



1.

La missione
e la strategia
pag. 5



3.

L'attività Istituzionale
del 2010
pag. 19



2.

Struttura
della Fondazione
pag. 9

2.1

L'assetto istituzionale pag. 10

2.2

Organi pag. 14

3.1

Relazione del Presidente pag. 20

3.2

L'attività nei settori di intervento
Arte e Cultura pag. 26
Solidarietà Sociale pag. 28
Ricerca Scientifica pag. 31
Sviluppo Locale pag. 34

3.3

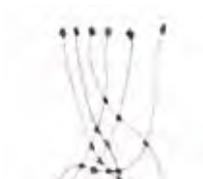
Processo di gestione, monitoraggio
e valutazione pag. 36

3.4

Acquisti rilevanti pag. 42

3.5

Le erogazioni deliberate in corso
d'esercizio pag. 44



4.

**Relazione
Economico
Finanziaria**
pag. 53



5.

**Bilancio Economico
Patrimoniale**
pag. 65

5.1

Stato Patrimoniale pag. 66

5.2

Conto Economico pag. 68

5.3

Consuntivo Vs Dpp 2010 pag. 69

5.4

**Relazione del Collegio
Sindacale** pag. 70

5.5

**Relazione della Società
di Revisione** pag. 73



6.

I Progetti
pag. 77

6.1

I Progetti Strategici pag. 78
SeiPiù pag. 79
Bella Fuori pag. 83
Una Città per gli Archivi pag. 85
Parco Archeologico di Classe pag. 88

6.2

**I Progetti gestiti direttamente
dalla Fondazione** pag. 94
Iniziative Culturali pag. 95
Progetto Anziani pag. 103
Progetto CasaNova pag. 104

6.3

Progetti per i Giovani pag. 106

6.4

**Progetti proposti dai Soggetti Istituzionali
e dai Soggetti della Società Civile** pag. 114
Quadri e sintesi pag. 115

6.5

Elenco dei progetti pag. 123





1.

La missione
e la strategia



FONDAZIONE DEL
MONTE

La Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna è una fondazione di origine bancaria di diritto privato, senza fini di lucro, dotata di piena autonomia statutaria e gestionale.

Persegue le finalità di solidarietà sociale che diedero origine al Monte di Pietà di Bologna ed al Monte di Pietà di Ravenna e contribuisce alla salvaguardia ed allo sviluppo del patrimonio artistico e culturale, al sostegno della ricerca scientifica ed allo sviluppo delle comunità locali attraverso la definizione di propri programmi e progetti di intervento da realizzare direttamente o con la collaborazione di altri soggetti pubblici o privati.

L'ambito di operatività della Fondazione è riferito, di norma, al territorio delle province di Bologna e Ravenna.

La missione che la Fondazione intende svolgere a favore delle proprie comunità di riferimento, attraverso i propri settori di intervento, non è mai cambiata dalla sua costituzione (15 luglio 1991, ai sensi del D.Lgs. 153/99), intendendo in tal modo assicurare, nel tempo, una continuità di presenza attiva sul territorio con l'obiettivo di fornire risposte sempre più adeguate alle domande provenienti dal contesto sociale.

La sua operatività – improntata ai principi di trasparenza e moralità - è garantita dai proventi derivanti dalla gestione del proprio patrimonio, interamente vincolato al perseguimento degli scopi statutari. Tale gestione è esercitata secondo criteri prudenziali di rischio e di economicità, in modo da conservare il valore del patrimonio ed ottenerne una adeguata redditività.

L'attività della Fondazione si sviluppa sulla base di una programmazione pluriennale attraverso la quale vengono definiti obiettivi, priorità, strategie operative e modalità di intervento, con lo scopo primario di assicurare l'efficiente utilizzazione delle risorse e l'efficacia degli interventi realizzati.

Tutto ciò si sviluppa attraverso il Documento Programmatico Previsionale, approvato annualmente dal Consiglio di Indirizzo su proposta del Consiglio di Amministrazione.

Per il triennio 2008-2010,
i Settori Rilevanti e Ammessi
sono i seguenti:

Settori Rilevanti

- Arte, Attività e Beni Culturali
- Assistenza agli Anziani
- Ricerca Scientifica e Tecnologica
- Salute Pubblica
- Sviluppo Locale

Settori Ammessi

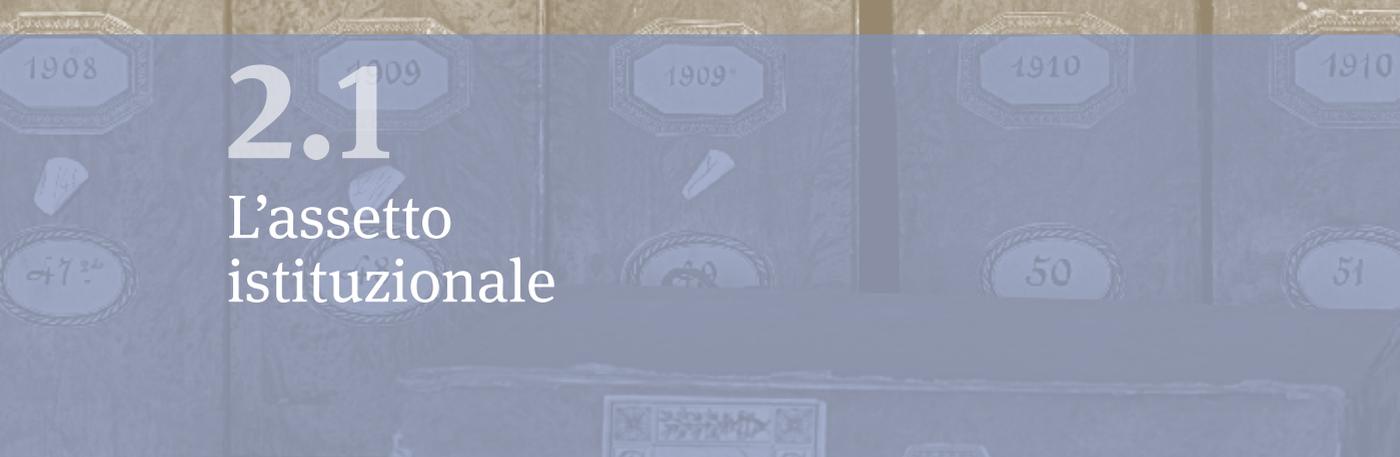
- Crescita e Formazione Giovanile
- Famiglia e Valori Connessi
- Patologie e Disturbi Psicici e Mentali





2.

**Struttura
della Fondazione**



2.1

L'assetto
istituzionale

Organi e Direzione

Lo statuto definisce 4 organi della Fondazione:

Consiglio di Indirizzo

Il Consiglio di Indirizzo è composto da 24 membri nominati come segue:

1 dalla Regione Emilia Romagna
2 dalla Amministrazione Provinciale di Bologna
1 dalla Amministrazione Provinciale di Ravenna
3 dalla Amministrazione Comunale di Bologna
2 dalla Amministrazione Comunale di Ravenna
3 dalla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Bologna
1 dalla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Ravenna
3 dalla Università degli Studi di Bologna
1 dalla Diocesi di Bologna
1 dalla Fondazione Casa di Oriani
1 dalla Fondazione Teatro Comunale di Bologna
1 dalla Fondazione Flaminia
1 dalla Deputazione di Storia Patria per le Province di Romagna
1 dalla Accademia Nazionale di Agricoltura
1 dall'Associazione di Cultura e di Politica Il Mulino
1 in qualità di Membro di diritto nella persona del Padre Guardiano, pro-tempore, del Convento dell'Osservanza di Bologna o suo delegato per tutta la durata del mandato.

Essi non rappresentano i soggetti esterni che li hanno nominati, né ad essi rispondono, e debbono essere scelti fra persone particolarmente rappresentative per professionalità, competenza ed esperienza nelle attività e nei settori cui è rivolta l'attività della Fondazione, tenendo conto della sua natura di ente privato senza scopo di lucro che persegue finalità di utilità sociale e di sviluppo civile ed economico, e debbono altresì possedere i requisiti di onorabilità come definiti dall'articolo 16 bis dello statuto.

Il Consiglio di Indirizzo nomina il Presidente della Fondazione e gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. Ha poteri di indirizzo e di controllo dell'attività del Consiglio di Amministrazione, approva il bilancio consuntivo e il Documento Programmatico Previsionale e interviene sulle modifiche statutarie e sui regolamenti interni. Resta in carica per cinque anni.

Nel corso del 2010 si è riunito 5 volte. Tra le principali determinazioni assunte:

- approvazione del bilancio consuntivo 2009 e delle modifiche al bilancio preventivo 2010
- fissazione criteri per la predisposizione del Documento Programmatico Previsionale 2011
- approvazione Documento Programmatico Previsionale 2011
- nomina del Presidente, del Consiglio di Indirizzo e del Collegio Sindacale.

Sono istituite ai sensi del regolamento del Consiglio di Indirizzo cinque Commissioni per le Attività Istituzionali, di Solidarietà Sociale, Culturali, di Sviluppo Locale e di Ricerca Scientifica.

Le Commissioni, ciascuna nel proprio ambito, svolgono funzioni istruttorie e referenti nonché compiti di controllo sulle attività della Fondazione per riferire al Consiglio di Indirizzo. Possono altresì formulare pareri se richiesti dal Presidente, dal Consiglio di Amministrazione o da altre Commissioni del Consiglio.

Il mandato quinquennale del Consiglio di Indirizzo in carica al 31 dicembre 2010 scade nel luglio 2015.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è presieduto dal Presidente della Fondazione ed è composto da altri 8 membri scelti dal Consiglio di Indirizzo fra persone dotate di una comprovata esperienza nella gestione amministrativa o aziendale nei settori in cui la Fondazione ha competenza ad intervenire e devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti per i componenti del Consiglio di Indirizzo.

Dura in carica cinque anni e svolge poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, nel rispetto dei programmi e degli atti di indirizzo deliberati dal Consiglio di Indirizzo.

L'organo è stato rinnovato dal Consiglio di Indirizzo nel dicembre 2007, per il mandato 2008-2012. Nel corso dell'anno l'organo si è riunito 11 volte per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali. In particolare, ha elaborato le proposte di bilancio consuntivo dell'esercizio 2009 e di Documento Programmatico Previsionale per il 2011, sottoposte poi all'organo di indirizzo per le determinazioni di competenza, ha curato la gestione operativa dei progetti strategici approvati dal Consiglio di Indirizzo ed ha esaminato le richieste di contributo a sostegno di progetti proposti da Enti istituzionali ed organizzazioni della società civile. Ha inoltre assunto le determinazioni di competenza in tema di gestione patrimoniale diretta.

Il Consiglio di Amministrazione nomina tra i propri componenti i Consiglieri Delegati come referenti dei settori d'intervento:

Prof. Marco Cammelli – Delega al settore Sviluppo Locale

Prof. Giorgio Cantelli Forti – Delega al settore Ricerca Scientifica

Prof. Angelo Varni – Delega ai settori Salvaguardia e sviluppo del patrimonio artistico e culturale

Prof. Stefano Zamagni – Delega al settore Servizi alla persona e Solidarietà

Presidente

Il Presidente esercita compiti di impulso e di coordinamento degli organi e vigila sull'esecuzione delle loro delibere. Ha inoltre la rappresentanza legale della Fondazione.

Il mandato quinquennale del Presidente in carica al 31 dicembre 2010 scade nel luglio 2015.

Collegio Sindacale

Composto da 3 membri, è l'organo di vigilanza e partecipa alle riunioni degli organi collegiali.

È disciplinato dalle norme del codice civile.

Il mandato quinquennale del Collegio Sindacale in carica al 31 dicembre 2010, scade nel settembre 2015.

Direzione

Il Direttore della Fondazione, nominato dal Consiglio di Amministrazione, è preposto alla direzione degli uffici, nell'ambito delle deleghe attribuite dal Consiglio stesso e cura il conseguente svolgimento delle attività. È scelto fra persone di elevata qualificazione professionale con competenze specifiche nel campo gestionale e amministrativo della Fondazione; deve aver maturato esperienza almeno per un triennio nell'ambito della libera professione o in posizioni di responsabilità presso enti pubblici o privati di adeguate dimensioni. Partecipa alle riunioni del Consiglio di Indirizzo e del Consiglio di Amministrazione e delle commissioni del Consiglio di Indirizzo con funzioni istruttorie e consultive e dà esecuzione alle delibere.

Il Direttore della Fondazione è l'Ingegnere **Giuseppe Chili**.



2.2

Organi

ORGANI al 31 dicembre 2010

Presidente della Fondazione

MARCO CAMMELLI

Consiglio di Indirizzo

AUGUSTO ANTONIO BARBERA

LUIGI BOLONDI

GIOVANNI BRIZZI

LUIGI BUSETTO

MARCO CEVENINI

GIANCARLA CODRIGNANI

FILIPPO DONATI

PIERPAOLO DONATI

CARLA FARALLI

BRUNO FILETTI

ETHEL FRASINETTI

GIOVANNA FURLANETTO

ONOFRIO ARDUINO GIANAROLI ofm

FABIO GIOVANNINI

ANNA MANTICE

GIUSEPPINA MUZZARELLI

UGO MARCO NERI

ANTONIO CLEMENTE DOMENICO PANAINO

ELEONORA PORCU

FABIO RANGONI

GIUSEPPE ROSSI

ANDREA SEGRE'

BRUNO SETTE

GUIDO TAMPIERI

DANIELA ZANNONI

Consiglio di Amministrazione

GIANNI FABBRI	VicePresidente
GIORGIO CANTELLI FORTI	Consigliere
GIUSEPPE GERVASIO	Consigliere
GRAZIANO PARENTI	Consigliere
LORENZO SASSOLI DE' BIANCHI	Consigliere
ERALDO SEREN	Consigliere
ANGELO VARNI	Consigliere
STEFANO ZAMAGNI	Consigliere

Collegio Sindacale

STEFANO COMINETTI	Presidente
VITTORIO MELCHIONDA	Sindaco
PAOLA RANIERI	Sindaco







3.

L'attività Istituzionale
del 2010



3.1

Relazione
del Presidente

La relazione del Presidente è dedicata, come di consueto, agli elementi generali e d'insieme dell'attività della Fondazione nel 2010: per le relazioni più specifiche relative alle macro aree di intervento (cultura, ricerca scientifica e tecnologica, servizi alla persona e solidarietà, sviluppo locale) e alla parte finanziaria, si rinvia alle apposite sezioni dedicate del presente bilancio.

1 Della conclusione nell'esercizio in esame dei progetti e delle principali attività poste in essere dalla Fondazione, si è invece già dato ampiamente conto nel bilancio di mandato 2005-2009 presentato nel maggio del 2010 alla vigilia del rinnovo del Consiglio di Indirizzo. L'esercizio esaminato è caratterizzato da una significativa diminuzione delle risorse disponibili e in misura minore, di quelle erogate. In valori assoluti si registra una flessione di 10.523.091 euro nei proventi netti e di 2.259.149 nelle erogazioni. Si tratta di una diminuzione vistosa ma controllata nelle sue implicazioni, perché a fronte del 30% in meno di proventi sta la riduzione dell'11% del totale erogato, in conformità agli orientamenti espressi nel DPP 2010 di contenere il più possibile la riduzione delle erogazioni sul territorio.

La tendenza appena rilevata, peraltro destinata a stabilizzarsi su livelli ancora più bassi negli anni successivi (nel corrente esercizio, come da DPP 2011, 13,5 milioni) ha anche implicazioni qualitative che meritano di essere sottolineate.

La prima concerne i soggetti istituzionali. Malgrado la riduzione, operata nel 2010, del 10% delle risorse loro destinate, la quota assorbita da questi ultimi rispetto al totale delle erogazioni è aumentata nello stesso anno a 41.3% (nel 2009, 37.2%), ed è dunque correlativamente risultata più contenuta la quota delle risorse assegnate alla società civile, scesa al 58.7% rispetto al precedente 62.8%. Il dato, certo non trascurabile, per un verso va ponderato nella considerazione che alcune delle più significative misure anticrisi, specie quelle per esigenze più acute, passano per i soggetti istituzionali.

Da registrare inoltre il buon andamento dei fondi ad hoc (giovani, situazioni acute di crisi), mentre va sottolineato il dato che proprio la promozione e la progettazione di interventi sociali innovativi (dei quali "Casa Nova" rappresenta un esempio particolarmente positivo) può comportare tempi di intervento più lunghi e anche qualche ritardo specie se il quadro istituzionale non è pienamente definito, come avvenuto nell'area bolognese.

La sostanziale stabilità delle spese di funzionamento, correlata invece al deciso contenimento delle risorse destinate alle erogazioni, comporta infine una incidenza crescente e dunque un rapporto più sfavorevole delle prime sulle seconde.

2 Venendo ai dati quantitativi riguardanti le erogazioni, nel 2010 il totale deliberato è risultato di 18.440.570 euro (DPP 2010, 17.891.547) e il totale del reddito destinato di 17.917.790 euro, di cui 13.018.013 euro ai settori rilevanti, dunque molto al di sopra del limite minimo stabilito dalla legge (50% reddito residuo: nel nostro caso, 8.960.711 euro) ⁽¹⁾.

¹ Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2010, in ragione di innovazioni introdotte in sede nazionale nel corso dell'anno, colloca il contributo destinato alla Fondazione per il Sud (298.581 euro) tra le erogazioni, dalle quali in precedenza era escluso in quanto configurato come extra-accantonamento aggiuntivo rispetto all'1/15 di cui alla legge 266/1991. Il che si ripercuote ovviamente sul raffronto con gli esercizi precedenti.

Il deliberato in percentuale per macro-aree, in base al raffronto tra gli esercizi 2009 e 2010 segnala l'incremento della cultura a 41.2% (rispetto al 36.1% dell'anno precedente), i contenuti scostamenti della Ricerca in aumento, 12.6% rispetto al 9.3%, e dello Sviluppo Locale in diminuzione 9.3% a fronte del 10.5% e la significativa riduzione del Sociale a 36.9% rispetto al 44.1%.

Tali dinamiche e la particolare asimmetria tra le aree del Sociale e della Cultura in parte sono riferibili a dati puramente contabili, e vanno dunque ridimensionate, e per altro verso richiedono un particolare approfondimento.

Il ridimensionamento, peraltro già significativamente operato come si evince nella tabella ove si dà conto dell'impiego dei soli fondi correnti, è dovuto alla concorrenza di due fattori di ordine contabile: l'utilizzazione dei fondi a disposizione, cioè di risorse a residuo dall'esercizio precedente per lo stesso settore (consistenti e utilizzate dalla Cultura nel 2010, assenti nel Sociale) e il rinvio, motivato dalle più varie ragioni tecniche e operative, di consistenti erogazioni ai primi giorni del nuovo esercizio: nel gennaio 2011, per il Sociale, che proprio per questo nell'esercizio in corso disporrà di risorse aggiuntive per circa 300.000 euro. Dunque le due macro-aree hanno agito in senso diametralmente opposto e da questo deriva, in fase di consuntivo, l'effetto indicato.

In termini sostanziali è poi opportuno ricordare che i progetti innovativi, specie nel Sociale, hanno necessità di particolare preparazione e di accurate istruttorie che si riflettono sulla tempestività della progettazione e della valutazione da parte della Fondazione: attività peraltro necessarie, anche nei settori di più acuta crisi, per assicurare la meritorietà e l'efficacia dei progetti finanziati.

Quanto alla distribuzione territoriale deve osservarsi che rispetto al globale di esercizio deliberato, Bologna e provincia registra una lieve flessione attestandosi sul 77.1% (in precedenza, 80.8%) mentre a Ravenna e provincia segna con il 17.2% un lieve miglioramento (16.4%), così come resta stabile l'interprovinciale 2.6% e cresce decisamente la dimensione sovraregionale passando dallo 0.3% al 3% soprattutto in ragione della nuova collocazione contabile dei fondi per la Fondazione Sud. Probabilmente più significativo il dato in valori assoluti, che vede Ravenna in una sostanziale tenuta (2.328.750 euro rispetto al precedente 2.475.500) e Bologna calare di poco meno di due milioni di euro (10.428.750 euro rispetto ai precedenti 12.218.916). Quanto al tasso di accoglimento dei progetti, da registrare un lieve miglioramento sia a Bologna, che registra il 70.9% (69.5% nel 2009), che a Ravenna attestata su valori analoghi 71.6% (70.7%).

Come si è anticipato in ordine alla "taglia" dei progetti finanziati, abbiamo un significativo aumento del numero dei progetti di importo tra i 5mila e i 25mila euro, passato al 43.2% (36.7%), cui corrisponde la proporzionale flessione di tutte le altre classi: quelli da 25 a 50mila scendono a 15.3% (20.3%), da 50 a 100.000 vanno al 7.9% (13.0%), da 100 a 200mila a 4.1% (5.6%), e per quelli ancora maggiori da 3.4% a 2.8%. Resta invece fortemente positiva la distribuzione dell'erogato per dimensione di progetto, pur conoscendo una limitata flessione: i progetti di dimensione superiore ai 50.000 erano nel 2009 il 68% e restano il 62.1% nel 2010. Dunque, i 2/3 delle risorse complessivamente erogate dalla Fondazione si riferiscono a progetti di dimensione medio-grande o grande, confermando l'orientamento a concentrare le proprie risorse su progetti di portata più ampia.

Si conferma anche nel 2010 il ruolo significativo dei progetti propri, cioè promossi ed elaborati direttamente dalla Fondazione, in termini quantitativi più di 1/4 del complesso (26.7%), ma ancora più centrali se si considera la loro collocazione nella fascia alta delle risorse impegnate e la sostanziale riferibilità alla Fondazione di progetti che pur classificati in quota "terzi", come quelli relativi allo sviluppo locale, nascono o sono profondamente rielaborati e condivisi da quest'ultima.

3 Per quanto riguarda l'organizzazione e il funzionamento della Fondazione, gli elementi da sottolineare riguardano:

- un lieve incremento delle risorse assorbite: in valore assoluto, al netto degli ammortamenti, da 2.320.801 a 2.425.831. In particolare: un limitato aumento dei compensi e rimborsi organi statutari (da 640.286 a 689.458), da mettere in relazione con gli adempimenti connessi al rinnovo del Consiglio di Indirizzo e della Presidenza e comunque contenuto grazie alla riduzione del 10% di tutte le indennità disposto a partire dal luglio 2010, e un analogo contenuto incremento del costo del personale (da 731.366 a 766.563);
- si registra tuttavia un sensibile aumento della incidenza del funzionamento sulle erogazioni, passato da 11.21% nel 2009 a 13.15% nel 2010, essenzialmente dovuto all'effetto amplificatore generato nel rapporto reciproco non tanto dall'aumento dei costi ma dalla forte diminuzione delle erogazioni;
- in proposito, giova in ogni caso sottolineare la particolare attenzione dedicata al contenimento della dinamica dei costi di funzionamento affidata alla razionalizzazione dell'organizzazione e dell'attività avviata nel 2010 e attualmente in atto, sia in termini di ripartizione di compiti tra il personale che di economie di gestione nelle spese, anche per quanto riguarda la sede.

Non va dimenticato, comunque, che la forte progettualità e capacità promozionale e di cooperazione della Fondazione, nonché lo sforzo posto in essere per supportare le attività più significative, comporta un più ampio e variegato apporto di personale qualificato.

4 L'esercizio 2010 in termini di proventi conferma nel suo complesso una condizione di significativa riduzione di ricavi dalla gestione finanziaria destinata, per molteplici ragioni generali e specifiche, a riproporsi almeno nel breve periodo-medio periodo.

In particolare:

- restano molto contenuti i dividendi del Gruppo Unicredit ma buoni i proventi dalle altre partecipazioni della Holding e da quelle direttamente gestite dalla Fondazione;
- il differenziale tra diminuzione degli introiti e l'assai più contenuta riduzione delle erogazioni è stato ottenuto anche grazie a maggiori dividendi incassati per circa 2 ml. rispetto al preventivo, il che ha permesso di non ricorrere al Fondo di Stabilizzazione, come invece previsto per il 2010 ed in misura ancora maggiore per il 2011.
- il miglior esito dei dividendi di Carimonte per l'esercizio 2010, più 4 milioni rispetto alle previsioni, consentono per il 2011, con apposita variazione di bilancio (e detratti gli accantonamenti dovuti, quali riserva obbligatoria, 790.000 euro e Fondo per il Volontariato, 105.000 euro), di contenere il ricorso al Fondo Stabilizzazione Erogazioni nel limite di 1,1 ml. di euro contro i 4,1 previsti.



3.2

Le attività nei settori
d'intervento

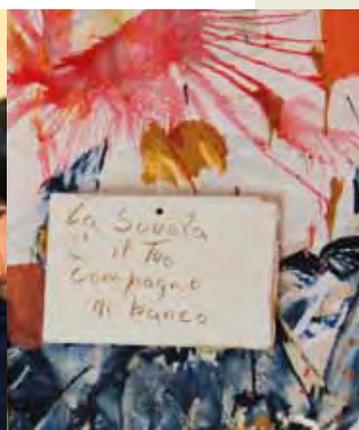
L'attività nei settori di intervento ha interessato le macro-aree previste nelle linee programmatiche, che sono:

Attività Culturali e di salvaguardia e sviluppo del Patrimonio Artistico e Culturale

Ricerca Scientifica e Tecnologica e salvaguardia e sviluppo della Salute Pubblica

Attività di Solidarietà sociale e non profit in materia di servizi e politiche sociali

Sviluppo delle Comunità Locali



3.2.1

Arte e Cultura

Anche nel corso del 2010 notevole è risultato l'impegno della Fondazione per favorire lo sviluppo produttivo e la divulgazione nella realtà sociale delle migliori espressioni musicali e teatrali.

È parso, infatti, indispensabile - a fronte della difficile congiuntura economica e del conseguente calo dei finanziamenti a tutti i livelli - sostenere una dimensione artistica che affonda profondamente le sue radici nella tradizione più antica dei nostri territori. E questo tanto al livello delle più avanzate sperimentazioni e dei generi più colti, quanto proponendosi di cogliere le richieste provenienti dagli ambiti più popolari, da sempre comunque sensibili al linguaggio universale della musica e, altrettanto, al fascino delle rappresentazioni teatrali, siano esse in musica, in prosa, o affidate ai ritmi della danza.

Musica operistica, dunque, non meno che sinfonica o da camera; ma insieme jazz e il nostro canto popolare sovente posto a confronto con le esperienze di altri ambienti culturali e sociali in un intreccio di musicalità diverse e in grado di fecondi intrecci, capaci di instaurare un dialogo che può andare oltre la pur importante dimensione artistica. In questo aiutata, pure, la Fondazione dal suo antico e proficuo rapporto con le numerose associazioni di volontariato cittadine dedite ad iniziative culturali, spesso rivolte proprio a realizzare iniziative nel campo della musica.

Inoltre è proprio in questo settore che trova la sua migliore attuazione la sempre esplicitata e realizzata volontà della Fondazione di favorire la formazione delle giovani generazioni, cui si rivolge, ad esempio, la Scuola dell'Opera, la corale Euridice, la Bernstein School, la scuola di teatro Galante Garrone, il progetto Provincia all'Opera e, soprattutto, la prosecuzione del "Progetto Giovani", avviato con l'Antoniano di Bologna, in grado di mettere a disposizione di complessi musicali giovanili spazi gratuiti per il loro addestramento, accompagnati da un tutoraggio affidato ad un professionista quale Jimmy Villotti e punteggiato da incontri seminariali con alcuni noti esponenti dei vari settori della musica leggera.

Tutti le migliori rassegne musicali di Bologna e di Ravenna, nonché tutti i più importanti **teatri**, hanno ricevuto contributi (questi ultimi valutandone anche le performance) e a questi non poteva non aggiungersi il particolare supporto al lavoro formativo svolto dalla Cineteca in un ambito di così rilevante attrattiva per i giovani, quale quello cinematografico.

Doveroso e partecipe è stato anche per quest'anno il contributo offerto dalla Fondazione a mantenere vitale e ad incrementare il ricchissimo **patrimonio artistico e culturale** presente nei nostri luoghi di conservazione, dai musei alle biblioteche, a centri studi spesso di rilevanza internazionale. Né è mancato l'apporto alle più significative esperienze espositive - spesso ad interessante valenza formativa - realizzate da tali realtà, sempre attente a collegare la tutela dei beni posseduti con la loro "socializzazione" in grado di diffondere conoscenze culturali fondamentali soprattutto tra le giovani generazioni. Basta citare in proposito, tra l'altro, le esperienze di Casa Oriani, come della Fondazione di Scienze Religiose, di Sala Borsa non meno che di MAMbo.

A questi impegni si sono aggiunti alcuni rilevanti interventi di **restauro** su significativi edifici storici,

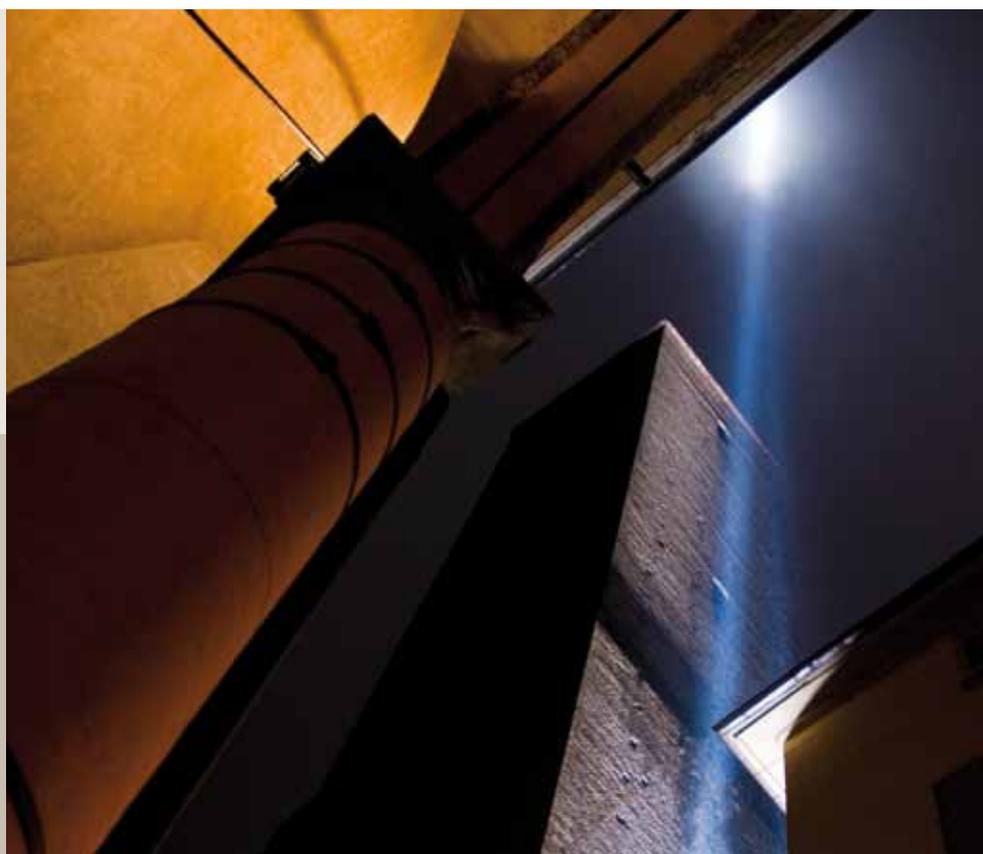
nonché una serie di attenzioni dedicate al **recupero** e alla **manutenzione di svariate opere d'arte**, presenti in particolare nei luoghi di culto, per evitare il degrado di un patrimonio, magari non di eccelso valore, ma pure significativo nel formare il tessuto di una tradizione culturale e devozionale propria della gente della nostra regione.

Ancora nella linea perseguita da sempre dalla Fondazione le **scelte editoriali**, orientate a privilegiare opere dal contenuto scientifico originale e assai meno dalla veste grafica pregiata. Con in più un'attenzione doverosa alle vicende storiche dei nostri territori di riferimento, come nel caso, ad esempio, dei "libri iurium del Comune di Bologna", o del volume dedicato a "Guidarello tra storia e leggenda".

Di nuovo ovviamente protagonisti i "territori" nelle positive considerazioni effettuate in merito ad una serie di **manifestazioni** tra il festival e la rassegna culturale, svoltesi tra Bologna e Ravenna, coinvolgenti spesso le amministrazioni pubbliche, con le diverse loro espressioni di produzione, appunto, culturale. Tra queste, pure un sostegno anche ideativo, offerto a PromoBologna per la realizzazione dei programmi di presenza cui Bologna era chiamata all'Expo di Shanghai. Nello stesso senso di supporto economico ed ideativo e' andata pure una cospicua parte dell'annuale contributo assegnato tradizionalmente all' Ateneo di Bologna.

Di grande significato anche sociale è stato il progetto (ripetuto ed allargato nell'anno in corso) di coinvolgimento di alcuni **pleSSI scolastici della periferia bolognese**, per impegnare alunni e docenti in un'azione di conoscenza, divulgazione, intervento pratico sugli aspetti più interessanti dell'area del quartiere su cui tali istituti insistono, chiamando per questo ad un'azione comune i cittadini, i quartieri, le parrocchie, le presenze dello Stato ed altri ancora , sì da promuovere una virtuosa attività di arricchimento e, ad un tempo, di tutela degli spazi fisici ed umani limitrofi.

È ovviamente proseguita, secondo linee culturali ormai consolidate con successo, la programmazione del **nostro Oratorio**, che ha visto spesso un'imponente partecipazione di pubblico, tanto nelle rassegne da tempo affermate , come " Lo schermo sul leggio", o il " Certamen", insieme alla rassegna degli spettacoli di burattini e alle letture commentate dei classici della letteratura; quanto in progetti nuovi, quali gli otto appuntamenti dedicati al 150-esimo dell'unità d'Italia.



3.2.2

Solidarietà Sociale

Il settore della Solidarietà Sociale spazia in molti campi, dalla prevenzione in campo sanitario all'assistenza ad anziani e portatori di patologie invalidanti, da interventi diretti di sostegno alle persone in difficoltà a forme di stimolo per individuare, insieme ad altre realtà pubbliche e private, soluzioni alle difficoltà delle famiglie, dei giovani e delle donne.

Spesso non è facile definire i confini dei singoli sottosectori, in quanto talvolta accade che i problemi delle famiglie e dei giovani, degli anziani e dei portatori di handicap si intrecciano in modo inestricabile.

Andremo ad esaminare per ogni sotto settore, gli interventi più significativi messi in atto in questo anno.

- **Salute Pubblica:** riguardo agli interventi sulle strutture, la scelta prevalente di intervenire su progetti “sociali” e non “industriali” (privilegiando cioè la risposta ai bisogni rispetto alla costruzione di strutture utilizzabili a questo fine solo in un secondo tempo) non ha impedito di sostenere anche qualche intervento di adeguamento di edifici di comunità di recupero. Fra gli interventi in campo sanitario si è deliberato un importante contributo “una tantum” per proseguire l'attività di prevenzione e cura in campo odontoiatrico per bambini Down e affetti da malattie rare. Non è mancato il sostegno per le associazioni e fondazioni che offrono trattamenti di cura ed assistenza gratuita a persone colpite da gravi malattie; ancora, per iniziative di educazione sanitaria e per alleviare la presenza in ospedale di piccoli ammalati.
- **Assistenza Anziani:** resta ancora forte il contributo della Fondazione per il progetto “Anziani fase 2”. Resta abbastanza stabile il numero di assistiti, ai quali comunque si cercherà di mantenere la continuità assistenziale anche per gli anni a venire, perché le istituzioni pubbliche hanno sempre meno risorse a disposizione. Questo problema è stato evidenziato dalla scelta di alcuni Distretti e del Comune di Bologna di destinare i contributi loro destinati dalla Fondazione all'assistenza, soprattutto domiciliare. Il Terzo Settore invece si è occupato prevalentemente del benessere dell'anziano, proponendo attività ricreative, culturali, sportive, azioni volte a migliorare la qualità di vita sociale e personale degli anziani.
- **Famiglia:** in questo settore sono compresi gli interventi di urgenza sociale e di aiuto alle famiglie povere, tra i quali richieste di automezzi di parrocchie e associazioni di volontariato finalizzate alla distribuzione di generi di prima necessità. La crisi si sta facendo sempre più aggressiva e le richieste degli enti pubblici sono state indirizzate soprattutto a sostenere le famiglie nelle necessità di cura e nelle difficoltà dovute alla perdita del lavoro e dell'abitazione. Fra gli interventi più interessanti si segnala quello di una cooperativa sociale che gestisce per conto dell'ASC “Insieme” una struttura dove trovano alloggio, con un canone di affitto sostenibile, donne sole con figli piccoli, giovani usciti dalla comunità di recupero, famiglie in difficoltà momentanea: un aiuto di transizione per rientrare successivamente più rafforzati nella vita “normale”.

Donne e bambini. Anche quest'anno sono state accolte richieste di adeguamento di spazi destinati all'infanzia e di integrazioni alle famiglie per mense scolastiche ed attività estive. L'attenzione della Fondazione alle madri con figli piccoli ha trovato nel 2010 riscontro soprattutto in progetti destinati alle migranti: per il 2011 sarà questo uno dei temi principali a cui si intende dare un contributo fattivo, stimolando anche interventi che permettano alle donne di conciliare l'attività lavorativa con la cura della famiglia. Sempre rivolti alle donne sono i progetti che intendono contrastare la violenza (Comune di Ravenna) e il rinnovato sostegno ad iniziative di accoglienza ed integrazione.

Da ultimo, nel settore Famiglia rientrano anche gli interventi verso le **persone gravemente emarginate**, a cui enti ed associazioni offrono pasti ed assistenza emergenziale: interventi di solidarietà a cui la Fondazione è chiamata per vocazione istituzionale.

Un capitolo a parte si può dedicare al progetto **Casa Nova**, realizzato in collaborazione con il settore Sviluppo Locale, che ha avuto un immediato successo: la possibilità per le famiglie di modesta condizione economica di ricevere un contributo per mettere a norma gli impianti o migliorare la qualità abitativa, è stata molto apprezzata e colta nel suo significato. Così, con questo progetto sperimentale si è potuto verificare che il modello di compartecipazione alla spesa ha avviato un meccanismo virtuoso di stimolo all'economia, ancora di modeste dimensioni, ma comunque replicabile.

- **Crescita e Formazione Giovanile:** in periodi di crisi le difficoltà del mondo giovanile si palesano in molti modi. La Fondazione ha perciò approvato anche per il 2010 diversi progetti, seguendo gli indirizzi già individuati nel 2009. Da Comuni e Distretti sono giunte richieste di finanziamento per misure contro la crisi economica e per l'accompagnamento all'inclusione sociale di persone in gravi difficoltà. Sono state sostenute associazioni e cooperative che operano direttamente sul **disagio giovanile**, incentivando la formazione o il proseguimento di centri di aggregazione. In queste realtà l'aiuto scolastico o la pratica ricreativa si accompagnano ad azioni educative, che risultano tanto più efficaci nei contesti in cui i giovani sono affidati alle comunità dalle istituzioni giudiziarie. Numerosi anche i progetti di formazione e di inserimento lavorativo mediante lo strumento della borsa-lavoro: alla fine del percorso circa un quarto dei partecipanti trova un lavoro, seppure a tempo determinato. Non è mancata anche l'attenzione a progetti di tipo culturale, sempre in contesti difficili, di orientamento post diploma e di integrazione mediante l'insegnamento della lingua italiana.



Per quanto riguarda il tema **carceri**, la Fondazione ha deciso di revocare il progetto Forno del Pane alla Dozza, mantenendosi però disponibile per altri progetti che possano incidere positivamente sulla situazione esplosiva del settore.

- **Patologie e Disturbi Psicici:** il progetto che ha visto il più rilevante impegno finanziario nel settore è stato la costruzione di una palestra destinata alle attività motorie di ragazzi disabili all'interno del centro "il Chicco" di Villanova di Castenaso. La maggior parte dei contributi assegnati ha riguardato non l'attività assistenziale, ma gli inserimenti lavorativi, anche in contesti insoliti, i laboratori artistici, le attività culturali e ricreative ("Una Vela per Amico"). Anche le richieste per gli automezzi hanno indicato come finalità prevalente le attività di svago, capaci di stimolare l'autonomia dei portatori di handicap.

In chiusura, su due osservazioni di carattere generale si desidera richiamare l'attenzione. La prima riguarda il metodo seguito nell'allocazione delle risorse. Tre sono gli indicatori che la Fondazione prende congiuntamente in considerazione nel formulare il ranking delle richieste: l'urgenza dei bisogni da soddisfare; la coerenza del progetto; l'efficienza nell'uso delle risorse. Si tenga presente che i tre indicatori non sono additivi, ma moltiplicativi. La seconda osservazione concerne la strategia complessiva seguita dalla Fondazione nel favorire gli interventi che mirano a migliorare le capacità delle persone di uscire dallo stato di bisogno, piuttosto che le condizioni di vita delle stesse.

3.2.3

Ricerca Scientifica

Il settore della Ricerca Scientifica, nel quale rientrano anche interventi relativi alla Salute Pubblica, è uno dei quattro principali settori di intervento della Fondazione, al quale, nel 2010, è stato destinato il 12,6% delle risorse complessivamente disponibili, con un consistente aumento rispetto al 2009 (9,3%) per effetto dell'impiego delle risorse derivanti dai risparmi fiscali generati dal settore, come deciso dal Consiglio di Indirizzo.

Fin dal 2007, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha scelto di selezionare i progetti tramite una valutazione anonima da parte di qualificati esperti esterni. Pertanto anche nel 2010 ha utilizzato il meccanismo comparativo "a chiamata", accogliendo le idee progettuali nell'unica data di scadenza del 31 marzo 2010. Sono pervenute complessivamente 54 domande con una richiesta di finanziamento pari a € 1.765.5689 su un costo complessivo delle ricerche proposte di € 5.766.630. Significativo è quindi evidenziare che il principio dell'autofinanziamento è stato accolto e consolidato dai richiedenti per un ammontare pari al 69% dei costi.

A causa del perdurare delle difficoltà economiche illustrate nella premessa del Presidente, la Fondazione per l'anno 2010 ha disposto per il settore € 1.300.000 complessivi, dei quali al netto dei contributi destinati all'AUSL di Bologna, all'Azienda Ospedaliera S.Orsola Malpighi e all'AUSL di Ravenna, € 738.000 sono andati a supporto di progetti di ricerca.

Dei progetti pervenuti, 15 (pari al 28%) non sono stati ritenuti ammissibili alla procedura di valutazione, per lo più in quanto presentati dopo i termini di scadenza del bando, e 2 sono stati conside-



rati di competenza di altri settori.

Ciascuno dei 39 progetti ammessi sono stati inviati a coppie di referees nazionali scelti sulla base di personalità scientifiche competenti e che hanno ricoperto cariche elettive nell'ambito delle aree scientifiche dei proponenti. Le risposte al singolo progetto hanno presentato assonanza di pareri nel caso del quesito 1 (qualità, fattibilità del progetto e congruità della richiesta) per 30 punti massimi assegnabili, così come per il quesito 2 (valore scientifico del proponente e dei collaboratori) per 10 punti massimi assegnabili. Si è così potuto procedere a determinare un punteggio per ogni quesito senza necessità di interpellare un terzo valutatore. Il punteggio e la motivazione data per ogni proposta dai referees anonimi sono ovviamente a disposizione dei Consiglieri o di terzi interessati che ne facciano richiesta.

Dal giudizio sono risultate non approvate n. 8 domande (15%) che non hanno raggiunto una votazione complessiva sui due quesiti superiore alla soglia minima di 25 punti su 40. Di seguito si è proceduto alla seconda fase della valutazione che prevede l'assegnazione di un massimo di 20 punti, sulla base di quattro quesiti tecnici estrapolabili dai progetti e pesabili in modo oggettivo. Nella seconda valutazione sono stati eliminati ulteriori 4 progetti (7%) che non avevano raggiunto la soglia minima di 45 punti complessivi per le due valutazioni. Sono quindi risultati ammessi alla possibilità di finanziamento 27 progetti, pari al 50% delle richieste pervenute. Uno di questi è stato ulteriormente escluso in quanto il richiedente stesso ha rinunciato al finanziamento a causa di anticipato pensionamento.

Da questo ultimo quadro emerge chiaramente anche la qualità dei progetti finanziati. Ben 18 progetti si collocano con un punteggio complessivo tra punti 50 e punti 60/60, mentre 7 progetti sono prossimi alla soglia massima.

Poiché la limitata quantità di fondi a disposizione non consentiva di proseguire la politica degli anni precedenti, che garantiva un finanziamento pressoché totale ai progetti di eccellenza, si è dovuta definire una policy di assegnazione dei fondi. Escludendo quindi i progetti presentati dagli Enti Istituzionali, finanziati per intero, si è proceduto a supportare in misura ridotta tutti gli altri progetti: in alcuni casi mediante un sostegno al materiale di laboratorio, più spesso erogando borse di studio o assegni di ricerca (n. 18 pari al 72% dei progetti finanziati), o infine acquistando strumentazione scientifica. In tutti i casi, lo spirito è stato quello di fare tutto il possibile per consentire a giovani meritevoli di restare all'interno della ricerca scientifica (borse di studio e assegni), oppure per dotare le Unità di Ricerca di una strumentazione d'uso più ampia rispetto al progetto presentato, al fine di rispettare il vincolo della congruità del finanziamento.

A questo proposito, è opportuno evidenziare che per molti progetti è stato richiesto alla Fondazione di contribuire all'acquisto di un'attrezzatura scientifica innovativa e talvolta esclusiva a Bologna e a Ravenna. In questo caso ovviamente, il contributo è stato pari all'importo richiesto per tale voce e la Fondazione ha provveduto tramite acquisto diretto e successiva donazione, procedura che permette sostanziosi risparmi.

Anche con i progetti finanziati nel 2010 il concetto di "valore aggiunto" è stato rispettato. Infatti il contributo della Fondazione è stato rivolto a idee innovative che sono scaturite da piattaforme sperimentali già esistenti, scientificamente documentate, di interesse per il territorio in cui la Fondazione opera e già dotate di appropriate risorse finanziarie per la loro missione.

È opportuno sottolineare che nel territorio di competenza della Fondazione la ricerca scientifica

e tecnologica trova un numero di soggetti istituzionali interessati piuttosto ristretto (Università, ASL, Enti pubblici quali ENEA, CNR, ARPA, ecc.); tuttavia, va evidenziato che nelle strutture di tali Enti operano numerosissimi e diversificati gruppi di ricerca di alta qualificazione e dotati di molteplici interessi scientifici. Appare evidente, dai progetti approvati, che al di là degli Enti e delle loro strutture che possono sembrare ricorrenti, gran parte dei gruppi di ricerca selezionati sono stati finanziati dalla Fondazione nel 2010 per la prima volta, su obiettivi di ricerca innovativi ed autonomi. Alcuni progetti finanziati riguardano collaborazioni tra Unità di Ricerca appartenenti a enti ed istituzioni diverse confermando così che la Fondazione costituisce un valido strumento di aggregazione tra ricercatori di settori scientifici diversi, ed è in grado di creare sinergie nell'affrontare obiettivi di ricerca comuni.

Infine, è di rilievo evidenziare che dei 25 progetti approvati ben 11 sono stati presentati da ricercatori universitari e non, pari al 44% del totale dei progetti finanziati.

Tra i principali progetti approvati si segnala l'importante iniziativa denominata "Respirare Bologna", che vede coinvolti l'AUSL di Bologna, il Policlinico S.Orsola-Malpighi e l'Università di Bologna.

Salute Pubblica

I fondi riservati per soddisfare particolari esigenze di assistenza medica, nonché di attrezzature di avanguardia per la diagnostica e/o la terapia, sono indirizzati alle richieste avanzate, in un incontro programmatico, dai Direttori generali dell'Azienda Sanitaria Locale di Bologna, dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna, Policlinico Sant'Orsola-Malpighi e dell'Azienda Ospedaliera di Ravenna.

In genere l'intervento della Fondazione è a sostegno di un'acquisizione particolarmente onerosa, alla quale concorre anche l'Azienda stessa con altri soggetti pubblici e privati. A tal proposito, si evidenziano nel 2010 a favore dell'Azienda Ospedaliera di Bologna Policlinico S.Orsola-Malpighi per l'acquisto di 2 mammografi e dell'AUSL di Ravenna dove si è completata l'erogazione (2007-10) per l'acquisto di 2 mammografi.

3.2.4

Sviluppo Locale

- **Contenimento crisi.** Si è concluso il progetto affidato a “MicroBo – Microcredito di emergenza”, strumento rivolto a persone che si trovano in situazioni di temporanea difficoltà finanziaria o in situazioni di sovraindebitamento. Nel 2010 si sono svolti 98 incontri conoscitivi e sono state finanziate 30 persone.

Nel corso dell'anno si è realizzato anche il progetto sperimentale “Casa Nova” già menzionato nel Settore Sociale, mirante a finanziare parzialmente interventi di manutenzione della casa da parte di famiglie non in grado di sostenerne interamente la spesa, ricorrendo a imprese artigiane o cooperative. Grazie anche alla collaborazione delle organizzazioni di categoria e dei sindacati, il progetto ha conseguito risultati decisamente apprezzabili sia per il numero di interventi operati (oltre il centinaio) e per l'integrale utilizzazione del budget assegnato (300.000 euro), sia per il carattere fortemente innovativo di stimolo della domanda in favore di piccole imprese artigiane e cooperative, sia infine perché lo strumento utilizzato, basato su voucher, ha svolto anche una funzione positiva in termini di contrasto al sommerso e all'economia in nero. Per questi motivi, la Fondazione ha deciso di replicare il progetto anche sul territorio di Ravenna già a partire dal 2011.

Resta attivo anche il Fondo di Controgaranzia aperto presso la Camera di Commercio di Bologna, sul progetto di sostegno alle imprese nell'accesso al credito bancario.

- **Infrastrutturazione del territorio.** È stato inaugurato il 29 giugno 2010 il Parco di San Michele in Bosco. Gli interventi operati con l'importante sostegno dell'amministrazione dell'Istituto Rizzoli e dell'amministrazione comunale di Bologna, che provvede alla manutenzione, si concluderanno definitivamente nel 2011 e hanno permesso di riconsegnare alla città un'area di grande valore storico e paesaggistico e di soddisfare una sentita attesa della cittadinanza rimasta lungamente senza risposta.

Nel 2010 si è provveduto ad un'integrazione del progetto “WiFi Mountain” di riequilibrio del *digital divide* nell'alto Appennino bolognese affidato alla Fondazione Marconi, grazie alla quale si è aumentato il raggio d'azione della dorsale di trasmissione del segnale ADSL, permettendo così a nuovi nuclei familiari e a imprese di accedere alla rete Internet. Prosegue inoltre l'impegno sul progetto “Il Lungo Navile”, con l'apporto operativo della Fondazione Villa Ghigi, che ha permesso alle amministrazioni pubbliche interessate di definire il progetto preliminare di recupero della restata del canale e di predisporre le gare per l'affidamento dei lavori.

I progetti in questo ambito di intervento si arricchiscono con l'ampliamento della Guida Urbana Multimediale della Città di Bologna, progetto avviato nel 2009. A seguito del progetto della città di Bologna di attivare la connessione internet WiFi entro il centro storico, si è reso necessario infatti un aggiornamento del software utilizzato dalla Guida Multimediale che permettesse una connessione rapida e affidabile e soprattutto gratuita, in quanto basta sulla rete civica WiFi.

- **Diffusione della cultura scientifica.** Oltre ad alcuni contributi a sostegno della formazione erogati in forma di borse di studio (Johns Hopkins University Bologna Center, Collegio Superiore Alma Mater Studiorum), continua l'impegno profuso negli scorsi anni con il sostegno di una nuova annualità del progetto “Fare Impresa a Scuola”, organizzato nell'ambito del programma “Quadrifoglio”, affidato alla Fondazione Aldini Valeriani.

Parallelamente vanno segnalati una serie di interventi volti a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro degli studenti frequentanti gli ultimi anni dei corsi scolastici medi superiori, come il proget-

to “Coopyright”, affidato al Centro Italiano di Documentazione sulla Cooperazione e l’Economia Sociale, che vede direttamente interessato il mondo della cooperazione e, sul territorio ravennate, il progetto “Enterprise”, dedicato allo sviluppo e diffusione della cultura d’impresa, proposto dal CNA per le scuole di Ravenna.

Di particolare rilievo, infine, l’importante impegno assunto dalla Fondazione nell’ambito della educazione e formazione avanzata dei dirigenti di impresa con il progetto di internazionalizzazione di Alma Graduate School, giunto nel 2010 all’ultima annualità e oggetto, nel suo svolgimento e nelle sue ricadute sul territorio, di approfondite valutazioni operate nei primi mesi del 2011.

- **Interventi orientati alle imprese sociali.** Si è conclusa la prima annualità del percorso di accompagnamento a giovani aspiranti imprenditori ed a neo-imprenditori, concepito e realizzato in collaborazione con la Camera di Commercio, che ha visto l’adesione di 42 partecipanti.

- **Sviluppo del territorio.** Da segnalare, oltre ad iniziative del Comitato Urban Center, il supporto assicurato al progetto “Portici: una rete a disposizione dei cittadini”, presentato dal Comune di Bologna, che ha lo scopo di fornire uno strumento di sussidio a chi vuole intraprendere l’attività di restauro della porzione di portico di propria competenza. Si tratta di una guida *on-line* che mette a disposizione indicazioni precise e sintetiche sui parametri tecnici di intervento, agevolando in tal modo il lavoro progettuale e semplificando le procedure di rilascio dei permessi.

Nell’ambito dell’Expo di Shanghai 2010, è stato sostenuto con iniziative particolarmente apprezzate il padiglione della città di Bologna, mentre è stata finanziata la partecipazione della città di Ravenna all’importante “Borsa del Turismo delle 100 Città d’Arte”, rilevante appuntamento annuale al quale Ravenna partecipa come punto di riferimento.

Da sottolineare infine, oltre al sostegno al progetto del Consorzio di gestione del Parco Regionale dei Gessi di Bologna dedicato alla conoscenza da parte degli alunni delle scuole materne e elementari dell’ambiente nel quale vivono e della tipicità anche geologica del nostro territorio, un’iniziativa di sensibilizzazione ai temi dell’ambiente e dello sviluppo sostenibile realizzata con il Comune di Budrio attraverso il progetto “Eventi a Spreco Zero”, intesa a favorire l’avvio di pratiche anti-spreco fin dalla fase di progettazione degli eventi pubblici, tramite un nuovo modello di “organizzazione sostenibile” (a “Spreco Zero”) proposto da Last Minute Market, spin-off dell’Università di Bologna.





3.3

Processo di gestione,
monitoraggio e valutazione

Il processo di gestione delle attività realizzate dalla Fondazione del Monte per il sostegno degli interventi si articola in quattro fasi essenziali:

la programmazione degli interventi

l'istruttoria dei progetti

il sistema di monitoraggio per un'erogazione dei fondi efficace ed efficiente

la valutazione ex-post



La programmazione degli interventi

Le fondazioni bancarie secondo quanto previsto dalla normativa vigente hanno l'obbligo di procedere, entro il mese di ottobre di ciascun anno, all'adozione di un Documento Programmatico Previsionale relativo all'attività istituzionale dell'esercizio successivo.

Lo Statuto ed il Regolamento della Fondazione del Monte specificano dettagliatamente il processo di programmazione delle attività, il quale prevede una serie di passaggi istituzionali che coinvolgono a più riprese gli Organi e gli Uffici della Fondazione.

In particolare, il Regolamento delle Attività della Fondazione, nel merito delle funzioni di programmazione, stabilisce che il Documento Programmatico Previsionale, di cui fanno parte anche la previsione dei dati economici (budget) e le indicazioni generali concernenti la gestione patrimoniale e la politica degli investimenti, è approvato dal Consiglio di Indirizzo annualmente nei termini e con le procedure seguenti:

- entro il mese di luglio il Consiglio di Indirizzo, previa istruttoria in sede di Commissioni, formula le opportune indicazioni per la elaborazione del Documento Programmatico Previsionale;
- il Consiglio di Amministrazione, sulla base di dette indicazioni, elabora tempestivamente la proposta del Documento da sottoporre alla discussione e alla approvazione da parte del Consiglio di Indirizzo;
- il Consiglio di Indirizzo entro il mese di ottobre, previo esame da parte delle proprie Commissioni ciascuna per le proprie competenze, delibera in ordine alla approvazione del Documento Programmatico Previsionale.

Nel quadro del Documento Programmatico Previsionale assumono particolare rilievo, ai fini della programmazione, le determinazioni in ordine alla allocazione delle risorse e alla loro destinazione complessivamente indicate e con distinti riferimenti alle aree di intervento, ai settori rilevanti, ai settori ammessi e alla tipologia di interventi. Questi ultimi rappresentano le modalità con cui la Fondazione esplica la propria funzione e possono essere così sintetizzati:

- i **progetti Strategici** – sono progetti di entità rilevante che esprimono l'attenzione della Fondazione a questioni significative emergenti nelle comunità territoriali di riferimento, a fronte delle quali la Fondazione stessa intende fornire direttamente un contributo che possa concorrere a dare una risposta efficace ed adeguata alla problematica affrontata: essi devono qualificarsi per le positive ricadute, particolarmente sotto il profilo della capacità di promuovere condizioni o innescare processi volti al superamento delle questioni oggetto dell'intervento.
- i **progetti proposti dagli Enti Istituzionali** vengono definiti nell'ambito degli stanziamenti e degli obiettivi previsti nel Documento Previsionale e Programmatico, a seguito di specifica istruttoria ed elaborazione effettuata dal Consiglio di Amministrazione, che esamina poi nel dettaglio le proposte di impiego delle risorse riservate ai suddetti Enti.
- i **progetti proposti dai soggetti della Società Civile** per i quali l'assegnazione dei contributi avviene da parte del Consiglio di Amministrazione a seguito dell'esame delle domande che devono pervenire alla Fondazione entro scadenze prefissate per ciascun settore di intervento, nei limiti degli stanziamenti previsti dal Documento Programmatico Previsionale e nel rispetto

dei criteri prefissati

- i **progetti gestiti direttamente dalla Fondazione**, che attengono principalmente ad iniziative culturali (spettacoli, mostre, pubblicazioni, eventi pubblici organizzati presso i locali della Fondazione, ...) ma anche interventi nel settore sociale come il progetto Casa Nova (buoni casa per piccoli interventi di ristrutturazione dell'abitazione per persone indigenti).

L'istruttoria dei progetti

Il Consiglio di Amministrazione ha fissato precise procedure per l'istruttoria attinente sia le richieste di contributi che pervengono dalla Società Civile sia i progetti rientranti nelle relazioni tra la Fondazione e gli Enti Istituzionali.

Per favorire l'iter istruttorio è disponibile un apposito modulo di presentazione della richiesta di contributo, scaricabile direttamente dal sito della Fondazione (<http://www.fondazioneelmonte.it>) compilabile anche on-line, che richiede a tutti i proponenti le stesse informazioni, ponendoli pertanto in una condizione iniziale di assoluta equità, e permette alla Fondazione di ottenere maggiori informazioni sul richiedente e sul progetto da finanziare.

Dal 2007, sono state inoltre fissate per ciascun settore specifiche scadenze annuali entro le quale i progetti della Società Civile devono essere presentati, con la sola esclusione del settore dello Sviluppo Locale, i cui progetti, per natura e complessità, richiedono un'istruttoria più articolata, e sono quindi esaminati in qualunque periodo dell'anno.

Dal 2008 è stata avviata per le richieste di importo rilevante, cioè superiore a € 50.000, una procedura di autonoma valutazione tecnica da parte della struttura, tramite una serie di criteri definiti dal Consiglio di Amministrazione. Tale valutazione è sintetizzata in una scheda che pone in evidenza i principali aspetti della richiesta di contributo, sia per quanto riguarda il richiedente, sia per ciò che attiene il progetto assegnando un punteggio complessivo di merito.

La scheda di valutazione viene quindi sottoposta al Consiglio di Amministrazione per le determinazioni di competenza, unitamente alla proposta del Consigliere Delegato.

Il sistema di monitoraggio

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile dell'attuazione degli interventi e periodicamente sottopone al Consiglio di Indirizzo i risultati dell'attività erogativa svolta, attraverso l'elenco delle deliberazioni assunte.

La delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione determina l'entità del contributo e la finalità cui è destinato, le modalità (anche temporali) della erogazione, i termini entro i quali le diverse fasi o l'intera attività debbono essere concluse, i termini entro i quali le risorse assegnate vanno spese, le ulteriori clausole o condizioni che si rendesse necessario specificare. Il mancato rispetto di questi elementi, qualora non trovi giustificata motivazione in ragioni accertate e sopravvenute (la cui verifica è affidata al Consigliere Delegato) comporta la revoca della erogazione o della quota di risorse ancora da erogare.

Eventuali modifiche che si rendessero necessarie, nel corso del rapporto, in ordine alle modalità di erogazione o agli elementi del progetto sono disciplinate dalle deleghe ai Consiglieri Delegati. L'erogazione del contributo avviene a progetto realizzato, o anche con quote parziali in funzione dell'avanzamento delle attività, sempre sulla base della presentazione dei giustificativi di spesa e delle rendicontazioni delle attività svolte.

Il Consiglio di Amministrazione può deliberare di revocare i contributi deliberati qualora venga accertato il mancato rispetto delle condizioni fissate, e di escludere il destinatario dai finanziamenti, ad esempio qualora verifichi risultati non soddisfacenti.

I progetti particolarmente rilevanti oppure a sviluppo pluriennale, sono monitorati mediante relazioni periodiche dello stato di avanzamento che debbono essere presentate dai beneficiari. Al termine dell'intervento deve anche essere presentato un rendiconto circostanziato che illustri lo stato finale di attuazione e l'efficacia dell'intervento stesso.

Per una migliore rappresentazione dei risultati ottenuti, la Fondazione ha approntato un Modulo di Rendicontazione Finale, disponibile sul sito internet, che il beneficiario è tenuto a compilare e restituire alla Fondazione.

L'avvenuta realizzazione delle attività oggetto del contributo è acquisita mediante dichiarazione del Consigliere Delegato e del Direttore che ne attestano, rispettivamente, la coerenza nel merito rispetto al progetto o alla richiesta iniziale e la regolarità della relativa documentazione amministrativa e contabile.

Il processo di valutazione ex-post

Dopo la messa a punto dei criteri e delle procedure per la valutazione ex ante, la Fondazione si è dotata di uno strumento di valutazione ex-post, allo scopo di acquisire una migliore conoscenza dei risultati raggiunti dal progetto finanziato, sia in termini di raggiungimento degli obiettivi prefissati, sia in termini di impatto, cioè di produzione di effettivo valore sociale.

A questo scopo la Commissione Attività Istituzionali del Consiglio di Indirizzo ha svolto una approfondita attività per la determinazione di criteri che fossero ad un tempo efficacemente applicabili e coerenti sia con le specificità settoriali che con i criteri di valutazione ex-ante delle proposte, seguendo il principio che ciascun progetto deve essere giudicato sulla base degli obiettivi che ha promesso di raggiungere.

A supporto di tali attività, dal 2008 vengono incaricati valutatori esterni di esaminare alcuni progetti già conclusi e selezionati, per ciascun settore, dalle rispettive Commissioni del Consiglio di Indirizzo, tra quelli ritenuti più significativi.

Tale valutazione adotta un approccio partecipativo alla valutazione ed un metodo di lavoro di tipo empirico-induttivo, che consente di comprendere il grado di coerenza degli interventi attuati con gli obiettivi prefissati, nonché il livello di raggiungimento degli stessi.

Le risultanze della prima valutazione sperimentale sono state particolarmente interessanti e di valido supporto alla Commissione Attività Istituzionali che, sentite anche le Commissioni di Settore per le specifiche peculiarità, ha elaborato il documento “Procedure per le verifiche ed i controlli” che stabilisce:

- le condizioni e i presupposti per la selezione dei progetti da sottoporre a valutazione ex-post
- la metodologia di valutazione finale dei progetti
- gli indicatori per la valutazione dei progetti
- le modalità di rappresentazione ed apprezzamento della valutazione ex-post.

Sulla base dei risultati raggiunti sul campo, Consiglio di Indirizzo e Consiglio di Amministrazione provvederanno ad adottare, rispettivamente, per quanto di competenza, i principi e la disciplina di dettaglio definitivi per la valutazione ex-post dei progetti.



3.4

Acquisti rilevanti

In applicazione dei principi generali di trasparenza e di accountability cui la Fondazione si ispira, a partire dal 2008 si ritiene utile indicare gli acquisti più rilevanti (cioè di importo maggiore di 50.000 euro, IVA inclusa) di prodotti, prestazioni e consulenza per uso proprio effettuati nel corso dell'anno.

Acquisti per uso proprio		
Fornitore	Importo	Progetto/Servizio
CME Consorzio Imprenditori edili	549.428	Bella Fuori - Lavori edili Q.re San Donato
Armando Antonelli	58.129	Una Città per gli Archivi
Articolture S.r.l.	66.948	Iniziative Culturali Proprie Torri 2010
Impresa Melegari S.r.l.	115.983	Monitoraggio e interventi di consolidamento strutturale delle Torri
Modo S.a.s.	58.000	Monitoraggio e interventi di consolidamento strutturale delle Torri
Master Service S.r.l.:	63.468	Servizio di portierato
Neon Stile S.n.c.	76.102	Allestimenti mostre, segnaletica stabile
Noema S.r.l.	55.241	“Una settimana per una vita sana”
Noema S.r.l.	66.258	Gestione Oratorio
Omnia Relations S.r.l.	62.158	Organizzazione eventi
PH.D. S.r.l.	139.177	Organizzazione evento Torri 2010
Prometeia Advisor Sim S.p.a.	103.393	Consulenza gestione finanziaria

Acquisti per donazioni		
Fornitore	Importo	Progetto
Bio-Rad Laboratoires S.p.A.	55.000	Apparecchiatura progetto Ricerca Scientifica
Carestream Health Italia S.p.A.	89.228	Apparecchiatura progetto Ricerca Scientifica
Erbe Italia S.r.l.	80.000	Apparecchiatura progetto Ricerca Scientifica
Esaote S.p.A.	139.200	Apparecchiatura progetto Ricerca Scientifica
GE Medical System Italia S.p.A.	484.000	Apparecchiatura progetto Ricerca Scientifica
Igea S.p.A.	50.000	Apparecchiatura progetto Ricerca Scientifica
IMS S.r.l.	242.587	Apparecchiatura progetto Ricerca Scientifica
Resnova S.r.l.	50.000	Apparecchiatura progetto Ricerca Scientifica
Rigueira Gestion S.L.	80.040	Strutture Sala Borsa



3.5

Le erogazioni deliberate
in corso d'esercizio

Il Documento programmatico previsionale relativo all'esercizio 2010, predisposto dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19 ottobre 2009, approvato dal Consiglio di Indirizzo nella seduta del 26 ottobre 2009 e successivamente rettificato nella seduta del 24 maggio 2010, destinava all'attività istituzionale della Fondazione l'importo di Euro 17.350.000.

In ossequio al dettato statutario (art. 3 commi 3, 4 e 5) che ha recepito il Decreto 18.5.2004 (regolamento ai sensi dell'art. 11, c. 14, della L. 448/2001), i Settori Rilevanti sono stati individuati dal Consiglio di Indirizzo nella seduta del 29 ottobre 2007, validi per il triennio 2008/2010:

- **Arte, Attività e Beni Culturali**
- **Assistenza agli Anziani Ricerca Scientifica e Tecnologica**
- **Salute Pubblica**
- **Sviluppo Locale**

Ai suddetti settori la Fondazione assegna la parte prevalente del proprio reddito residuo dopo le destinazioni di cui all'art. 8 lettere a), b) e c) del D.Lgs. 153/1999.

La restante parte del reddito, dopo le eventuali destinazioni relative al reinvestimento del reddito ed agli accantonamenti alle riserve facoltative, viene diretta ad uno o più dei settori ammessi, validi anch'essi per il triennio 2008/2010:

- **Crescita e Formazione Giovanile**
- **Famiglia e Valori Connessi**
- **Patologie e Disturbi Psicici e Mentali**



Alcune tabelle di dettaglio dell'attività istituzionale sono state predisposte con riferimento alle macro aree che, includendo sia i settori rilevanti che i settori ammessi sopra evidenziati, sono così composte:



L'Accordo Acri-Volontariato del 23.06.2010 pone a carico delle Fondazioni aderenti un contributo da destinare annualmente alla Fondazione per il Sud, rafforzando così la valenza strategica di questo impegno, volto a stabilizzare e rafforzare la strategia di sostegno alle regioni meridionali promossa dalle Fondazioni nel corso degli ultimi anni.

Sulla base di una indicazione fornita da Acri nel settembre 2010, inerente la natura dell'impegno suddetto, a partire dall'esercizio 2010, esso non si configura più come un "extra-accantonamento" aggiuntivo rispetto all'1/15 di cui all'art. 15 L. 266/91, ma è da considerare a tutti gli effetti come un'erogazione della Fondazione a un beneficiario prestabilito (la Fondazione per il Sud), di pertinenza del settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza. Nelle tabelle che seguono, è inserito pertanto il dato dell'erogazione alla Fondazione per il Sud, preventivo e consuntivo, a partire dall'esercizio 2010.

Per effetto dei necessari arrotondamenti, alcune tabelle di dettaglio dell'attività istituzionale, frutto di estrazioni procedurali, potrebbero contenere minime differenze a livello di totalizzazione.

Per quanto attiene la distribuzione delle risorse per macro aree, la tabella che segue sintetizza la ripartizione effettuata in sede di preventivo

Risorse DPP 2010 per Macro Aree		
	Importi	%
Arte, Attività e Beni Culturali	5.200.000	39,9
Ricerca Scientifica e Tecnologica	1.300.000	10,0
Sviluppo Locale	1.300.000	10,0
Servizi alla Persona e Solidarietà	5.240.000	40,2
sub totale	13.040.000	100
Progetti Strategici (Settori Rilevanti)	2.000.000	46,4
Progetti per i giovani	1.000.000	23,2
Progetto ex Convento SS Annunziata	500.000	11,6
Progetti contenimento crisi	500.000	11,6
Gestione Oratorio S. Filippo Neri (*)	160.000	3,7
Fondo nuove iniziative	150.000	3,5
sub totale	4.310.000	100,0
Totale	17.350.000	
Fondazione per il Sud	541.547	
TOTALE	17.891.547	

(*) Immobile di proprietà della Fondazione, utilizzato per ospitare attività di carattere culturale promosse sia dalla Fondazione che da terzi.

L'attività deliberativa posta in essere nel corso dell'esercizio vede una sostanziale conferma delle indicazioni contenute nel Documento Programmatico Previsionale, come si evince dalla tabella che segue, che evidenzia le delibere assunte sia sulle disponibilità dell'esercizio, sia sui Fondi a disposizione per le attività istituzionali.

Deliberato per Macro Aree vs DPP 2010					
	DPP 2010	Deliberato su Fondi Correnti	Deliberato su Fondi a Disposizione	Totale Deliberato	in % sul totale
Arte, Attività e Beni Culturali	5.200.000	5.199.920	309.000	5.508.920	29,9%
Ricerca Scientifica e Tecnologica	1.300.000	1.294.880	387.570	1.682.450	9,1%
Sviluppo Locale	1.300.000	1.210.522	25.000	1.235.522	6,7%
Servizi alla Persona e Solidarietà	5.240.000	4.930.080	6.632	4.936.712	26,8%
(sub totale)	13.040.000	12.635.402	728.202	13.363.604	72,5%
Progetti Strategici	2.000.000	2.000.000	231.959	2.231.959	12,1%
Progetto Giovani	1.000.000	665.600		665.600	3,6%
Progetto ex Convento SS. Annunziata	500.000	500.000		500.000	2,7%
Progetto contenimento crisi	500.000	500.000		500.000	2,7%
Progetto Due Torri			600.000	600.000	3,3%
Oratorio S. Filippo Neri	160.000	160.000		160.000	0,9%
Fondo Nuove Iniziative	150.000	120.826		120.826	0,7%
(sub totale)	4.310.000	3.946.426	831.959	4.778.384	25,9%
Fondazione per il Sud	541.547	298.581		298.581	1,6%
Totale	17.891.547	16.880.409	1.560.160	18.440.569	100,0%

Il confronto delle erogazioni deliberate nell'esercizio 2010 rispetto al 2009 per macro aree vede un aumento del settore Arte, Attività e Beni Culturali, che passa dal 36,1% al 41,2%, e del settore Ricerca Scientifica e Tecnologica, che passa dal 9,3% al 12,6%. Resta pressoché invariato il settore Sviluppo Locale (9,3% nel 2010, 10,5% nel 2009), mentre il settore Servizi alla Persona e Solidarietà passa dal 44,1% del 2009 al 36,9% del 2010 per l'effetto descritto nella relazione del Presidente.

Confronto Deliberato totale 2010 vs 2009 per Macro Aree				
	Erogazioni deliberate		Erogazioni in %	
	2010	2009	2010	2009
Arte, Attività e Beni Culturali	5.508.920	5.927.270	41,2	36,1
Ricerca Scientifica e Tecnologica	1.682.450	1.524.000	12,6	9,3
Sviluppo Locale	1.235.522	1.720.000	9,3	10,5
Servizi alla Persona e Solidarietà	4.936.712	7.230.449	36,9	44,1
(sub totale)	13.363.604	16.401.719	100,0	100,0
Progetti Strategici e speciali destinazioni	4.778.385	4.298.000		
Fondazione per il Sud	298.581	-		
Totale	18.440.570	20.699.719		

Le erogazioni deliberate sulle disponibilità dell'esercizio (Euro 16.880.409), rappresentano il 94,35% dell'importo stanziato nel Documento Programmatico Previsionale (Euro 17.891.547); sono stati inoltre accantonati nei fondi a disposizione per l'attività d'istituto - settori ammessi Euro 440.000.

Avanzo dell'esercizio 2010	22.401.776
Accantonamento alla Riserva obbligatoria (20% dell'avanzo d'esercizio)	- 4.480.355
Reddito residuo	17.921.421
Limite minimo di erogazione per il 2010 (50% del reddito residuo)	8.960.711

Tale limite è stato ampiamente rispettato: il reddito complessivamente destinato alle erogazioni per l'anno 2010 è stato pari a € 17.917.790, di cui € 13.018.013 ai settori rilevanti. Ecco il dettaglio:

Reddito destinato alle deliberazioni per l'esercizio 2010		
	Destinazioni complessive	Settori rilevanti
Settori rilevanti	9.674.822	9.674.822
Settori ammessi	2.960.580	-
Progetti strategici	2.000.000	2.000.000
Progetti per i giovani	665.600	365.600
Progetto ex Convento SS Annunziata	500.000	500.000
Progetti contenimento crisi	500.000	200.000
Oratorio S. Filippo Neri	160.000	160.000
Fondo Nuove Iniziative	120.826	117.591
Fondazione per il Sud	298.581	-
Totale erogazioni deliberate	16.880.409	13.018.013
Accantonamenti ai fondi per le attività istituzionali:		
Settori rilevanti	-	-
Settori ammessi	440.000	-
Totale accantonamenti per erogazioni istituzionali	440.000	-
Accantonamento al fondo speciale per il volontariato	597.381	-
Totale destinazioni	17.917.790	13.018.013
Limite minimo da destinare alle erogazioni nei Settori rilevanti		8.960.711

Questa tabella riporta, in sintesi, i flussi monetari dell'attività istituzionale 2010

Liquidazione delle deliberazioni				
	Settori Rilevanti	Settori Ammessi	Fondazione per il Sud	Totale
(A) Deliberazioni	14.571.542	3.570.447	298.581	18.440.570
sulle disponibilità del corrente esercizio	13.018.013	3.563.815	298.581	16.880.409
sulle disponibilità dei fondi a disposizione	1.553.529	6.632		1.560.161
(B) Liquidazioni				
sulle delibere dell'esercizio	5.291.700	683.696		5.975.396
sulle disponibilità del corrente esercizio	4.843.197	677.064		5.520.261
sulle disponibilità dei fondi a disposizione	448.503	6.632		455.135
(C) Liquidazioni sulle delibere di esercizi precedenti	9.541.133	2.599.163	895.433	13.035.729
(B+C) Totale delle liquidazioni nell'esercizio	14.832.833	3.282.859	895.433	19.011.125
(A-B) Deliberazioni da liquidare	9.279.842	2.886.751	298.581	12.465.174
sulle disponibilità del corrente esercizio	8.174.816	2.886.751	298.581	11.360.148
sulle disponibilità dei fondi a disposizione	1.105.026			1.105.026

Le erogazioni deliberate nel corso dell'anno sono riconducibili a progetti di terzi per Euro 13.517.611 (73,30%) e a progetti propri per Euro 4.922.959 (26,70%). In dettaglio

Deliberazioni su Progetti Propri e di Terzi					
	Progetti di Terzi		Progetti Propri		Totale Deliberato
	Totale Deliberato	in %	Totale Deliberato	in %	
Arte, Attività e Beni Culturali	4.758.920	86,4%	750.000	13,6%	5.508.920
Ricerca Scientifica e Tecnologica	1.682.450	100,0%		0,0%	1.682.450
Servizi alla Persona e Solidarietà	4.286.712	86,8%	650.000	13,2%	4.936.712
Sviluppo Locale	1.235.522	100,0%		0,0%	1.235.522
(sub totale)	11.963.604	89,5%	1.400.000	10,5%	13.363.604
Progetti Strategici		0,0%	2.231.959	100,0%	2.231.959
Progetti per i Giovani	334.600	50,3%	331.000	49,7%	665.600
Progetto ex Convento SS. Annunziata	-	0,0%	500.000	100,0%	500.000
Progetto contenimento crisi	200.000	40,0%	300.000	60,0%	500.000
Progetto Due Torri	600.000	100,0%		0,0%	600.000
Gestione Oratorio		0,0%	160.000	100,0%	160.000
Fondo Nuove Iniziative	120.826	100,0%		0,0%	120.826
(sub totale)	1.255.426	26,3%	3.522.959	73,7%	4.778.384
Fondazione per il Sud	298.581	100,0%			298.581
Totale	13.517.611	73,3%	4.922.959	26,7%	18.440.569

I principali progetti propri della Fondazione sono:

Sintesi dei principali progetti della Fondazione	
	importo deliberato
Progetto di assistenza domiciliare agli anziani non autosufficienti (*)	650.000
Progetti Strategici di cui:	2.231.959
Immigrati (Sei Più)	581.959
Una Città per gli Archivi	500.000
Bella Fuori	1.150.000
Progetti ex Convento SS Annunziata	500.000
Progetti per i Giovani	331.000
Progetto contenimento crisi	300.000
Oratorio San Filippo Neri	160.000
Iniziative Culturali Proprie di cui:	750.000
Torri 2010	224.000
Lo Schermo sul Leggio	46.000
Spettacoli vari in Oratorio	70.000
Certamen in Oratorio	45.000
Filosofi alle primarie	35.000
Le mostre relative all'opera pittorica di Zavattini, Bacci, Ferrari e Romiti	143.500

(*) il progetto dall' 1.1.2006, in conformità alle determinazioni degli Organi della Fondazione, viene gestito dall'A.R.A.D. ONLUS.

Nel corso del 2010 sono state poste in liquidazione delibere per complessivi Euro 19.011.125 contro Euro 19.196.236 del 2009: in dettaglio

Deliberazioni poste in liquidazione nel 2010 e raffronto con il 2009				
	Liquidazioni		variazioni 2010/2009	
	2010	2009	in assoluto	in %
Su delibere dell'esercizio	5.975.396	7.156.407	-1.181.011	0,0%
Su delibere di esercizi precedenti	13.035.729	12.039.829	995.900	0,0%
Totale generale	19.011.125	19.196.236	-185.111	-0,96%
% pagato su deliberato 2010	32,4%	34,6%		

Le deliberazioni dell'esercizio, sia su fondi correnti che su fondi a disposizione, sono le seguenti:

Deliberazioni in corso d'esercizio per Macro Aree		
	Numero progetti	Importo deliberato
Arte, Attività e Beni Culturali	184	5.508.920
Ricerca Scientifica e Tecnologica	35	1.682.450
Servizi alla Persona e Solidarietà	113	4.936.712
Sviluppo Locale	21	1.235.522
(sub totale)	353	13.363.604
Progetti Strategici	3	2.231.959
Progetti per i Giovani	17	665.600
Progetto ex Convento SS. Annunziata	1	500.000
Progetto contenimento crisi	3	500.000
Progetto Due Torri	1	600.000
Gestione Oratorio	1	160.000
Fondo Nuove Iniziative	28	120.826
(sub totale)	54	4.778.384
Fondazione per il Sud	1	298.581
Totale	408	18.440.569



4.

Relazione
Economico Finanziaria

L'esercizio 2010 ventesimo anno di attività della Fondazione, è stato caratterizzato da proventi netti per Euro 25.334.166 (Euro 35.857.257 nel 2009). In sintesi:

	2010	2009
Dividendi	22.078.703	32.569.160
Interessi attivi e proventi assimilati	2.775.829	2.724.251
Rivalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	149.238	329.780
Risultato della negoziazione	91.515	168.597
Svalutazione di immobilizzazioni finanziarie	- 204	0
Altri proventi: fitti attivi	53.858	57.009
Totale proventi netti della gestione finanziaria	25.148.939	35.848.797
Proventi straordinari	185.227	8.460
Totale Proventi netti	25.334.166	35.857.257

Di seguito si forniscono alcuni dettagli delle voci esposte in tabella.

I **proventi netti della gestione patrimoniale finanziaria** ammontano a Euro 25.148.939 (Euro 35.848.797 nel 2009) e comprendono:

- **dividendi incassati:** Euro 22.078.703 (euro 32.569.160 nel 2009), di cui Euro 21.619.440 sono inerenti la società conferitaria Carimonte Holding S.p.A. (Euro 32.429.160 nel 2009);
- **interessi attivi e proventi assimilati:** Euro 2.775.829 (Euro 2.724.251 nel 2009). In dettaglio:
 - interessi da strumenti finanziari immobilizzati: Euro 2.584.337 (Euro 1.924.028 nel 2009);
 - interessi da strumenti finanziari non immobilizzati: Euro 142.742 (Euro 340.731 nel 2009);
 - interessi da operazioni di pronti contro termine: Euro 12.741 (Euro 355.719 nel 2009);
 - interessi da crediti e disponibilità liquide: Euro 36.009 (Euro 103.773 nel 2009);
- **rivalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati:** Euro 149.238 (Euro 329.780 di rivalutazioni nette nel 2009). I titoli non immobilizzati sono stati valutati, così come nell'esercizio precedente, al costo di mercato (quotazione dell'ultimo giorno di borsa del mese di dicembre);
- **risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati:** positivo per Euro 91.515 (risultato positivo di Euro 168.597 nel 2009);
- **svalutazione di immobilizzazioni finanziarie:** Euro 204 (nessun valore nel 2009). Si tratta della svalutazione della partecipata Bononia University Press, effettuata per adeguare il valore contabile al corrispondente valore delle frazioni del patrimonio netto della partecipata al 31 dicembre 2009;
- **altri proventi:** Euro 53.858 (Euro 57.009 nel 2009). Sono costituiti dai fitti attivi relativi allo stabile di proprietà della ex Fondazione Opere Pie del Monte incorporata nel 2008; le unità immobiliari sono locate a persone bisognose, spesso segnalate dal Comune di Bologna e dai servizi sociali, e i canoni di affitto sono "calmierati".

I **proventi straordinari** ammontano a Euro 185.227 (Euro 8.460 nel 2009) di cui Euro 157.483 sono plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie.

Gli **oneri di gestione** ammontano a Euro 2.876.006 e registrano un incremento di Euro 104.810 rispetto a dicembre 2009 (Euro 2.771.196); tra le principali variazioni si evidenziano:

- a) maggiori spese per compensi agli organi statutari per Euro 49.172 (Euro 689.458 nel 2010 contro Euro 640.286 del 2009);
- b) maggiori spese del personale dipendente per Euro 35.197 (Euro 766.563 nel 2010 contro Euro 731.366 del 2009);
- c) minori spese per consulenti e collaboratori esterni per Euro 7.323 (Euro 266.870 nel 2010 contro Euro 274.193 del 2009);
- d) maggiori spese per “altri oneri” per Euro 37.557 (Euro 698.697 nel 2010 contro Euro 661.140 del 2009).

Si evidenzia che tra gli oneri di gestione vengono ricondotte anche le spese inerenti le attività e le consulenze più generali (esempio legali, artistiche, ricerche ecc.) delle attività istituzionali, in quanto non specificamente necessarie per la gestione diretta dei progetti. Per “erogazioni”, infatti, si intende solo ciò che viene deliberato dal Consiglio di Amministrazione in favore di soggetti esterni e inerenti ai settori di attività prescelti più tutto ciò che riguarda strettamente attività preliminari o di supporto alle medesime. Con la crescita delle attività svolte dalla Fondazione e l’incremento di complessità dovuto alle progettazioni dirette (quali ad esempio i “Progetti Strategici”) si determina un incremento della voce “spese di funzionamento”.

Le **spese di funzionamento** (al netto degli ammortamenti) ammontano a Euro 2.425.831 e rappresentano il 13,15% dell’ammontare di tutte le erogazioni deliberate nell’esercizio (Euro 18.440.570) contro l’11,21% del 2009.

Come si evince dalla tabella seguente, pur in presenza di un incremento delle spese di funzionamento, è la diminuzione delle erogazioni deliberate nell’esercizio che determina in modo preponderante l’aumento dell’incidenza di tali spese sulle erogazioni rispetto all’esercizio precedente. A parità di deliberato, infatti, l’incremento delle spese 2010 avrebbe portato l’incidenza all’11,74%

	2010	2009
Spese di funzionamento	2.425.831	2.320.801
Erogazioni deliberate sulle disponibilità del 2010	16.880.409	20.077.403
Erogazioni deliberate sui fondi a disposizione	1.560.161	622.316
Erogazioni complessivamente deliberate	18.440.570	20.699.719
Incidenza delle spese di funzionamento	13,15%	11,21%

L'accantonamento per maggiori dividendi percepiti dalla Cassa Depositi e Prestiti

L'Assemblea straordinaria di Cassa Depositi e Prestiti del 23 settembre 2009 ha emendato il proprio Statuto prorogando di tre anni il termine per la conversione delle azioni privilegiate in azioni ordinarie ed eliminando le norme relative al dividendo preferenziale riservato agli azionisti privilegiati; a partire quindi dall'esercizio 2009, i dividendi incassati sono pienamente e liberamente disponibili per le Fondazioni azioniste. Per quanto esposto, a partire dal 2010, questo fondo non verrà più alimentato.

Per i dividendi relativi agli esercizi precedenti, permane una divergenza di opinione fra l'ACRI e il Ministero dell'Economia e delle Finanze in ordine alla interpretazione della clausola di cui all'articolo 9.3 dello Statuto della partecipata; tale disposizione prevede che in caso di recesso o di conversione il valore di liquidazione delle azioni privilegiate è pari alla frazione del capitale sociale per cui è esercitato il recesso medesimo, detratto l'extradividendo attribuito fino all'esercizio 2008. Poiché da questa incertezza sull'applicazione delle norme statutarie della società partecipata potrebbe nascere un onere per la Fondazione in sede di conversione delle azioni privilegiate (termine prorogato al 31 dicembre 2012), si è ritenuto di mantenere il fondo precostituito negli esercizi precedenti tra i "fondi per rischi ed oneri".

Le imposte

Per quanto attiene la determinazione delle imposte dovute per il corrente esercizio è opportuno ricordare l'inasprimento del quadro fiscale relativo agli enti non commerciali, quale è la Fondazione (si ricorda l'abolizione del credito d'imposta sui dividendi e l'imponibilità IRES del 5% del dividendo incassato). Questo inasprimento fiscale avrebbe prodotto imposte a carico dell'esercizio di circa 350 mila Euro. Ai fini della determinazione dell'accantonamento dell'IRES si è però tenuto conto delle agevolazioni fiscali collegate alle erogazioni liberali; tali agevolazioni hanno di fatto azzerato il sopraccitato carico fiscale e di conseguenza nulla è stato accantonato a titolo di IRES dovuta nell'esercizio. Pertanto, è stato effettuato il solo accantonamento per l'IRAP di Euro 51.037. Tra le imposte pagate per il corrente esercizio si segnala anche l'ICI sull'immobile della ex Fondazione Opere Pie del Monte, pari a Euro 5.347.

Per effetto delle poste sopra evidenziate, l'**avanzo dell'esercizio** 2010 ammonta a Euro 22.401.776 (Euro 32.996.005 nel 2009).

L'**accantonamento alla Riserva obbligatoria**, determinato nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio, così come indicato dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro n. 30705 del 7 aprile 2011, ammonta a Euro 4.480.355 (Euro 6.599.201 nel 2009).

La differenza tra l'avanzo dell'esercizio (Euro 22.401.776) e l'accantonamento alla "Riserva obbligatoria" (Euro 4.480.355), pari a Euro 17.921.421 determina il reddito residuo che, ai sensi dell'art. 8 del D. Lgs. 17.5.99 n. 153, rappresenta uno dei parametri per la determinazione del reddito minimo da destinare alle erogazioni (almeno il 50% del reddito residuo). L'altro parametro (ammontare

minimo di reddito), non è ancora stato stabilito dall'Autorità di Vigilanza. Pertanto, per la verifica dei requisiti stabiliti all'art. 8 comma d) del già citato D. Lgs., si è preso come riferimento l'importo di Euro 17.921.421, determinando così nell'importo di Euro 8.960.710 l'importo minimo del reddito da destinare alle erogazioni nei Settori rilevanti.

Per quanto riguarda la **Fondazione per il Sud** occorre ricordare che il 23 giugno 2010 è stato siglato un nuovo accordo ACRI-Volontariato per determinare le quote da destinare alla Fondazione per il Sud di competenza delle Fondazioni per i prossimi cinque anni; a partire dal 2010 l'impegno assunto dalle Fondazioni non si configura più come un "extra-accantonamento" aggiuntivo rispetto all'1/15 di cui all'art. 15 L. 266/91 (legge sul Volontariato), ma è da considerare a tutti gli effetti come un'erogazione della Fondazione a un beneficiario prestabilito (la Fondazione per il Sud) di pertinenza del settore "Volontariato, filantropia e beneficenza". Per quanto riguarda la determinazione dell'importo di detta erogazione, che rappresenterà una quota dell'ammontare complessivo nazionale di anno in anno previsto a favore della Fondazione per il Sud (pari al massimo a 20 milioni di Euro), il criterio generale individuato prevede che esso sia calcolato in proporzione alla media degli accantonamenti ai fondi speciali per il Volontariato (ex art. 15 L. 266/91) effettuati da ciascuna Fondazione nei tre anni precedenti.

L'accantonamento al **Fondo speciale per il Volontariato**, disciplinato dall'art. 15, comma 1, della L. 11.8.1991 n. 266, con l'estinzione del contenzioso con i Centri di Servizio per il Volontariato, è stato determinato nella misura prevista dall'atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19.4.2001, punto 9.7, e cioè: un quindicesimo della differenza tra l'avanzo dell'esercizio e l'accantonamento alla Riserva obbligatoria, pari a Euro 17.921.421 e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d), del D.Lgs. 17.5.1999 n. 153, pari a Euro 8.960.710. L'accantonamento così determinato ammonta a Euro 597.381 (Euro 879.893 nel 2009).

L'ACRI, con lettera datata 25 febbraio 2011, ha invitato le Fondazioni a destinare alla regione di appartenenza il 50% dell'importo accantonato (pari a Euro 298.691) e a rinviare ad un successivo momento deliberativo la scelta della regione a cui destinare il restante 50%, da effettuare sulla base di indicazioni fornite dalla stessa ACRI, al fine di assicurare una distribuzione territoriale dei fondi rispondente agli obiettivi di perequazione individuati in sede nazionale.



Gli apporti ai **Fondi per l'attività d'istituto** ammontano a Euro 440.000 e sono tutti relativi al fondo per le erogazioni nei settori ammessi.

Nulla è stato accantonato alla **Riserva per l'integrità del patrimonio**, analogamente a quanto avvenuto nel 2009.

Dopo aver destinato l'avanzo dell'esercizio come sopra illustrato, l'**avanzo residuo** dell'anno 2010 ammonta a Euro 3.631 (Euro 7.017 nel 2009).

Dopo aver illustrato le principali fonti dei ricavi della Fondazione ed i loro relativi utilizzi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 8 del D. Lgs. 17.5.1999 n. 153, si esaminano ora le principali poste patrimoniali.

Le **immobilizzazioni** ammontano a Euro 9.563.995 (Euro 9.925.325 nel 2009) e sono iscritte in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento che ammontano a Euro 5.016.883. La composizione della voce è la seguente:

- a) **beni immobili:** Euro 7.521.981 (al netto di ammortamenti per Euro 2.885.102). Di questi Euro 7.430.178 sono beni immobili strumentali ed Euro 91.803 sono immobili a reddito provenienti dalla ex Fondazione Opere Pie del Monte, incorporata nel 2008;
- b) **beni mobili ed opere d'arte:** Euro 1.512.629 (beni non ammortizzati);
- c) **beni mobili strumentali:** Euro 513.228 (al netto di ammortamenti per Euro 2.021.770);
- d) **altri beni:** Euro 16.157 (al netto di ammortamenti per Euro 110.011).

Il totale della voce **immobilizzazioni finanziarie** ammonta a Euro 216.495.140 (Euro 203.796.464 nel 2009) ed è così composta:

- a) **partecipazioni in società strumentali:** Euro 2.135.755 (analogo valore nel 2009). In tale sottovoce è stata ricondotta, secondo le indicazioni fornite dall'ACRI con lettera datata 11 ottobre 2006, la partecipazione nella "Fondazione per il Sud", costituita a seguito degli accordi intercorsi, con protocollo d'intesa sottoscritto in data 5 ottobre 2005, tra l'A.C.R.I. e il Forum permanente del Terzo settore, volti a realizzare "Un progetto nazionale per la infrastrutturazione sociale del sud e per un maggior sostegno al volontariato mediante i centri di servizio";
- b) **altre partecipazioni:** Euro 141.503.057 (Euro 139.850.815 nel 2009) di cui Euro 137.671.744 relativi alla società Carimonte Holding S.p.A. (conferitaria); nel mese di gennaio 2010 la Fondazione ha sottoscritto l'aumento di capitale della partecipata UniCredit, acquisendo n. 1.008.462 azioni ordinarie per un esborso complessivo di Euro 1.602.447. Per effetto di tale sottoscrizione le azioni UniCredit complessivamente detenute ammontano a 1.244.348, corrispondente allo 0,006% del capitale sociale, e il relativo prezzo di carico passa da Euro 0,66 a Euro 1,41.
- c) **titoli di debito:** Euro 62.630.350 (Euro 53.322.523 nel 2009); si tratta di obbligazioni a tasso fisso ad alto rendimento che la Fondazione intende detenere sino alla loro naturale scadenza. Tali investimenti hanno prodotto interessi attivi netti per Euro 2.569.804;
- d) **altri titoli:** Euro 10.225.978 (Euro 8.487.371 nel 2009); si tratta prevalentemente di quote di fondi comuni di investimento (fondi di "private equità" e immobiliari). Tali investimenti hanno prodotto proventi per Euro 200.037.

Gli **strumenti finanziari non immobilizzati** ammontano a Euro 22.101.829 (Euro 27.993.395 nel 2009). Gli investimenti hanno prodotto interessi attivi netti per Euro 142.742, utili da negoziazione per Euro 91.515 e rivalutazioni nette per Euro 149.238, per effetto della valutazione degli investimenti al valore di mercato (quotazione dell'ultimo giorno di borsa del mese di dicembre).

I **crediti** ammontano a Euro 959.727 (Euro 7.172.334 nel 2009) e sono prevalentemente costituiti da crediti per operazioni di pronti contro termine, che ammontano a Euro 819.995.

Le **disponibilità liquide**, ammontano a Euro 7.127.283 (Euro 5.189.809 nel 2009) e sono rappresentate da disponibilità di cassa per Euro 1.965 e da rapporti di c/c per Euro 7.125.318.

Le **altre attività**, iscritte in bilancio per Euro 755.134 (Euro 742.070 nel 2009) sono interamente costituite dalle prime spese sostenute per un investimento immobiliare in Ravenna (perizie, valutazioni sull'utilizzo, ecc.); si tratta dell'immobile, denominato Palazzo Rasponi dalle Teste.

Si precisa al riguardo che in data 2.12.2010 è stato sottoscritto tra la Fondazione ed il Comune di Ravenna un contratto atipico di scambio a rogito del Notaio Federico Tassinari, con il quale il Comune di Ravenna ha alienato alla Fondazione del Monte il diritto di piena proprietà sul fabbricato denominato Palazzo Rasponi dalle Teste.

Considerato che l'immobile è assoggettato al vincolo di cui al d.lgs 42/04, gli effetti dell'atto sono stati subordinati al mancato esercizio del diritto di opzione spettante al MIBAC ed enti aventi diritto: in data 8 febbraio 2011 sono scaduti i termini di legge senza che sia stato esercitato tale diritto e pertanto si è proceduto il 10 febbraio alla consegna dell'immobile alla Fondazione del Monte.

Il **patrimonio** della Fondazione ammonta a Euro 218.047.137 e si incrementa del 2,10% rispetto al precedente esercizio (Euro 213.563.151); le variazioni intervenute si riferiscono:

- all'accantonamento alla Riserva Obbligatoria di Euro 4.480.355;
- all'avanzo residuo dell'esercizio 2010 di Euro 3.631.

I **fondi per le attività d'istituto** ammontano a Euro 13.128.244 (Euro 14.262.412 nel 2009) e sono così composti:

- **fondo di stabilizzazione delle erogazioni:** Euro 8.880.000 (analogo valore nel 2009). Il fondo ha la funzione di limitare la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale ed è stato alimentato in modo da coprire la rischiosità teorica sugli investimenti finanziari della Fondazione. Dallo stesso possono attingersi le risorse necessarie per lo svolgimento delle attività istituzionali degli esercizi nei quali i proventi non siano sufficienti a garantire il rispetto dei piani erogativi approvati o per finanziare interventi di rilievo non previsti o di carattere straordinario;
- **fondi per le erogazioni nei settori rilevanti:** Euro 1.002.265 (euro 2.149.135 nel 2009); i movimenti intervenuti nel corso del 2010 sono i seguenti:
 - revoche parziali o totali di delibere di esercizi precedenti per Euro 401.572 (variazione positiva);
 - restituzioni di erogazioni effettuate in esercizi precedenti per Euro 5.087 (variazione positiva);
 - delibere assunte nell'esercizio: Euro 1.553.529 (variazione negativa);
- **fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi:** Euro 874.222 (euro 217.629 nel 2009); i movimenti intervenuti nel corso del 2008 sono i seguenti:
 - nuovi accantonamenti per Euro 440.000 (variazione positiva);
 - revoche parziali o totali di delibere di esercizi precedenti per Euro 223.225 (variazione positiva);
 - delibere assunte nell'esercizio: Euro 6.632 (variazione negativa);
- **Altri fondi:** Euro 2.371.757 (Euro 3.015.648 nel 2009), tutto destinato al "Progetto Sud". L'importo comprende:
 - la contropartita dell'investimento nella Fondazione per il Sud, iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie per Euro 2.135.755. Secondo le indicazioni fornite dall'ACRI, con lettera datata 11 ottobre 2006, per le fondazioni bancarie che hanno sottoscritto l'atto costitutivo della Fondazione per il Sud, il conferimento patrimoniale può essere considerato un investimento in un

ente strumentale, visto le finalità perseguite ed iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie, in contropartita, appunto, ad un apposita voce tra i fondi per l'attività d'istituto: "altri fondi del passivo";

- la parte dell'extraccantonamento effettuato nel 2009 per il Progetto Sud destinata a riserva per future assegnazioni alla Fondazione per il Sud, come previsto dall'accordo ACRI-Volontariato del 23 giugno 2010: Euro 236.002.

I **fondi per rischi ed oneri**, ammontano a Euro 988.521 (Euro 1.006.367 nel 2009); tra questi Euro 740.200 sono relativi all'accantonamento prudenziale effettuato a fronte dei maggiori dividendi percepiti dalla Cassa Depositi e Prestiti nel corso del 2005, 2006, 2007, 2008 e 2009, risultati superiori al rendimento minimo garantito dalla Società.

Le **erogazioni deliberate ancora da liquidare** ammontano a Euro 22.491.697 (Euro 23.259.552 nel 2009) e sono così suddivise:

- erogazioni deliberate nei settori rilevanti:** Euro 17.355.313;
- erogazioni deliberate negli altri settori:** Euro 4.475.987;
- erogazioni deliberate per il "Progetto Sud"** (settore Volontariato, filantropia e beneficenza secondo le indicazioni dell'ACRI del 12 marzo 2007; detto settore non rientra tra quelli scelti dalla Fondazione): Euro 660.397.

Le **variazioni intervenute in corso d'anno** sono le seguenti:

- erogazioni deliberate nei settori rilevanti:**
 - liquidazioni di contributi: Euro 14.832.833 (variazione negativa);
 - revoche parziali o totali di contributi: Euro 401.572 (variazione negativa);
 - delibere assunte nel 2010 sulle disponibilità dell'esercizio: Euro 13.018.013 (variazione positiva);
 - a delibere assunte nel 2010 sulle disponibilità di esercizi precedenti: Euro 1.553.529 (variazione positiva);
- erogazioni deliberate negli altri settori:**
 - liquidazioni di contributi: Euro 3.282.859 (variazione negativa);
 - revoche parziali o totali di contributi: Euro 223.225 (variazione negativa);



- delibere assunte nel 2010 sulle disponibilità dell'esercizio: Euro 3.563.815 (variazione positiva);
- delibere assunte nel 2010 sulle disponibilità di esercizi precedenti: Euro 6.632 (variazione positiva);

c) erogazioni deliberate per il "Progetto Sud":

- pagamenti effettuati nell'esercizio: Euro 895.432 (variazione negativa);
- delibera 2010 per la Fondazione per il Sud: Euro 298.581 (variazione positiva);
- ripartizione dell'accantonamento effettuato nel 2009 per il "Progetto Sud": Euro 427.496 (variazione positiva).

Il **Fondo per il Volontariato**, costituito nel 1992 a seguito dell'emanazione della Legge 11.8.1991 n. 266 e del Decreto Ministeriale del 21.11.1991, è iscritto in bilancio per Euro 2.386.375 (Euro 2.803.006 nel 2009). Le variazioni intervenute nel corso del 2010 sono le seguenti:

- somme assegnate a Enti diversi: Euro 963.100 (variazione negativa);
- accantonamento 2010: Euro 597.381 (variazione positiva);
- protocollo d'intesa Progetto Sud: attribuzione alla regione Toscana di una quota dell'extraccantonamento effettuato nel 2009: Euro 216.395 (variazione positiva);
- protocollo d'intesa Progetto Sud: somme assegnate alla Provincia autonoma di Trento: Euro 266.981 (variazione negativa);
- sistemazioni annualità pregresse: Euro 326 (variazione negativa).

I **debiti** ammontano a Euro 767.829 (Euro 619.030 nel 2009) e sono prevalentemente costituiti da fatture da pagare per Euro 404.312, da oneri da liquidare al personale dipendente per Euro 109.903 e da partite da versare all'Erario per Euro 180.903.

Gli **impegni** assunti ammontano a Euro 2.528.781 (Euro 9.169.494 nel 2009) e sono relativi a impegni per erogazioni di progetti poliennali, con scadenze comprese tra il 2011 e il 2012 per Euro 863.180 e a impegni per investimenti finanziari per Euro 1.665.601.

Le **garanzie** rilasciate ammontano a Euro 5.140.000 (nessun valore nel 2009): Si tratta di una fidejussione emessa da UniCredit, garantita da titoli di proprietà, e chiesta alla Fondazione dal Comune di Ravenna a garanzia della cessione e del restauro dell'immobile sito in Ravenna e denominato Palazzo Rasponi dalle Teste in corso di perfezionamento.

Gli investimenti finanziari

La Fondazione ha sottoscritto un contratto di consulenza con Prometeia, al fine di procedere ad una diversificazione degli investimenti finanziari. E' stata concordata con Prometeia la filosofia degli investimenti e l'allocazione ottimale degli stessi, al fine di:

- a) raggiungere anno per anno determinati obiettivi di redditività, nel rispetto di precisi livelli di rischio e possibilmente senza sacrificare eccessivamente la performance di lungo periodo;
- b) minimizzare il disallineamento tra obiettivi di lungo termine e obiettivi di breve-medio termine, ponendo in primo piano il rispetto, in termini probabilistici, di questi ultimi.

È stato inoltre definito il grado di rischio massimo sostenibile (var annuo) del 3%, un rendimento medio netto annuo atteso pari al tasso monetario + 0,50 centesimi circa e la tipologia di strumenti investibili (prodotti a rendimento assoluto, strumenti alternativi, massimo 20% e strumenti azionari, massimo 10%).

Nel 2010 il quadro economico e finanziario è stato caratterizzato da una accentuata instabilità e volatilità sulla scia delle criticità che si sono instaurate a partire dal 2007.

In particolare nel corso del 2010, a fronte di una ripresa, seppur debole, dell'economia reale, i mercati finanziari sono stati colpiti dallo scoppio della crisi dei debiti pubblici che ha coinvolto i paesi periferici e semi-periferici dell'area Euro. Per cui, oltre alla Grecia, Irlanda, Portogallo e Spagna, la speculazione ha colpito anche i Titoli di Stato italiani che, mediamente nel corso dell'anno, hanno evidenziato un allargamento degli spread di credito rispetto al bund tedesco, considerato dai mercati l'unico porto sicuro su cui dirottare gli investimenti privi di rischio.

Il quadro appena descritto ha indotto le autorità monetarie e politiche dell'area Euro ad intervenire tramite l'approvazione di prestiti bilaterali e di fondi di salvataggio destinati ad aiutare i paesi in difficoltà e ad attenuare i timori di default dei paesi maggiormente colpiti dalla speculazione dei mercati. Anche a fronte dei piani di intervento previsti dalle Autorità, gli spread di credito rispetto al bund e i premi dei Credit Default Swap sono rimasti per tutto il 2010 a livelli storicamente accentuati evidenziando l'incertezza dei mercati sui tempi e sui modi di una soluzione definitiva della crisi del debito sovrano europeo. In particolare il timore è che tali piani possano non essere adeguati o sufficienti ad assicurare la stabilità monetaria, nell'eventualità in cui la crisi si estendesse a paesi di maggiori dimensioni, come ad esempio la Spagna.

La strategia di investimento impostata dalla Fondazione a partire dal 2007 e focalizzata su di un approccio prudente è stata mantenuta anche nel 2010, scelta che alla luce delle considerazioni appena formulate si è rivelata premiante.

Poiché l'obiettivo della gestione finanziaria assunto è rimasto quello di generare un rendimento assoluto positivo indipendente dalla dinamica dei mercati la componente obbligazionaria è stata prevalente all'interno della ripartizione tra le varie asset class. Inoltre, il maggior peso degli investimenti in emissioni societarie, rispetto a quelle governative, ha consentito di attenuare l'effetto negativo prodotto dalla crisi dei debiti sovrani.

Nel complesso il portafoglio obbligazionario è stato costruito al fine di conseguire un flusso cedolare che consentisse di minimizzare il gap rispetto al rendimento target. Tenuto conto del peso della componente obbligazionaria e della ripartizione tra i singoli emittenti, ad inizio 2010 tale flusso ammontava al 75% dell'obiettivo di rendimento ipotizzato dalla Fondazione per quanto attiene al solo portafoglio finanziario. Il residuale 25% necessario a raggiungere l'obiettivo è stato generato tramite investimenti maggiormente volatili (strumenti del risparmio gestito) e da scelte tattiche

implementate dalla Fondazione nel corso dell'anno.

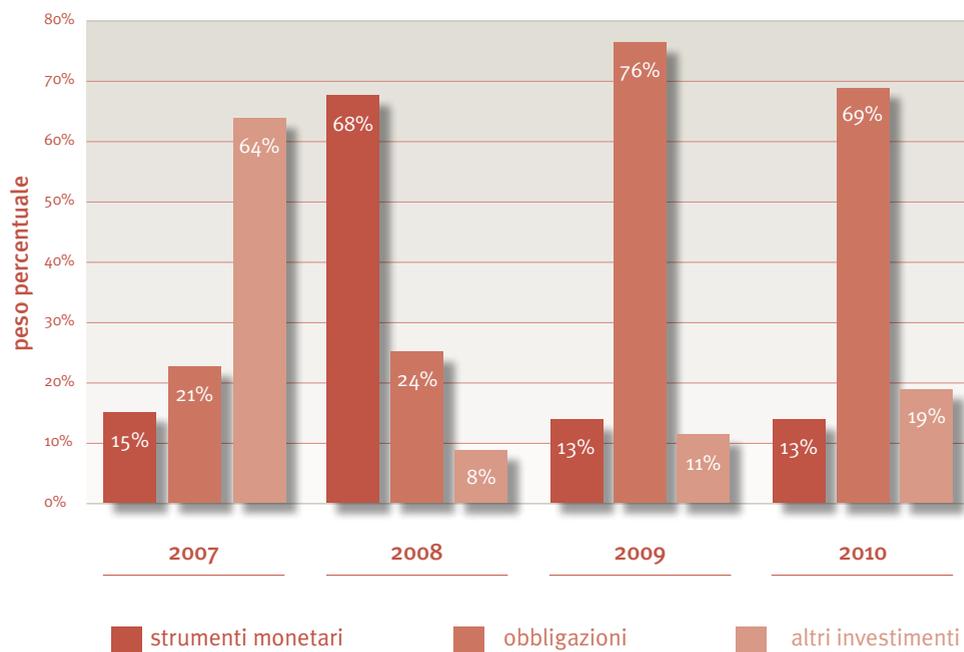
In sintesi, al 31 dicembre 2010 il portafoglio finanziario della Fondazione è così composto: il 69% è investito in strumenti obbligazionari, di cui il 64% tramite titoli obbligazionari (40% obbligazioni societarie, 19% nell'emissione Cashes e 5% in Btp inflation linked) e il 5% in fondi obbligazionari. Il 5% del portafoglio è investito in strumenti del risparmio gestito, il 4% in titoli azionari, il 10% in fondi chiusi (immobiliari e private equity) e il 13% in liquidità e altri strumenti del mercato monetario. Tatticamente, nel corso dell'anno è stata incrementata la componente investita in strumenti del risparmio gestito attraverso un fondo di fondi gestito da Aletti. Tale strumento persegue un obiettivo di rendimento assoluto tramite l'investimento in fondi Ucits che perseguono strategie non direzionali tipiche dei fondi hedge: indicativamente, poco oltre il 50% del fondo è allocato tramite strategie long-short e market neutral sul comparto azionario. La parte restante degli asset gestiti è diversificata attraverso strategie di arbitraggio su altri mercati.

Si è deciso inoltre di costruire una quota marginale in titoli azionari, circa il 4%, che attraverso l'impiego di strategie in opzioni europee di tipo plain vanilla consentisse alternativamente di incassare un premio (su una quota contenuta di azioni Unicredit) ovvero di proteggere da eventuali ribassi delle quotazioni (Enel) a fronte comunque della vendita delle suddette azioni ad uno strike prefissato contrattualmente qualora le quotazioni lo raggiungessero.

Il portafoglio obbligazionario nel complesso ha consentito di trarre beneficio dal lavoro impostato nel biennio passato. Dal punto di vista tattico si è intervenuti su due fronti: da un lato, per quanto attiene alla componente corporate, si è ridotto il peso degli investimenti in emissioni finanziarie a favore di quelle industriali nell'ottica di maggiore diversificazione settoriale; dall'altro, si è cercato di cogliere opportunità generate da un aumento dell'inflazione attraverso l'investimento in titoli governativi italiani legati all'inflazione. Quest'ultimo investimento se nel breve termine ha risentito dell'allargamento dello spread sul credito connesso alla speculazione sui debiti sovrani, dall'altro consentirà di beneficiare nel medio lungo termine (la scadenza dell'obbligazione è nel 2021) dell'incremento dell'inflazione europea sia in termini di flussi cedolari sia di rivalutazione del capitale.

Al 31/12/2010 il Var (Value at Risk) complessivo annuo al 95% di probabilità era pari all' 1,64%, quindi inferiore al limite del 3% fissato dal CDA della Fondazione.

Fig. 1: Evoluzione dell'asset allocation del portafoglio finanziario della Fondazione





5.

**Bilancio
Economico
Patrimoniale**

5.1

Stato patrimoniale al 31.12.2010 e raffronto con il 31.12.2009

	ATTIVO	2010	2009
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali	9.563.995	9.925.325
	a) beni immobili	7.521.981	7.834.193
	di cui:		
	- beni immobili strumentali	7.430.178	7.739.460
	b) beni mobili d'arte	1.512.629	1.512.629
	c) beni mobili strumentali	513.228	553.284
	d) altri beni	16.157	25.219
2	Immobilizzazioni finanziarie	216.495.140	203.796.464
	a) partecipazioni in enti strumentali	2.135.755	2.135.755
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo	0	0
	b) altre partecipazioni	141.503.057	139.850.815
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo	0	0
	c) titoli di debito	62.630.350	53.322.523
	d) altri titoli	10.225.978	8.487.371
3	Strumenti finanziari non immobilizzati	22.101.829	27.993.395
	b) strumenti finanziari quotati	22.101.829	27.993.395
	di cui:		
	- titoli di debito	9.743.286	19.825.882
	- titoli di capitale	2.431.000	0
	- parti di organismi di investimento Collettivo del risparmio	9.927.543	8.167.513
4	Crediti	959.727	7.172.334
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	850.145	7.062.752
5	Disponibilità liquide	7.127.283	5.189.809
6	Altre attività	755.134	742.070
	di cui:		
	attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate	0	0
7	Ratei e risconti attivi	986.379	858.766
	TOTALE ATTIVO	257.989.487	255.678.163

PASSIVO		2010	2009
1	Patrimonio netto:	218.047.137	213.563.151
	a) fondo di dotazione	13.517.299	13.517.299
	b) riserva da donazioni	50.000	50.000
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	137.671.759	137.671.759
	d) riserva obbligatoria	50.932.496	46.452.141
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	15.806.924	15.806.924
	f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo	65.028	58.011
	g) avanzo (disavanzo) residuo	3.631	7.017
2	Fondi per l'attività d'istituto:	13.128.244	14.262.412
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	8.880.000	8.880.000
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	1.002.265	2.149.135
	c) fondi per le erogazioni negli altri settori	874.222	217.629
	d) altri fondi		
	- per il "Progetto Sud"	2.371.757	3.015.648
3	Fondi per rischi ed oneri	988.521	1.006.367
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	177.334	164.645
5	Erogazioni deliberate	22.491.697	23.259.552
	a) nei settori rilevanti	17.355.313	18.018.176
	b) negli altri settori	4.475.987	4.411.624
	c) per il "Progetto Sud"	660.397	829.752
6	Fondo per il volontariato	2.386.375	2.803.006
7	Debiti	767.829	619.030
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	767.829	619.030
8	Ratei e risconti passivi	2.350	0
TOTALE PASSIVO		257.989.487	255.678.163

CONTI D'ORDINE		2010	2009
	Beni presso terzi	87.023.362	84.915.301
	Impegni:	2.528.781	9.169.494
	- per erogazioni istituzionali	863.180	6.169.494
	- per investimenti finanziari	1.665.601	3.000.000
	Garanzie:	5.140.000	0
	Garanzie rilasciate	5.140.000	0

5.2

Conto Economico

CONTO ECONOMICO		2010	2009
2	Dividendi e proventi assimilati:	22.078.703	32.569.160
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	22.013.703	32.569.160
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	65.000	-
3	Interessi e proventi assimilati:	2.775.829	2.724.251
	a) da immobilizzazioni finanziarie	2.584.337	1.924.028
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	142.742	340.731
	c) da crediti e disponibilità liquide	48.750	459.492
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	149.238	329.780
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	91.515	168.597
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	- 204	0
9	Altri proventi	53.858	57.009
10	Oneri	- 2.876.006	- 2.771.196
	a) compensi e rimborsi spese organi statutari	- 689.458	- 640.286
	b) per il personale	- 766.563	- 731.366
	di cui: per la gestione del patrimonio	0	0
	c) per consulenti e collaboratori esterni	- 266.870	- 274.193
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	0	-318
	f) commissioni di negoziazione	- 4.242	- 13.498
	g) ammortamenti	- 450.176	
	h) accantonamenti	0	0
	i) altri oneri	- 698.697	- 661.140
10 bis	Accantonamento per la Cassa Depositi e Prestiti	0	- 32.000
11	Proventi straordinari	185.227	8.460
	di cui: plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	157.483	0
13	Imposte	- 56.384	- 58.056
	AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO	22.401.776	32.996.005
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria	- 4.480.355	- 6.599.201
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	- 16.880.409	- 20.077.403
	a) nei settori rilevanti	- 13.018.013	- 16.023.825
	b) negli altri settori e Fondazione per il Sud	- 3.862.396	- 4.053.578
16	Accantonamento al fondo volontariato	- 597.381	- 879.893
17	Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	- 440.000	- 5.432.491
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	0	- 3.900.000
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	0	- 612.597
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori	- 440.000	- 40.000
	d) ad altri fondi: - per il "Progetto Sud"	0	- 879.893
	AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO	3.631	7.017

5.3

Consuntivo vs DPP 2010

Raffronto tra i principali dati esposti nel preventivo e relativi valori del consuntivo 2010

Nella tabella seguente vengono esposti i principali dati economici del preventivo 2010 (DPP) e i relativi valori del consuntivo 2010.

	Preventivo 2010	Consuntivo 2010	Variazioni
Risorse generate	23.208.000	25.334.167	2.216.167
Allocazione delle risorse:			
Spese di funzionamento	- 2.500.000	- 2.482.215	17.785
Ammortamenti	- 400.000	- 450.176	- 50.176
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	20.308.000	22.401.776	2.093.776
Accantonamenti alle riserve patrimoniali:			
- riserva obbligatoria	- 4.061.600	- 4.480.355	- 418.755
Utilizzo fondo stabilizzazione erogazioni	1.300.000	0	- 1.300.000
Altri stanziamenti:			
- di legge e da accordi sottoscritti	- 1.083.094	- 597.381	485.713
- per attività istituzionali	0	- 440.000	- 440.000
Risorse residue disponibili	16.463.306	16.884.040	420.734
Risorse destinate all'attività istituzionale	- 16.350.000	- 16.880.409	- 530.409
Avanzo residuo	113.307	3.631	- 109.675
Utilizzo fondi a disposizione per attività istituzionale	1.000.000	1.560.161	560.161

5.4

Relazione del Collegio Sindacale

Signori Consiglieri,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, sottoposto a revisione legale su base volontaria da parte della società di revisione P.R.M. Società di revisione S.r.l., incaricata dal Consiglio di Indirizzo con delibera del 24.5.2010, redatto dagli Amministratori e dagli stessi comunicato nei termini al Collegio Sindacale, unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio e alla loro relazione, si riassume nei seguenti dati:

A. Situazione patrimoniale		
- Attivo	Euro	257.989.487
- Passività (voci da 2 a 8 del passivo)	Euro	39.942.350
di cui:		
Fondi per l'attività d'istituto	Euro	13.128.244
- Patrimonio netto (voce 1 del passivo)	Euro	218.047.137
di cui:		
Avanzo residuo anno 2010	Euro	3.631
B. Conto economico di competenza		
- Ricavi (voci 2, 3, 4, 5, 9 e 11)	Euro	25.334.370
- Svalutazione immobilizzazioni finanziarie (voci 6)	Euro	- 204
- Costi e spese di amministrazione (voci 10 e 13)	Euro	- 2.932.390
- Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (voce 15)	Euro	- 16.880.409
- Accantonamento al fondo speciale per il volontariato (voce 16)	Euro	- 597.381
- Accantonamento alla Riserva obbligatoria (voce 14)	Euro	- 4.480.355
- Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto (voce 17)	Euro	- 440.000
- Avanzo residuo della gestione 2010	Euro	3.631
C. Conti d'ordine		
Beni presso terzi afferenti al raggiungimento dello Scopo sociale:		
- Titoli a custodia	Euro	74.994.551
- Partecipazioni azionarie a custodia	Euro	11.528.811
- Quadri in comodato gratuito presso terzi	Euro	500.000
Totale	Euro	87.023.362
Impegni:		
- per erogazioni istituzionali	Euro	863.180
- per investimenti finanziari	Euro	1.665.601
Totale	Euro	2.528.781
- Garanzie rilasciate	Euro	5.140.000

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge, per quel che riguarda la sua formazione e struttura e in proposito non abbiamo osservazioni da rappresentare.

Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti rileviamo, in via preliminare, che il bilancio, che viene sottoposto alla Vostra deliberazione, corrisponde alle risultanze della contabilità regolarmente tenuta a norma di legge.

Il Consiglio di Amministrazione, nella propria relazione accompagnatoria, ha rispettato anche il disposto dell'art. 9 del D.Lgs. 17.5.99 n. 153, indicando gli obiettivi perseguiti dalla Fondazione e gli interventi in dettaglio realizzati; ha fornito gli elementi per valutare l'andamento della Fondazione e, pertanto, per ogni informazione sulla situazione economica finanziaria facciamo rinvio a detta relazione, alla nota integrativa e ai relativi prospetti.

Rileviamo che la Fondazione ha ottemperato agli adempimenti previsti dalle leggi per l'attuazione del "Documento Programmatico sulla Sicurezza".

Per quanto di nostra competenza, attestiamo che i criteri di valutazione degli elementi dello stato patrimoniale esposti nella nota integrativa, hanno trovato puntuale applicazione nella formazione del bilancio; tali criteri non si discostano da quelli utilizzati nell'esercizio precedente.

In particolare:

- a) le partecipazioni sono considerate immobilizzazioni finanziarie; la partecipazione nella società conferitaria è iscritta al valore di conferimento, che risulta di valore inferiore alla corrispondente quota di patrimonio netto della partecipata; le altre partecipazioni sono iscritte al costo d'acquisto, rettificato per adeguare il loro valore a quello di presumibile realizzo. Le partecipazioni in enti, associazioni o fondazioni, in assenza di specifiche disposizioni statutarie per ognuno di detti enti sulla possibile retrocessione dei versamenti effettuati in conto patrimonio, sono esposte in bilancio al valore simbolico di 1 Euro e i relativi conferimenti sono ricondotti tra i contributi erogati. Per quanto attiene la sottoscrizione della partecipazione nella Fondazione per il Sud effettuata in data 20 novembre 2006 per l'importo di Euro 2.135.755, stante le previsioni statutarie, è stata iscritta in bilancio per tale cifra.
- b) gli investimenti finanziari immobilizzati, destinati ad essere utilizzati durevolmente a scopo di stabile investimento o che vengono tenuti in portafoglio fino a naturale scadenza, sono valutati al costo di acquisto. Verranno svalutati unicamente qualora presentassero perdite di valore ritenute durevoli. Peraltro, il costo originario verrà ripristinato nei periodi successivi nella misura in cui venissero meno i motivi che hanno determinato la rettifica di valore. L'eventuale differenza tra il costo di acquisto ed il valore di rimborso dei titoli di debito è portata a rettifica degli interessi dei titoli stessi, secondo il principio della competenza economica;
A riguardo dei suindicati punti a) e b), ed anche "più in generale" il Collegio Sindacale ha periodicamente assunto informazioni ed eseguito controlli sulle modalità, consistenze e sviluppo degli investimenti delle risorse finanziarie disponibili in Fondazione;
- c) gli investimenti finanziari non immobilizzati sono valutati al valore di mercato, rappresentato dalla quotazione dell'ultimo giorno di borsa del mese di dicembre;
- d) i ratei e i risconti risultano correttamente computati e riguardano ratei attivi per interessi maturati al 31.12.2010 ma non ancora scaduti, su titoli obbligazionari in portafoglio e su operazioni di pronti contro termine e risconti attivi su spese già liquidate nel 2010 ma di competenza dell'esercizio 2011;

- e) i dividendi da partecipazioni sono contabilizzati nell'esercizio in cui viene deliberata la loro distribuzione, in via ordinaria.
- f) i crediti ed i debiti sono esposti in bilancio al valore nominale, che esprime, per i primi, il presumibile valore di realizzo. Le operazioni verso banche sono contabilizzate al momento del regolamento delle stesse con l'applicazione delle valute d'uso; al valore nominale vengono aumentati gli interessi maturati alla data di bilancio;
- g) i costi ed i ricavi sono determinati secondo il principio della competenza economica e temporale;
- h) il fondo oneri assiste eventuali accertamenti tributari;
- i) il fondo T.F.R. fronteggia gli oneri di quiescenza del personale dipendente in base alla vigente normativa;
- l) le "Erogazioni deliberate da effettuare" rappresentano l'ammontare delle erogazioni già deliberate ma ancora da liquidare.

Il Collegio Sindacale, al riguardo, precisa che sono state effettuate, come di consueto, periodiche verifiche a campione sulle deliberazioni relative alle diverse erogazioni, seguendone anche gli aspetti attuativi sotto il profilo documentale ed effettuato anche controlli sulle relative esecuzioni.

Il Collegio Sindacale ha effettuato nel corso dell'esercizio 2010 n. 4 (quattro) verifiche sindacali periodiche, di cui alle contestuali verbalizzazioni nell'apposito libro verbali del Collegio; ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e d'Indirizzo ed ha effettuato i prescritti controlli periodici, constatando l'osservanza della legge e la regolare tenuta della contabilità, derivante da una adeguata organizzazione contabile di cui la Fondazione è specificatamente dotata.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dalla Società incaricata della revisione legale e del controllo contabile, contenute nell'apposita Relazione accompagnatoria del bilancio medesimo, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2010, così come predisposto dagli Amministratori sulla base degli schemi e delle indicazioni contenuti nell'atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 26.4.2001.

Bologna, 6 maggio 2011

IL COLLEGIO SINDACALE

Cominetti Stefano
Melchionda Vittorio
Ranieri Paola

5.5

Relazione della Società di Revisione



Al Consiglio di indirizzo della
FONDAZIONE DEL MONTE
DI BOLOGNA E RAVENNA
Via delle Donzelle n. 2
40126 Bologna

Relazione della Società di Revisione

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna chiuso al 31 Dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Fondazione. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio, redatto in conformità alle norme di legge (comprendente dell'Atto di Indirizzo, emanato dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, pubblicato sulla G.U. n. 96 del 26 Aprile 2001, nonché del decreto emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, pubblicato sulla G.U. n. 80 del 5 Aprile 2002) sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio concernente il bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 7 maggio 2010.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna al 31 Dicembre 2010, è conforme alle norme richiamate nel secondo paragrafo; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e l'avanzo dell'esercizio della Fondazione.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della Fondazione. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna al 31 dicembre 2010.

Modena, 6 maggio 2011

PRM Società di Revisione Srl

Francesco Ligabue
Socio Amministratore







6.

I Progetti

A photograph of a modern building with a large tree in the foreground, overlaid with an orange semi-transparent banner. The building has several windows and a light-colored facade. The tree is bare, suggesting a winter or late autumn setting. The orange banner covers the bottom half of the image, containing the text '6.1 I Progetti Strategici'.

6.1

I Progetti Strategici

6.1.1

SeiPiù

Valore, fiducia, riuscita: SeiPiù 2010

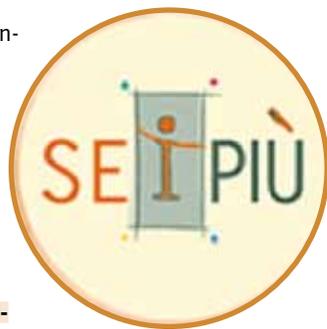
Rispondere ai nuovi bisogni della scuola multiculturale è l'assunto che ha ispirato SeiPiù, un'esperienza in corso dal 2007 che la Fondazione ha voluto intitolare così esprimendo la volontà di trasformare il lavoro per il successo scolastico degli allievi di cittadinanza non italiana in un intervento a più ampio raggio sull'identità e sul contesto delle relazioni familiari ed amicali. Il progetto risponde ad una necessità particolarmente urgente: contenere l'abbandono e la dispersione scolastica da parte degli studenti stranieri iscritti al biennio degli istituti superiori tecnici e professionali. Per affrontare il problema è stata avviata una progettazione partecipata con la società civile e gli enti istituzionali, nell'intento di costruire una partnership effettiva e di mettere in rete i vari stakeholder alla ricerca di soluzioni per i nuovi bisogni della scuola e per le cogenti domande relative alle opportunità di formazione e ai percorsi di integrazione delle seconde generazioni di immigrati.

SeiPiù si è proposto di superare lo standard minimo di accoglienza e di realizzare percorsi capaci di uscire dalla dimensione strettamente didattica, nella convinzione che la riuscita scolastica è determinata anche da fattori non immediatamente legati alla programmazione curricolare, ma principalmente riconducibili alla condizione socio-culturale del nucleo familiare e al livello di fiducia e di comunicazione esistente fra scuola e famiglia. Tali percorsi sono stati realizzati sia attraverso azioni di facilitazione linguistica, sia attraverso iniziative capaci di far interagire il sistema scolastico e quello familiare, in un contesto di valorizzazione del capitale sociale e di creazione di fiducia fra tutti gli attori della comunità educante.

Con 10 soggetti pubblici e privati e 16 Istituti medi superiori, la Fondazione ha creato una rete che sul territorio della provincia è ormai riconosciuta per il lavoro di accoglienza e inserimento di allievi stranieri nei percorsi di istruzione tecnica e professionale.

I risultati del progetto, al quarto anno di realizzazione, sono stati particolarmente significativi sia per l'ampia partecipazione degli allievi stranieri, sia per il coinvolgimento delle famiglie a tutte le azioni finalizzate alla conoscenza del percorso scolastico dei propri figli e alla valorizzazione della propria identità.

Nel 2010 come capofila in partenariato con la Provincia di Bologna e il Comune di Bologna, la Fondazione ha avuto accesso ai fondi europei per l'immigrazione (FEI) stanziati dal Ministero dell'Interno (€ 304.000). Tale stanziamento ha consentito di integrare le risorse messe in campo dalla stessa Fondazione (€ 450.000) per l'a.s. 2010-2011 a sostegno delle attività didattiche curricolari, extra-curricolari e di coinvolgimento delle famiglie, che hanno potuto proseguire senza soluzione di continuità con l'annualità precedente. Nello specifico, attraverso i fondi FEI si stanno realizzando nelle 16 scuole coinvolte attività di supporto all'apprendimento della lingua italiana (L2), laboratori di formazione e socializzazione per madri straniere.



Al termine delle attività scolastiche verranno realizzate due settimane di Scuola Estiva multiculturale proposta come opportunità per colmare il vuoto di servizi educativi interculturali nel periodo estivo e rivolta ai giovani allievi destinatari del progetto SeiPiù e ad alcuni compagni italiani per creare un momento di socializzazione e di interazione unito a opportunità di miglioramento della lingua italiana. Sono infatti previsti sia corsi intensivi di italiano di differente livello, sia laboratori espressivi.

Questa esperienza replica un’analoga iniziativa realizzata nell’anno precedente che ha visto la partecipazione di oltre 80 allievi, soprattutto studenti neo-arrivati iscritti alle classi prime delle scuole della rete SeiPiù e giovani di seconda generazione residenti a Bologna da molti anni.

La scuola estiva è riuscita nel tentativo di:

- 1) promuovere la produzione culturale basata sull’utilizzo di linguaggi espressivi vicini ai giovani (hip-hop, radio, blog);
- 2) catturare l’attenzione e l’interesse dei ragazzi e stimolarne il senso di appartenenza alla comunità educativa;
- 3) rafforzare l’autostima di ciascuno attraverso la partecipazione alla produzione culturale;
- 4) consolidare la lingua italiana negli allievi stranieri con difficoltà linguistiche.

SeiPiù si propone dunque di contrastare l’insuccesso scolastico degli alunni di origine straniera superando l’approccio compensativo di interventi che guardano unicamente, o principalmente, al deficit linguistico; punta a potenziare le attività interculturali, specie di tipo laboratoriale, valorizzando con ciò conoscenze e competenze già acquisite, facendo emergere il potenziale creativo e le diverse abilità di ciascuno, in ultimo rendendo possibile a tutti di partecipare, in modo attivo, al progetto educativo. I laboratori, muovendosi in ambito espressivo (con, ad esempio, laboratori di videomaking, di teatro, di scrittura creativa, di fumetto, di cucina, di giornalismo, di sartoria, di fotografia, di hip-hop, ecc.), rappresentano l’anima più creativa del progetto, quella che ha dato più voce alle aspettative, ai disagi, ai problemi che gli studenti incontrano.

Di fronte alla complessità dei bisogni e alla scarsità di risorse di cui, fino ad ora, la scuola è stata dotata per affrontare queste tematiche, il progetto ha dato la possibilità di usufruire di un adeguato sostegno economico per riuscire a sviluppare le proposte a supporto di un proficuo inserimento degli studenti stranieri, e di costruire una sinergia continua tra scuola ed enti diversi, in uno scambio proficuo di competenze ed esperienze. Mettere a confronto capacità, abilità e punti di vista ha reso possibile il delinearsi di un intervento che, da un lato, ha offerto continuità al sostegno pedagogico di “primo soccorso” (alfabetizzazione, studio assistito, mediazione, sportello di ascolto, ecc.), e, dall’altro, è stato capace di garantire, in modo non episodico, un respiro interculturale più ampio favorendo il confronto, facendo emergere talenti, valorizzando attitudini, dando la possibilità agli studenti stranieri di esprimersi svelando identità al di là degli stereotipi e dei pregiudizi, promuovendo di fatto la conoscenza reciproca e facendo crescere una cultura del rispetto.

Dunque il progetto SeiPiù ha rappresentato l’occasione per portare all’interno della scuola, in maniera sistematica, punti di vista diversi nella rilevazione dei bisogni e modalità differenti di dare risposta ad essi, ad esempio con l’introduzione di figure professionali specifiche come il mediatore linguistico culturale, gli esperti di glotto-didattica, gli etno-psicologi e gli operatori dei laboratori che, ben presto, sono diventati punti di riferimento per i ragazzi.

Analogamente i docenti, avendo al proprio fianco quotidianamente esperti ed operatori esterni, hanno potuto avviare un’opera di ripensamento e di ri-organizzazione del “fare interculturale” della scuola, che attraverso la condivisione di esperienze e di “buone pratiche” molto spesso si è

concretizzata in strumenti di lavoro e linee guida utili a sostenere quell'innovazione didattica ed educativa da cui non si può più prescindere.

SeiPiù guarda allo studente come adolescente, come giovane, come compagno di banco, ma anche come figlio. Per il progetto, il coinvolgimento della famiglia - in particolare delle madri - assume un ruolo centrale. La famiglia è chiamata a conoscere e a ri-conoscere la scuola partendo dalla convinzione di essere un fattore decisivo, in positivo o in negativo, di integrazione e di successo scolastico dei figli. All'inizio del progetto questo poteva apparire come l'aspetto più problematico e delicato da realizzare: negli istituti superiori raramente entrano i genitori dei ragazzi stranieri; non solo, spesso i modelli educativi della famiglia migrante suscitano incomprensioni e malintesi con la scuola che lamenta la scarsa partecipazione alle iniziative; d'altro canto tale assenza è, di frequente, legata alla non conoscenza della lingua italiana che impedisce la comunicazione con gli insegnanti o, altrettanto diffusamente, a impegni di lavoro che non concedono tempo. Dunque si è trattato di costruire una consuetudine, facendo i conti con un'età in cui lo studente è impegnato a realizzare il suo percorso di autonomia rispetto alla famiglia.

Attraverso un lavoro capillare e sistematico che ha richiesto molto tempo e non sempre è stato coronato dal successo, **si è puntato sul coinvolgimento delle madri**, di norma più aperte e sensibili nel giudicare il bene dei figli e non sempre agevolate nell'uscire di casa, nell'avere dei contatti con l'esterno e nella possibilità di imparare. **Il lavoro ha favorito e stimolato una riflessione sulla cultura di genere**: attraverso l'operato delle mediatrici sono state raccolte molte testimonianze di vita e di bisogni che sono state fondamentali per orientare il lavoro "sul campo", a partire dalla scelta delle tematiche trattate all'interno dei laboratori.

Se è vero che le proposte sono state diversificate per dare risposte concrete ai bisogni più cogenti, è altrettanto vero che si è comunemente agito con l'obiettivo di offrire alle madri una opportunità per rompere l'isolamento, per potere parlare, per fare domande, per raccontarsi e per capire la società e la scuola italiana che, per molte di esse, risultano essere indecifrabili.

Per questi motivi si sono realizzati incontri con i genitori, facilitati dalla presenza di mediatori cul-



turali e/o di psicologi; laboratori esperienziali che hanno stimolato il riconoscimento dei saperi e la valorizzazione delle competenze e delle culture di provenienza (ad esempio di cucina etnica, di sartoria); laboratori di formazione (alfabetizzazione linguistica, informatica, orientamento ai servizi del territorio, orientamento al lavoro). Tali azioni hanno di fatto cambiato il rapporto della scuola con i genitori stranieri.

Da questa esperienza non solo **è uscito complessivamente rafforzato il ruolo materno nell'educazione dei figli, ma si è superato il processo di delega educativa alla scuola**, che troppo spesso rende i genitori estranei agli occhi del figlio, favorendo invece una relazione “triangolare” e reciproca che vede al centro dell'agire quotidiano non i ruoli ma le persone.

Le madri hanno ben presto compreso che la scuola può essere qualcosa di diverso da una realtà lontana e “giudicante” e per molte di loro è diventata un punto di riferimento, un luogo di incontro, di scambio e di reciproco ri-conoscimento.

Le scuole, dal canto loro, hanno sperimentato una nuova strada di avvicinamento alle famiglie, cogliendo appieno il valore sociale prodotto dalla rivalutazione del ruolo educativo dei genitori. La collaborazione e, sotto certi aspetti, la “complicità” che ne sono derivate hanno, nella maggioranza dei casi, condotto al raggiungimento dell'obiettivo finale: la riuscita dell'alunno. Ciò viene confermato dall'evidenza statistica dei dati riguardanti la correlazione positiva tra l'esito scolastico degli alunni e la partecipazione (loro e delle famiglie) al progetto, ed in particolare ad una misura specifica del progetto, definita Patto Formativo.

Si tratta di un contributo (del valore di circa 400 euro) che vuole premiare la partecipazione alle attività di SeiPiù sia da parte dell'allievo sia da parte della famiglia ed è finalizzato al sostegno della vita scolastica del ragazzo, essendo impiegato principalmente per l'acquisto di materiali didattici, per gli abbonamenti ai mezzi pubblici, per la partecipazione a gite scolastiche e per l'utilizzo della mensa.

Il positivo esito scolastico degli alunni le cui famiglie hanno beneficiato del Patto Formativo si attesta infatti attorno al 58%, una percentuale molto superiore al tasso medio di promozione degli alunni di origine straniera. A ciò si aggiunga che solo un numero bassissimo dei destinatari dei contributi, circa l'1%, ha abbandonato la scuola.

In SeiPiù la Fondazione non si è limitata a finanziare un'iniziativa ma ha scelto, in autonomia, il settore di intervento, le modalità e i partner, ben sapendo che, trattandosi di un approccio innovativo, avrebbe potuto avere un certo rischio di fallimento. Di fatto il progetto ha dato luogo sia a risultati positivi osservabili sia a buone pratiche replicabili nello stesso o in altri contesti, realizzando una sorta di “apprendimento sociale” significativo in un settore cruciale della società. Da questo punto di vista la Fondazione ha collaborato, fin dall'inizio, con i vari *stakeholder*, concretizzando sul territorio quel principio di circolare sussidiarietà secondo il quale enti pubblici (le istituzioni scolastiche e i servizi educativi provinciali e comunali), soggetti della società civile (fondazioni, cooperative sociali, centri di formazione professionale e associazioni) e famiglie degli allievi cooperano tra loro in vista di un comune obiettivo, ciascuno apportando risorse specifiche*.

Insomma: una scommessa in positivo, per costruire il futuro degli adolescenti di origine straniera e delle loro famiglie a partire dalle scuole.

(*) Si veda a questo proposito il riferimento a SeiPiù in Arena, Cotturi, *Il valore aggiunto. Come la sussidiarietà può salvare l'Italia*, 2010, Carrocci editore, pagg.241-242.

6.1.2

Bella Fuori

Il Progetto pluriennale **Bella Fuori**, promosso dalla Fondazione e gestito in collaborazione con il Comune di Bologna, Assessorato all'Urbanistica e Pianificazione Territoriale e Quartieri, ha come elemento chiave il processo di "riqualificazione partecipata" di aree pubbliche periferiche della città per ridurre il degrado, una scelta questa che valorizza la città nel suo complesso, riconoscendo pari diritto di cittadinanza alle periferie.

La finalità del progetto consiste nel migliorare l'area periferica della città sviluppando le potenzialità di una zona di periferia, selezionata di anno in anno in accordo con il Comune e i Quartieri, attraverso un'azione di profonda riqualificazione dello spazio pubblico. La scelta di investire sulle periferie per ridurre il degrado, valorizzarne l'aspetto estetico e migliorare la qualità della vita, deriva dalla convinzione che la qualità e la bellezza non siano un'esclusiva dei centri storici ma possano e debbano diventare elemento di connotazione comune della città contemporanea in tutte le sue parti. Il progetto di architettura, nelle sue forme plurali, è lo strumento privilegiato attraverso il quale si produce il processo di riqualificazione. La fase di elaborazione progettuale è preceduta e gestita fino alla elaborazione del progetto esecutivo da una forma di progettazione partecipata alla quale contribuiscono gli abitanti, i rappresentanti delle Associazioni di Quartiere, i referenti dell'Amministrazione comunale, i progettisti incaricati (selezionati da apposita commissione esaminatrice tramite un concorso di progettazione partecipata) che vengono coinvolti direttamente nella fase successiva al concorso.

La metodologia adottata, *ad alto grado di partecipazione*, ha consentito nelle edizioni **Bella Fuori 2007** e **2008**, e sperabilmente consentirà nell'edizione **2011** di elaborare soluzioni urbanistiche capaci di coniugare l'innovazione e la creatività dei progettisti con le esigenze reali dei cittadini: esigenze che il processo stesso ha portato a maturazione.

I lavori della prima edizione Bella Fuori 2007 si sono conclusi nel mese di febbraio 2009, con la contestuale consegna all'Amministrazione comunale e inaugurazione dell'area riqualificata di Via Gorki, a Corticella nel quartiere Navile.

Per la **seconda edizione Bella Fuori 2008**, è stato scelto come oggetto di intervento il quartiere San Donato, e in particolare le due aree verdi di via Garavaglia: il giardino pubblico "Renato Bentivogli" e l'area retrostante il nuovo Centro civico "Francesco Zanardi".

Obiettivo principale del progetto è stato quello di trasformare luoghi separati dal traffico veicolare e vissuti come discontinui, in una nuova piazza verde continua e centrale nella vita del quartiere, in cui le modalità di fruizione e di attraversamento potessero convivere e intrecciarsi.

Le strutture esistenti sono state mantenute e valorizzate e ad esse si sono aggiunti una nuova piazza, spazi per lo sport, per il tempo libero, per eventi e manifestazioni, giardini tematici, nuova

illuminazione, una fontana e un parcheggio.

I luoghi sono stati consegnati all'Amministrazione comunale e contestualmente inaugurati il 13 giugno 2010.

Si segnala che il progetto ha vinto il premio "URBANISTICA 2009 Sezione: Qualità delle infrastrutture e degli spazi pubblici" nell'ambito della sesta edizione di **UrbanPromo 09** (evento di marketing urbano e territoriale promosso dall'INU-Istituto Nazionale di Urbanistica) che si è tenuta a Venezia nel mese di novembre 2009.

Trascorsi alcuni mesi dall'inaugurazione il quartiere con il sostegno della Fondazione ha promosso alcune manifestazioni ("Natale è...in piazza!" e "Prendiamocene cura!") nella nuova piazza, quali occasioni di incontro e di relazione nonché di confronto tra gli abitanti e le associazioni per la cura ordinaria dei giardini e della nuova piazza.

Per **la terza edizione di Bella Fuori**, a novembre '09, si sono avviati i primi incontri con l'Amministrazione comunale allora in carica per individuare un'area adatta per l'intervento della Fondazione. L'area prescelta si trova a Croce del Biacco nella zona nord est della città, nel quartiere San Vitale. Le note vicende successive hanno costretto a rinviare l'intervento ad avvenuto insediamento della nuova Amministrazione.



6.1.3

Una Città per gli Archivi

Nel corso del 2010 il progetto “Una città per gli archivi” è entrato nella seconda fase operativa, quella conclusiva.

Le fasi di intervento (2007-2010)

Il progetto “Una città per gli archivi” è stato avviato nel 2007 con una prima ricognizione dei complessi documentari che apparivano maggiormente a rischio conservativo. Tale indagine ha permesso l’acquisizione di informazioni generali per orientare il lavoro sul territorio, giungendo ad individuare oltre cento fondi archivistici, di varia natura e consistenza, privi in tutto o in parte di adeguati strumenti di inventariazione e conservazione.

Le priorità di intervento sono state determinate attraverso una griglia di criteri predefiniti (es. il livello di rischio di dispersione, la rilevanza del patrimonio per la storia e la cultura della comunità cittadina, la valenza della documentazione in relazione a progetti di ricerca o di valorizzazione in corso, ecc.), grazie ai quali sono state commisurate le emergenze e definite le conseguenti modalità di intervento, specifiche in base alle diverse situazioni.

Il progetto ha interessato fino ad oggi circa 150 nuclei documentari, di natura eterogenea (cartaceo, cartografico, filmico, audiovisivo, sonoro), appartenenti a enti pubblici (Archivio di Stato, Archivio Storico Comunale, Biblioteca dell’Archiginnasio...) e istituzioni private (partiti politici, sindacati, famiglie storiche, scuole, associazioni, ecc). La quasi totalità degli interventi giungerà a conclusione nel corso del 2011.

Si tratta di un cospicuo complesso di documenti, stimabile in circa 5 milioni, ordinato, inventariato, condizionato, restaurato (quando necessario), descritto seguendo una metodologia unificata e riportato su una piattaforma tecnologica comune (x-DAMS). Attualmente sono stati impiegati circa 80 archivisti, formati all’interno del progetto e seguiti in tutte le fasi di lavoro, ed un numero minore, in ogni caso superiore alla decina, di figure professionali specialistiche (tecnici audio-video, esperti linguistici, restauratori, ecc.); in alcuni casi ad archivisti più esperti sono stati affiancati operatori anche alla prima esperienza lavorativa, in modo da consentire una reale opportunità di esperienza professionale e di formazione a questi giovani professionisti con lauree “deboli”.

Regolari e ricorrenti seminari di aggiornamento e l’individuazione di modalità di intervento condivise, mediante l’elaborazione di criteri editoriali comuni, hanno permesso di realizzare un prodotto omogeneo e conforme agli standard descrittivi internazionali nonostante la complessità delle tipologie documentarie e i diversi apporti professionali.

Sono stati inoltre approntati manuali per la descrizione degli archivi cartacei e per quei fondi costituiti di documenti archivistici particolari, come gli archivi fotografici, filmici, sonori: si tratta di un’importante serie di documenti operativi, oggi fruibili attraverso la piattaforma x-Dams dai professionisti coinvolti nel progetto che permettono una descrizione condivisa dei nuclei documentari. Allo stesso tempo, il lavoro sul campo ha in molti casi determinato il contemporaneo avvio di alcune operazioni correlate, tese a mantenere nel futuro i frutti dell’intervento archivistico e a coin-

volgere in modo attivo gli enti conservatori; si è trattato nello specifico di attività quali lo scarto archivistico, in accordo con la Soprintendenza archivistica per l'Emilia Romagna, il trasferimento dei materiali in locali adeguatamente risanati, la realizzazione di nuove strutture conservative mediante scaffalature a norma, la sostituzione dei materiali di condizionamento in uso, qualora necessario, con nuovi contenitori privi di acidità per più adeguata collocazione della documentazione e infine alcuni mirati interventi di restauro.

Tutto ciò è stato realizzato operando congiuntamente e in stretta sinergia con gli organi istituzionalmente deputati al controllo, la Soprintendenza Archivistica dell'Emilia-Romagna, l'Istituto dei Beni Culturali della Regione Emilia-Romagna, l'Archivio di Stato di Bologna e la Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio, enti con i quali sono stati siglati accordi quadro, mentre con gli istituti cittadini preposti alla conservazione degli archivi sono state sottoscritte convenzioni inerenti i singoli interventi, con in più lo scopo specifico – in particolar modo cogente nel caso degli interlocutori privati - di indurre scelte tecniche e organizzative che permettessero di raggiungere risultati ottimali nella conservazione, nella valorizzazione e nella messa a disposizione dei fondi documentari agli studiosi, anche al di là del tempo circoscritto nel quale si è realizzato l'intervento attivo degli archivisti.

Collaudo e pubblicazione degli inventari (2009-2011)

Il costante monitoraggio delle attività in corso di realizzazione e la creazione di appositi “gruppi di controllo” (come quelli dedicati all'esame degli inventari, delle microschede - brevi descrizioni aggiuntive di particolari documenti come fotografie, materiale grigio, mappe, manifesti -, degli indici archivistici e della soggettazione dei documenti audiovisivi e fotografici) ha favorito il regolare svolgimento dei singoli interventi dalla loro fase iniziale fino al collaudo finale.

Per quanto riguarda la fase di collaudo degli inventari, un apposito gruppo redazionale sta portando avanti le funzioni di valutazione e di correzione del lavoro effettuato dagli archivisti sui singoli fondi. Questo lavoro è fondamentale per riempire di contenuti corretti il portale di progetto che si sta approntando. Essendo ingente la quantità di dati prodotta nell'ambito delle attività di inventariazione, si prevede che tale lavoro di verifica si concluda nel 2012.

Nella stessa direzione si sviluppano i gruppi di lavoro tesi a rendere fruibile su web le informazioni ricavabili dalle descrizioni archivistiche e dalle riproduzioni digitali, che consentiranno, una volta a regime, ricerche multiple con la possibilità di aggregare informazioni in maniera originale e semplice da parte degli utenti e di organizzare vere e proprie mostre digitali.

Restituzione del progetto: il portale, la digitalizzazione e pubblicazioni (2010-11)

L'obiettivo finale del progetto è offrire agli utenti un accesso on-line agli inventari degli archivi: uno strumento di consultazione flessibile in grado di presentare le informazioni archivistiche con semplicità, suscitando interesse e coinvolgendo sia gli studiosi che il pubblico. Il portale è lo strumento scelto a questo scopo. Nel corso del 2009 sono state avviate le procedure per la selezione degli affidatari. Nel 2010 l'incarico di realizzazione del portale è stato assegnato ad un raggruppamento di imprese specializzate, che rilascerà il primo prototipo entro maggio 2011.

Attualmente si sono ultimate le fasi di analisi dei tracciati per ricavare dalle schede del data-base x-DAMS, una visualizzazione coerente ed omogenea delle informazioni archivistiche, con una modalità immediata e breve e una seconda possibilità di approfondimento, con l'esclusione di quei

campi o gruppi di campi che non sono utili alla consultazione dell'utente.

Pur non avendo il progetto come obiettivo la digitalizzazione di tutti gli archivi, un significativo numero di documenti (circa il 10% del totale) sarà digitalizzato: ciò sia per dare agli studiosi e ai visitatori, attraverso il portale, un'idea più viva del contenuto dell'archivio, sia perché diversi fondi sono fotografici o filmici. Anche questa fase del progetto, che si propone tra l'altro di riprodurre soprattutto materiale iconografico come fotografie, manifesti, disegni e mappe, sarà realizzata nel corso del 2011.

Occorre inoltre considerare come la digitalizzazione assuma anche il compito di tutelare la documentazione più delicata, che sarebbe più facilmente fruibile a tutti gli utenti in tutte le parti del mondo. Le istanze di conservazione e fruizione troverebbero una loro ideale convergenza nella riproduzione digitale sul portale permettendo al contempo una migliore conservazione della documentazione archivistica e una più ampia sua consultazione proprio attraverso la riproduzione digitale. Tale discorso ha ancora più valore se pensiamo alla digitalizzazione di file sonori e audiovisivi. Materiali che agevolano la realizzazione di mostre virtuali e ricerche multimediali sul portale di progetto.

In questo modo il portale si propone di diventare un luogo al contempo virtuale e concreto di ricerca, studio, educazione e scambio di conoscenze tra utenti eterogenei con interessi anche molto distanti.

E' infine da segnalare che la rivista Archivi & Computer, una delle più importanti nel panorama archivistico nazionale e internazionale, uscirà nel corso del 2011 con un numero monografico dedicato al progetto, che contiene numerosi saggi ed articoli di contenuto storico-archivistico.



6.1.4

Ravenna - Parco Archeologico di Classe

Ravenna possiede uno straordinario patrimonio urbano, monumentale, storico-artistico e archeologico. A prima vista, il binomio turismo e cultura appare dunque più che scontato, al punto che diversi osservatori hanno attribuito alla ricchezza culturale della città la principale fonte di attrazione turistica.

In realtà il turismo culturale ravennate appare frequentemente combinato con altre forme di turismo: balneare, congressuale, d'affari e di studio.

A ciò si aggiunga che anche Ravenna risente del limite del turismo verso le località "minori" che si caratterizza spesso come escursionismo e non comporta attività alberghiera. Attualmente la visita a Ravenna ha una durata che di rado supera le 24 ore a causa, oltre che della carenza di ricettività alberghiera, anche della mancanza di un'offerta complementare adeguata ed organizzata, che sappia stimolare il turista-escursionista ad un soggiorno più lungo.

Il progetto si propone di dare soluzione al problema sviluppando l'idea che al turista debba essere raccontata una storia che diventi filo conduttore e chiave di lettura della città, dei mosaici, dei monumenti e dei reperti archeologici.

Una storia intrigante ed avvincente, da scoprire un po' alla volta, che dia coerenza e dimensione storica ai mosaici, ai monumenti ed ai reperti archeologici che, a loro volta, ne diventano tappa, testimonianza, segno e simbolo. Una storia fatta di luoghi, di percorsi, di racconti, di suggestioni che si sviluppano in una vicenda che appassiona, avvince e che non si conclude mai.



Il Progetto prevede due tipologie di interventi:

1. Allestimento e valorizzazione dell'area archeologica del porto tardo romano e bizantino di Classe.
2. Riqualificazione della Piazza Kennedy.

1. L'allestimento e valorizzazione dell'area archeologica del porto di Classe.

Prevede 2 stazioni/step di interventi: la prima interessa la riqualificazione del Quartiere Portuale, la seconda riguarda il recupero dell'area dell'antica Basilica di San Severo.

Per l'anno 2010 gli obiettivi primari conseguiti nel progetto strategico possono essere riassunti nel modo seguente:

- **Prima stazione del Parco:** il Quartiere Portuale - Progettazione per l'allestimento della prima stazione del Parco Archeologico e interventi urgenti per la salvaguardia di strutture e contesti stratigrafici emersi dalle campagne di scavo degli anni 2003-2005.
- **Seconda stazione del Parco:** la Basilica di San Severo - Campagna di scavi 2010.

2. Riqualificazione urbana di Piazza Kennedy.

A seguito di uno studio di fattibilità completato nel corso del 2009, l'Amministrazione comunale ha indetto un concorso di idee per una proposta ideativa relativa alla riqualificazione della Piazza, vinto dall'Arch. Samarati Vittorio di Milano (capogruppo).

Indicativamente si ipotizza che l'Amministrazione dia corso alla progettazione definitiva - utilizzando la propria struttura -, con rilascio delle idonee autorizzazioni entro il 2011: si prevede la conclusione dei lavori entro il 2013.

Allestimento e Valorizzazione dell'Area Archeologica del Porto di Classe

Il progetto prevede uno stanziamento per il solo intervento sull'Area Archeologica del Porto di Classe, da parte della Fondazione del Monte di 1,8 milioni di euro; a queste risorse si aggiungono quelle previste a carico della Fondazione Ravenna Antica pari a 0,83 milioni di euro.

La prima stazione del Parco: il Quartiere Portuale

Gli scavi condotti negli anni sessanta del novecento avevano posto in luce un'area di circa 3.000 mq. nel "podere Chiavichetta". La situazione era rimasta sostanzialmente immutata fino all'importante campagna di scavo archeologico intensivo realizzata nel biennio 2004 – 2005, che ha consentito di raddoppiare la superficie dell'area archeologica nella quale insistono le strutture del porto bizantino di Classe, portando l'estensione complessiva dell'area visitabile a circa 12.000 mq., mettendo in luce nuovi settori occupati da edifici di stoccaggio delle merci e legati ai settori produttivi del porto, nonché alcuni magazzini ed impianti per la produzione di contenitori in ceramica, oltre a un ragguardevole asse stradale lastricato, funzionale anch'esso alle attività del porto.

Il progetto prevede, completata la sistemazione dell'area archeologica, la realizzazione di un percorso di visita su più stazioni collegate tra loro che, partendo dall'area archeologica stessa, condurranno al Museo di Classe, passando per l'area di San Severo e per la basilica di Sant'Apollinare in Classe. Contestualmente si provvederà al consolidamento delle strutture emerse dell'area portuale e alla musealizzazione all'aperto del sito, il cui carattere distintivo è rappresentato dalla presenza di un canale navigabile. All'esterno dell'area scavata, infine, saranno da realizzare opere di messa in sicurezza generale, quali l'adeguamento della recinzione, la regolarizzazione delle scarpate, la sistemazione del percorso di visita e la realizzazione di un apparato comunicativo che consenta ai visitatori la piena intelligibilità dell'area archeologica.

Si è pertanto valutato che la concretizzazione del progetto non potesse prescindere da una progettazione complessiva di un percorso di visita correttamente impostato, dal punto di vista sia scientifico, sia infrastrutturale e logistico.

Nel corso del 2008 si sono così predisposti tutti gli atti necessari per bandire un concorso di idee dal quale potesse scaturire il progetto definitivo di allestimento del Parco. La conclusione della procedura concorsuale ha individuato nel gruppo di progettazione guidato dall'arch. Daniela Bedeschi di Vicenza lo studio vincitore del concorso, affidando allo stesso l'incarico per il primo livello di progettazione preliminare per l'allestimento dell'antico porto tardo romano e bizantino, realizzato poi nel corso del 2009.

Gli interventi proposti per la valorizzazione del sito archeologico e affrontati in questa fase nel corso del 2010 sono: la valorizzazione della zona di ingresso con sistemazione degli edifici esistenti e ampliamento della zona parcheggio; valorizzazione delle strutture archeologiche e approntamento percorsi e servizi didattici.

Nel corso del 2011 il gruppo di progettazione guidato dall'architetto Daniela Baldeschi realizzerà il secondo livello di progettazione definitiva per l'allestimento dell'antico porto tardo romano e bizantino in vista della sua inaugurazione prevista per il 2012.

La seconda Stazione del Parco: la Basilica di San Severo

Nell'area dell'antica basilica di San Severo, che diverrà la seconda stazione del Parco Archeologico di Classe (oggetto di una serie di campagne di scavo, iniziate nel 2006 e tutt'oggi in corso), il progetto prevede la ricostruzione almeno parziale degli alzati dei due mausolei annessi alla basilica, disposti lungo il lato Sud di quest'ultima. Lungo il lato opposto (Nord), dove sono venute alla luce strutture e tombe relative alla fase tardo-antica e altomedievale del complesso (basilica e monastero), potranno essere consolidate e parzialmente ricostruite alcune strutture selezionate dell'impianto monastico ed alcune sepolture di tipologie differenti tra loro, per fornire uno sguardo diacronico ed esaustivo sull'evoluzione della zona. Analogamente andranno consolidate e valorizzate le strutture della villa romana su cui insiste parte della basilica, con soluzioni di restauro che rendano evidente la loro differente cronologia rispetto al complesso ecclesiastico e permettano al contempo di apprezzarne planimetria e volumi.

CAMPAGNA DI SCAVI 2009

Il progetto di scavo ha previsto di concentrare le attività in un'unica area, adiacente a quella già indagata l'anno precedente (che ha visto il completamento del lavoro di messa in luce delle strutture pertinenti alla villa romana, ai sacelli e alla necropoli medievale), in fregio al lato a sud dell'edificio di San Severo. In questa zona si è realizzata una indagine stratigrafica allo scopo di verificare in estensione il grado di conservazione e di comprensibilità del resto delle strutture del monastero medioevale, già emerse in parte l'anno precedente. La superficie interessata dall'intervento è risultata pari a circa mq. 1600. Al termine della campagna è stato possibile individuare l'ampiezza complessiva del monastero, nonché lo stato di leggibilità delle sue fasi.

CAMPAGNA DI SCAVI 2010

Il nuovo intervento di scavo in corso prevede di concentrare l'attività in due settori. Il primo è in posizione adiacente al settore già indagato l'anno precedente allo scopo di verificare in estensione il grado di conservazione e di comprensibilità del resto delle strutture da riferire al monastero medioevale lungo il lato est del chiostro. Il secondo è quello posto a sud del corpo principale del mo-



nastero, dove è stato rinvenuto un edificio dalla pianta rettangolare, verificando la sua estensione e la sua articolazione. La superficie coinvolta complessivamente dall'intervento è di circa 530 mq. Al termine della campagna sarà possibile individuare l'ampiezza complessiva del monastero, nonché lo stato di leggibilità delle sue fasi e di quelle relative all'edificio posto a sud. Questo intervento è appositamente concepito come indagine esplorativa in funzione di una successiva valorizzazione del sito, che dovrebbe entrare a far parte del costituendo Parco Archeologico di Classe.

CAMPAGNA DI SCAVI 2011

Proseguirà nel corso del 2011 la campagna di scavi presso l'area del complesso di San Severo. L'intervento archeologico tenderà a portare a conclusione l'indagine sulle strutture connesse al complesso nella sua fase più tarda, alto medioevo e pieno medioevo, riferite al centro monastico sorto in posizione adiacente al lato sud dell'edificio.

La riqualificazione urbana di Piazza Kennedy

Il progetto prevede uno stanziamento per la riqualificazione della Piazza Kennedy da parte della Fondazione del Monte di 1,2 milioni di euro.

Obiettivi generali del progetto

Progettare una nuova piazza per liberare tutte le potenzialità inespresse di questo grande spazio pubblico, in passato già mercato e oggi destinato a parcheggio, quale "continuazione del processo di riqualificazione urbana e di valorizzazione della vocazione turistica - culturale del centro



storico di Ravenna”, a partire dalla scala della città e delle sue relazioni con gli spazi pubblici già definiti nel centro diventando un polo attrattivo della città per eventi, spettacoli e manifestazioni culturali: questo l’obiettivo dell’intervento.

La nuova Piazza Kennedy si propone quindi di divenire un luogo di grande importanza strategica visto l’approdo di importanti direttrici che la attraversano, assumendo altresì la consapevolezza dell’importanza di alcuni palazzi monumentali che vi si affacciano (si pensi a Palazzo Rasponi dalle Teste, di prossimo restauro da parte della Fondazione del Monte, destinato a spazi culturali e turistici e al Palazzo della Casa del mutilato).

Le fasi dell’intervento

L’intervento di riqualificazione si può sintetizzare nelle seguenti 4 “macro” fasi:

1. **studio di fattibilità:** nel corso del 2009 l’Amministrazione comunale ha individuato le linee guida per indire un Concorso di Idee per la riqualificazione urbanistica della piazza.
2. **ideazione:** ricerca dell’idea di intervento tramite bando di concorso di proposta ideativa con scadenza in aprile 2010. La Commissione esaminatrice, a seguito di selezione, ha individuato nel mese di luglio 2010 il vincitore del concorso nell’arch. Vittorio Samarati di Milano (capo-gruppo r.t);
3. **progettazione:** l’Amministrazione comunale ha in corso, tramite la propria struttura ed in collaborazione con la Soprintendenza per i beni Ambientali di Ravenna, lo sviluppo e redazione delle diverse fasi progettuali dei lavori e degli interventi, con connesse autorizzazioni, nulla osta e permessi: conclusione iter previsto indicativamente entro il 2011;
4. **realizzazione:** appalto, esecuzione dei lavori progettati e collaudo degli stessi: la fine lavori è prevista indicativamente entro il 2013.





6.2

I Progetti gestiti
direttamente dalla Fondazione

6.2.1

Iniziative Culturali

Libri
pubblicati

- 1) **Memoria della Chiesa, Memoria dello Stato. Carlo Cartari (1614-1697) e l'Archivio di Castel Sant'Angelo**

di Orietta Filippini
Il Mulino



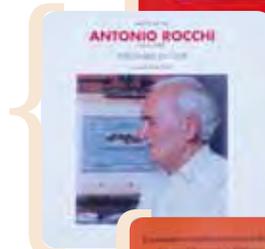
- 2) **Un garibaldino da museo**

di Laura Montanari
Danilo Montanari Editore



- 3) **Antonio Rocchi. Colloqui di luce**

a cura di Felice Nittolo
NiArt



- 4) **Consumi e trasformazioni urbane tra anni Sessanta e Ottanta**

a cura di Angelo Varni e Roberto Parisini
Bononia University Press



- 5) **Ravenna, luce alle porte**

di Paolo Equisetto e Adriano Gatta
Edizioni Moderna



- 6) **Kenzo Tange e l'utopia di Bologna**

a cura di Francesca Talò
Bononia University Press



- 7) **Immagini come sogni.**

Bologna nelle fotografie di F. Giovannini
a cura di Giuseppe Savini
Marsilio



- 8) **Libertas philosophandi**

di Alfredo Damanti
Edizioni di Storia e Letteratura



Spettacoli

Filosofi alle primarie: partite a scacchi da Platone a Ratzinger

con Giorgio Albertazzi.

Lo spettacolo, che ha avuto come protagonista l'attore Giorgio Albertazzi, su testi di Carlo Monaco con regia e adattamento del testo dello stesso Albertazzi, si è svolto in tre serate consecutive presso il Teatro Duse. Sul palcoscenico solo il protagonista che, come un moderno Carneade, si è sdoppiato assumendo le parvenze e le argomentazioni contrapposte di due filosofi (diversi in ogni serata) storicamente determinati, facendoli colloquiare e gareggiare tra loro.

Luci sulla Bologna medievale. Parole, suoni, immagini da una città del passato

Il 18 giugno 2010 in Piazza S. Stefano, la Fondazione ha riproposto ad un pubblico più vasto lo spettacolo che il 31 marzo 2009, nell'ambito del progetto "Bologna Selva Turrita", aveva avuto luogo in Palazzo Re Enzo. Brani tratti dall'opera teatrale "Enzo Re", scritta da Roberto Roversi con musiche di Lucio Dalla sono stati recitati da Piera Degli Esposti e Marco Alemanno. Le proiezioni architettoniche che hanno accompagnato lo spettacolo, animando la facciata della Basilica di Santo Stefano e quelle dei Palazzi che circondano la piazza, hanno immerso il pubblico in un continuum di immagini storiche, disegni, incisioni e miniature d'epoca medievale.

Convegni

Kenzo Tange e l'utopia di Bologna

Il convegno si è tenuto il 22 ottobre 2010 presso l'Oratorio San Filippo Neri. Il 2010 è stato l'anno del 40° anniversario della consegna al Comune di Bologna del Piano per Bologna Nord elaborato da Kenzo Tange, uno dei massimi esponenti dell'architettura moderna, creatore dei modelli della "città ecumène", luogo degli scambi e della comunicazione. Le due sessioni, che hanno riunito i protagonisti delle vicende di allora, hanno ripercorso la genesi, le motivazioni e la storia del piano confrontandole con le problematiche attuali.



KENZO TANGE E L'UTOPIA DI BOLOGNA



GLI ULTIMI NATURALISTI - Dal Naturalismo all'Informale

E' il titolo di una linea di eventi espositivi che ha visto finora realizzarsi una serie di mostre, e altre ne prevede negli anni futuri, che intende rievocare e rileggere criticamente alcune delle personalità che hanno popolato e animato l'attività artistica di Bologna lungo i cinquant'anni del secondo Novecento [nel dopoguerra, dal 1945 al 1970 e fino alla fine del Novecento]. Un'età molto vitale sia sotto il profilo dell'attività di galleria e di presentazione, sia sotto il riguardo della definizione critica. Infatti, numerose e partecipi erano le gallerie private, e realmente attiva l'opinione dei critici e dei giornalisti di settore.

La presenza di personalità di altissimo livello, da Francesco Arcangeli a Cesare Gnudi, ha segnato positivamente quest'ultimo mezzo secolo, nel quale la stessa creatività artistica bolognese ha visto fiorire personalità di spicco, anche se non sempre lanciate al di là dell'area bolognese, e ciò secondo un'inflessione pigra di divulgazione progressivamente sempre più ridotta.

I nomi degli artisti, taluni tuttora viventi, possono essere rievocati - e questa è la strada che la Fondazione del Monte ha inaugurato con l'ottima esposizione di Pirro Cuniberti - seguendo un percorso tematico o ritagliato su apparizioni rimarchevoli ma temporanee: comunque significative. Con l'occasione di inaugurare e presentare al pubblico il nuovo logo che Pirro Cuniberti ha ideato per la Fondazione del Monte, la mostra [gen.-mar.'08] ha voluto approfondire una riflessione sulla dimensione figurativa dell'artista attraverso una serie di disegni/segni con i quali ha esplorato, da oltre mezzo secolo, paziente come un archeologo, preciso come uno scienziato e oscuro come un alchimista, il luogo misterioso in cui le emozioni, i significati, gli ideali, i ricordi e i sogni scelgono come diventare visibili, la forma elettiva in cui calarsi.

Anche la mostra di Giovanni Ciangottini [dic.'08-gen.'09], una quarantina all'incirca, si modella sulla singolarità delle sue trasformazioni, ritagli appunto dovuti al modellato di ispirazione e di stile percorso e attuato.



L'arte attratta dall'astratto, dall'informale, si è rivelata nella mostra di Bruno Pulga [mag.-lug.'09], nell'occhio di un artista teso verso una sensibilità più contemporanea da parte di un interprete girovago, esploratore dell'Europa più vitale sintetizzata nell'aria di Parigi.

La mostra delle opere figurative di **Cesare Zavattini [dic.'09-feb.'10]** ha interrotto solo temporaneamente la sequenza, occasionata da un anniversario ma resa particolarmente seguita per la sorpresa suscitata dalla vivacità e dalla qualità artistica esibite da questo lato poco noto del grande scrittore e sceneggiatore padano.

La linea è stata ripresa con la mostra dedicata a **Giuseppe Ferrari [mag.-set.'10]**, la sua è un'evocazione poetica assai forte, capace di suscitare una straordinaria relazione con alcune dinamiche formali. Artista molto riservato è tuttavia assai noto nel milieu artistico più attento.

La seconda mostra aperta nel corso del 2010 è stata dedicata a **Sergio Romiti [nov.'10-feb.'11]**, l'apporto di cinquanta opere, del tutto sconosciute dell'ultima stagione dell'artista "...per uno stretto sentiero che corre tra il figurativo e il non figurativo", si è configurato come prezioso per affrontare la vicenda critica che si è venuta sviluppando.

Nell'ambito della mostra sono stati realizzati 2 progetti di diversa natura ma con la medesima finalità di avvicinare in maniera attiva giovanissimi e studenti all'arte.

Il progetto **Suoni dalla luce**, elaborato dall'**Accademia di Belle Arti di Bologna** che ha visto oltre 100 studenti impegnati nella ideazione e realizzazione di un percorso evocativo (sonoro e visivo) a partire dalle opere di Sergio Romiti ha permesso al visitatore di cogliere nuovi aspetti dell'opera del pittore.

Il laboratorio e atelier didattico realizzato dalla cooperativa sociale **Gesti di Carta**, che ha coinvolto 250 bambini verso nuove esperienze espressive e percettive dalla visione delle opere in mostra.

Come detto la Rassegna proseguirà nel corso del 2011, con lo scopo di dare il giusto risalto sia ad un artista che ha già avuto notevole divulgazione, come **Luciano De Vita** incisore, sia ad altri come **Maurizio Bottarelli** o **Mattia Moreni**, completando e portando a compimento nel corso del 2012, in modo riassuntivo, la storia creativa di episodi artistici importanti che hanno costituito quell'inedito gruppo che Arcangeli aveva nominato **Ultimi naturalisti**.



Oratorio di San Filippo Neri

Anche nel 2010 si è svolto presso l'Oratorio di San Filippo Neri un ricco programma di eventi promossi direttamente dalla Fondazione del Monte:

- 33 conferenze che hanno toccato varie tematiche culturali, legate alla storia di Bologna, a quella dei Monti di Pietà, a presentazione di libri
- 36 eventi tra concerti, divisi quasi equamente tra musica classica e musica popolare, antica e moderna, di tradizione locale o regionale, ma con interessanti excursus nel repertorio lirico e napoletano, e spettacoli tra i quali i quattro delle ormai consolidata serie “Lo schermo sul leggio” e “Certamen”.
- Numerosi anche gli eventi organizzati da terzi, con 39 incontri pubblici, tra convegni e conferenze, e 17 spettacoli).
- I visitatori dell'Oratorio nelle giornate di apertura straordinaria riservate (primo week end di ogni mese) sono stati 297.



Centro Studi sui Monti di Pietà

Il Centro – istituito dalla Fondazione nel 1996 – si propone come punto di riferimento per tutti coloro che sono interessati alla storia dei Monti di Pietà e delle istituzioni di credito etico. Per tale motivo il Centro Studi promuove ricerche, raccoglie materiale bibliografico, organizza incontri ed iniziative per diffondere la conoscenza di questi organismi, scaturiti dalla felice intuizione avuta dai Minori Osservanti in pieno Quattrocento. Sono passati oltre 500 anni, ma alcune questioni di allora rimangono di formidabile attualità: etica e affari, sviluppo economico e compatibilità sociale, mercato equo e “non profit”.

Il Centro Studi ha costituito una piccola biblioteca specializzate e valorizza gli archivi storici del Monte di Pietà di Bologna e del Monte di Pietà di Ravenna. Il materiale è consultabile su richiesta in un'apposita sala interna dedicata a questa funzione.

Nel 2010 il Centro Studi sui Monti di Pietà e il Credito Solidaristico ha promosso le seguenti iniziative:

Conferenze

- “Prigionieri dei Turchi. Il riscatto degli schiavi a Ferrara nel ‘700” di Giovanni Ricci.
- Presentazione di “I Monti di pietà fra teoria e prassi. Quattro casi esemplari: Urbino, Cremona, Rovigo e Messina”, commento di Mauro Carboni e Maria Giuseppina Muzzarelli.
- Presentazione di “Il mercato del credito in età moderna” di Giuseppe De Luca ed Elena Garcia Guerra. Commento di Marco Cattini.
- “Una giornata al Monte dei pegni” conversazione con Elena Loewenthal.

Altri eventi

- Riunione celebrativa dei 25 anni della Rivista di Storia Economia presieduta da Pierluigi Ciocca e Gianni Toniolo. Relazione del Senatore Massimo Livi Bacci.

Pubblicazioni

- *Un'economia di famiglia. Strategie patrimoniali e prestigio sociale degli Aldrovandi di Bologna (secoli XVII-XVIII)*, di Matteo Troilo (Il Mulino)

Ricerche in corso

- “I pegni dei Monti”, seminario di studi
- “I Monti frumentari”, seminario di studi

Altre attività

- Aggiornamento delle pagine web del sito del Centro Studi
- Acquisizioni per la biblioteca del Centro Studi



↳ L'Archivio Storico della Fondazione

L'Archivio Storico della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna è costituito da numerosi nuclei documentari che testimoniano la memoria archivistica prodotta e conservata dalla Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna: tra i più rilevanti emergono i fondi del Monte di Pietà di Bologna e del Monte di Pietà di Ravenna, che rispecchiano le vicende dei due istituti nella loro plurisecolare storia, a partire dai documenti più antichi, risalenti al XV secolo. Ad essi risulta connessa una serie di plessi documentari versati, donati e aggregati nel corso dei secoli XVIII-XX; tutti di grande interesse archivistico, culturale e per la storia della città di Bologna e del suo territorio tra Medioevo ed Età Moderna. Tra quegli scartafacci emergono sia pergamene che tramandano atti riguardanti poeti vissuti al tempo di Dante Alighieri, sia carteggi siglati dalle firme autografe di umanisti celebri impiegati al servizio della curia pontificia, sia atti stesi da intellettuali locali impegnati nell'amministrazione dell'ente tra Sette e Ottocento. Di non minore valore storico sono poi quei cospicui nuclei documentari prodotti da famiglie nobili cittadine confluite presso il Monte di Pietà insieme al loro patrimonio immobiliare.

Inoltre presso la sede bolognese sono confluiti in anni recenti complessi documentari prodotti da istituti bancari italiani, prodotti tra Ottocento e Novecento, versati in seguito alle fusioni bancarie degli ultimi decenni.

In complesso il materiale documentario conservato dalla Fondazione risulta fondamentale per ricostruire le diverse fasi della storia cittadina d'Età Moderna e Contemporanea, fasi nelle quali Bologna fu la città periferica di maggior prestigio dello Stato Pontificio e un centro urbano e politico di grande e vitale interesse per ricostruire le vicende italiane pre- e post-unitarie.

I locali della Fondazione ospitano inoltre fondi con documentazione di tipologia eterogenea, giunti grazie donazioni e acquisizioni, tutti di notevole interesse. Si distinguono alcune raccolte fotografiche, grafiche, librerie di assoluto valore artistico e culturale, come il Fondo Libertà Carducci, la collezione fotografica Villani, il fondo risorgimentale e il fondo librario Licinio Cappelli.



È possibile accedere alla documentazione da parte di studiosi e cittadini, anche mediante visite guidate per classi di scuole elementari, medie e universitarie, ed avvalersi della consulenza archivistica tutti i giorni con orario continuato dalle ore 8,30 alle 19 previo appuntamento al numero 051/2962514 o all'indirizzo di posta elettronica archivio.storico@fondazione-del-monte.it.

Referente scientifico: Armando Antonelli.

Nel corso del 2010 i fondi documentari sono stati oggetto di studio e ricerca da parte di una trentina di studiosi bolognesi, italiani e stranieri; si è poi data risposta a quesiti di natura archivistica e bibliografica agli utenti. Infine sono state effettuate visite guidate e il materiale documentario è oggetto di studio ed edizione da parte del referente scientifico dell'archivio e del gruppo di lavoro del Centro Monti.

In particolare è giunto al termine il lavoro di trascrizione degli Statuti del Monte di Pietà di Bologna prodotti tra XVI e XVII secolo. Questi antichi manoscritti, sia lo Statuto sia il Libro Giornale, che risultano essere i monumenti documentari fondativi dell'istituzione bolognese, saranno oggetto nel corso del 2009 di un intervento conservativo sotto la guida e responsabilità scientifica del prof. Angelo Varni e il coordinamento tecnico-scientifico del dott. Armando Antonelli, rientrando tra i progetti interni promossi dalla Fondazione.

E' anche giunta a compimento la ricerca inedita di una serie cospicua di documenti conservata presso l'Archivio Storico del Monte di Pietà di Bologna, ritenuta fondamentale per la ricomposizione della storia della giustizia cittadina. In particolare sono state indagate le vicende che consentirono nel 1563 al Monte di Pietà di Bologna di ottenere la gestione delle scritture prodotte nei tribunali cittadini in seguito all'acquisto dell'ufficio dei notari attuari del tribunale del Torrione.

6.2.2

Progetto Anziani

Nel gennaio 2000 la Fondazione ha attivato il Progetto Anziani, un programma sperimentale per offrire l'assistenza domiciliare ad anziani gravemente non autosufficienti. L'iniziativa, condotta con la collaborazione di soggetti pubblici, di associazioni di volontariato e di cooperative sociali, ha il duplice scopo di ridare dignità all'anziano permettendogli di rimanere nella propria abitazione e di sollevare le famiglie da un'assistenza continuativa sulle 24 ore.

Il progetto ha subito nel corso degli anni alcune significative trasformazioni. Le principali sono state:

- la riqualificazione delle prestazioni da “servizi” imputati alla Fondazione (tramite l'accREDITAMENTO delle imprese chiamate a gestirli) a contributi liberali di solidarietà finalizzati a favore delle famiglie degli anziani inclusi nel progetto
- l'affidamento della gestione, a partire dal 2006, all'associazione non profit A.R.A.D. tramite convenzione. In questo modo la Fondazione ha assunto un ruolo di direzione e di controllo degli esiti concreti.

Queste trasformazioni erano coerenti con l'obiettivo della Fondazione di varare politiche organizzative nuove senza alterare la qualità sostanziale dell'azione originaria svolta a tutela degli interessi degli anziani. Di conseguenza, se fin dal mese di ottobre 2005 non è stata più accolta alcuna domanda di accesso al progetto, tutti coloro che a quell'epoca ne beneficiavano hanno dunque potuto contare senza soluzione di continuità, e tuttora contano sulla stessa tipologia e livello dei servizi.



La supervisione della gestione è stata affidata ad un delegato del Presidente della Fondazione, con l'obiettivo di garantire il rispetto della citata convenzione, rispondendo ad ambo le parti per quanto di interesse e competenza.

Fra le caratteristiche della nuova impostazione anche la costruzione di nuove relazioni con le Amministrazioni Comunali di residenza degli assistiti, onde comunicare loro il suo avvento e manifestare una piena disponibilità alla sua integrazione con le rispettive politiche sociali. Questo obiettivo è stato raggiunto con soddisfazione sia sul territorio bolognese che ravennate.

Passando a dare conto dei dati che hanno caratterizzato l'andamento del 2010 si può riferire che, a fine anno, sono 52 gli anziani assistiti dal progetto: il calo, è dovuto non solo a decesso, ma talora per la loro volontà di rinunciare all'assistenza domiciliare in favore dell'istituzionalizzazione presso una Casa protetta o R.S.A. causa l'aggravarsi dello stato di non autosufficienza. Il sostegno finanziario assicurato della Fondazione è stato di euro 650.000.

Un obiettivo più generale, che si è avviato dal 2007, è quello di "accompagnare" le cooperative più affidabili e professionalmente coinvolte entro circuiti istituzionali che ne apprezzino l'azione, e quindi ne possano eventualmente accogliere l'istanza di accreditamento al sistema dei servizi pubblici, aprendole ad una prospettiva che diversamente sarebbe loro negata dalla chiusura del Progetto. In altri termini, dal focus iniziale sulla dismissione, il Progetto sta passando - in coerenza alle direttive del Presidente e del Consigliere Delegato - ad una prospettiva tesa a salvaguardare il lavoro coinvolto, quindi le imprese e cooperative sociali, ma indirettamente anche le assistenti (in larga prevalenza straniere, e dunque a serio rischio di disoccupazione). Una prospettiva finora almeno in parte riuscita, dal momento che cinque di tali imprese e/o coop. sociali hanno iniziato a collaborare direttamente con i Comuni della provincia.

Sembra dunque di poter dire che l'operazione di chiusura "soft" del Progetto Anziani stia positivamente rispondendo alle aspettative di risultato via via programmate e deliberate, con soddisfazione tanto degli assistiti che delle Istituzioni locali.

6.2.3

Progetto "Casa Nova"

Un esempio di sussidiarietà

"Casa Nova" è un progetto di politica sociale avviato nella provincia di Bologna dalla Fondazione del Monte e realizzato in partnership con istituzioni pubbliche e organizzazioni private per promuovere la sicurezza della casa e dell'abitare. Consiste nella concessione alle famiglie al di sotto di un certo limite di reddito di buoni spesa per effettuare lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria della casa. La policy prevede che i destinatari sostengano una parte (circa un terzo) della spesa prevista e che i fornitori (tipicamente imprese artigiane) rilascino regolari fatture. In questo modo, dal punto di vista della domanda, il progetto si colloca in un orizzonte meta-assistenziale e promuove

i principi di responsabilità e di sussidiarietà. Sul versante dell'offerta rappresenta invece un sostegno all'economia artigiana nel contesto di riferimento.

Il progetto, avviato in luglio, è giunto al termine prima del previsto per esaurimento dei fondi stanziati, il che rispecchia una certa soddisfazione degli utenti nei confronti dell'iniziativa. Sono state accolte circa 130 domande, distribuite su tutto il territorio provinciale, per un valore complessivo di 260.000 euro. I richiedenti sono per lo più lavoratori dipendenti, proprietari dell'abitazione in cui abitano che approfittano della possibilità offerta per affrontare una spesa altrimenti difficoltosa per il bilancio familiare. Gli interventi richiesti riguardano in misura prevalente il rifacimento degli infissi e l'imbiancatura dei muri.

Il successivo monitoraggio del progetto, fatto attraverso interviste ai beneficiari, ha rilevato che la maggior parte di essi dimostra di avere compreso il senso di fondo che motiva la necessità di co-finanziare gli interventi: tale clausola rappresenta un punto qualificante della cultura (e della filosofia) che orienta il progetto e che lo qualifica come contributo non assistenziale.

Nella prospettiva, questa politica sociale rappresenta una buona prassi di welfare plurale attraverso i principi di sussidiarietà e di capacità relazionale dei destinatari e delle imprese coinvolte. Dal punto di vista del rapporto tra Pubblica Amministrazione e società civile, il progetto si afferma come esempio di reciproco coinvolgimento per il rilancio del tessuto socio-economico di un territorio in chiave solidale e sussidiaria. Da sottolineare come il regolamento del progetto svolga anche una funzione positiva in termini di contrasto al sommerso e all'economia in nero, ampiamente diffusi nel settore. Per questi motivi, la Fondazione ha deciso di replicare il progetto anche sul territorio di Ravenna a partire già dal 2011.





6.3

Progetti
per i Giovani

Casa Musica

stanziamento € 50.000

Casa Musica è un progetto ideato e realizzato dall'Antoniano di Bologna e dalla Fondazione del Monte, che si sviluppa attraverso un bando rivolto ai ragazzi (cantanti e musicisti solisti o che suonano in band di musica leggera) di Bologna e della provincia, di età compresa tra i 14 ed i 28 anni. Sia nella prima edizione (settembre 2009-settembre 2010) sia nella seconda (settembre 2010-settembre 2011) sono stati selezionati 10 partecipanti tra gruppi e solisti. In tutto 98 ragazzi tra le due edizioni hanno potuto usufruire gratuitamente della sala prove di Casa Musica, seguiti dal Direttore Artistico del progetto, Jimmy Villotti, che ha messo a disposizione dei partecipanti la propria pluriennale esperienza in ambito musicale. La formazione dei ragazzi si completa con gli incontri organizzati con vari noti professionisti del settore: cantanti, musicisti, arrangiatori, produttori ecc.. Altro aspetto interessante per i giovani è la possibilità di usufruire di uno studio di registrazione professionale, mondo dal quale spesso sono esclusi a causa degli alti costi di produzione. Anche per il secondo anno si prevede la registrazione di un CD compilation di brani originali delle band e dei solisti selezionati, con la possibilità di presentare il prodotto finale in un concerto organizzato in ambito pubblico dall'Antoniano.

Festival Martini

stanziamento € 55.000

Per l'anno 2010 si è preso spunto dal progetto dell'Associazione Kaleidos che, col supporto economico della Fondazione, ha curato l'edizione critica di un grande numero di spartiti inediti di Giovan Battista Martini, compositore bolognese e maestro di Mozart, scoperti negli archivi del Conservatorio di Bologna.

Con il progetto si è inteso dare rilievo a questo importante ritrovamento che pone Bologna al centro dell'attività musicale del periodo barocco, utilizzando nel contempo l'occasione per promuovere la città a livello nazionale ed internazionale, proseguendo nell'impegno già assunto di promozione turistica del nostro territorio. In questa prospettiva è stato organizzato in maggio un Festival Martini con quattro concerti in tre chiese cittadine (S. Giacomo Maggiore, S. Stefano e S. Giovanni in Monte), nei quali sono stati eseguiti in prima mondiale molte delle composizioni di Martini "restituite" dal progetto in edizione critica.

In settembre, in collaborazione con l'associazione Celeste Group, e con lo scopo di "condividere" con la città la figura musicale ancora poco conosciuta di padre Martini, è stato realizzato un grande spettacolo in Piazza Maggiore a Bologna, nel quale la nota vicenda di padre Martini e del giovane Mozart è stata presentata in forma di commedia musicale, con esecuzione di pezzi d'epoca barocca sia in versione tradizionale sia in rielaborazioni moderne. L'evento, cui hanno assistito oltre diecimila persone, è stato accompagnato da musiche di Martini eseguite live da giovani esecutori in diversi punti del centro cittadino.

› Bologna in Tour

Stanziamiento € 6.000

È proseguito nel 2010 il progetto di valorizzazione del marchio e delle caratteristiche del territorio bolognese, affidato ad un gruppo di giovani per la raccolta e la classificazione dei materiali. Il sito “Bologna in Tour” si configura come un “aggregatore” di informazioni da altri siti, relative alla città di Bologna e alla sua provincia e riferite a risorse turistiche fruibili nei tre mesi futuri. Le informazioni sono organizzate in blocchi inerenti a sezioni informative omogenee (Arte, Eventi, Natura, Sagre e Feste, ecc.), ordinate cronologicamente e particolarmente facili da consultare. L'utente può anche costruirsi un'agenda dei luoghi da visitare o delle manifestazioni a cui partecipare.

› Sala Borsa

Stanziamiento € 15.000

Il progetto “Sala Borsa” realizzato dall'Università con il contributo della Fondazione, riguarda la presentazione di alcune iniziative di ricerca scientifica in alcuni settori d'avanguardia, realizzati da gruppi di studenti seguiti da docenti e tutor dedicati.

› I giovani per la città

Stanziamiento € 5.000

Si tratta della prosecuzione del validissimo progetto avviato nel 2009 con alcuni Istituti Comprensivi della periferia bolognese, che ha messo in collegamento le scuole, i loro alunni ed insegnanti con gli abitanti dei quartieri dove insistono tali Istituti.

Nel 2010, alle due scuole che già hanno realizzato l'esperienza nel 2009, se n'è aggiunge una terza dislocata in un quartiere – Corticella – in questo periodo particolarmente sottoposto a flussi di immigrazione che gravano sulle esperienze formative poste in essere al suo interno.

› Fondazione Istituto Tecnico Superiore

Stanziamiento € 15.000

La Fondazione ha contribuito al suo start-up. Questi istituti tecnici che stanno nascendo in Italia, su iniziativa del Ministero dell'Istruzione ed in collaborazione con le Regioni, si inseriscono nel contesto di riorganizzazione del sistema dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore.

L'obiettivo principale è quello di formare figure professionali ad alto contenuto innovativo e tecnologico a cui è rilasciato un titolo di specializzazione riconosciuto a livello europeo.

Le Fondazioni degli Istituti Tecnici Superiori, nascono sul modello di altre strutture formative europee.

Gli obiettivi principali dell'attività degli istituti sono:

- assicurare, con continuità, l'offerta di tecnici superiori a livello post-secondario che rispondano alla domanda proveniente dal mondo del lavoro pubblico e privato in relazione alle aree strategiche per lo sviluppo economico del Paese;
- sostenere l'integrazione tra i sistemi di istruzione, formazione e lavoro.
- sostenere le misure per l'innovazione e il trasferimento tecnologico alle piccole e medie imprese;
- diffondere la cultura tecnica e scientifica e promuovere l'orientamento dei giovani e delle loro famiglie verso le professioni tecniche.

L'Istituto Tecnico Superiore di Bologna opererà come Scuola Superiore di alta specializzazione nel settore della meccanica automatica.

Sempre secondo la legge i soggetti fondatori della Fondazione saranno: Istituto Aldini Valeriani, Fondazione Aldini Valeriani, IMA (Industria macchine automatiche), Provincia di Bologna, Istituto di ricerca T3 LAB, Unindustria e il DIEM dell'Università di Bologna, Facoltà di Ingegneria.

Coopyright 2010-2011

Stanziamiento € 12.600

Coopyright è un concorso di idee che offre strumenti concreti per trasformare le aspettative delle nuove generazioni in opportunità per conoscere da vicino il mondo della cooperazione ed è rivolto agli studenti delle III e IV classi di 8 scuole medie superiori della provincia di Bologna. L'iniziativa prevede un premio per la migliore idea di impresa cooperativa (Coopyright Impresa) e uno per la miglior ricerca storico-sociale (Coopyright Ricerca): due distinte sezioni pensate per favorire l'adesione sia degli istituti che esprimono una più spiccata valenza tecnica che dei licei che affrontano le aree umanistiche e pedagogiche. Il progetto prevede esperienze di stage presso le imprese cooperative tutor delle classi partecipanti al progetto. Il progetto durerà da settembre 2010 a giugno 2011. Nel progetto sono coinvolti istituti scolastici medi superiori di Bologna e Provincia, imprese cooperative, Confcooperative Bologna, Legacoop Bologna e Irecoop Emilia-Romagna.

Consorzio gestione Parco Regionale Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa

Stanziamiento € 7.000

Il progetto è finalizzato a far conoscere e promuovere il territorio del Parco, ricco di valenze non solo naturalistiche ma anche paesaggistiche e storiche, proponendo ad un gran numero di alunni/studenti visite guidate in grotta e moduli didattici più ampi e articolati, realizzati da guide ambientali qualificate. Sono state allestite tre diverse tipologie di visite speleologiche, rivolte ai ragazzi di tutte le fasce di età e frequentanti le scuole dalle materne alle superiori della Provincia di Bologna.

Camera di Commercio di Bologna

Percorsi di accompagnamento per aspiranti e neo imprenditori

Stanziamiento € 600.000 nel triennio 2009-2011

Il progetto, di durata triennale, prevede l'avvio di percorsi di accompagnamento ad aspiranti imprenditori e a neo-imprenditori, fornendo, per mezzo di sessioni formative ed eventuali pacchetti di consulenze individuali, di 30 ore per gli aspiranti imprenditori e di 60 ore per i neo-imprenditori (in materia manageriale e direzionale, gestionale, amministrativa, contabile e fiscale, contrattualistica, previdenziale e assistenziale, di sicurezza del lavoro e rispetto dell'ambiente, ecc.), gli strumenti utili per affrontare consapevolmente le sfide del mercato, riducendo le problematiche e le difficoltà che si incontrano nelle prime fasi di vita dell'impresa e consentendo quindi agli aspiranti e/o neo-imprenditori di sviluppare e consolidare la propria idea imprenditoriale. La Camera di Commercio acquisirà, a seguito di bando pubblico annuale, i progetti per la realizzazione di tali percorsi, presentati da organizzazioni imprenditoriali della provincia di Bologna, rappresentate nel Consiglio camerale. Un'apposita Commissione selezionerà i progetti da finanziare. Alla scadenza di ogni annualità del progetto, ovvero al termine della realizzazione dei servizi agli aspiranti imprenditori e ai

neo-imprenditori, le organizzazioni imprenditoriali presenteranno dettagliata rendicontazione alla Camera di Commercio, che liquiderà un contributo pari al 70% massimo delle spese sostenute (con un massimo di € 2.000 per aspirante imprenditore/neo imprenditore). Sono previste convenzioni con le organizzazioni imprenditoriali rappresentate in Consiglio camerale selezionate per ciascuna delle tre annualità previste dal progetto, secondo gli impegni assunti in base al bando pubblico della Camera di Commercio.

› Unione Italiana Ciechi

Stanziamiento € 5.000

Il progetto è finalizzato alla acquisizione della qualifica professionale di centralinista telefonico e operatore dell'informazione da parte di una giovane nata Ravenna nel 1991, cieca assoluta, disoccupata, mediante la frequenza di un corso professionale della durata di 1200 ore con inizio ai primi di febbraio 2011 e termine entro il mese di ottobre 2011. Il corso si svolgerà presso l'istituto dei Ciechi Francesco Cavazza di Bologna.

Il conseguimento del diploma, con esame finale, consentirà l'iscrizione all'albo professionale dei centralinisti telefonici non vedenti e potrà permettere l'inserimento nel mondo del lavoro della giovane, che presenta assoluta necessità di impegnarsi in una attività lavorativa, adeguata alla minorazione visiva di cui è portatrice.

› Fondazione Flaminia

Stanziamiento € 50.000

I dati sulle iscrizioni 2009/2010 confermano la crescita degli insediamenti dell'Alma Mater in Romagna. In questo contesto Ravenna mantiene per il terzo anno consecutivo un tasso di crescita sostenuto, grazie anche alla capillare attività di orientamento rivolti da Flaminia agli Istituti scolastici del territorio. I nuovi corsi di laurea hanno aumentato gli iscritti e si è attivata l'importante laurea magistrale in Ingegneria dei sistemi edilizi e urbani, unica nell'Ateneo di Bologna. Ingenti le risorse messe a disposizione dall'Ateneo e dal territorio che hanno permesso di dare forma stabile e compiuta al Polo universitario ravennate. Comunque Fondazione Flaminia si dichiara disponibile a cogliere ulteriori opportunità di sviluppo, in particolare nella definizione del progetto di rilancio della Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali. Le risorse di bilancio, libere da impegni pluriennali con l'Ateneo, saranno destinate agli ambiti tradizionali (promozione, orientamento, attività post-laurea, iniziative culturali.); si intende potenziare il numero e la qualità degli interventi in favore degli studenti, come il servizio abitativo e gli spazi da dedicare allo studio e alle attività di svago. Il complesso di Palazzo Corradini messo a disposizione da Comune e Provincia, ristrutturato con il contributo della Fondazione del Monte, offre una grande opportunità in questo senso.

› Associazione Gli Amici di Enzo

Stanziamiento € 30.000

Fra i problemi più urgenti della nostra società c'è quello del disagio giovanile, che si configura anche nel fenomeno della dispersione scolastica. Il bisogno degli studenti in difficoltà è caratterizzato da una molteplicità di fattori: la mancanza di motivazioni, la "debolezza" di figure adulte che sappiano comunicare un'ipotesi di senso affascinante, l'immigrazione recente della famiglia, molto spesso non in grado di supportare i figli nello svolgimento dei compiti, la carenza di metodo di studio. Problemi che si aggiungono, nella società attuale, alla presentazione di modelli culturali

non di rado diseducativi. L'associazione Amici di Enzo, con questo progetto, intende sviluppare e qualificare, come risorsa per tutto il territorio, il Centro Educativo Polaris, luogo di accoglienza e di gratuità (non solo dal punto di vista economico) nel quale è posta in essere una proposta educativa e di sostegno scolastico per studenti delle medie inferiori e superiori. Le attività gratuite inserite nel progetto sono: aiuto allo studio, laboratorio letterario/teatrale, campi estivi e iniziative culturali, attività di solidarietà, riferimento per le famiglie in difficoltà occupazionale ed economica. In particolare è necessario sviluppare il servizio di lezioni individuali gratuite, alla luce del sempre crescente bisogno dei ragazzi delle scuole superiori, soprattutto per i nuovi immigrati che in molti casi presentano forti lacune di base, difficilmente colmabili nel percorso scolastico. Si prevede di inserire nelle attività almeno 220 ragazzi, fra quelli che frequentano il centro ed altri che partecipano ad attività teatrali e di solidarietà.

Campeggio Monghidoro Coop. Sociale

Stanziamiento € 80.000

La Coop. Sociale Campeggio Monghidoro è attiva dal 1978 nei territori di Monghidoro e Montezemolo: svolge la sua attività prevalentemente nel settore dell'assistenza agli anziani e ai disabili. Il progetto ha riguardato il recupero di una ex scuola elementare di proprietà del Comune di Monghidoro e la sua trasformazione in comunità educativa residenziale per minori. La comunità risponde alle esigenze di tutela del minore facenti capo al Distretto Sanitario di San Lazzaro di Savena: l'inserimento in comunità è disposto da provvedimento del Tribunale per i Minori. Gli ospiti provengono da un contesto socio-familiare difficile, in cui la capacità genitoriale è carente, nel quale i bambini sperimentano forme di incuria e maltrattamento anche gravi. Inoltre il progetto ha consentito di recuperare una struttura comunale chiusa dal '70 come scuola e inutilizzata dal 2002. Per il funzionamento della comunità, gli ambienti interni sono stati completati con arredi e attrezzature idonei. Al progetto hanno contribuito anche fondi della Regione e del Comune di Monghidoro.

ARCI Nuova Associazione

Stanziamiento € 40.000

Il bisogno di spazi e occasioni di educazione-socializzazione positiva per i giovani emerge dall'impegno sul campo di scuole, centri giovanili, servizi sociali ed è confermato dalle statistiche istituzionali. In tale direzione Integr-Arci ha promosso un percorso articolato basato su proposte didattiche e laboratori ludico-ricreativi in tre Quartieri della città, Navile, Savena e S.Vitale, avvalendosi di una rete educativa che Arci Bologna ha costituito nel tessuto urbano. Il progetto ha inteso favorire l'aggregazione-integrazione di adolescenti e giovani, italiani e stranieri, attraverso l'offerta di attività nel contempo ricreative e formative, al di fuori dei tradizionali curricula e orari scolastici. Nella parte dedicata al sostegno scolastico si è cercato di ovviare al disagio scolastico e al non raro e conseguente abbandono, mentre nei laboratori di ciclo-officina (smontaggio e aggiustaggio bici) e video si è offerto ai giovani utenti uno spazio "neutrale" nel quale conoscersi, confrontarsi, imparare e soprattutto crescere. L'intervento ha coinvolto circa 60 ragazzi nei Circoli Benassi e Brecht e nella Scuola Guido Reni.

› Fondazione Scuola di Pace di Monte Sole

Stanziamiento € 10.000

Il livello sempre crescente di razzismo e violenza che pervade l'Europa spinge la Fondazione Scuola di Pace ad intensificare le azioni educative nei confronti dei giovani che si affacciano alla vita sociale e politica della propria comunità. Parallelamente non si può rimanere sordi a chi chiede di continuare a sostenere questa stessa azione educativa anche per i giovani che vivono alle porte dell'Europa e che all'Europa guardano con speranza. Perciò anche quest'anno la Fondazione ha riunito adolescenti delle scuole superiori provenienti da Italia, Germania, Irlanda del Nord, Israele e Territori Palestinesi (paesi in passato o attualmente in conflitto) in un campo di 14 giorni, per approfondire le tematiche del dialogo, dell'identità, della genesi della violenza, della gestione non violenta del conflitto e della riconciliazione. I giovani hanno lavorato in gruppi piccoli, misti e bilanciati secondo il genere e la delegazione di provenienza, partecipando a laboratori attivi condotti secondo le metodologie di educazione non formale, chiamati ad uno sforzo di cooperazione creativa per analizzare il loro presente e progettare il loro futuro. I giovani hanno così vissuto un'esperienza di reale convivenza e condivisione, stando insieme, divertendosi e apprezzandosi a vicenda in modi che la quotidianità non favorisce. Ciascuna delegazione è stata costantemente seguita da due educatori professionisti che ne hanno assicurato il benessere e la sicurezza.

› Associazione Guide e Scout Cattolici – Comitato di Bologna

Stanziamiento € 35.000

Si tratta del completamento dell'opera di riqualificazione interna della base scout di Vado nel comune di Monzuno, utilizzata per le attività proposte ai ragazzi più lunghe nel tempo (uscite di due giorni o campi settimanali d'estate come d'inverno), per migliorarne fruibilità ed accessibilità e dunque offrire l'opportunità di un loro maggiore utilizzo durante tutto l'arco dell'anno. L'utilizzo delle basi scout si inserisce nell'ambito delle proposte di vita all'aria aperta, a contatto con la natura, che costituisce uno degli strumenti essenziali su cui fa leva il metodo scout. La base scout di Vado dispone di un terreno di pertinenza su cui vengono svolte le attività per i ragazzi/e, è sita nel parco storico di Monte Sole e alcuni sentieri la collegano ai punti storico-ambientali più significativi della zona. La proposta scout a contatto con la natura è tutt'oggi un valido strumento per contrastare situazioni di disagio giovanile.

› Villaggio del Fanciullo Soc. Coop. Sociale

Stanziamiento € 50.000

Si è inteso proseguire con questo intervento l'esperienza del progetto di aggregazione giovanile denominato "I Cortili del Villaggio", al quale viene riconosciuto dai servizi educativi e sociali del Quartiere San Vitale grande valore. Il progetto, biennale, si rivolge ad adolescenti e preadolescenti (circa 70 censiti nel 2009) della periferia urbana denominata Cirenaica, nella quale è presente un forte disagio sociale (minori stranieri di seconda generazione, piccole bande delinquenti). Da ottobre 2008 nell'ambito dello stesso progetto è attiva una sala studio a cui accedono gratuitamente ragazzi/e delle scuole medie e superiori della zona, molti dei quali indirizzati dagli istituti comprensivi del territorio, per usufruire del sostegno scolastico offerto dagli educatori della cooperativa e da alcuni volontari. La continuità del progetto permette di contrastare anche il fenomeno della dispersione scolastica.



6.4.1

Quadri e sintesi

Le analisi che seguono, si riferiscono esclusivamente ai progetti presenti da terzi, sia espressioni della Società Civile che Enti Istituzionali, e non tengono conto quindi dei progetti propri e strategici della Fondazione, se non esplicitamente dichiarato.

Nel corso del 2010 sono pervenute alla Fondazione 533 progetti (517 nel 2009) per i quali veniva richiesto un sostegno economico.

Tab. 7.1 - Richieste Pervenute per Settore

	Pervenute		Accolte		non Accolte		in Lavorazione
	2010	2009	2010	2009	2010	2009	al 31/12/2010
Settori Rilevanti	410	373	284	263	116	110	10
Arte, Attività e Beni Culturali	282	229	202	165	72	64	8
Ricerca Scientifica e Tecnologica	59	55	33	33	26	22	
Assistenza agli Anziani	15	16	10	10	5	6	
Salute Pubblica	28	38	20	27	8	11	
Sviluppo Locale	26	35	19	28	5	7	2
Settori Ammessi	122	144	91	99	30	45	1
Crescita e Formazione Giovanile	56	68	42	45	14	23	
Famiglia	42	48	33	38	8	10	1
Patologie e Disturbi Psicici e Mentali	24	28	16	16	8	12	
Fondazione per il Sud	1		1				
Totale	533	517	376	362	146	155	11

La presente tabella e le seguenti (tutta la sezione 7) si riferiscono a progetti presentati da terzi, indipendentemente dalla macro area di appartenenza. Una eventuale discordanza tra il numero di pratiche accolte (in questa tavola) e il numero di progetti finanziati (delle tavole successive) deriva dal fatto che nei progetti deliberati compaiono anche integrazioni di delibere assunte negli anni precedenti.

Di seguito, le delibere assunte sono suddivise tra i settori di intervento, sia per quanto attiene il numero di interventi, sia per l'entità finanziaria degli stessi.

Tab. 7.2 - Risorse su progetti deliberati: 2010 vs 2009

	Deliberato 2010			Deliberato 2009		
	numero progetti	importo deliberato	importo in %	numero progetti	importo deliberato	importo in %
Settori Rilevanti	299	9.948.583	73,6%	248	10.915.825	72,2%
Arte, Attività e Beni Culturali	198	5.415.570	54,4%	140	5.307.270	48,6%
Ricerca Scientifica e Tecnologica	36	1.683.450	16,9%	35	1.529.000	14,0%
Assistenza agli Anziani	12	549.000	5,5%	10	1.122.000	10,3%
Salute Pubblica	21	875.500	8,8%	27	1.308.970	12,0%
Sviluppo Locale	32	1.425.063	14,3%	36	1.648.585	15,1%
Settori Ammessi	91	3.270.447	24,2%	106	4.209.393	27,8%
Crescita e Formazione Giovanile	41	1.436.700	43,9%	47	1.361.150	32,3%
Famiglia	34	1.333.867	40,8%	43	2.476.193	58,8%
Patologie e Disturbi Psicici e Mentali	16	499.880	15,3%	16	372.050	8,8%
Fondazione per il Sud	1	298.581	2,2%			
Totale	391	13.517.611	100,0%	354	15.125.219	100,0%

Come si evince da questa tabella, si è registrato nel 2010 rispetto al 2009 un aumento di circa il 10% nel numero dei progetti approvati, rispetto ad una riduzione del 10% delle risorse deliberate.

La tabella che segue articola le risorse deliberate e i progetti per la forma giuridica dei proponenti.

Tab. 7.3 - Beneficiari per forma giuridica

	numero progetti	importo deliberato	importo in %	valore medio
Totale Associazioni, Fondazioni, Comitati ..	227	5.209.259	38,5%	22.948
Associazione riconosciuta	108	1.341.365	9,9%	12.420
Associazione non riconosciuta	57	1.107.740	8,2%	19.434
Fondazione	45	2.182.553	16,1%	48.501
Comitato riconosciuto	7	55.600	0,4%	7.943
Comitato non riconosciuto	2	30.000	0,2%	15.000
Consorzio	8	492.000	3,6%	61.500
Totale Cooperative	25	1.223.200	9,0%	48.928
Cooperativa sociale tipo A	11	671.800	5,0%	61.073
Cooperativa sociale tipo B	5	210.000	1,6%	42.000
Cooperativa (altra tipologia)	9	341.400	2,5%	37.933
Totale Pubblica Amministrazione	114	6.546.870	48,4%	57.429
Comune	41	2.940.000	21,7%	71.707
Provincia	5	145.000	1,1%	29.000
Stato	8	389.300	2,9%	48.663
Azienda Ospedaliera (AO)	1	340.000	2,5%	340.000
Azienda Sanitaria Locale (ASL)	3	532.000	3,9%	177.333
Università	48	1.473.070	10,9%	30.689
Azienda di Servizi alla Persona (ASP)	3	270.000	2,0%	90.000
Ente Pubblico Territoriale	5	457.500	3,4%	91.500
Totale Altri Enti	25	538.282	4,0%	21.531
Altri Enti no-profit	21	503.650	3,7%	23.983
Altro	4	34.632	0,3%	8.658

I beneficiari dei contributi, oltre che per la forma giuridica – come sopra rappresentati – risultano suddivisi tra Enti Istituzionali e Società Civile come segue:

Tab. 7.4 - Beneficiari per tipologia: 2010 vs 2009

	2010			2009		
	numero progetti	importo deliberato	importo in %	numero progetti	importo deliberato	importo in %
Soggetti Istituzionali	73	5.577.681	41,3%	75	5.624.700	37,2%
Società Civile	318	7.939.930	58,7%	279	9.500.519	62,8%
Totale	391	13.517.611	100,0%	354	15.125.219	100,0%

Le delibere assunte vengono ora analizzate per ogni settore accorpandole tra i principali filoni tematici. Per ciascuno di questi, viene esposto il numero dei progetti finanziati, l'importo complessivamente deliberato e l'importo medio.

Tab. 7.5a - Filoni Tematici per Settore Arte, Attività e Beni Culturali

	numero progetti	importo deliberato	importo in %	importo medio
Attività artistica e letteraria (musica)	29	652.000	12,0%	22.483
Attività artistica e letteraria (teatro)	24	966.600	17,8%	40.275
Attività artistica e letteraria (danza, cinema)	12	196.000	3,6%	16.333
Attività dei musei, biblioteche, archivi, gallerie d'arte	17	1.005.000	18,6%	59.118
Realizzazione e ristrutturazione altri beni	3	211.000	3,9%	70.333
Conservazione e valorizzazione beni artistici	17	1.159.800	21,4%	68.224
Editoria e altri mezzi di comunicazione di massa	35	277.130	5,1%	7.918
Istruzione superiore	2	175.000	3,2%	87.500
Ricerche storiche e culturali in genere	13	195.000	3,6%	15.000
Manifestazioni, festival, eventi	25	474.500	8,8%	18.980
Associazionismo culturale	12	64.000	1,2%	5.333
Iniziative culturali nelle scuole	7	28.500	0,5%	4.071
Studi, ricerche, indagini, valutazioni	2	11.040	0,2%	5.520
Totale	198	5.415.570	100,0%	27.351

Tab. 7.5b - Filoni Tematici per Settore Salute pubblica

	numero progetti	importo deliberato	importo in %	importo medio
Ospedali	5	323.000	36,9%	64.600
Istituti, cliniche e policlinici universitari	2	190.000	21,7%	95.000
Comunità di recupero/ assistenza tossicodipendenze	2	95.000	10,9%	47.500
Servizi di informazione e prevenzione	5	85.000	9,7%	17.000
Altri servizi sanitari	2	70.000	8,0%	35.000
Studi, ricerche, indagini, valutazioni	2	57.500	6,6%	28.750
Trasporti sanitari	3	55.000	6,3%	18.333
Totale	21	875.500	100,0%	41.690

Tab. 7.5c - Filoni Tematici per Settore Ricerca Scientifica e Tecnologia

	numero progetti	importo deliberato	importo in %	importo medio
Ricerca e sviluppo sperimentale in campo medico	30	1.632.570	97,0%	54.419
Altri campi di ricerca	4	36.000	2,1%	9.000
Studi, ricerche, indagini, valutazioni	2	14.880	0,9%	7.440
Totale	36	1.683.450	100,0%	46.763

Tab. 7.5d - Filoni Tematici per Settore Assistenza agli Anziani

	numero progetti	importo deliberato	importo in %	importo medio
Assistenza domiciliare	5	393.000	71,6%	78.600
Istituti di ricovero	1	50.000	9,1%	50.000
Aziende (ex IPAB)	1	30.000	5,5%	30.000
Servizi diurni	1	1.000	0,2%	1.000
Altri servizi	3	55.000	10,0%	18.333
Studi, ricerche, indagini, valutazioni	1	20.000	3,6%	20.000
Totale	12	549.000	100,0%	45.750

Tab. 7.5e - Filoni Tematici per Settore Sviluppo Locale

	numero progetti	importo deliberato	importo in %	importo medio
Istruzione superiore	8	90.600	6,4%	11.325
Infrastrutture	4	658.800	46,2%	164.700
Cultura tecnica scientifica	1	40.000	2,8%	40.000
Sviluppo territorio	13	504.940	35,4%	38.842
Altro	2	85.000	6,0%	42.500
Studi, ricerche, indagini, valutazioni	4	45.722	3,2%	11.431
Totale	32	1.425.063	100,0%	44.533

Tab. 7.5f - Filoni Tematici per Settore Famiglia

	numero progetti	importo deliberato	importo in %	importo medio
Servizi socio assistenziali	10	481.000	36,1%	48.100
Sostegno all'abitazione	7	386.632	29,0%	55.233
Assistenza all'infanzia	7	122.235	9,2%	17.462
Immigrati	3	172.000	12,9%	57.333
Aiuto a donne in difficoltà	7	172.000	12,9%	24.571
Totale	34	1.333.867	100,0%	39.231

Tab. 7.5g - Filoni Tematici per Settore Crescita e Formazione Giovanile

	numero progetti	importo deliberato	importo in %	importo medio
Istruzione universitaria	2	65.000	4,5%	32.500
Scuola dell'obbligo	7	85.500	6,0%	12.214
Disagio familiare e relazionale	6	437.000	30,4%	72.833
Immigrati	2	29.000	2,0%	14.500
Inserimento lavorativo	11	524.400	36,5%	47.673
Carceri	4	71.000	4,9%	17.750
Studi, ricerche, indagini, valutazioni	1	4.800	0,3%	4.800
Attività educative estive	1	10.000	0,7%	10.000
Attività educative/ricreative	7	210.000	14,6%	30.000
Totale	41	1.436.700	100,0%	35.041

Tab. 7.5h - Filoni Tematici per Settore Patologie e Disturbi Psicichi e Mentali

	numero progetti	importo deliberato	importo in %	importo medio
Inserimento lavorativo	1	30.000	6,0%	30.000
Attività/servizi assistenziali	14	467.000	93,4%	33.357
Studi, ricerche, indagini, valutazioni	1	2.880	0,6%	2.880
Totale	16	499.880	100,0%	31.242

La tabella che segue suddivide i progetti per classi di importo, con raffronto degli anni 2009 e 2010.

Tab. 7.6 - Analisi per classi di importo

	Progetti 2010		Progetti 2009		Deliberato 2010		Deliberato 2009	
	num. progetti	progetti in %	num. progetti	progetti in %	importo deliberato	importo in %	importo deliberato	importo in %
fino a 5.000	104	26,6%	74	20,9%	335.048	2,5%	240.671	1,6%
da 5.000 25.000	169	43,2%	130	36,7%	2.451.382	18,1%	1.894.608	12,5%
da 25.000 50.000	60	15,3%	72	20,3%	2.331.800	17,3%	2.701.240	17,9%
da 50.000 100.000	31	7,9%	46	13,0%	2.352.500	17,4%	3.651.000	24,1%
da 100.000 200.000	16	4,1%	20	5,6%	2.642.300	19,5%	3.073.000	20,3%
oltre 200.000	11	2,8%	12	3,4%	3.404.581	25,2%	3.564.700	23,6%
Totale	391	100,0%	354	100,0%	13.517.611	100,0%	15.125.219	100,0%

La distribuzione dimensionale per numero di progetti nei settori è rappresentata nella tabella seguente

Tab. 7.7 - Deliberato per classi di importo e per Settore

	num. progetti	fino a 5.000	da 5.000 a 25.000	da 25.001 a 50.000	da 50.001 a 100.000	da 100.001 a 200.000	oltre i 200.000	Totale
Settori rilevanti	299	29,4%	42,8%	12,7%	8,0%	4,0%	2,7%	100,0%
Arte, Attività e Beni Culturali	198	38,4%	38,4%	11,6%	6,1%	3,5%	2,0%	100,0%
Ricerca Scientifica e Tecnologica	36	11,1%	47,2%	25,0%	8,3%	2,8%	5,6%	100,0%
Assistenza agli Anziani	12	16,7%	33,3%	16,7%	25,0%	8,3%	0,0%	100,0%
Salute Pubblica	21	4,8%	57,1%	9,5%	19,0%	9,5%	0,0%	100,0%
Sviluppo Locale	32	15,6%	59,4%	6,3%	6,3%	3,1%	6,3%	96,9%
Settori Ammessi	92	15,2%	44,6%	23,9%	7,6%	4,3%	3,3%	100,0%
Crescita e Formazione Giovanile	41	17,1%	41,5%	26,8%	9,8%	2,4%	2,4%	100,0%
Famiglia	34	14,7%	38,2%	26,5%	8,8%	5,9%	2,9%	97,1%
Patologie e Disturbi Psicichi e Mentali	16	12,5%	68,8%	12,5%	0,0%	6,3%	0,0%	100,0%
Fondazione per il Sud	1	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%	100,0%
Totale	391	26,1%	43,2%	15,3%	7,9%	4,1%	2,8%	0,0%

I progetti di terzi approvati nel 2010, suddivisi per area territoriale di intervento è rappresentata nella seguente tabella. Per area di intervento si intende il territorio su cui sono realizzati i progetti. I progetti interprovinciali hanno valenza sia sul territorio bolognese che ravennate.

Tab. 7.8 - Importo Deliberato per Settore e Area Territoriale

	Totali		Bologna e Provincia		Ravenna e Provincia		Interprovinciale		Sovraregionale	
	importo deliberato	importo in %	importo deliberato	importo in %	importo deliberato	importo in %	importo deliberato	importo in %	importo deliberato	importo in %
Settori Rilevanti	9.948.583		8.017.303	76,9%	1.469.750	63,1%	355.530	100,0%	106.000	26,2%
Arte, Attività e Beni Culturali	5.415.570		4.292.290	41,2%	1.079.750	46,4%	7.530	2,1%	36.000	8,9%
Ricerca Scientifica e Tecnologica	1.683.450		1.633.450	15,7%		0,0%		0,0%	50.000	12,4%
Assistenza agli Anziani	549.000		494.000	4,7%	55.000	2,4%		0,0%		0,0%
Salute Pubblica	875.500		550.500	5,3%	305.000	13,1%	20.000	5,6%		0,0%
Sviluppo Locale	1.425.063		1.047.063	10,0%	30.000	1,3%	328.000	92,3%	20.000	4,9%
Settori Ammessi	3.270.447		2.411.447	23,1%	859.000	36,9%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Crescita e Formazione Giovanile	1.436.700		1.154.700	11,1%	282.000	12,1%		0,0%		0,0%
Famiglia	1.333.867		846.867	8,1%	487.000	20,9%		0,0%		0,0%
Patologie e Disturbi Psicici e Mentali	499.880		409.880	3,9%	90.000	3,9%		0,0%		0,0%
Fondazione per il Sud	298.581			0,0%		0,0%		0,0%	298.581	73,8%
Totale	13.517.611		10.428.750	100,0%	2.328.750	100,0%	355.530	100,0%	404.581	100,0%

Tab. 7.9 - Progetti Deliberati per Settore e Area Territoriale

	Totali		Bologna e Provincia		Ravenna e Provincia		Interprovinciale		Sovraregionale	
	numero progetti	progetti in %	numero progetti	progetti in %	numero progetti	progetti in %	numero progetti	progetti in %	numero progetti	progetti in %
Settori Rilevanti	299		235	76,8%	49	71,0%	10	100,0%	5	83,3%
Arte, Attività e Beni Culturali	198		153	50,0%	39	56,5%	3	30,0%	3	50,0%
Ricerca Scientifica e Tecnologica	136		35	11,4%		0,0%		0,0%	1	16,7%
Assistenza agli Anziani	12		10	3,3%	2	2,9%		0,0%		0,0%
Salute Pubblica	21		15	4,9%	5	7,2%	1	10,0%		0,0%
Sviluppo Locale	32		22	7,2%	3	4,3%	6	60,0%	1	16,7%
Settori Ammessi	91		71	23,2%	20	29,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Crescita e Formazione Giovanile	41		35	11,4%	6	8,7%		0,0%		0,0%
Famiglia	34		25	8,2%	9	13,0%		0,0%		0,0%
Patologie e Disturbi Psicici e Mentali	16		11	3,6%	5	7,2%		0,0%		0,0%
Fondazione per il Sud	1			0,0%		0,0%		0,0%	1	16,7%
Totale	391		306	100,0%	69	100,0%	10	100,0%	6	100,0%

Per una migliore e più completa rappresentazione del dato territoriale, vengono di seguito ricompresi anche i progetti propri di natura interprovinciale (Anziani e Giovani).

Tab. 7.10 - Risorse per Territorio 2009 vs 2010

	Deliberato 2010			Deliberato 2009		
	numero progetti	importo deliberato	importo in %	numero progetti	importo deliberato	importo in %
Bologna Centro	255	8.215.150	60,8%	219	9.886.116	65,4%
Bologna Provincia	51	2.213.600	16,4%	60	2.332.800	15,4%
Bologna e Provincia	306	10.428.750	77,1%	279	12.218.916	80,8%
Ravenna Centro	58	2.079.750	15,4%	54	2.274.000	15,0%
Ravenna Provincia	11	249.000	1,8%	9	201.500	1,3%
Ravenna e Provincia	69	2.328.750	17,2%	63	2.475.500	16,4%
Interprovinciale	10	355.530	2,6%	7	378.000	2,5%
Sovraregionale	6	404.581	3,0%	5	52.800	0,3%
Totale	391	13.517.611	100,0%	354	15.125.216	100,0%

Il confronto con il dato 2009 mette in evidenza un incremento delle risorse deliberate nel territorio di Ravenna e provincia (17,2% contro il 16,4%) e dei progetti interprovinciali.

In termini assoluti, sul deliberato totale, le risorse sul territorio ravennate sono pressoché invariate, mentre si riducono di circa 2 ml. di euro su quello bolognese.

I tassi di accoglimento delle richieste pervenute nel 2010 si confermano uniformi nei due territori.

Tab. 7.11 - Tasso di accoglimento per territorio (n° progetti)

	Richieste Pervenute		di cui Accolte		tasso di accoglimento	
	2010	2009	2010	2009	2010	2009
Bologna e provincia	413	419	293	291	70,9%	69,5%
Ravenna e provincia	95	82	68	58	71,6%	70,7%
Interprovinciale						
Bologna e Ravenna	25	19	15	13	60,0%	68,4%
Totale	533	520	376	362	70,5%	69,6%

The background image shows the interior of a grand, ornate theater. The architecture is highly detailed with multiple tiers of balconies, decorative moldings, and a large, dark stage. A pianist is visible on the stage, seated at a grand piano. The lighting is dramatic, highlighting the architectural details and the performer. The overall color palette is a mix of dark tones and a warm, golden-yellow hue that dominates the lower half of the page.

6.5

Elenco dei Progetti

Indice Progetti

› Cultura	124
Musica	124
Teatro	128
Danza, Cinema	131
Musei, Biblioteche, Archivi, Gallerie d'Arte	133
Conservazione e Valorizzazione Beni Artistici	136
Realizzazione e Ristrutturazione Altri Beni	138
Editoria e Altri Mezzi di Comunicazione	139
Ricerche storiche e culturali in genere	143
Manifestazioni, festival, eventi	145
Associazionismo culturale	148
Iniziative culturali nelle scuole	149
Istruzione Superiore	149
› Salute Pubblica	
Ospedali	150
Istituti, Cliniche e Policlinici Universitari	150
Comunità di recupero/assistenza tossicodipendenze	151
Servizi di informazione e prevenzione	151
Altri servizi sanitari	152
Studi, ricerche, indagini	152
Trasporti Sanitari	153
› Ricerca Scientifica	154
› Servizi alla Persona e Solidarietà	160
Assistenza Anziani	160
Famiglia	162
Crescita e Formazione Giovanile	167
Patologie e disturbi psichici e mentali	172
› Sviluppo Locale	174
Istruzione Superiore	174
Infrastrutture	175
Cultura Tecnica Scientifica	175
Sviluppo del Territorio	176
› Progetti per i giovani	178

Fondazione Ravenna Manifestazioni

Ravenna Festival 2010

Contributo € 160.000

Una manifestazione con una forte connotazione multidisciplinare che coinvolge tutte le forme di spettacolo antico, classico e contemporaneo, quali l'opera lirica, la danza, il teatro e il cinema, oltre naturalmente a tutti i linguaggi musicali (classici in primis ma con grande spazio dedicato al jazz, all'etnico, alla canzone d'autore e al rock). Una rassegna unica ed originale, articolata e rivolta a ogni tipo di pubblico.



Centro Studi Euterpe Mousikè - Bologna

Stagione al Teatro Auditorium Manzoni 2010-2011

Contributo € 200.000

Oltre alla stagione, che coglie la molteplicità delle espressioni musicali che caratterizzano la nostra epoca, dove l'antico e il moderno, il colto e il popolare si alternano e si mescolano senza soluzione di continuità, il progetto ha incluso la produzione propria di 2 spettacoli di Etnojazz Pan Orchestra, in collaborazione con il Conservatorio e con le scuole di musica e danza di Bologna, e alcune mostre di arti visive nel foyer del Teatro.

Ass. Ravenna Eventi - Ravenna

Opera lirica per i ragazzi 2010/2011

Contributo € 5.000

Iniziative e percorsi di educazione musicale nelle scuole medie, finalizzati all'inserimento e all'avvio dei giovani al mondo della musica lirica in primis il Premio "Stella di Galla Placidia" assegnato la sera stessa della rappresentazione finale dell'opera dei ragazzi: il Rigoletto.



Ass. Bologna Festival Onlus - Bologna

Bologna Festival 2010

Contributo € 35.000

Una stagione di 22 concerti per la ventinovesima edizione del Festival, suddivisi nelle sezioni "Grandi Interpreti", "Il Nuovo l'antico" e "Giovani Talenti". Oltre ad un festival di musica classica in 20 spettacoli dedicati ai bimbi dai 3 agli 11 anni, denominato "BabyBoFe", e a 20 appuntamenti educativi sulla musica dedicati agli studenti denominato "Note sul Registro".

Fondazione Musica Insieme - Bologna

I Concerti di Musica Insieme 2010/2011

Contributo € 20.000

E' una rassegna di concerti di musica da camera interamente dedicata ai Maestri d'Italia, organizzata per l'anniversario dei 150 anni dell'Unità d'Italia. Una stagione affidata ad alcuni fra i più grandi interpreti del nostro Paese, la cui eccellenza è ampiamente riconosciuta nel mondo musicale, con la richiesta di inserire nei loro programmi almeno un brano di musica di autore italiano.



Ass. Musicale Angelo Mariani - Ravenna

La stagione di concerti Ravenna Musica 2011

Contributo € 48.400

Il progetto risponde alla domanda di musica che esprime il pubblico ravennate e romagnolo durante il periodo invernale. Di qui la necessità di un cartellone articolato, che possa incontrare alle diverse esigenze, sempre con interpreti di grande livello. La stagione di concerti ha incluso 12 appuntamenti di grande qualità artistica, programmati al Teatro Alighieri.



Ass. Culturale Bologna in Musica - Bologna

Bologna Jazz Festival 2010 e 2011

Contributo € 57.000

Il Festival è sempre stato sensibile, oltre che alla qualità degli interpreti, anche alle esigenze del pubblico più giovane: per questo, sono state adottate formule di scontistica e gratuità, in collaborazione con l'Università di Bologna, che hanno prodotto una partecipazione che ha visto un 30% di giovani al di sotto dei trent'anni.





Comune di Pieve di Cento (Bo)

Provincia all'Opera 2010

Contributo € 20.000

Un progetto sovracomunale che ha coinvolto i teatri storici della provincia di Bologna allo scopo di valorizzare e promuovere l'opera lirica. Il Comune di Pieve di Cento ha svolto il ruolo di capofila, coinvolgendo la Scuola dell'Opera Italiana e i teatri di Budrio, Castello d'Argile, Crevalcore, Imola, S. Giovanni in Persiceto e Sant'Agata Bolognese.



Dip. Musica e Spettacolo - Università degli Studi di Bologna

La Soffitta 2010 - Sezione Musica

Contributo € 8.000

La parte musicale consta di una rassegna concertistica di 9 concerti di musica d'arte ed ha il fine di far conoscere e comprendere questa musica. I concerti sono stati commissionati ad hoc a musicisti di chiara fama e introdotti, la sera stessa, da studenti DAMS che hanno illustrato i brani nelle loro caratteristiche musicali e storico-culturali.



Centro della Voce - Bologna

Diario dell'anima. Bill Viola & Arvo Part

Contributo € 10.000

Lo spettacolo ha coinvolto due dei maggiori protagonisti della scena artistica contemporanea mondiale: il compositore Arvo Part e l'artista visivo Bill Viola: due artisti di discipline e aree di ricerca diverse che non avevano mai lavorato insieme. Questa di Bologna è una prima assoluta di un lavoro inedito tra i due.

Circolo della Musica di Bologna - Rastignano (Bo)

Stagione concertistica Andrea e Rossano Baldi

Contributo € 1.500

L'Associazione di promozione sociale svolge servizi per i propri associati e per i cittadini, organizza stagioni concertistiche di musica classica affiancando, a nomi di rilevanza internazionale, giovani vincitori di concorsi. Realizza inoltre lezioni di concerto, master class e corsi strumentali. Il ciclo si è articolato in 9 concerti presso l'Oratorio S. Rocco.



Orchestra Città di Ravenna di Ensemble Mariani - Ravenna

Concerti di Pasqua 2011

Contributo € 4.000

Nei mesi di aprile e maggio 2011, l'Orchestra Città di Ravenna ha realizzato una serie di concerti all'interno dei monumenti ravennati, tra cui le splendide basiliche bizantine patrimonio mondiale Unesco, ma anche alcuni palazzi e cortili. Ogni concerto è stato caratterizzato da un ensemble strumentale differente.



Emilia Romagna Festival Ass. - Imola (Bo)

Emilia Romagna Festival

Contributo €10.000

Il Festival propone, ad un pubblico vasto ed eterogeneo, una trentina di eventi di altissimo profilo artistico in numerosi comuni del territorio della provincia di Bologna e Ravenna. Gli eventi si svolgono in sedi storiche e nei luoghi d'origine di famiglie illustri.



Gruppo Ocarinistico Budriese Ass. Culturale - Budrio

Ocarina Project

Contributo € 6.000

Nella prospettiva di inserire l'ocarina in un contesto più nobile e farla uscire dai ristretti ambiti della musica folcloristica e da ballo, il progetto ha affidato a quattro compositori contemporanei la composizione di musiche originali per ocarine ed ensemble diversi (strumenti classici tradizionali e/o moderni, banda) per divulgare la conoscenza di una tradizione artigianale e musicale tipica del nostro territorio e unica al mondo.

Ass. per l'Incoraggiamento della Musica Improvvisata a.m.r. - Ravenna
Diffusione della cultura musicale attraverso la valorizzazione del talento giovanile

Contributo € 6.000

"Passi d'autore", musical con recitazione, musica, danza, canzone, pittura e poesia. "Musica in festa", un concorso musicale dedicato a quanti studiano musica a livello non professionale; infine, la rassegna concertistica "La luna a San Nicolò", 6 concerti con grandi artisti ed il debutto di un giovanissimo talento tenuto a battesimo dall'iniziativa.

Convento di S. Giacomo Maggiore - Bologna
Rassegna musicale San Giacomo Festival

Contributo € 3.000

La Rassegna comprende oltre 80 eventi musicali, con la finalità di riqualificare la zona universitaria di Piazza Verdi. I concerti sono eseguiti con giovani artisti e musicisti da poco diplomati affiancati da artisti di fama. Si sono realizzati anche spettacoli teatrali ed eventi dedicati ai bambini dai 4 ai 12 anni.



Ass. Cult. Network Lab - Bologna
Alienetica - Audiovisual Experiences

Contributo € 2.000

Un festival strutturato come una serie di iniziative laboratoriali e spettacolari volte ad avvicinare gli adolescenti a due forme di creatività quali il vj-ing e la musica elettronica. Sono stati realizzati due laboratori di costruzione di musica e immagini attraverso l'uso del computer e delle tecnologie multimediali. I percorsi sono confluiti in un festival in cui i si sono esibiti i partecipanti ai laboratori.

Ass. Culturale Sweet Soul Music - Porretta Terme (Bo)
Porretta Soul Festival

Contributo € 5.000

E' una rassegna dedicata alla musica soul e rythm & blues con la presenza di artisti storici, spesso per la prima volta in Europa. Parallelamente alla parte relativa ai concerti, si sono sviluppate altre iniziative: seminari musicali, conferenze, ricerche sulla musica popolare (legami tra la musica tradizionale locale e quella americana), anteprime cinematografiche, concerti gospel nelle chiese.



Ass. Culturale Bronson - Madonna dell'Albero (Ra)
Transmissions

Contributo € 5.000

Il punto di forza del progetto è dato dalla forte connotazione musicale che si distingue dalle altre proposte e che quindi, come tale, ha un grosso appeal per tutta una fetta di pubblico normalmente non coinvolta nelle grandi proposte di musica commerciale. Gli eventi si svolgono presso il Teatro Rasi, al Club Bronson e l'Almagià di Ravenna.

Ass. Organi Antichi: - Bologna
Organi Antichi, un patrimonio da ascoltare

Contributo € 1.800

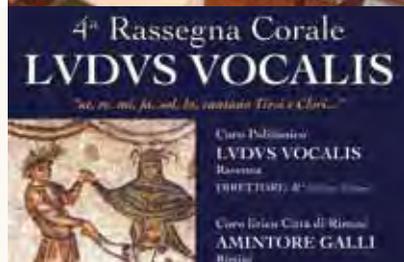
La rassegna presenta valorizza, con numerosi concerti, un patrimonio organario unico al mondo: l'organo più antico del mondo, 4 organi cinquecenteschi solo in città e 450 organi in tutta la provincia. Il principio fondante è la diffusione della conoscenza del patrimonio organario custodito nel territorio e la divulgazione della musica ad essa correlata.



Ass. Corale Ludus Vocalis - Ravenna
Rassegna corale Ludus Vocalis

Contributo € 1.800

La quinta rassegna corale si è tenuta nella Sala Corelli del Teatro Alighieri di Ravenna con la partecipazione di altri due importanti cori provenienti da città italiane. Lo scopo della rassegna è quello di portare a conoscenza varie realtà corali alla cittadinanza ravennate, che apprezza molto questo tipo di spettacolo.





Ass. Internazionale dei Caterinati - Gruppo di Bologna - Bologna
Concerto del duo Celeghin-Benedettelli

Contributo € 1.000

Il concerto si è tenuto presso l'Oratorio San Filippo Neri nella giornata in cui si festeggia S. Caterina da Siena. Il duo ha proposto un abbinamento musicale del tutto originale e fortemente coinvolgente dal punto di vista emotivo: il suono dell'organo unito e alternato al suono dell'Alphorn, inusuale nella nostra regione e poco utilizzato nella musica contemporanea.



Società Corale Euridice - Bologna

Chorus: musica d'insieme vocale e strumentale per i giovani

Contributo € 15.000

E' un laboratorio musicale che offre ai giovani un percorso didattico formativo ed educativo, privilegiando un fare musica attivamente e sollecitando l'espressione e la creatività per mezzo degli strumenti musicali. Si riportare così in vita il patrimonio storico della cultura musicale locale attraverso l'insegnamento dell'uso degli strumenti della civiltà contadina e non.



Circolo della Musica di Bologna - Rastignano (Bo)

1° Concorso pianistico Andrea Baldi

Contributo € 1.500

Si tratta della nascita di un nuovo concorso musicale: il Primo Concorso Pianistico Andrea Baldi 2011, riservato a giovani pianisti, articolato in 4 categorie e con l'esecuzione di un vasto repertorio. Oltre alle borse di studio in denaro per ogni categoria, al vincitore assoluto vengono assicurati alcuni concerti a Bologna, Firenze e Ferrara.

Anzola Jazz Club Hengel Gualdi - Anzola dell'Emilia (Bo)

Jazz Festival Henghel Gualdi

Contributo € 2.000

Il Festival intende promuovere lo scambio culturale per favorire i rapporti interpersonali, la tolleranza fra culture diverse dei cittadini che risiedono nella zona e la collaborazione fra comuni limitrofi ed associazioni interessate. La partecipazione al workshop "La voce nel Jazz", dà inoltre diritto al ad un attestato per crediti scolastici.



Provincia di Bologna

TeatroInvito 2010

Contributo € 10.000

Il progetto sostiene la promozione delle attività di spettacolo teatrale nel territorio della Provincia per valorizzare il ruolo del teatro all'interno del sistema culturale provinciale e regionale, con l'intento di favorire la diffusione della cultura teatrale in tutto il territorio.

Teatro Testoni La Baracca - Bologna

Stagione teatrale 2010/2011

Contributo € 22.500

L'attività della stagione si colloca all'interno di un contesto di particolare attenzione e sviluppo della cultura per l'infanzia e la gioventù, attraverso suggestioni e traiettorie innovative corrispondenti alle prospettive e alle necessità culturali dei nostri tempi. I soggetti destinatari del progetto sono tutti coloro che hanno interesse nei confronti della cultura per l'infanzia e la gioventù.

Teatro Dehon Centro Cult. Teatroaperto - Bologna

35 anni di attività del Centro Culturale Teatroaperto

Contributo € 5.000

In questa ricorrenza è stata organizzata una grande manifestazione: rappresentazione dei 3 cavalli di battaglia della compagnia (Il Cardinal Lambertini, ecc.), una giornata di studi sulla Compagnia Teatroaperto in collaborazione con il DAMS, una mostra dei materiali di scena (foto, copioni, oggetti di scena, ecc).

Teatro Dehon Centro Cult. Teatroaperto - Bologna

Stagione teatrale 2010/2011 Teatro Tivoli

Contributo € 30.600

Il progetto è finalizzato alla promozione e sviluppo del Teatro Tivoli, per un armonico e intenso scambio di espressioni artistiche e culturali rivolte alla popolazione del quartiere e della città tutta, con particolare riferimento ai segmenti della popolazione meno abbiente: giovani e anziani.

Teatro Dehon Centro Cult. Teatroaperto - Bologna

Stagione teatrale 2010/2011 Teatro Dehon

Contributo € 30.600

La stagione teatrale intende sensibilizzare i giovani all'evento teatrale come forma essenziale e primaria di cultura e socializzazione, recupero e reinserimento nel sociale di persone diversamente abili o persone provenienti dall'area del disagio e dell'esclusione sociale. L'aspetto innovativo del progetto è l'aver allargato le attività teatrali nella direzione del sociale, per una cultura di accoglienza.

Ravenna Teatro – Ravenna

Stagione teatrale 2010/2011 Teatro Dante Alighieri e Teatro Rasi

Contributo € 48.400

Le produzioni delle due compagnie, così come i cartelloni dei due programmi, sono sempre ideati avendo ben presente lo spettatore e puntano a creare sempre nuovi attraversamenti fra i linguaggi teatrali e le diverse generazioni.

Fondazione Teatro Rossini – Lugo (Ra)

Stagione teatrale 2010/2011

Contributo € 13.500

La stagione teatrale ha presentato eventi di alta qualità attraendo un numero cospicuo di spettatori, con particolare attenzione agli studenti e ai giovani. Ogni stagione teatrale ha carattere innovativo: in particolare il Lugo Opera Festival 2011 ha valenza ed importanza nazionale ed internazionale



Lugo Opera Festival 2011



Teatri di Vita - Bologna

Stagione teatrale 2010/2011

Contributo € 13.500

La stagione di Teatri di Vita 2010-2011 ha ottenuto il riconoscimento della Presidenza della Repubblica Italiana e della Presidenza del Consiglio dei Ministri che lo hanno inserito tra le iniziative ufficiali di celebrazione dei 150 anni dell'Unità d'Italia. Il progetto prevede 16 spettacoli, nuove produzioni, 15 film e 4 concerti.



Nuova Scena Soc. Coop. Arena del Sole – Bologna

Stagione 2010/2011

Contributo € 216.000

La stagione teatrale è particolarmente ricca di eventi: festeggiamenti del bicentenario dell'Arena del Sole, 7 produzioni: Vestire gli ignudi, Il medico dei pazzi, Se perdo te 2, Shylock, Le signorine di Wilco, Edipo, Stanze e tre collaborazioni: Motel, Cantata degli Anni Miracolati e Sunset limited.



Fondazione Teatro Comunale - Bologna

L'Altro Comunale - Incontri

Contributo € 150.000

Il progetto ha consentito di proporre ad un pubblico più ampio rispetto a quello tradizionale, un cartellone che comprende generi di musica tra i più diversi: è un perfetto esempio di contaminazione tra generi musicali diversi, con una particolare attenzione alla sperimentazione e alla musica contemporanea accostata anche alla musica barocca e a opere liriche rivisitate.



Ass. Opera Italiana - Bologna

La Scuola dell'Opera Italiana - terza annualità

Contributo € 200.000

La Scuola dell'Opera Italiana nasce allo scopo di garantire una forte, organica e composta formazione generale e specifica di giovani talenti che si vorranno dedicare alle varie professionalità presenti nel moderno teatro lirico e garantisce a un numero scelto di allievi, di prendere parte da protagonisti a spettacoli operistici appositamente prodotti dalle energie della Scuola stessa.



The Bernstein School of Musical Theater - Bologna

On the job training

Contributo € 10.000

Il progetto ha integrato la formazione professionale degli allievi della scuola sviluppandone il potenziale artistico per renderli competitivi a livello internazionale. Questo sviluppo è stato ottenuto, in parte, attraverso la messa in scena di spettacoli che divengano, per i diplomandi, anche una vetrina dove mostrare le abilità raggiunte ad un pubblico di operatori professionali.



Fondazione Teatro Sociale di Piangipane – (Ra)

Stagione teatrale 2010/2011

Contributo € 20.000

L'attività della Fondazione spazia nei vari settori della cultura e si occupa di musica jazz, acustica, popolare, etno, lirica, ecc., di arti visive, mostre di artisti, presentazione di libri, incontri con gli autori, cinema, grazie al lavoro volontario di un gruppo di persone impegnate nell'intento di creare un punto culturale che sia un momento di aggregazione tra cittadini di qualsiasi età, ma è anche uno spazio utile al territorio.



Provincia di Bologna

Invito in Provincia 2010

Contributo € 70.000

Il progetto intende valorizzare le proposte culturali provenienti dal territorio provinciale in particolare delle Associazioni e Compagnie che hanno sede e operano nel territorio, nonché le proposte avanzate dagli stessi Comuni singolarmente o in forma associata.

Sistema Museale d'Ateneo Università degli Studi di Bologna - Bologna
Paurosissime visite al Museo di Zoologia

Contributo € 13.000

Lo spettacolo parte dall'idea di realizzare una performance teatrale che possa coniugare la valenza storico-scientifica delle collezioni esposte al Museo di Zoologia con uno spettacolo capace di coinvolgere, con ironia e comicità, un pubblico di adulti e bambini.



Ass. Cult. Compagnia Teatrale Il Chiostro di San Salvatore - Bologna
Rappresentazione teatrale

Contributo € 8.000

Si è trattato di una rappresentazione teatrale polidimensionale del famoso processo per avvelenamento a carico di Lucia Tolomelli ai danni di Elisabetta Sirani, svolta affrontando le dimensioni artistica-culturale e relazionale con il coinvolgimento del pubblico.

Ass. Culturale Il Ponte della Bionda - Bologna
Duse, uno spettacolo di memorie

Contributo € 50.000

Il progetto mira a salvaguardare il patrimonio di documenti raccolti nei quasi 50 anni di gestione dell'E.T.I. che costituiscono la memoria storica del Teatro, favorendo la conoscenza del luogo e delle memorie conservate al suo interno, nella consapevolezza della rilevanza storica e culturale rivestita dal Teatro Duse nel contesto bolognese.



Scuola di Teatro di Bologna Alessandra Galante Garrone - Bologna
Nouveau-Cirque

Contributo € 8.000

Il progetto ha realizzato 2 corsi: il corso superiore per attore di prosa e il corso superiore di nouveau cirque, svolti secondo un calendario annuale, con lezioni quotidiane a frequenza obbligatoria.



Ass. Culturale Crexida - Bologna
Fienile Fluò: un nuovo spazio per l'arte e la cultura

Contributo € 15.000

Fienile Fluò è uno spazio per l'arte e la cultura a Bologna. Ospita spettacoli teatrali, concerti, rassegne di cinema, corsi e seminari, nell'ambito di un progetto culturale e artistico articolato e di alto profilo.



Ass. Culturale Kiasma - Bologna
Un oscuro bisogno di uccidere

Contributo € 10.000

Lo spettacolo è un viaggio teatrale che vuole esplorare il confine oscuro dove, a un certo punto del cammino, in un determinato momento, cala il sipario sulla lucidità e deflagra un istinto primordiale che ha solo due protagonisti: il carnefice e la vittima. Un tema più che mai di attualità in questo momento storico.



Ass. Culturale Le Belle Bandiere - Russi (Ra)
Il male oscuro

Contributo € 5.500

Si tratta di un progetto interdisciplinare che punta ad un proficuo incontro tra teatro, scienza, arte e letteratura per l'analisi del disturbo depressivo. Comprende la creazione dello spettacolo "Il male oscuro" dal romanzo omonimo di Giuseppe Berto.

Ass. La luna nel pozzo - Bologna
Duecento anni sotto al palco. Storie della Famiglia Monticelli e dei loro burattini

Contributo € 5.000

E' un progetto che consiste nell'ideazione e realizzazione di un documentario che racconta il passato e il presente di una famiglia storica di burattini di Ravenna: la famiglia Monticelli. Il progetto di diffusione del documentario e degli incontri ha l'obiettivo di mantenere in vita un'importante tradizione locale.

Cultura

Danza, Cinema



Club Il Diapason per la promozione culturale - Bologna

Danze di primavera

Contributo € 15.000

La rassegna è dedicata ai saggi di danza delle scuole attive sul territorio. Il progetto mira a consentire a chi studia l'arte tersecorea di conoscere da vicino i professionisti, assistendo a spettacoli che vanno in scena nei principali teatri di tutto il mondo. Ha coinvolto circa 3600 ragazzi provenienti da 20 scuole di ritmica, funky jazz, danza classica e moderna, contemporanea

Centro Studi Euterpe Mousikè - Bologna

Roberto Bolle and friends

Contributo € 30.000

A Bologna manca una vera stagione di danza dove gli appassionati di quest'arte possano contare su appuntamenti annuali. Questa proposta è volta a colmare questa lacuna.



Ass. Culturale XING - Bologna

W - Intuizioni sul mondo in attesa che diventino una costruzione compiuta

Contributo € 3.500

L'evento "W" è un progetto che si articola con il coinvolgimento di un diverso artista o gruppo performativo italiano il quale s'installa, con altri artisti ospiti, in un luogo sotterraneo di Bologna per creare un evento unico a cavallo tra happening, installazione, teatro, danza e socialità.



Ass. Amici del Future Film Festival - Bologna

Future Film Festival

Contributo € 15.000

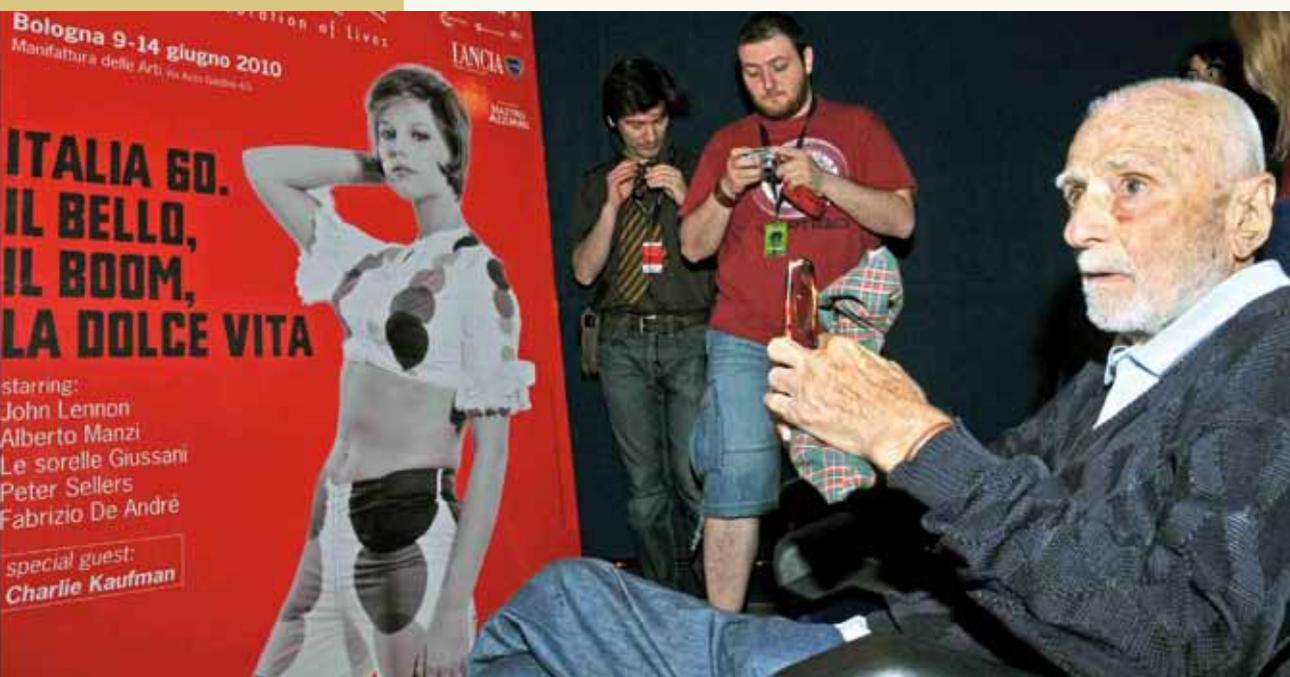
Il Future Film Festival è nato con l'obiettivo di presentare a Bologna il meglio del cinema d'animazione. Propone eventi e incontri per la città e farà diventare Bologna capitale italiana delle nuove tecnologie. La nuova edizione ha come obiettivo quello di consolidare la conoscenza dell'animazione e degli effetti speciali presso un pubblico sempre più vasto costituito anche da giovani.

Ass. Fanatic About Festivals - Bologna

Biografilm Festival

Contributo € 5.000

Biografilm Festival è la prima manifestazione interamente dedicata alle biografie e ai racconti di vita, presentati al pubblico attraverso una pluralità di mezzi espressivi: cinema, documentari, spettacoli teatrali, mostre fotografiche, presentazioni di libri, incontri dal vivo.



Comune di Bologna

Progetti di didattica ed editoriali della Cineteca

Contributo € 100.000

Gli aspetti più innovativi e sperimentali del progetto sono la realizzazione di edizioni sempre qualitativamente eccellenti, introdotte da maestri del cinema internazionale, film rari e inediti nel nostro paese, in versione restaurata e sottotitolata e pubblicazioni di cinema e didattica del cinema oltre alla collaborazione con istituzioni e realtà cittadine.

Ass. Officina Cinema Sud-Est - Bologna

Human Rights Nights

Contributo € 8.000

Si tratta di una rassegna culturale avente come obiettivo sia la conoscenza del potenziale umano dei "nuovi bolognesi" come risultato positivo dell'immigrazione, sia l'incontro tra le comunità straniere del territorio e il pubblico della città nell'ambito di eventi che li vedano protagonisti attraverso la loro creatività.

Circolo del cinema Sogni - Antonio Ricci - Ravenna

Corti da Sogni

Contributo € 9.500

Il circolo cura rassegne cinematografiche e monografie e nel mese di maggio dà vita ad un concorso "Corti da Sogni". Vengono invitati, tramite bando, registi di tutto il mondo a presentare i loro cortometraggi in tutti i generi (animazione, fiction, video musicale, ecc).

Ass. Culturale Freim - Bologna

Old Cinema

Contributo € 2.500

Il progetto ricostruisce la vita cinematografica di Bologna dagli anni '20 agli anni '70 attraverso la raccolta di documenti e testimonianze dei protagonisti di quell'epoca d'oro del cinema: non solo spettatori ma anche esercenti e distributori.



Cultura

Musei, Biblioteche, Archivi, Gallerie d'Arte

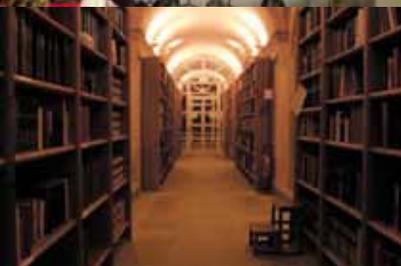


Fondazione Casa di Oriani - Ravenna

Promozione alla lettura e valutazione del patrimonio bibliografico e archivistico

Contributo € 80.000

Si tratta di un progetto legato all'acquisizione, digitalizzazione di periodici al fine della loro consultazione on-line e conservazione, catalogazione e spoglio dei periodici di interesse storico. Gli obiettivi principali sono rivolti da una parte agli utenti che, da qualunque luogo possono interrogare i cataloghi, dall'altra verso i documenti al fine della loro conservazione.



Fondazione Giovanni XXIII per le scienze religiose - Bologna

Valorizzazione della biblioteca Dossetti

Contributo € 150.000 nel triennio 2008-2010

La Biblioteca e l'Archivio sono un luogo obbligato per chi intende approfondire le scienze storico-religiose. L'idea del progetto nasce quindi dalla convinzione che il patrimonio della Biblioteca Dossetti vada valorizzato attraverso il mantenimento dell'eccellenza che essa ha, a livello europeo, nell'ambito delle scienze religiose.



Comune di Bologna

Biblioteca Sala Borsa

Contributo € 200.000

Scopo del progetto è utilizzare la tecnologia per adeguare al meglio l'offerta digitale della Biblioteca alle differenti tipologie di utenza. Si vuole, inoltre, gestire un ruolo d'intermediazione culturale sia tramite lo sviluppo delle proprie raccolte digitali, sia nel contribuire alla creazione di una biblioteca digitale su Bologna e il suo territorio.



Comune di Pieve di Cento - (Bo)

Gianni Cestari: lavoro di pittura dedicato a Vincenzo Coronelli

Contributo € 20.000

L'idea è stata quella di esporre, inizialmente presso le sale della Fondazione del Monte e quindi presso la Pinacoteca di Pieve di Cento, l'atlante ricostruito da Cestari e tre esemplari originali del libro, conservati presso l'Archivio Storico di Pieve di Cento. Nell'ambito del progetto, per la gestione di determinati servizi, sono state coinvolte persone disagiate o con difficoltà relazionali.



Galleria d'Arte Moderna MAMbo - Bologna

Attività MAMbo 2010

Contributo € 300.000

Il complesso della Manifattura delle Arti in generale, e il Mambo in particolare, si caratterizza come il maggior centro regionale in ordine alla ricerca e alla didattica, con fortissime potenzialità di attrazione internazionale. L'istituzione assume, con la sua programmazione espositiva e culturale, un ruolo cardine in ordine alla valorizzazione e alla divulgazione dei molteplici versanti delle arti visive contemporanee.



Istituzione Museo d'arte della Città - Comune di Ravenna

Critica in Arte 2010

Contributo € 30.000

Il progetto intende dare risalto alle più interessanti forme di critica attualmente presenti sul territorio nazionale e presentare le eccellenze del giovane panorama artistico italiano. Si tratta di tre appuntamenti a cadenza mensile durante i quali un giovane curatore invita un giovane artista ad esporre, negli spazi espositivi del MAR, una mostra monografica che dia risalto al proprio lavoro.



Comitato Mostra Dino Gavina al MAMbo - Bologna

Stanze delle Meraviglie

Contributo € 25.000

Si è trattato di una mostra dedicata alla memoria di Dino Gavina, maestro bolognese del design che ha fatto la storia del mobile, dell'illuminazione e del design stesso a livello internazionale contribuendo, in modo cruciale, all'affermazione del made in Italy.

Arcidiocesi di Bologna

Casa della Misericordia

Contributo € 60.000

Il progetto è finalizzato alla realizzazione dell'impianto di videosorveglianza, interna ed esterna, di tutto lo stabile denominato Casa della Misericordia, utilizzato per le attività culturali e artistiche dell'Istituto Veritatis Splendor e della Galleria d'arte moderna "Raccolta Lercaro".

Fondazione Biblioteca del Mulino - Bologna

Attività 2011

Contributo € 18.000

Il progetto intende proseguire e rafforzare il servizio pubblico della Biblioteca, catalogare la biblioteca di Nicola Matteucci che la famiglia ha donato alla Fondazione, recuperare, ordinare e catalogare il fondo di volumi di Antonio Santucci, proseguire il ciclo di attività seminariali e convegni e realizzare l'annuale Lettura del Mulino.

Fondazione Federico Zeri Università degli Studi di Bologna

Fototeca di storia dell'arte di Federico Zeri

Contributo € 258.000 nel triennio 2008/2010

Il progetto prevede la pubblicazione on-line dell'intera fototeca (290.000 fotografie di opere d'arte). La catalogazione del patrimonio fotografico inventariato e mappato è partita dal fondo Pittura Italiana, asse portante degli studi di Federico Zeri. Si tratta di circa 150.000 immagini suddivise per secoli, autori, scuole stilistiche e regionali.

Provincia di Ravenna

Card turistica

Contributo € 30.000

La Card turistica è uno strumento di promozione territoriale: rappresenta la chiave d'accesso ad una destinazione con un unico titolo e, a seconda della tipologia di card, il visitatore può accedere ai servizi e alle risorse del territorio.

Senza titolo Ass. Culturale - Bologna

Servizi educativi 2010 - 2011

Contributo € 60.000

Si tratta di un progetto educativo articolato dedicato ad un pubblico vasto ed eterogeneo. Le attività proposte vengono ideate e realizzate in stretta collaborazione con il Dipartimento educativo MAMbo. La proposta si articola in vari progetti: Utenza libera e Famiglie, Scuole di ogni ordine e grado, Il Museo va a scuola, Estate al MAMbo, Progetti per la città e il territorio.

Istituzione Gian Franco Minguzzi - Bologna

RISME

Contributo € 15.000

E' un progetto interistituzionale dedicato alla costituzione di un museo virtuale degli studi sulla mente e la salute mentale a Bologna e in Emilia Romagna. Si propone di recuperare, ordinare e rendere fruibile la documentazione di un ampio periodo storico, conservata presso diversi enti tra cui l'ex Ospedale Psichiatrico Francesco Roncati, gli Archivi Comunali e della Provincia.

A.I.P.I. Ass. Interculturale Polo Interetnico - Bologna

La Voce Regina

Contributo € 5.000

La realizzazione del progetto costituisce un nucleo unico nel panorama letterario nazionale sia per il modello multimediale di diffusione applicato al sonoro, sia per i preziosi contenuti poetici che vanno dalla sperimentazione sonora e performativa, alla grande tradizione classica della poesia italiana e ispanoamericana.





Fondazione Parco Archeologico di Classe RavennAntica - Ravenna
Histrionica

Contributo € 250.000

Si è trattato di un grande evento espositivo dedicato a mimi e attori, maschere e costumi, commedie e tragedie nell'antichità. Si è messo in scena il teatro delle origini greco-romano con i suoi personaggi e allestimenti scenici, le sue architetture e ritualità, tramite pregiatissimi reperti, in parte inediti, provenienti dal Museo Archeologico di Napoli e dalle più prestigiose istituzioni museali della nostra regione.

Ass Culturale "Vaca" VARI Cervelli Associati - Russi (Ra)

Operazione di valorizzazione e archiviazione dell'opera di Giuseppe Maestri

Contributo € 20.000

Il progetto consiste nella valorizzazione e conservazione dell'opera incisoria di Giuseppe Maestri (1929 - 2009) attraverso: catalogazione e archiviazione della produzione artistica, pubblicazione del catalogo della sua opera incisoria, mostra antologica a Ravenna e video raccolta degli interventi di Giuseppe Maestri sull'arte incisoria.



*Laboratorio di Giuseppe Maestri - Fotografia di Marco Ravenna
pubblicate nel volume "Stampatori e botteghe d'arte in Emilia-Romagna",
Bologna, IBC Compositori 2009*

Conservazione e Valorizzazione Beni Artistici

Comunità Ebraica di Bologna

Cimitero ebraico della Certosa di Bologna

Contributo € 30.000

L'idea generale del progetto è quella di restituire un'immagine di uniformità ai lati esterni delle murature del cimitero attraverso un intervento mirato, ripristinando, quindi, una tinta finale simile all'originale in modo da ottenere un "contenitore" dall'aspetto omogeneo.



Arcidiocesi di Bologna

Museo del Tesoro

Contributo € 30.800

L'intervento interessa l'impiantistica dei locali del Museo della Cattedrale ed il riallestimento di espositori per collocare a rotazione opere del Tesoro attualmente conservate in depositi. Riguarda inoltre il restauro di opere conservate e valorizzate in un sistema di tipo museale e allo stesso tempo utilizzate come suppellettili e paramenti sacri.



Comune di S. Giovanni in Persiceto - (Bo)

Restauro dell'ex Chiesa di S. Francesco (primo stralcio)

Contributo € 258.000 nel triennio 2008/2010

Il progetto prevede il restauro ed il recupero dell'ex Chiesa di S. Francesco, importante complesso storico della città, affinché diventi uno spazio polivalente per eventi culturali (auditorium, spazio espositivo, sede per convegni, attività didattiche, ecc.).



Basilica S. Paolo Maggiore - Bologna

Disvelamento e restauro di alcuni affreschi

Contributo € 9.000

L'intervento ha l'obiettivo di pervenire al disvelamento e restauro di alcune zone con affreschi, poste in locali di passaggio e comunicazione tra le cappelle laterali della Basilica, molto probabilmente risalenti alla seconda metà del '600 e celebrativi delle Famiglie Nobiliari che detenevano il Patronato delle stesse cappelle.



Chiesa Monumentale S. Girolamo della Certosa - Bologna

Restauro di un dipinto ad olio su tela di Bartolomeo Cesi

Contributo € 10.000

Il dipinto ad olio su tela di Bartolomeo Cesi Estasi di S. Bruno è posto nell'omonima cappella della Chiesa Monumentale di S. Girolamo della Certosa. Il restauro ha evidenziato durante le operazioni di pulitura numerose lacune di materia pittorica non prevedibili prima dell'intervento.

Ass. Un ponte di amicizia Bologna Mosca – Bologna

Restauro nella Chiesa Cattedrale di S. Clemente

Papa Romano

Contributo € 5.000

Si tratta del restauro dell'altare della Chiesa Cattedrale di S. Clemente Papa Romano a Mosca, dedicato a S. Nicola di Bari, costruita nel XVIII secolo con la partecipazione di artisti e architetti italiani. La chiesa fu chiusa al culto nel periodo staliniano e trasformata in deposito della Biblioteca Nazionale Russa.

Parrocchia di S. Andrea di Cadriano - Granarolo Emilia (Bo)

Restauro della Pala dell'Altare Maggiore

Contributo € 5.000

Il restauro del dipinto raffigurante S. Andrea collocato sull'altare maggiore della Chiesa di S. Andrea Apostolo è attribuito a Giovan Francesco Barbieri detto il Guercino. L'opera necessita di un intervento mirato a migliorarne le non buone condizioni di conservazione ed a ristabilire una più chiara lettura delle sue caratteristiche pittoriche.





Fondazione CittàItalia - Roma

Restauro di sei dipinti

Contributo € 15.000

Si tratta del restauro di sei dipinti provenienti dal Salone del Risorgimento all'interno del Palazzo di Luigi Pizzardi - Museo Civico del Risorgimento di Bologna. Sono raffigurati illustri personaggi che hanno contribuito alla cultura, alla scienza e alla politica della storia d'Italia. Attualmente le opere non sono visibili al pubblico e sono dislocate in varie sedi.

Ass. dei Minghettiani - Bologna

Gli antichi strumenti scientifici del Liceo Minghetti

Contributo € 5.000

L'associazione vuol recuperare, attraverso il restauro e la realizzazione di un percorso museale integrato, gli antichi strumenti scientifici di fine '800 e primi '900 di proprietà del Liceo Minghetti, affinché possano diventare patrimonio della scuola e della città di Bologna.

Parrocchia S. Egidio - Bologna

Cappella della Madonna di Lourdes

Contributo € 7.000

Il progetto consiste nel restauro dei decori interni della Cappella della Madonna. Si tratta di un intervento che costituisce l'avvio di un più complesso restauro delle decorazioni dei paramenti murari della Chiesa, in avanzato stato di degrado.



Conservazione e Valorizzazione Beni Artistici

Comunità S. Giovanni - Bologna

Restauro di un dipinto di Alessandro Tiarini

Contributo € 20.000

Si tratta del restauro del dipinto di Alessandro Tiarini "Il Presepe" e di arredi ed altri beni mobili. Il dipinto è fissato all'ancona e non è mai stato rimosso da questa sede. I quattro busti di santi raffigurati sono di grande bellezza compositiva ed espressiva e ricordano l'iconografia dei primi anni della scuola di Guido Reni.



Fondazione Museo del Risorgimento di Ravenna - Comune di Ravenna

Cappella della Vittoria e della Pace

Contributo € 25.000

La Cappella si trova all'interno dello straordinario complesso di Sant'Apollinare Nuovo e costituisce il primo sacrario dei caduti della prima guerra mondiale (periodo che rientra nella fase risorgimentale del nostro paese). Fu consacrata nel 1919. L'operazione di recupero della struttura rientra nel processo di valorizzazione e tutela dei luoghi e dei monumenti afferenti alla storia del Risorgimento Italiano.

Basilica Santa Maria dei Servi - Bologna

Restauro della pala monumentale

in marmo dell'altare maggiore

Contributo € 7.000

Il recupero dell'Altare Maggiore prosegue il percorso finalizzato alla salvaguardia e alla valorizzazione dell'importante patrimonio artistico della Basilica. Si tratta del restauro della pala monumentale dell'Altare Maggiore della Basilica dei Servi, opera di Giovannangelo Montorsoli.

Parrocchia di S. Benedetto - Bologna

Restauro del dipinto Annunciazione

Contributo € 5.000

Si tratta del dipinto di Ercole Procaccini Senior raffigurante l'Annunciazione e della relativa cimasa raffigurante L'Onnipotente fra angeli, collocato nella Cappella Albergati-Vezza, nella Chiesa di S. Benedetto a Bologna.

Realizzazione e Ristrutturazione Altri Beni

Centro Studi d'Arte Estremo Orientale - Bologna

Progetto di sviluppo del Centro

Contributo € 250.000 negli anni 2008/2012

Considerata la valenza artistica e culturale raggiunta dal Centro Studi d'Arte Estremo Orientale retto dal Prof. Nino Peternolli e del grande merito che gli va attribuito per il conseguimento di così importanti risultati, ottenuti anche con il sostegno dell'Università di Bologna, il progetto mira ad una più adeguata organizzazione e visibilità del Centro, anche su scala europea.

Università degli Studi di Bologna

Impianto insonorizzazione dell'Aula Magna

Contributo € 74.000

Il progetto è stato finalizzato alla definitiva sistemazione dell'impianto di insonorizzazione dell'Aula Magna, secondo le modalità sperimentate in occasione della inaugurazione dell'Anno Accademico 2010.

Comune di Bologna

Centro Servizi per le Arti Performative

Contributo € 125.000

Villa Pini, di proprietà del Comune, è un edificio di complessivi 400 mq. al cui fianco si erge un fienile già destinato allo svolgimento di attività di sostegno sociale. Il progetto intende realizzare un Centro di Servizi per attività teatrali che risponda alle esigenze comuni ai gruppi di compagnie teatrali che realizzano spettacoli a Bologna.





Comitato Bologna dell'Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano
Bologna nel lungo Ottocento (1794-1914)

Contributo € 10.000

Il progetto consiste nella produzione e diffusione (televisione, web e dvd) di un documentario sulle vicende storiche di Bologna dalla fine del XVIII secolo alla vigilia della Prima Guerra Mondiale raccontando, in modo televisivo, come la città entrò nella contemporaneità europea e come si inserì nello stato nazionale italiano.

Biblioteca dell'Archiginnasio - Bologna

**Famiglia e potere a Bologna nel lungo Ottocento.
 Le carte della famiglia Pizzardi**

Contributo € 9.000

Il contesto di riferimento principale della pubblicazione è costituito da studiosi e interessati alla storia politica, sociale ed economica bolognese di metà Ottocento, periodo nel quale si formò l'ingente patrimonio della famiglia Pizzardi.



Istituto per la Storia di Bologna - Bologna

I libri iurium del Comune di Bologna

Contributo € 15.000

La pubblicazione è la prima ad occuparsi delle norme del Comune di Bologna in età medievale.



Comitato per Bologna Storica ed Artistica - Bologna

Il Carrobbio e Strenna storica bolognese

Contributo € 12.600

Il Carrobbio vuole portare a conoscenza aspetti inediti dell'arte, dell'architettura, dell'archeologia e della cultura in generale relativa alle città di Bologna e di Ravenna e alla Regione Emilia Romagna. La Strenna storica bolognese si compone invece di contributi di studiosi dell'arte, degli edifici, dei monumenti, delle persone e degli avvenimenti che hanno caratterizzato la città di Bologna e la sua provincia nel corso dei secoli.

Fondazione Libro Aperto di Cultura Democratica - Ravenna

Programma editoriale 2010

Contributo € 5.500

L'attività editoriale della Fondazione Libro Aperto per il 2010 prevede la realizzazione di 4 numeri della rivista trimestrale di respiro nazionale ed europeo, un supplemento-numero speciale Annali - Romagna 2010, il terzo volume su Cavour oltre a depliant illustrativi delle attività.

Dipartimento di Filologia Classica e Medioevale
 Università degli Studi di Bologna

Testi greci inediti

Contributo € 5.000

Con questo progetto ci si prefigge di pubblicare testi inediti di tre tipi: Il Romanzo d'Alessandro: testo fondamentale per la formazione culturale europea, manoscritti musicali, ambito pressoché inesplorato e testi poetici tipici della rinascita del greco nella seconda metà del Settecento.

Fondazione di Studi di Storia dell'Arte R. Longhi - Firenze

Jacopo di Paolo nello svolgimento della pittura bolognese

Contributo € 10.000

La tesi di Francesco Arcangeli, discussa con Roberto Longhi presso l'Università di Bologna nel 1937, è tutt'ora inedita e la straordinarietà del testo richiede una pubblicazione. Arcangeli, uno dei più brillanti allievi di Longhi, presenta in questo scritto giovanile quelle doti eccezionali che saranno costanti nei lavori della sua piena maturità.

Sistema Museale d'Ateneo - Università degli Studi di Bologna

Cesare Bettini (1814-1885)

Contributo € 5.000

Si tratta della realizzazione del catalogo inerente la mostra sulla versatile personalità artistica di Cesare Bettini, conosciuto principalmente come modellatore in cera a fianco di Luigi Calori. Ha svolto attività anche come pittore, disegnatore e litografo.



Dipartimento di Discipline Storiche - Università degli Studi di Bologna

Giving: Thematic Issues in Philanthropy and Social Innovation

Contributo € 4.000

Il progetto editoriale riguarda la pubblicazione di "Giving", rivista scientifica dedicata all'approfondimento di tematiche legate alla filantropia e all'innovazione sociale.

Comune di Ravenna Istituzione Museo d'arte della Città

Guidarello tra storia e leggenda

Contributo € 20.000

Si tratta di una pubblicazione finalizzata alla valorizzazione di un'opera intorno a cui si identificano valori culturali della città di Ravenna e valori storico-artistici di rango europeo. S'intende approfondire inoltre con ulteriori saggi quanto ancora resta da chiarire sui rapporti tra l'ambiente ravennate e quello veneziano.



Dipartimento di Filosofia - Università degli Studi di Bologna

Gadamer 2010

Contributo € 2.500

L'iniziativa si inserisce nel solco di una recente tradizione bolognese di convegni sulla filosofia tedesca, organizzati in occasione di importanti ricorrenze, quali Nietzsche. Illuminismo. Modernità (2000), Metafisica e nichilismo (2004) e Martin Heidegger 30 anni dopo (2006).



Dipartimento Scienze Giuridiche A.Cicu Dip. Scienze Giuridiche A.Cicu

Seminario Giuridico dell'Università di Bologna

Contributo € 10.000

Si tratta della pubblicazione dei lavori scientifici di giovani studiosi formalmente e sostanzialmente afferenti al Dipartimento, selezionati secondo le ordinarie procedure interne. L'obiettivo del progetto è quello di favorire e promuovere lo sviluppo della ricerca scientifica in campo giuridico.



Centro Culturale Anzolese - Anzola Dell' Emilia (Bo)

Ville, palazzi e casali storici di Anzola dell'Emilia e dintorni

Contributo € 2.000

La pubblicazione della ricerca su ville, palazzi e i castelli storici di Anzola dell'Emilia è finalizzata a recuperare, valorizzare e divulgare la memoria storica del paese e delle famiglie che ne hanno maggiormente caratterizzato le vicende storiche e sociali.



Comune di Ravenna

Welcome to Ravenna

Contributo € 60.000

E' un progetto d'informazione e accoglienza turistica che si rivolge ai turisti presenti in città utilizzando la rete ricettiva e di ospitalità nella sua globalità. La rivista, in versione bilingue (italiano/inglese), offre informazioni relativamente agli eventi e alle mostre con sezioni dedicate alla storia e al patrimonio artistico e monumentale.



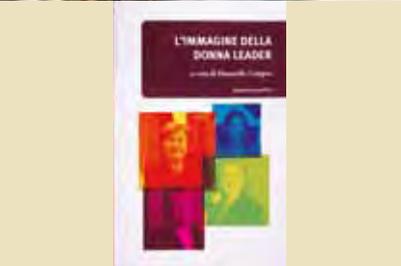


Ass. Culturale Francigena XXI - Bologna

Italica 150

Contributo € 10.000

Per celebrare il 150° anno dell'Unità nazionale, lo scrittore bolognese Enrico Brizzi e il gruppo di amici partiranno a piedi dal punto più settentrionale del paese per raggiungere, in tre mesi, Capo Passero all'estremità sud orientale della Sicilia. Un percorso capace di svelare tutte le diversità che rendono ricco il Bel Paese



Dipartimento di Scienze Politiche – Università degli Studi di Bologna

L'immagine della donna leader

Contributo € 3.000

Si tratta della pubblicazione di un volume che raccoglie le relazioni presentate al convegno "Donne leader politiche: gli stereotipi di genere nell'opinione pubblica e nella rappresentazione mediatica" che si è tenuto il 13 novembre 2009 presso la Facoltà di Scienze Politiche.

Ass. Culturale Pa.Gi.Ne - Ravenna

GialloLuna NeroNotte

Contributo € 7.000

Il festival GialloLuna NeroNotte si divide in due percorsi: il primo dedicato ai ragazzi e il secondo alla narrativa gotica. Verranno allestite mostre tra cui una sezione di originali di Mauro Monaldini e una mostra di riproduzioni dedicate a Dracula. Il festival si aprirà con lo spettacolo "Jazz in giallo e nero".

Società Conservatrice del Capanno Garibaldi - Ravenna

Attività culturale

Contributo € 2.500

Il progetto consiste nella promozione culturale della storia risorgimentale d'Italia attraverso la gestione e manutenzione del Capanno Garibaldi, monumento nazionale. Sono organizzate iniziative di coinvolgimento della cittadinanza: conferenze, presentazione libri, mostre, annulli filatelici con emissione di cartoline.



Ass. Civita - Roma

www.viaemiliaedintorni.it

Contributo € 1.530

Nell'ambito delle attività affidate da otto Fondazioni della regione per la realizzazione del progetto "Via Emilia e dintorni: percorsi archeologici lungo l'antica consolare romana" l'associazione realizza e cura il sito www.viaemiliaedintorni.it.



Comune di Ravenna

L'Enigma Caravaggio

Contributo € 5.000

L'iniziativa intende valorizzare le strutture ed il patrimonio scientifico del laboratorio di antropologia della Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali di Ravenna attualmente impegnato a risolvere l'enigma della morte di Caravaggio tramite l'indagine del DNA sui reperti ossei del grande pittore.



Comune di Bologna

iperbole Cultura

Contributo € 17.000

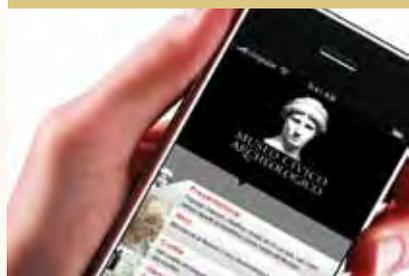
Il progetto, teso alla realizzazione dei nuovi siti web dei musei, su piattaforma comune, consentirà il potenziamento dei servizi online e la valorizzazione del patrimonio culturale della città. Garantirà, inoltre, l'accesso alle informazioni a molte categorie di visitatori.

Comune di Bologna

Nuove tecnologie nei musei civici

Contributo € 26.000

Obiettivo del progetto è quello di trasformare smartphone e palmari in una potente audio-videoguida per i percorsi museali e per i percorsi storico monumentali di visita della città, con particolare attenzione anche a nuovi percorsi didattici rivolti alle scuole.



Provincia Minoritica di Cristo Re dei Frati Minori

Convento dell'Osservanza - Bologna

Riordino incunaboli e delle cinquecentine

Contributo € 5.850

Gli incunaboli e le cinquecentine, confluiti presso la Biblioteca dell'Osservanza, diedero vita ad un corposo catalogo. Il lavoro di continuo aggiornamento ha permesso il ritrovamento di altri volumi per un totale di circa 300 nuove edizioni la cui catalogazione costituisce la naturale e logica conclusione un importante progetto per la parte riguardante i secoli XV e XVI.

Comune di Budrio (Bo)

Una pala d'altare ritrovata: La Sacra Famiglia e San Francesco

Contributo € 3.000

Si tratta della realizzazione di un piccolo catalogo in occasione della presentazione dell'opera restaurata "Una pala d'altare ritrovata: La Sacra Famiglia e San Francesco di Augusto Majani" e del relativo restauro avvenuto a cura dell'Accademia delle Belle Arti di Bologna.

Istituto Statale Istruzione Superiore "Nervi-Severini" - Ravenna

Volume sulla storia del Complesso Monumentale di Santa Maria delle Croci

Contributo € 4.000

L'Istituzione scolastica intende realizzare una pubblicazione sulla storia del Complesso Monumentale di Santa Maria delle Croci, adiacente all'Istituto scolastico: caso emblematico di un'antica istituzione ospedaliera via via trasformatasi in orfanotrofio e in istituzione educativa.

Comitato di Bologna dell'Istituto per la storia del Risorgimento Italiano

Documentario "Bologna nel Ventennio Fascista"

Contributo € 8.000

Il progetto realizza un documentario storico sul periodo intercorso dalla fine della prima guerra mondiale all'8 settembre 1943, in stretta collaborazione con un tirocinio curricolare dell'Università degli Studi di Bologna

Circolo Petroniano delle Arti - Sez.Fotografica AVIS Bologna - Bologna

Primo concorso fotografico "Città di Bologna"

Contributo € 2.000

Il concorso ha coinvolto quasi 15.000 persone ed è stato ampiamente pubblicizzato su riviste del settore. Il catalogo è stato stampato su CD.



Ricerche storiche e culturali in genere



Centro Studi per l'Archeologia dell'Adriatico - Ravenna

**Tessere di storia:
dai mosaici di Pella alla Basilica di San Vitale**

Contributo € 8.000

L'obiettivo primario del progetto è quello di rinvigorire e mantenere saldo il legame tra città e produzione scientifico-culturale accademica, usando il Centro Studi per l'Archeologia dell'Adriatico come interfaccia culturale tra realtà che spesso coesistono senza esprimere al meglio le reciproche possibilità di relazione



Ass. AMIS Assoc. di Amicizia Italia-Siria - Castelmaggiore (Bo)

Catalogo della mostra sulla ricerca "Gli avori di Arslan Tash. Mobilia regale in un palazzo provinciale assiro"

Contributo € 5.000

La finalità dello studio artistico dei manufatti è quella di identificare i laboratori di produzione e di collocarli, sia cronologicamente sia geograficamente, nel loro giusto contesto d'origine contribuendo alla riconsiderazione dei dati archeologici e storici del sito di Arslan Tash.

Provincia di Bologna

**Educare al patrimonio culturale:
la cultura come un servizio per tutti**

Contributo € 20.000

Il progetto mira alla valorizzazione e promozione dell'ampia rete degli archivi storici di Bologna e del suo territorio con particolare attenzione a quelli di titolarità comunale. Questo attraverso anche la realizzazione di laboratori didattici e attività di aggiornamento per le scuole e l'Università.



Provincia Minoritica di Cristo Re dei Frati Minori

Convento dell'Osservanza - Bologna

Giornate dell'Osservanza

Contributo € 20.000

Il Convento organizza le Giornate dell'Osservanza giunte ormai alla XXIX edizione, che si svolgono a maggio sul tema "La conversione: il bicentenario della conversione di Alessandro Manzoni 1810-2010".

Dip. di Archeologia Università degli Studi di Bologna

**Pubblicazioni scientifiche relative allo studio
"Gli acquerelli pompeiani del pittore bolognese Luigi Bazzani"**

Contributo € 5.000

Il progetto s' inserisce nelle attività di ricerca che il Dipartimento conduce a Pompei ed Ercolano dal 1999. Il programma "Vesuviana" ha avviato, nei suoi dieci anni di vita, numerose ricerche. Il progetto su Bazzani consente una ricaduta culturale molto più ampia, rivolta non solo a chi si occupa di archeologia ma anche all'intera città di Bologna, attraverso eventi di divulgazione.



Cineteca Comunale - Comune di Bologna

Archivio Video Ludico e Film Restoration Summer School/

Contributo € 50.000

La Film Restoration Summer School è approdata in Italia trovando il luogo d'accoglienza ideale nelle strutture della Cineteca di Bologna e del laboratorio di restauro "L'Immagine Ritrovata". Nel corso di questi ultimi anni, il rapporto ha prodotto risultati più che soddisfacenti ed è stato confermato anche per il 2010. Per l'Archivio Video Ludico la Cineteca ha organizzato a fine maggio un convegno che ha cercato di essere "di confine" tra mondi diversi: la ricerca scientifica e il mercato da un lato e le nuove generazioni dall'altro.



Ass. Cult. La Fraternal Compagnia di Piazza Grande - Bologna

**L'eredità della maschera:
dalla storia ai nuovi terreni di ricerca**

Contributo € 2.000

Il progetto rientra in una serie di azioni mirate alla diffusione della commedia dell'arte: interventi nelle scuole superiori, Università e Accademia di Belle Arti, organizzazione della Giornata nazionale della Commedia dell'Arte. Durante tali eventi diversi artisti e docenti italiani e stranieri terranno seminari, forum e dimostrazioni sulla commedia.

Ricerche storiche e culturali in genere

Bottega Bologna di Musica Comunicazione - Bologna **Italia 800**

Contributo € 50.000

Si tratta di un ciclo di otto conferenze spettacolari legate a temi risorgimentali in occasione delle celebrazioni nazionali per il 150esimo anniversario dell'Unità Italiana. L'epoca risorgimentale viene indagata nei suoi aspetti sociali, politici e culturali per riscoprirne i momenti salienti nonché riattualizzarne i valori.



Ass. culturale Nosadella 2 - Bologna

Pass: produce art (as) social strategy

Contributo € 15.000

In seguito al periodo di residenza offerto a giovani artisti stranieri provenienti dall'area balcanica e caucasica, si realizzano progetti artistici che sensibilizzano il pubblico sui processi di trasformazione geo-politica e socio-economica in corso in Europa.

Seiperduenonfadodici Ass. - Bologna

Babis! Figli dei rospi

Contributo € 5.000

E' un progetto di ricerca videografica e fotografica sull'immigrazione e sul lavoro. Lo scopo è produrre documentazione audiovisiva sulla situazione attuale tenendo presente la storia passata riguardante lo stato dei lavoratori immigrati a Bologna e degli emiliani immigrati all'estero.



Fondazione Istituto Gramsci Emilia- Bologna

Le voci della democrazia

Contributo € 4.000

Il progetto si inserisce nella riflessione politica contemporanea sull'idea di democrazia con l'intento di contribuire all'approfondimento e all'aggiornamento del concetto stesso sottolineandone le molteplici declinazioni e interpretazioni.



Legambiente Turismo - Bologna

Canale dei Mulini di Lugo

Contributo € 4.000

Il progetto intende valorizzare la storia del canale dei Mulini attraverso una serie d'iniziative di valorizzazione e di educazione ambientale, aprendo una finestra sulla storia e l'identità dei territori. Si vuole così riscoprire la storia di questi luoghi, il rapporto con il territorio che può rappresentare un primo passo verso una maggiore consapevolezza dell'eredità storica di queste zone.



MediCine Video Produzioni - Bologna

Un volto, una storia: videoritratti bolognesi dal secolo scorso ad oggi

Contributo € 5.000

Il progetto si propone di ripercorrere alcuni aspetti della storia bolognese del Novecento, soprattutto dagli anni del secondo dopoguerra ai giorni nostri. Il ricordo di alcuni personaggi di spicco della vita civile-istituzionale, religiosa e culturale della città, diventa luogo e tempo di riflessione sul vivere contemporaneo della comunità bolognese.

Comitato Nazionale per la Valorizzazione dei Beni Storici Culturali e Ambientali - Roma

Ricognizione e analisi dei resti di Elisabetta Sirani

Contributo € 6.000

Il progetto consiste nella riesumazione, ricognizione e analisi dei resti della pittrice bolognese del Seicento, allo scopo di far luce sulla causa controversa della sua morte e ricostruirne le caratteristiche somatiche e fisionomiche, nonché eventuali aspetti sconosciuti della sua esistenza di cui sia rimasta traccia nelle sue spoglie.

Manifestazioni, festival, eventi



Comune di Cervia (Ra)

Sposalizio del Mare 2010

Contributo € 25.000

Lo Sposalizio del Mare, legato alla più antica tradizione cervese (si ripete quasi ininterrottamente dal 1445), anche quest'anno viene celebrato a Cervia. La manifestazione apre la stagione turistica ed è occasione di festa e di incontro con turisti provenienti da ogni parte d'Italia e non solo, ospitati in città durante l'evento.

Comune di Ravenna

Ravenna Bella di Sera 2010

Contributo € 70.000

E' un progetto di animazione e accoglienza turistica giunto alla 17esima edizione e si rivolge in particolare ai cittadini e ai turisti presenti in città. Gli spettacoli si svolgono in un percorso ideale che individua, per ciascun luogo della città, una sua vocazione artistica.

Comune Lizzano in Belvedere - (Bo)

Sere nere. Il salotto del noir

Contributo € 3.000

E' la seconda edizione della rassegna culturale e cinematografica del noir da svilupparsi nel periodo estivo nel territorio della provincia di Bologna (Montecatone delle Alpi). Le serate si svolgono nella piazza principale dove sono allestiti angoli per gli spettacoli.



Comune di Ravenna - Biblioteca Classense

Meditaeuropa - Incontro tra le culture del Mediterraneo

Contributo € 10.000

L'Istituzione Biblioteca Classense, in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Ravenna e l'Associazione Meditaeuropa, organizza questo festival incentrato sulla storia culturale dei paesi e della città che gravitano sul Mediterraneo.



Comune di Ravenna - Biblioteca Classense

Settembre Dantesco 2010

Contributo € 50.000

Il progetto attiene alle manifestazioni culturali espositive che s'inserisce nelle celebrazioni del 689° annuale della morte di Dante Alighieri con realizzazione di una serie di eventi, spettacoli, conferenze e feste in costume che si svolgeranno nella Biblioteca Classense ed in altri luoghi pubblici della città di Ravenna

Dip. Filologia Classica e Medioevale – Università degli Studi di Bologna

Animalia

Contributo € 15.000

Il Centro propone un ciclo di letture e rappresentazioni di testi classici eseguite da attori, accompagnate da brani musicali e commentate da studiosi. Le quattro serate ripercorrono analoghe iniziative degli scorsi anni, che hanno visto la partecipazione di migliaia di persone.



Ass. Culturale Zimmer Frei - Bologna

ON. Luci di pubblica piazza

Contributo € 4.000

E' un progetto di arte contemporanea che realizza installazioni luminose in spazi pubblici della città. Le opere luminose dei giovani artisti italiani e stranieri invitati sono creazioni che stimolano la visione di spazi urbani, trasformati e reinventati attraverso la forza della luce.

Manifestazioni, festival, eventi

A.C.R.I. – Roma

Celebrazioni in occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia

Contributo € 30.000

A seguito dell'appello del Prof. Giuliano Amato rivolto alle Fondazioni bancarie, l'ACRI ha sensibilizzato le Fondazioni affinché contribuiscano finanziariamente al programma per la celebrazione del 150° Anniversario dell'Unità d'Italia. Il progetto prescelto è stato il restauro del Forte Arbuticci sull'isola di Caprera.



Università degli Studi di Bologna

Valorizzazione della presenza dell'Università di Bologna all'Expo di Shanghai

Contributo € 18.000

Il progetto intende valorizzare la presenza dell'Università bolognese all'Expo di Shanghai, attraverso una mostra virtuale di uno straordinario fondo fotografico di un viaggiatore italiano in Cina nel 1870. La mostra è realizzata d'intesa con la Fototeca Nazionale di Roma, destinataria del fondo medesimo.



Comitato per le Manifestazioni Petroniane - Bologna

Manifestazioni petroniane 2010-2011

Contributo € 15.000

Le manifestazioni che il progetto vuole sostenere hanno una grande tradizione ma spesso sono vissute senza comprenderne l'importanza per la comunità di oggi. Sono: la festa di San Petronio 2010, le manifestazioni relative al Natale 2010 e all'Epifania 2011 oltre al Carnevale dei bambini 2011.

Ass. Europea Celeste Group - Bologna

Run Tune Up night 2010

Contributo € 25.000

L'evento, che riunisce in un felice connubio una grande gara sportiva, uno spettacolo coinvolgente, una città pulita e libera dal traffico, si propone di esaltare il territorio e i suoi abitanti. Vuole essere un'opportunità per fare conoscere ed apprezzare una delle più belle città d'Italia ai tanti che, prima e dopo la corsa decidono di trascorrervi qualche giorno.

Ass. Culturale Inedita per la Cultura - Marzabotto (Bo)

Festival Internazionale di Santo Stefano

Contributo € 2.000

L'evento costituisce una fonte di richiamo turistico nazionale ed internazionale andata potenziandosi nel tempo. Un aspetto particolarmente curato nelle ultime edizioni è stato il coordinamento coi tour operator e le associazioni di albergatori e commercianti.

Ass. Culturale Pierrot Lunaire - Bologna

Una stagione Angelica - 1991/2010

Contributo € 30.000

Il progetto si articola complessivamente in 4 fasi: "Jean-Luc Godard", Angelica festival internazionale di musica, un progetto di coordinamento regionale sul contemporaneo e "Angelica per la memoria di Ustica", in occasione dell'anniversario dei 30 anni della strage.



Hamelin Ass. Culturale - Bologna

Raccontare l'Italia

Contributo € 5.000

Il progetto rientra nelle attività facenti parte del programma della quarta edizione di Bilbolbul, Festival Internazionale di fumetto. Tra i temi portanti della quarta edizione, la modalità di osservare e rappresentare il nostro paese da parte di una generazione di artisti italiani.



Ass. I Sempar in Baraca - Crevalcore (Bo)

Quattro passi nel Medioevo

Contributo € 3.000

Si tratta di un evento di ricostruzione storica, nonché di archeologia sperimentale, nell'ambito del XVI secolo del nord Italia, finalizzato a far conoscere la storia del territorio nel periodo di transizione fra Medioevo e Rinascimento attraverso accampamenti, spettacoli, cucina e didattica itinerante nel più stretto rispetto del rigore storico.

Comune di Ravenna

Festival delle Culture

Contributo € 25.000

Il Comune, in collaborazione con la rappresentanza dei cittadini extra UE, il coordinamento delle Associazioni degli Immigrati Ravenna Solidarietà e le scuole del territorio, propone una serie di eventi artistico-culturali rivolti a tutta la cittadinanza. Gli eventi ruoteranno attorno al tema dell'interculturalità in senso ampio.

Ass. Culturale Blues Eye - Ravenna

Spiagge Soul 2010

Contributo € 10.000

E' un festival musicale rivolto ad una fascia di pubblico molto ampia che intende tracciare un parallelo fra le tradizioni romagnole e quelle afroamericane e fra l'arte musicale e quella culinaria. L'evento è contraddistinto dalla presenza di grandi nomi del panorama musicale internazionale e dalla collaborazione con Slow Food.



Promo Bologna - Bologna

Visuals Bologna @ Expo di Shanghai 2010

Contributo € 50.000

Il progetto attiene la realizzazione dei contenuti video per lo stand di Bologna nell'ambito dell'Expo di Shanghai. Consiste in produzione di materiali filmici ex-novo e reperimento di contributi terzi, atti a presentare la città tenendo conto della candidatura e del riconoscimento avuti dagli organizzatori come best practice di città vivibile.

Liceo Laura Bassi - Bologna

150 anni della nascita della Fondazione del Liceo Laura Bassi

Contributo € 3.000

Si tratta della organizzazione della celebrazione per la ricorrenza dei 150 anni della nascita del Liceo Laura Bassi. Si vuole rievocare una pagina significativa della storia della cultura bolognese facendo emergere i cambiamenti e le scelte che hanno permesso l'esistenza di un'istituzione importante per continuità di presenza locale e di formazione culturale dei giovani.



8cento Ass. Culturale - Bologna

Gran Ballo dell'Unità d'Italia

Contributo € 1.000

Il Gran Ballo dell'Unità d'Italia 2010 è diventato un appuntamento atteso dalla cittadinanza e dalle istituzioni cittadine. Si inserisce tra le manifestazioni che celebrano i festeggiamenti per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia prendendo spunto dalla festa di ballo organizzata, nel 1860, per la raccolta dei fondi necessari all'acquisto del milione di fucili richiesti da Giuseppe Garibaldi.

Comune di Bologna

Bologna Estate 2010

Contributo € 67.000

La programmazione del periodo estivo si è sviluppata in una serie di eventi culturali di teatro, musica, cinema, danza, incontri e visite guidate. In particolare è stata offerta alla città l'apertura straordinaria serale dei musei comunali accompagnata da specifiche attività collaterali.



Cultura

Manifestazioni, festival, eventi

Ass.Cult. Gli Anni in Tasca: Il cinema e i ragazzi - Bologna **Youngabout international film festival e...dintorni**

Contributo € 8.000

Al festival saranno presentati, in prima visione nazionale, cortometraggi, documentari, lungometraggi di fiction e di animazione, per lo più esclusi dai circuiti commerciali, provenienti dall'Italia e da altri paesi, soprattutto da quelli che hanno maggiore difficoltà a far conoscere le proprie opere.

Ass. FontanaMIX - Bologna

Extime-07

Contributo € 6.000

Il progetto si realizza con una rassegna di concerti, seminari e incontri dedicati alla musica moderna e contemporanea. I concerti della manifestazione si svolgeranno presso il Teatro Comunale di Bologna, il Museo della Musica, la scuola di Musica Popolare Illic e l'Istituto di Cultura Germanica di Bologna.



Cultura

Associazionismo culturale

In questa sezione sono riportate le associazioni culturali di Bologna e Ravenna cui la Fondazione destina un contributo annuale a sostegno della loro attività, riconosciuta culturalmente e socialmente meritoria.

Associazione Cult.Ponte della Bionda – Bologna

€ 7.000

Anla - Bologna

€ 10.000

Alatel - Bologna

€ 2.500

Associazione Cultura e Arte del '700 - Bologna

€ 3.000

Circolo Culturale Lirico Bolognese - Bologna

€ 6.500

A.P.A.- Bologna

€ 10.000

Centro Relazioni Culturali - Ravenna

€ 6.000

Associazione Istituto Friedrich Schurr - Ravenna

€ 5.000

Associazione Cult.Archiginèsi - Bologna

€ 3.000

La Famèja Bulgnèisa - Bologna

€ 8.000

Associazione Cult.Reginella - Bologna

€ 3.000

Associazione Tincani - Bologna

€ 5.000

Associazione Cirenaica – Bologna

€ 5.000

Cultura

Iniziative culturali nelle scuole

Università Verde di Bologna Centro Antartide - Bologna

La Cultura del Senso Civico

Contributo € 5.000

Il progetto si compone di due azioni che coinvolgono la città in un percorso di riscoperta della cultura del rispetto e della cortesia. Una componente essenziale di tale cultura è il saluto e proprio il fatto che stia diventando sempre meno frequente, è uno dei preoccupanti segnali di declino del senso di comunità.

Ass. Naz. Carabinieri Sezione V.Brig. Salvo D'Acquisto - Bologna

Borse di studio "Giovanni Spataro"

Contributo € 2.500

Si tratta dell'assegnazione a orfani o figli bisognosi di personale dell'Arma in servizio o in congedo di una borsa di studio per meriti di studio. I destinatari si sono distinti in attività umanitarie degne di considerazione o necessitano di aiuto in quanto portatori di handicap o di altra minorazione.

Ass. Volontariato Don Paolo Serra Zanetti - Bologna

Premio europeo "Don Paolo Serra Zanetti"

Contributo € 3.000

Il progetto si propone di stimolare e sostenere la ricerca scientifica di giovani studiosi. In particolare riguarda l'istituzione di un premio europeo biennale per la migliore tesi di dottorato nei settori della filologia classica e cristiana intitolato alla memoria del Prof. Don Paolo Serra Zanetti (1932/2004).

Ass. I Suoni in Tasca - Ravenna

Libro-gioco

Contributo € 5.000

La manifestazione è occasione sia per una visibilità e un coinvolgimento del pubblico cittadino sia per avviare forme collaborative che vadano oltre le singole specificità, avendo al centro l'educazione. La crescita armonica dei bambini e la partecipazione consapevole di docenti e di genitori.

Liceo Scientifico Augusto Righi - Bologna

Teatro senza confini

Contributo € 6.000

Il progetto promuove la socializzazione tra gli studenti dentro e fuori il loro contesto scolastico, aprendoli verso la società e il mondo e favorendo il potenziamento delle capacità linguistiche ed espressive. Vengono attivati quattro corsi di laboratorio teatrale.

Il Fuorin classe - Bologna

I bambini ri-costruiscono la Bologna Medievale

Contributo € 4.000

Si tratta di tre attività laboratoriali destinate alla scuola primaria e dell'infanzia, a completamento del percorso formativo. Le attività saranno: "La vita in piazza: uso del collage per animare la piazza con funamboli, mercanti, cavalieri e studenti, ecc.", "Torri, portici e palazzi: ri-costruiamo la città: forbici a cartoncino per ricostruire edifici in 3D", "Mestieri in piazza: decorare e confezionare stoffe".

Cultura

Istruzione Superiore

Università degli Studi di Bologna

Inventare il Futuro. Scienza e tecnologie digitali per la società

Contributo € 160.000

Consiste in un concorso indetto dall'Alma Mater, in collaborazione con la Fondazione del Monte, con premi in denaro, finalizzato alla proposta di idee innovative, presentate da laureati con meno di 35 anni, che affrontino alcune delle grandi problematiche della vita collettiva, per offrire soluzioni praticabili al raggiungimento di una crescita del livello di qualità della convivenza civile e sociale.



Salute Pubblica

Ospedali

A.U.S.L.di Ravenna

Acquisto due mammografi digitali

Contributo € 730.000 nel periodo 2007-2010

L'ingresso di apparecchiature digitali nella pratica radiologica rappresenta un'importante innovazione nel campo dell'imaging in quanto consente di impiegare nuove tecnologie di acquisizione e visualizzazione insieme all'opportunità di applicare strumenti di elaborazione avanzati per il riconoscimento e caratterizzazione di eventuali patologie. Stando agli studi attuali, la mammografia digitale offre un'accuratezza diagnostica paragonabile, ed in alcuni casi migliore anche dal punto di vista della dose di radiazioni, rispetto ai sistemi tradizionali. Per quanto riguarda l'ambito di Ravenna, la dotazione attuale di mammografi è piuttosto datata (1995 e 1998) ed è costituita da due apparecchiature fisse di vecchia generazione non digitali.

Fondazione Hospice M.T. Chiantore Seragnoli ONLUS - Bentivoglio (Bo)

Progetto di realizzazione di un Day Hospice presso

l'Hospice Seragnoli

Contributo € 100.000

La presenza di un day hospice dentro una struttura sanitaria Hospice è quanto mai opportuna. Si continua infatti ad assistere all'invio tardivo di pazienti in hospice, quando ormai non c'è modo di conoscere il paziente, le dinamiche familiari, i bisogni specifici. L'attivazione del day hospice ha soprattutto l'obiettivo di aiutare il paziente in una fase non tardiva della malattia, e di trovarlo pronto e consenziente se e quando il ricovero in hospice dovesse diventare una necessità.

Fondazione Theodora Onlus - Milano

Il Dottor Sogni

Contributo € 20.000

Il progetto intende offrire un sostegno personalizzato ai bambini ricoverati nel reparto di neuropsichiatria infantile di lungodegenza. Durante ogni visita settimanale di 4 ore, il Dottor Sogni offre ai piccoli degenti momenti di svago e spensieratezza attraverso il gioco, l'ascolto e l'accoglimento delle emozioni. Il Dottor Sogni lavora in armonia con le famiglie e con il personale ospedaliero, nel rispetto dei ruoli e delle competenze, così da garantire un servizio di alta qualità e professionalità.

Ass. Mus-e Italia Onlus - Bologna

Mus-e in corsia

Contributo € 8.000

L'Associazione intende portare all'interno dell'Ospedale Maggiore di Bologna, reparto di chirurgia pediatrica, l'esperienza del progetto Mus-e, con laboratori di marionette e arti visive: sarà il quinto anno di un progetto che porta conforto in un momento traumatico della vita delle famiglie.

Salute Pubblica

Istituti, Cliniche e Policlinici Universitari

Dipartimento di Scienze Odontostomatologiche - Bologna

Prevenzione primaria e secondaria delle patologie

oro-cranio-facciali nelle Malattie Rare

Contributo € 120.000

Il Servizio di Assistenza Odontoiatrica per Disabili è nato nel 1999 nella consapevolezza del forte impatto della salute orale sullo stato di salute generale e sulla qualità della vita, in particolare per questa fascia di popolazione. La fase iniziale del progetto prevede la raccolta, in pazienti in età evolutiva, di dati epidemiologici al fine di definire le caratteristiche delle singole malattie rare. La seconda prevede la progettazione e attuazione di percorsi di prevenzione primaria individualizzati e piani di intervento terapeutici.

BolognAIL Onlus - Bologna

Casa di accoglienza di BolognAIL

Contributo € 70.000

Casa Ail è la casa di accoglienza di BolognAIL ed ospita gratuitamente i pazienti dell'istituto ematologico Seragnoli, provenienti da altre città, durante il periodo di cura e accoglie i loro familiari o accompagnatori. La casa dispone di 12 stanze (27 posti letto) e i pazienti possono servirsene per il periodo necessario alla loro terapia. Nel 2009 ha registrato 6.036 presenze fra pazienti e accompagnatori.



Salute Pubblica

Comunità di recupero/assistenza tossicodipendenze



Comunità Papa Giovanni XXIII Coop Soc. a r.l. - Rimini

Sistemazione di un fabbricato

Contributo € 30.000

Il progetto prevede la sistemazione di un fabbricato con due unità abitative nelle quali sviluppare la presenza da una parte di soggetti tossicodipendenti che hanno svolto un percorso terapeutico e che hanno necessità di percorsi rivolti al reinserimento sociale, e dall'altra una famiglia aperta all'affidamento familiare di minori che possa anche risultare come punto di riferimento per gli ospiti che svolgono un percorso di reinserimento sociale.

Cooperativa sociale Il Pettirosso - Bologna

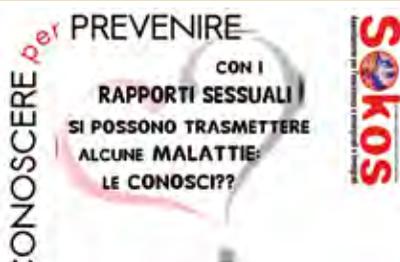
Casa San Matteo a Ronchi di Crevalcore

Contributo € 65.000

Si tratta della installazione dell'impianto antincendio della Comunità di recupero per tossicodipendenti di Ronchi di Crevalcore, necessario per l'autorizzazione che devono rilasciare i Vigili del Fuoco. In tale comunità si sta per attivare il progetto "Doppia Diagnosi" per l'accoglienza e il trattamento terapeutico di persone con problemi di tossicodipendenza e problematiche psichiatriche.

Salute Pubblica

Servizi di informazione e prevenzione



Ass Sokos per l'assistenza ad emarginati ed immigrati - Bologna

Conoscere per prevenire

Contributo € 10.000

Scopo dell'associazione è garantire assistenza gratuita agli immigrati senza permesso di soggiorno, alle persone senza fissa dimora e a chiunque viva in situazione di esclusione sociale nel territorio di Bologna. Il progetto si incentra sulla strutturazione di interventi rivolti a prevenire, monitorare e trattare la diffusione delle malattie trasmesse sessualmente per una categoria di persone particolarmente a rischio come quella degli immigrati non in regola.

Cooperativa Sociale Psicke Soc.Coop. - Ravenna

Mettiti nei miei panni

Contributo € 20.000

Con il termine DCA si fa abitualmente riferimento a un disturbo o disagio caratterizzato da un alterato rapporto con il cibo e con il proprio corpo. Il progetto intende costituire una rete di sensibilizzazione, informazione e contrasto alla diffusione dei disturbi alimentari nel territorio di Ravenna e provincia, integrata con l'ambulatorio DCA dell'AUSL

Susan G. Komen Italia onlus- Sezione locale Emilia Romagna - Bologna
Bologna "Race for the Cure. Di corsa contro i tumori del seno"

Contributo € 15.000

La Race for the Cure è una minimaratonata di 5 km e una passeggiata di 2 km che ha l'obiettivo di sensibilizzare il grande pubblico sull'importanza della prevenzione e raccogliere fondi da destinare alla realizzazione di progetti a favore di associazioni emiliane attive nel campo della lotta ai tumori del seno. La IV edizione, a Bologna il 26 sett.2010, ha raccolto oltre 7.000 partecipanti, 500 donne in rosa (donne operate di tumore del seno) e circa 200.000 euro di supporto alla ricerca.

Ting Spazzavento - Bologna

I.E.S.!! Incontri di Educazione alla Salute

Contributo € 20.000

Il progetto si prefigge di sensibilizzare la città di Bologna nei confronti dei temi inerenti la nutrizione, l'igiene e la cura del corpo e delle principali funzionalità relazionali, invitando la cittadinanza a partecipare a corsi e incontri gratuiti con medici e operatori del benessere. I corsi sono svolti con particolare riguardo alle zone periferiche e riproposti a rotazione in diversi quartieri cittadini.



Salute Pubblica

Altri servizi sanitari

A.L.I.C.E. Sez. prov. di Ravenna Onlus - Ravenna

L'ictus si può curare

Contributo € 20.000

Il progetto intende sviluppare un'azione su 18 mesi di informazione, formazione, sostegno ai famigliari e altre attività utili alla prevenzione, alla cura e al contrasto dell'evento. Fra le attività che si intendono portare avanti vi è la creazione di un punto d'ascolto presso l'Ospedale Sant'Orsola di Bologna e il rafforzamento di quello già operante presso la Neurologia dell'Ospedale di Ravenna la progettazione di corsi di formazione per volontari, la produzione e diffusione di materiale informativo, la sperimentazione di attività ludico ricreative finalizzate alla reintegrazione sociale dei soggetti colpiti.

Il mosaico-Amici dei bambini malati - Ravenna

Bimba mia, bimbo mio

Contributo € 10.000

Il progetto, in collaborazione con le amministrazioni comunale e provinciale, realizza una serie di iniziative a carattere musivo e pubblicazioni (fotografie in continuità con "Babbo mio" e "Mamma mia" già avvenuti a Ravenna) in preparazione di un grande evento finale nella prima settimana di ottobre presso il Pala De Andre' che ha coinvolto i bimbi di Ravenna, dalla scuola materna alle elementari, per un pomeriggio di festa e giochi.

Fondazione Flaminia Agopuntura - Ravenna

Trattamenti di agopuntura gratuiti ad anziani ed handicappati

Contributo € 60.000

Con questo progetto si intende fornire prestazioni di agopuntura gratuite per anziani e disabili. La Fondazione Flaminia Agopuntura opera dal 2005 nel territorio del Comune di Ravenna, senza fini di lucro. Il servizio è gestito in convenzione con l'AUSL di Ravenna.



Salute Pubblica

Studi, ricerche, indagini

A.I.H.I.P. Ass. Int. Haiti Integrity Project - Bologna

Borsa di studio

Contributo € 7.500

Il Presidente di AIHIP, laureato a Bologna in Biotecnologie Farmaceutiche, intende creare legami scientifici fra l'Ospedale S.Orsola e l'Ospedale Universitario di Haiti. Il suo progetto di formazione è volto ad acquisire conoscenze su malattie infettive che colpiscono Haiti, soprattutto dopo il terribile terremoto del gennaio 2010. Al termine del progetto di formazione si creerà un ponte di comunicazione fra i due paesi, permettendo ai ricercatori di beneficiare dell'interscambio culturale.

Istituto Ramazzini Ist. Naz. per lo studio e il controllo dei tumori e delle malattie ambientali - Bologna

Studio sperimentale a lungo termine sui potenziali effetti cancerogeni di campi elettromagnetici (3°anno)

Contributo € 50.000

Si tratta della continuazione del vasto esperimento in corso sugli effetti cancerogeni dei campi elettromagnetici a radiofrequenza e microonde GSM-1,8 GHz generati dalle antenne delle stazioni radiobase della telefonia mobile, in ratti Sprague-Dawley a partire dalla vita embrionale fino a morte spontanea.



Salute Pubblica Trasporti Sanitari

Pubblica Assistenza Provincia di Ravenna - Ravenna **Acquisto automezzo per trasporto ammalati**

Contributo € 15.000

La Pubblica Assistenza della Provincia di Ravenna, che impegna 280 volontari, necessita di un nuovo mezzo per il trasporto di anziani ed ammalati che si devono sottoporre a cure continuative. Nel 2009 sono stati effettuati circa 5.000 servizi, ma con i mezzi attualmente in dotazione non è possibile aderire a tutte le richieste.

Pubblica Assistenza e Protezione Civile Granaglione Ponte della Venturina (Bo)

Sostituzione automezzi

Contributo € 25.000

L'associazione P.A. Granaglione opera in un territorio prevalentemente montano, disagiato, distante 60 km da Bologna e quindi da tutti i centri diagnostici specializzati. Da questa premessa si deduce che tutti i degenti di ospedali, residenze assistite, cittadini bisognosi di esami particolari devono essere accompagnati nel capoluogo e da qui la necessità di avere mezzi efficienti ed affidabili per svolgere questi servizi. La P.A. necessita di un automezzo da adibire al trasporto di disabili e quindi modificato all'occorrenza.



A.U.S.L. di Bologna

Day-Accesso Ischemico Transitorio (day-ait)

Contributo € 172.000 nel biennio 2009-2010

Il progetto si propone di implementare un modello organizzativo appropriato e cost-effective per l'assistenza dei pazienti con Accesso Ischemico Transitorio (AIT), ai fini di valutarne l'impatto nella prevenzione dell'ictus. L'AIT è un sintomo neurologico o oculare focale attribuibile ad un deficit di una specifica area cerebrale o retinica della durata inferiore alle 24 ore. In un recente studio di popolazione è stato riscontrato che il rischio di ictus, dopo un AIT, è molto più alto di quanto comunemente ritenuto. Circa il 15-30% di tutti gli ictus ischemici sono preceduti da un AIT che rappresenta, perciò, un prezioso evento di allarme.

A.U.S.L. di Bologna

Dalla senologia tradizionale alla Breast Unit

Contributo € 500.000 nel biennio 2009/2010

Il progetto intende creare una struttura dedicata alla patologia oncologica della mammella a forte carattere innovativo per l'integrazione multidisciplinare e multi professionale, attraverso la realizzazione, presso l'Ospedale Bellaria di Bologna, di una Breast Unit che, in tema di diagnosi precoce, trattamento e follow up delle pazienti affette da tumore alla mammella, rappresenti una risposta innovativa ed efficace secondo le modalità suggerite dai piani europei e regionali.

Azienda Ospedaliera di Bologna - Policlinico S.Orsola-Malpighi

Salute donna

Contributo € 584.000 nel biennio 2009-2010

Si ha necessità di un adeguamento delle apparecchiature radiologiche del Centro Mammografico dell'Azienda Ospedaliera ed in particolare al passaggio dall'attuale dotazione di mammografi analogici a strumenti digitali al fine accrescere l'efficienza operativa e i volumi di prestazioni, integrandosi con l'Azienda USL di Bologna sia nell'ambito dell'attività di screening mammografico che in quello della mammografia clinica e dei percorsi diagnostico-terapeutici.

Dip. di Chimica G.Ciamician Università di Bologna

Nuovi agenti antitumorali mediante moderne metodologie sintetiche sostenibili

Contributo € 40.000

Molte delle terapie antitumorali ad oggi disponibili generano seri effetti collaterali in quanto la distruzione delle cellule malate implica spesso anche il danneggiamento di quelle sane. Per questo motivo la progettazione e sintesi di nuove molecole attive e selettive rappresenta un obiettivo di grande rilevanza. Il progetto, quindi, si pone come obiettivo la preparazione di nuove molecole che dimostrino l'attività antitumorale, intervenendo nel processo di angiogenesi controllato dal sistema integrine-ilk o nei processi controllati dall'enzima istone deacetilasi.

Istituto di Genetica Molecolare – C.N.R. - Bologna

Le cellule staminali di origine gliale per lo studio del glioma

Contributo € 20.000

Il cancro è la malattia genetica che colpisce le cellule staminali, ovvero quelle poche cellule che sono radice e serbatoio del tumore, rendendolo spesso inguaribile. Le cellule staminali, infatti, sono in grado di sostenere la crescita illimitata del tumore. L'obiettivo implicito negli studi che indagano sullo sviluppo delle cellule staminali di origine gliale è quello di sviluppare strategie terapeutiche per la cura delle malattie neoplastiche.

Dip. di Scienze Farmaceutiche - Università di Bologna

Sviluppo di un dispositivo miniaturizzato per la diagnosi in farmacia di disturbi gastrointestinali mediante test del respiro (breath test)

Contributo € 20.000

Obiettivo del progetto è la messa a punto di una cella fotoacustica miniaturizzata e la sua implementazione in uno strumento portatile per test diagnostici basati sull'analisi del respiro "breath test" in grado di effettuare le due differenti tipologie di questo test attualmente in uso in ambito diagnostico. Questi test del respiro (breath test), basati su misure della composizione dell'espriato del soggetto dopo assunzione di un opportuno substrato, sono test rapidi e non invasivi idonei per la diagnosi di diverse patologie gastrointestinali. In questo contesto, il progetto si focalizza sui disturbi di natura gastrointestinale, che riguardano una significativa percentuale della popolazione e sono causa di disagi per l'individuo e costi rilevanti per il sistema sanitario e per la comunità.



Dip. di Scienze Ginecologiche Ostetriche e Pediatriche
Università di Bologna

**Coltura di tessuto ovarico umano fresco e crioconservato:
maturazione in vitro di follicoli ovarici**

Contributo € 22.000

Lo studio si inserisce nel progetto più vasto della crioconservazione di tessuto ovarico per preservare la fertilità di pazienti oncologiche a rischio di sterilità per trattamenti gonadotossici. La crioconservazione di tessuto ovarico sarà offerta a pazienti di età compresa tra 20 e 38 anni affette da linfomi, leucemie, osteosarcoma, sarcoma di Ewing, melanoma, neuroblastoma, sarcoma pelvico, ecc.

Dip. di Fisica - Università di Bologna

Effetti dei campi elettromagnetici sulle cellule nervose

Contributo € 20.000

Negli ultimi decenni si è resa sempre più evidente l'esigenza di studiare gli effetti biologici dei CEM (campi elettromagnetici) in relazione al potenziale rischio per la salute dell'uomo. Ciò è legato all'enorme incremento nella presenza di sorgenti elettromagnetiche sia a bassa frequenza che ad alta sulle cellule nervose. Verranno studiati gli effetti dei CEM sulla trasmissione sinaptica e sulla plasticità sinaptica, cioè la capacità delle cellule nervose di modificare la forza dei collegamenti sinaptici (potenziamento o depressione), meccanismi alla base dell'apprendimento e della formazione della memoria.

Dip. di Sanità Pubblica Veterinaria - Università di Bologna

**I ricettori tirosinchinasici nel carcinoma squamocellulare
del gatto**

Contributo € 7.000

Il carcinoma squamocellulare (CS) della testa e del collo dell'uomo (HNSCC) è in gran parte assimilabile al CS del gatto per sedi di insorgenza, fattori predisponenti e comportamento biologico. Il progetto intende valutare, tramite un appropriato pannello anticorpale, l'espressione di recettori tirosinchinasici (RTK) allo scopo di definire se la loro disregolazione sia potenzialmente coinvolta nella progressione di questo tipo di neoplasia nel gatto come nell'uomo e se l'espressione degli RTK sia correlata a riconosciuti fattori prognostici per il CS felino al pari di quello dell'uomo.

Dip. di Biologia Evoluzionistica Sperimentale - Università di Bologna

La trasmissione dei mitocondri alla progenie: analisi di sistemi a doppia ereditarietà uniparentale

Contributo € 20.000

Nel corso di questo progetto verranno ottenute librerie di cDNA da tessuti ed embrioni in sviluppo che saranno sequenziate utilizzando un Illumina/Solexa Genome Analyzer, disponibile presso il laboratorio del Prof. Nuzhdin (Università di Los Angeles) dove il Dipartimento di Biologia ha in corso una collaborazione. Questa analisi è quindi prevalentemente volta all'identificazione di trascritti sesso-specifici che verranno studiati in dettaglio per essere poi inseriti nel contesto del fenomeno DUI e dell'eredità mitocondriale in generale.

Dip. di Biologia Evoluzionistica Sperimentale - Università di Bologna

**Cambiamenti climatici e inquinanti atmosferici dell'area
urbana di Bologna: influenza sulle allergie crociate**

Contributo € 20.000

Studi epidemiologici a livello europeo stimano che le cross-allergie polliniche ed alimentari riguardino milioni di cittadini. Studiare i meccanismi molecolari coinvolti nella determinazione della risposta allergica ed in particolare la correlazione tra allergenicità del polline, agenti inquinanti e sensibilizzazione allergica rappresenterà un importante traguardo. Fine ultimo della ricerca è il miglioramento delle condizioni di salute dei cittadini in termini di prevenzione e cura, in particolare per i soggetti più deboli e spesso più esposti quali i bambini e gli adolescenti.

Dip. di Biochimica G. Moruzzi - Università di Bologna

L'azione congiunta dell'ipossia e della proteina beta-amiloide su cellule nervose: rilevanza nella malattia di Alzheimer

Contributo € 20.000

La malattia di Alzheimer (MA) è una forma progressiva di neurodegenerazione direttamente legata all'invecchiamento della popolazione. Le cellule nervose sono fortemente dipendenti dalla disponibilità di ossigeno ed è dimostrato che alterazioni funzionali del sistema cardiovascolare rappresentano un significativo fattore di rischio per l'insorgenza di molti disordini neurodegenerativi tra cui la malattia di Alzheimer. Si vuole valutare l'ipotesi che il concomitante verificarsi di ipossia e presenza della proteina beta possa alterare, anche a concentrazioni molto basse, la già debole funzionalità mitocondriale in presenza di bassi livelli di ossigeno.

Dip. Istologia, Embriologia e Biologia Applicata Università di Bologna
Carcinoma del colon-retto: ricerca di marcatori nel sangue

Contributo € 9.500

La diagnosi precoce è un fattore chiave per la sopravvivenza per quanto riguarda il CCR (Carcinoma del colon-retto), seconda causa di morte per cancro in Europa. Scopo del progetto è individuare marcatori specifici del carcinoma del colon-retto, nel sangue, con un test basato sulla Real-time PCR per la diagnosi precoce e per il follow-up.

Dip. di Psicologia - Università di Bologna

Integrazione del fattore temporale nei modelli comportamentali di prevenzione dell'obesità, con particolare riferimento all'età evolutiva

Contributo € 15.000

L'idea consiste nel proporre un nuovo modello nel comportamento alimentare che contempli anche il fattore temporale che è rappresentato, ad esempio, dal momento della giornata in cui i genitori ed i loro figli mangiano, valutando se l'organizzazione temporale del comportamento alimentare dettata dai ritmi sociali (orari scolastici ed orari di lavoro dei genitori), possa contribuire all'obesità. I risultati consentiranno di comprendere meglio in che misura i fattori temporali di natura sociale, genetica e familiare interagiscano tra loro nel modulare il comportamento alimentare.

Dip. di Istologia, Embriologia e Biologia Applicata - Università di Bologna
Il sistema multi-trascritto CYR1 come modello genico della variabilità di espressione dei geni del cromosoma 21 umano

Contributo € 22.820

Il cromosoma 21 (HC21) è il più piccolo cromosoma umano e la sua triplicazione causa la Sindrome di Down (DS). L'identificazione e l'analisi di tutti i geni HC21 è attualmente al centro dell'interesse negli studi biomedici volti a comprendere la patogenesi della DS. Obiettivo a breve termine del progetto, è eseguire lo studio di espressione e regolazione dei prodotti da noi identificati dall'analisi strutturale del locus CYR1 mediante analisi bioinformatica approfondita e studi funzionali realizzati in sistemi cellulari trisomici vs normali, nonché in modelli animali quali il pesce zebra come modello di vertebrato.

Dip. Biochimica G. Moruzzi Università di Bologna

Una Settimana per una Vita Sana 2009/2010

Contributo € 70.000

Il progetto, giunto alla seconda edizione, interviene su più livelli nelle scuole medie inferiori nell'ipotesi che non basti educare i ragazzi alla corretta alimentazione, ma sia necessario contare sulla collaborazione della scuola a fornire indicazioni e strategie di comportamento e sulla disponibilità della famiglia a variare abitudini alimentari e stile di vita. Il messaggio viene indirizzato verso due target: gli insegnanti per trasmettere le nozioni essenziali di nutrizione e i ragazzi stessi per stimolarli a riflettere anche creativamente sul tema e criticamente nei confronti delle pubblicità che invitano a seguire un'alimentazione disordinata.

Dip. di Fisiologia Umana e Generale - Università di Bologna

Meccanismi molecolari alla base delle alterazioni cerebrali nella variante CDKL5 della sindrome di Rett

Contributo € 21.250

La sindrome di Rett è un disordine dello sviluppo cerebrale che affligge prevalentemente il sesso femminile, con ritardo nella crescita, regressione del linguaggio e grave ritardo mentale. I risultati ottenuti permetteranno di identificare i geni o le proteine che potranno essere bersaglio di possibili farmaci, mirati a tentare di rallentare o curare la malattia stessa.

Dip. di Ematologia e Scienze Oncologiche L. e A. Seragnoli
Università di Bologna

Analisi delle alterazioni cromosomiche nel mieloma multiplo: implicazioni prognostiche e terapeutiche

Contributo € 100.000

Il progetto è finalizzato ad una rapida ed accurata identificazione di un ampio pannello di alterazioni genetico-molecolari in una numerosa casistica di pazienti con mieloma multiplo di nuova diagnosi arruolati in un trial clinico basato sull'impiego di innovative strategie terapeutiche ed a definire il rischio prognostico correlato ad una o più di queste alterazioni. Vuole inoltre stabilire l'impatto delle terapie oggetto di studio sul decorso della malattia in pazienti a differente rischio genetico-molecolare e identificare le combinazioni terapeutiche più efficaci in pazienti ad alto rischio genetico-molecolare di elevata e precoce probabilità di ricaduta della malattia.



Dip. di Scienze Farmaceutiche - Università di Bologna
Prevenzione di patologie cardiovascolari e cronico-degenerative

Contributo € 50.000

Il progetto è dedicato all'identificazione di nuove molecole per le malattie cardiovascolari. L'obiettivo è quindi individuare e progettare nuovi farmaci per il sistema cardiovascolare, basati sull'attività di lead compounds derivati da piante, attraverso un approccio chimico farmaceutico che rappresenta una combinazione di chimica e farmacologia.

Dip. di Scienze Ginecologiche Ostetriche e Pediatriche
Università di Bologna

Ottimizzazione della terapia insulinica in bambini con diabete mediante valutazione della variabilità glicemica

Contributo € 22.000

Il diabete di tipo 1 è una malattia autoimmune a prevalente esordio nell'età pediatrica che necessita di una terapia insulinica continuativa per via iniettiva. Da tempo si cerca di individuare la terapia ottimale del bambino, che eviti cioè sia le crisi ipoglicemiche che i lunghi periodi di iperglicemia che portano alle complicanze. Sono stati recentemente commercializzati sensori glicemici che rappresentano uno strumento innovativo per valutare l'appropriatezza della terapia in base sia alle medie glicemiche che ai parametri di variabilità. Lo studio ha l'obiettivo di validare l'appropriatezza delle nuove terapie nell'età pediatrica.

Dip. di Medicina Clinica Università di Bologna

Studio dei meccanismi patogenetici in pazienti con turbe motorie del tratto digestivo: ruolo dei virus erpetici e del JC virus

Contributo € 40.000

Nel mondo occidentale si stima che circa il 30-40 % della popolazione sia affetta da disordini funzionali dell'apparato digerente. Il presente progetto, si propone di continuare a sviluppare una linea di ricerca sul ruolo patogenetico dei virus neurotropi in pazienti con patologie digestive caratterizzate da gravi disturbi quali nausea, vomito e stipsi severa conseguenti ad una compromissione della regolazione neuro-muscolare enterica sulla funzione motoria del tratto digestivo. I risultati ottenibili dal presente progetto potrebbero aprire la strada a nuovi approcci terapeutici.

Dip. di Farmacologia - Università degli Studi di Bologna

Respirare Bologna

Contributo € 145.000

Le direttive comunitarie hanno fissato limiti espositivi standard per la popolazione generale. La ricerca si fonda su un innovativo approccio integrato di studio dell'associazione tra inquinamento atmosferico ed incidenza di patologie respiratorie e riguarderà gruppi diversi di popolazione (pazienti affetti da tosse persistente, pazienti con bronchite cronica ostruttiva, controlli sani), in cui la valutazione clinica obiettiva verrà correlata all'incidenza di parametri biochimici e tossicologici precoci, quali determinati meccanicistici dello stato fisiopatologico.

Dip. di Farmacologia - Università di Bologna

Effetti evocati dall'ecstasy sul Sistema Nervoso Centrale.

Contributo € 16.000

La certezza che in numerosi modelli animali la sostanza somministrata a dosi comparabili a quelle assunte dall'uomo è in grado di alterare, forse in modo permanente, l'architettura di specifiche parti del cervello, costituisce motivo di grande preoccupazione. Per tali ragioni il chiarimento degli effetti molecolari e cellulari dell'ecstasy costituisce un importante bersaglio della ricerca scientifica. Nella ricerca verrà approfondito del ruolo del sistema oppioide endogeno negli effetti evocati dall'ecstasy tramite approcci in vivo ed in vitro.

Dip. di Farmacologia - Università di Bologna

Studio delle modificazioni dei neuroni intestinali nella mucosa colica di pazienti con sindrome dell'intestino irritabile

Contributo € 30.000

La sindrome dell'intestino irritabile (IBS) è una frequente patologia funzionale gastrointestinale di notevole impatto economico e sociale per la sua elevata diffusione (circa il 12% della popolazione), per la ridotta qualità di vita dei pazienti e per le ripercussioni sulla spesa sanitaria. La ricerca conduce studi sia epidemiologici che fisiopatologici sulle modificazioni dei neuroni intestinali nella mucosa del colon, per una migliore definizione delle basi molecolari della malattia e lo sviluppo di nuovi farmaci.

Dip. di Medicina Interna, Invecchiamento e Malattie nefrologiche
Università di Bologna

Valutazione dell'interazione fra polimorfismi genici del gene codificante per il recettore AT1 ed i livelli di espressione del recettore AT1 su cellule circolanti

Contributo € 50.000

Il sistema renina-angiotensina-aldosterone è attivamente coinvolto nella maggior parte degli step che portano dall'insorgenza dell'ipertensione alle sue complicanze. Il progetto si propone di interfacciare le conoscenze attuali con i risultati derivati da un progetto a suo tempo condotto sulla popolazione di Brisighella i cui risultati favorevoli hanno rappresentato la base per proseguire sulla logica della stessa ricerca in ambito ambulatoriale su casistica selezionata. L'innovatività del progetto sta nella valutazione parallela dei livelli circolanti del recettore AT1 e dei polimorfismi genici preidentificati a partire da un semplice campione di sangue intero.

Dip. di Morfofisiologia Veterinaria - Università di Bologna

Identificazione di target molecolari per l'inibizione della iperplasia della neointima vasale

Contributo € 50.000

L'iperplasia neointimale è la principale modificazione morfologica di svariate patologie vascolari quali l'aterosclerosi, la restenosi dopo angioplastica e le arteriopatie in organi trapiantati. L'idea progettuale consiste nella valutazione del processo di iperplasia della neointima in modelli in vitro (endoteliali, muscolari e fibroblasti) ed ex vivo di vasi che consentano una migliore comprensione dei fattori coinvolti nel fenomeno, da utilizzarsi come potenziali target terapeutici per il suo controllo.

Dip. di Patologia Sperimentale - Università di Bologna

Diagnosi rapida della Sindrome emolitico uremica dell'infanzia

Contributo € 30.000

La sindrome emolitico uremica (SEU) colpisce pazienti in età pediatrica e rappresenta la prima causa d' insufficienza renale acuta nei bambini sotto i tre anni. Una collaborazione tra il Centro per la Cura e lo Studio della SEU, l'Istituto Superiore di Sanità e il Dipartimento ha consentito di organizzare una rete pediatrica in grado di studiare i pazienti in una fase molto precoce della malattia. Su questa base il progetto si propone di utilizzare gli stessi campioni di sangue impiegati per la diagnosi convenzionale per la messa a punto di saggi diagnostici rapidi basati sulla ricerca delle tossine responsabili della SEU nel sangue dei pazienti durante la gastroenterite che precede la sindrome.

Istituto di Psichiatria P.Ottonello - Università di Bologna

Gruppo familiare multiplo. L'efficacia di un intervento psicoeducativo rivolto ai familiari di pazienti con Disturbo Borderline di Personalità (DBP)

Contributo € 25.000

Il Disturbo Borderline di Personalità (DBP) è una patologia diffusa con importanti conseguenze cliniche, ma le famiglie dei pazienti sono spesso trascurate dai servizi e soggette a sintomi di depressione, sconfitta e rabbia che, oltre alle conseguenze dirette, rischiano di aggravare ulteriormente il quadro psicopatologico del paziente. Obiettivo del progetto è quindi un programma psicoeducativo per i suddetti familiari in due servizi di salute mentale e la valutazione della sua efficacia diretta (sul familiare) ed indiretta (sul decorso della patologia del paziente).

Consorzio Interuniversitario Trapianti d'Organo
Policlinico Umberto I° - Roma

Il rigetto a medio e lungo termine nei trapianti d'organo

Contributo € 50.000

E' la prosecuzione del progetto di ricerca svolto nel triennio 2006-2009, avente come tema prioritario lo studio del rigetto cronico nei trapianti, ed in particolare nel trapianto di cuore e di rene. Per il trapianto di cuore, la ricerca si propone di confrontare la progressione della malattia coronarica del graft e l'incidenza d' infezione da cytomegalovirus (CMV), valutare il ruolo della strategia anti-virale ed immunosoppressiva con la progressione dell'aterosclerosi periferica. Per il trapianto di rene, invece, ci si propone di definire il ruolo delle cellule staminali umane derivate da placenta a termine (FMhM-SC) pre-trattate con un agente per indurre il differenziamento nefrogenico (HB) nella rigenerazione tessutale nel trapianto renale dopo rigetto

Dip. di Scienze Odontostomatologiche - Università di Bologna
Sviluppo di biomateriali a base minerale per la rigenerazione ossea in odontoiatria e ortopedia

Contributo € 27.000

Scopo del progetto è lo sviluppo biotecnologico di una nuova generazione di materiali calcio-silicatici (CS) per uso endosseo in ambito odontoiatrico-ortopedico caratterizzati da specifici requisiti (riassorbibilità, proprietà osteoinduttive e rigenerative, modulabile attività antibatterica, possibilità di rilascio controllato di farmaci) non posseduti dai materiali attualmente disponibili. Innovativi materiali calcio-silicatici (CS) per utilizzo endosseo ad elevata bioattività sono già stati sviluppati e brevettati in collaborazione con l'Università di Bologna e sono attualmente in fase di sperimentazione presso il Dipartimento di Scienze Odontostomatologiche stesso e l'Istituto Ortopedico Rizzoli..

Società Italiana di Medicina del Turismo - Rimini
Divulgazione scientifica relativa alla mostra "Vecchie e nuove epidemie"

Contributo € 5.000

La mostra didattica su Vecchie e nuove epidemie, intende portare all'attenzione del pubblico e dei media il patrimonio di conoscenze e di valori acquisito attraverso secoli di lotta alle grandi epidemie, in particolare quelle trasmissibile con il turismo.

Dip. di Elettronica, Informatica e Sistemistica Centro di Ricerca
Università di Bologna

Pubblicazione degli atti del CPAIOR 2010

Contributo € 5.000

Il Congresso internazionale è il principale evento scientifico internazionale sulle tecniche risolutive per tutte le problematiche che riguardano l'ottimizzazione nell'ambito della progettazione, dei servizi, della logistica, dell'allocazione di risorse, della configurazione di sistemi. L'evento si pone ormai come riferimento per delineare le più promettenti aree di ricerca dalle quali hanno origine progetti scientifico-tecnologici innovativi.

Fondazione Marino Golinelli - Bologna

La Scienza in Piazza

Contributo € 25.000

La Scienza in Piazza è un format itinerante per la diffusione della cultura scientifica sul territorio, con mostre multimediali e installazioni interattive, laboratori, spettacoli di teatro-scienza, caffè scientifici e dibattiti con scienziati ed esperti. L'edizione del 2010, intitolata "L'arte di vedere, il piacere di capire", si è tenuta in marzo a Bologna, trasformando la città in un grande Art-Science Center. A fine settembre la mostra si è spostata in provincia, nei comuni di Casalecchio e di Sasso Marconi.

Servizi alla Persona e Solidarietà

Assistenza Anziani

Comune di Bologna

Sostegno alle famiglie di anziani non autosufficienti

Contributo € 100.000

Il ricorso, per l'assistenza agli anziani, ai servizi a domicilio da parte di donne straniere è un fenomeno che ha assunto una rilevanza ampia negli ultimi anni. Si impone oggi il tema dell'integrazione di queste nuove figure, favorendo l'incontro tra domanda e offerta, la regolarizzazione e la qualificazione del lavoro di cura. Il progetto prevede 10 corsi di formazione di 40 ore ciascuno, destinati a circa 250 badanti, individuate dopo una fase di selezione attitudinale o di valutazione delle competenze se già operanti presso famiglie. Sono destinati non solo alle badanti con regolare contratto di lavoro, ma anche a disoccupati italiani e stranieri.

ASP Laura Rodriguez Y Laso De' Buoi - San Lazzaro di Savena (Bo)

Continuità assistenziale nella dimissione protetta e sostegno alla domiciliarità

Contributo € 60.000

Obiettivo principale del progetto è quello di garantire una rete socio-assistenziale per favorire il rientro a domicilio degli anziani dimessi dall'ospedale, nella prospettiva di una continuità assistenziale volta alla prevenzione di successive ospedalizzazioni o future istituzionalizzazioni. Il progetto prevede quindi una prima fase di accoglienza tempestiva dell'anziano presso il domicilio ed una fase successiva di sostegno assistenziale domiciliare. Il progetto va a sostenere le necessità del Distretto di San Lazzaro.

Coop. Sociale Società Aperta - Bologna

Condividere il condominio

Contributo € 90.000 L'idea progettuale vuole favorire il miglioramento delle condizioni di vita sociale e personale delle persone anziane presenti in un contesti abitativi ERP gestiti da ACER, tramite l'erogazione a domicilio e presso il quartiere di una vasta gamma di servizi alla persona di natura sociale, sanitaria, medica, che si affiancheranno ad un percorso di stimolazione alla socializzazione attraverso varie attività laboratoriali. Contestualmente verrà realizzato un percorso formativo per la creazione di una nuova figura professionale denominata Family Supporter che possa in modo continuativo rispondere ai bisogni di natura sociale a livello di condominio o quartiere. Inoltre verrà realizzato un Punto Informativo da gestire in modo condiviso tra inquilini ed operatori specializzati. Gli anziani raggiunti dai servizi sono circa 25.

UIISP - Unione Italiana Sport per tutti - Comitato di Ravenna

Sempre in movimento 4

Contributo € 5.000

Il progetto si pone l'obiettivo di mantenere in movimento con l'attività motoria tutte le persone arrivate alla grande età, in particolare persone anziane a rischio caratterizzate da problemi di solitudine e di rinuncia progressiva ad una serie di attività quotidiane. Questo con programmi di ginnastica dolce a domicilio, promuovendo responsabilità e aiuto reciproco, coinvolgendo direttamente gli anziani nella rilevazione dei bisogni e nella progettazione di soluzioni valide per la comunità di riferimento e facendo in modo che gli anziani diventino ascoltatori degli anziani in difficoltà.

Carismatiche Francescane Ass. Onlus - Mezzano (Ra)

Contro la solitudine

Contributo € 50.000

L'Associazione, che persegue la promozione di iniziative per il recupero sociale degli emarginati, onde offrire loro la possibilità di un riscatto umano, gestisce la struttura di prima accoglienza Regalo di Maria. In essa si accolgono poveri ed emarginati di Ravenna e dintorni, ed anche persone provenienti da altre città e Paesi, fornendo gratuitamente vitto, alloggio, abiti e, talvolta, trovando loro lavoro. A questo proposito le Carismatiche stanno aprendo una Casa Famiglia in una parte dello stabile, di proprietà del Ministero delle Finanze, che hanno in concessione con affitto agevolato per 23 anni. La casa prevede un centro diurno, collegato ad un centro sociale nelle vicinanze, e locali per l'ospitalità di sei anziani.

ASP Laura Rodriguez Y Laso De' Buoi - S.Lazzaro di Savena (Bo)

Miglioramento della qualità assistenziale

Contributo € 30.000

La Casa Protetta Laura Rodriguez Y Laso De' Buoi a San Lazzaro di Savena è predisposta per 76 posti letto per anziani non autosufficienti, di cui 68 convenzionati. Si realizza un progetto specifico di pet therapy (attività assistita con animali - terapia dolce), già sperimentato in altre strutture similari con buoni risultati, e diversi progetti personalizzati sugli ospiti maggiormente disturbati. Il progetto pet therapy è una novità all'interno della Casa Protetta. Questa e altre iniziative hanno come obiettivo di favorire la partecipazione di ospiti affetti da demenza ad attività a loro dedicate.





Parrocchia S. Maria in Strada - Anzola dell'Emilia (Bo)

Realizzazione rampa

Contributo € 10.000

L'edificio monumentale della Chiesa di Santa Maria in Strada è rialzato rispetto al piano esterno, rendendo quindi difficoltoso l'accesso agli spazi interni ad anziani e disabili. Il progetto riguarda la realizzazione di una rampa laterale che, integrandosi architettonicamente nell'ambito del complesso storico monumentale, permetta un agevole superamento delle ineliminabili barriere architettoniche a persone disabili o con difficoltà motorie.

Università Primo Levi - Bologna

Nuova sede di Via Azzogardino

Contributo € 25.000

L'università Primo Levi nasce nel 1989 dall'idea che il tempo libero dei pensionati fosse una risorsa per la società. Ora la Primo Levi ha ottenuto dal Comune la concessione ad affitto ridotto per 14 anni di una sede centrale, con l'impegno di completare il lavoro di struttura con una ingente spesa, cui si aggiunge quella per i nuovi arredi. La nuova sede di Via Azzogardino permetterà di poter concentrare in un unico luogo le numerose attività cursuali dell'Università della terza età.

AVIUSS - Bologna

Ti accompagnamo noi

Contributo € 20.000

Aviuss è un'associazione composta da 19 volontari che collabora con il Comune di Bologna per dare informazioni telefoniche agli anziani nel campo dell'assistenza socio-sanitaria. Inoltre offre trasporti gratuiti agli anziani dal domicilio ai luoghi di cura ed assistenza domiciliare gratuita temporanea in situazioni straordinarie (prima emergenza). Il progetto prevede la presa in carico di 45 anziani con ridotte capacità motorie che devono sottoporsi a terapie continuative, attraverso il servizio di trasporto sia in taxi, sia in ambulanza, sia con autoveicoli adatti al trasporto di persone in carrozzina.

A.R.A.D. Onlus - Bologna

Terapia con rivastigmina in formulazione transdermica in pazienti anziani affetti da malattia di Alzheimer probabile di grado lieve o moderato

Contributo € 20.000

La rivastigmina è un farmaco utilizzato nel trattamento della malattia di Alzheimer di grado lieve o moderato dove si è dimostrata essere efficace nel miglioramento dei disturbi cognitivi così come nel rallentamento della progressione della malattia. Presenta però effetti collaterali tali che a volte determinano la sospensione del trattamento. L'utilizzo del farmaco per via transdermica, pur mantenendo la sua efficacia, ha ridotto la comparsa di effetti collaterali. Il progetto, realizzato in collaborazione con l'U.O. Geriatria dell'Ospedale Maggiore di Bologna, intende valutare l'efficacia e la tollerabilità del trattamento con rivastigmina transdermica su 40 pazienti con la patologia descritta.

Comune di Bologna

Integrazione delle assistenti familiari nella rete pubblica dei servizi alle persone anziane non autosufficienti

Contributo € 138.000

Il progetto intende sperimentare una forma alternativa di supporto alle famiglie in condizioni di difficoltà economica che si fanno carico di un impegno assistenziale verso un componente non autosufficiente, avvalendosi di assistenti familiari con regolare contratto di lavoro, mediante l'erogazione di sostegni economici, come forma di contributo una tantum. Questo per garantire una maggiore trasparenza nei meccanismi di incontro domanda-offerta, qualificare il lavoro delle assistenti e sostenere le famiglie nel percorso di cura.



Associazione di Ricerca e Assistenza delle Demenze/Onlus

Servizi alla Persona e Solidarietà Famiglia

Parrocchia S. Maria del Suffragio - Bologna

Caritando

Contributo € 15.000

La Parrocchia è situata in una parte del quartiere S. Vitale con alta percentuale di famiglie con problemi sociali/economici/psicologici e di famiglie immigrate. Molti sono gli anziani anche soli e con modesto reddito da pensione e famiglie con minori o adulti con disagi mentali o psicologici gravi. In questo difficile contesto la Parrocchia intende acquistare un autocarro di media portata, da adibire al trasporto di derrate destinate alle famiglie bisognose del territorio, indipendentemente dalla religione e dalla nazionalità.

Apostolato del Mare Stella Maris - Ravenna

Acquisto di un pulmino

Contributo € 10.000

L'Apostolato del Mare è l'opera ufficiale della Chiesa Cattolica per il servizio pastorale della gente di mare. Stella Maris opera da oltre 30 anni e fornisce assistenza spirituale, sociale e materiale agli equipaggi che scalano nel porto. Il progetto riguarda l'acquisto di un pulmino a 9 posti da poter utilizzare per il trasporto dei marittimi dal porto alla città negli orari e per i tragitti non coperti dal servizio pubblico, favorendo quindi la loro integrazione e migliorandone la qualità di vita.

Arcidiocesi di Bologna

Sede della Caritas diocesana

Contributo € 50.000

Per migliorare l'accoglienza e l'ascolto delle persone che si rivolgono alla Caritas Diocesana, sono necessari interventi nella nuova struttura di Via Albiroli. La manutenzione straordinaria permetterà di creare due nuovi uffici al piano terra e di adeguare gli impianti. Inoltre la nuova organizzazione dello spazio tutelerà la privacy degli assistiti.

Comune di Casalecchio di Reno (Bo)

Scrigno anticrisi

Contributo € 60.000

Il progetto intende attivare interventi specifici a contrasto degli effetti della crisi economica a favore di cittadini residenti nel distretto sociosanitario di Casalecchio di Reno. Attraverso un coinvolgimento attivo della rete dei Servizi dei 9 Comuni del Distretto saranno avviate azioni dirette al sostegno economico dei cittadini residenti, con particolare riguardo alle situazioni in cui si sia in presenza di donne e uomini con figli minori e/o abbiano perso il lavoro e non beneficino di ammortizzatori sociali. Nel percorso saranno coinvolte le Associazioni di datori di lavoro e le Organizzazioni sindacali ed il Terzo Settore.

Comune di Ravenna

Abitare la distanza nell'esperienza della prossimità

Contributo € 33.000

Il progetto prosegue e consolida l'esperienza attivata lo scorso anno relativa ad attività e servizi rivolti ai cittadini residenti all'interno di abitazioni di edilizia ERP: l'attività di strada ha lo scopo di incontrare gli abitanti e comprenderne le abitudini diffuse e a vincerne la diffidenza; l'attivazione di uno sportello Servizio di Ascolto & Intesa è rivolto all'accoglienza e all'ascolto delle situazioni di disagio, svolgendo al contempo attività di mediazione, orientamento, collaborazione con gli altri Enti coinvolti.

Comune di San Pietro in Casale - (Bo)

Misure contro la crisi economica

Contributo € 60.000

Il progetto distrettuale rientra nelle attività previste dal Distretto Pianura Est a favore delle famiglie per contrastare la crisi economica. Il progetto prevede interventi di promozione dell'autonomia delle famiglie colpite dalla crisi, con la finalità di dare un sostegno al reddito, di offrire l'opportunità di fare un'esperienza lavorativa/formativa e di essere impiegati in attività di utilità sociale. Gli interventi sono tirocini formativi e di orientamento rivolti a persone che hanno perso il lavoro e progetti individuali di attività di utilità sociale presso i servizi comunali, retribuiti con buoni lavoro.

Ass. di volontariato L'Arca - Bologna

Manutenzione dei locali e fornitura di strumenti

Contributo € 30.000

Arca è un'associazione di volontariato che ha come fine dare assistenza, ospitalità e aiuti materiali a persone particolarmente bisognose. Attualmente ospita presso le proprie strutture 38 persone, in maggioranza uomini nelle situazioni più degradate, spesso rifiutate da ogni altro servizio del territorio. Inoltre Arca distribuisce a circa 100 famiglie bisognose generi alimentari recuperati presso mense e scuole. Il progetto è finalizzato al miglioramento dell'attività di assistenza, tramite la manutenzione degli impianti idrico ed elettrico dei locali, l'acquisto di un prefabbricato per ospitare una famiglia e un furgone per il trasporto di alimentari in sostituzione dell'attuale.



Posto di Ascolto e Indirizzo Città di Bologna - Bologna

Punto di ascolto e Indirizzo

Contributo € 15.000

L'Associazione di Volontariato Posto di Ascolto ed Indirizzo di Bologna opera dal 1989 all'interno della Stazione Ferroviaria per dare assistenza morale e materiale a chi si trova in stato di necessità. L'azione consiste nell'ascolto e nell'aiuto, per quanto possibile, ai disagiati, con distribuzione di buoni alimentari, di vestiario, buoni bar, svincolo bagagli, assistenza alle famiglie, biglietti FS e ATC. A questo si aggiunge la Scuola di Italiano per immigrati, che ha visto la frequenza nell'ultimo anno di più di 130 persone. Da qui nasce la necessità di migliorare la qualità dell'assistenza, innanzitutto fornendo una presenza continuativa al lavoro dei volontari e con strumentazioni adeguate, per raccordarsi in rete con gli enti preposti al settore sociale.

Arcidiocesi di Bologna

Centro San Petronio

Contributo € 50.000

Il Centro Fraternità San Petronio è il servizio storico della Diocesi di Bologna per venire incontro alle problematiche delle povertà presenti nella città e ai bisogni dei senza fissa dimora. Fornisce servizi di prima necessità (mensa, docce, distribuzione viveri, cambio vestiti) a persone italiane e straniere con grave disagio socio-economico. Accoglie poveri, emarginati, anziani soli, donne in difficoltà. Nel corso di un anno vengono mediamente erogati dai 65.000 ai 70.000 pasti completi e vengono effettuate circa 3.000 docce con cambio biancheria intima. L'apertura del Centro è di 365 giorni l'anno. La difficile situazione congiunturale rende molto importante questo servizio che impiega quattro dipendenti e 120 volontari.

Comune di Ravenna

Famiglie nel Welfare

Contributo € 300.000 nel biennio 2009-2010

Il progetto mira a creare e sostenere lo sviluppo di un welfare della domiciliarità, affinché anche i cittadini non autosufficienti o in gravi difficoltà possano mantenere relazioni sociali nella quotidianità del loro ambiente. Nel caso di disabili adulti e minori, anziani con demenza e anziani in condizione di fragilità, dove è possibile si pone al centro dell'assistenza il territorio, la famiglia e un'organizzazione flessibile che non dia solo risposte istituzionali ai bisogni, ma che combatta l'isolamento delle persone e delle famiglie.

Ass. Albero di Cirene Onlus - Bologna

Famiglie in crisi

Contributo € 15.000

L'associazione di volontariato Albero di Cirene è molto attiva nell'aiuto a famiglie e persone svantaggiate, attraverso il Centro d'ascolto Maria Chiara Baroni. Le attività previste dal progetto, che intende aiutare circa 160 persone, vanno dall'accompagnamento al lavoro e ai servizi del territorio ai corsi di lingua per immigrati, dalla distribuzione di vestiti e generi alimentari a integrazioni di reddito per famiglie bisognose, da finanziamenti di corsi di formazione ad attività di sostegno a giovani madri in difficoltà.

Fondazione Novella Scardovi - Castel Bolognese (Ra)

Una Casa per diventare casa

Contributo € 20.000 Il progetto intende strutturare un servizio di accoglienza per dare ospitalità diurna a mamme in difficoltà (sole e senza una rete parentale d'aiuto) con bambini tra i 2 e 10 anni, che necessitano di compagnia e di cura per alcune fasce orarie. Fasce orarie molto allargate, oppure accoglienza per madri e figli in una struttura comune offrono una soluzione al problema. Il progetto è in sinergia con i Servizi Sociali del distretto Lugo Faenza Forlì.

Fondazione Gesù Divino Operaio - Bologna

Ampliamento del Villaggio della Speranza

Contributo € 1.600.000 nel periodo 2006-2010

La Fondazione Gesù Divino Operaio ha realizzato a Villa Pallavicini una lunga serie di opere per venire incontro alla persona ed ai bisogni spesso disattesi. All'interno di questo complesso di accoglienza polivalente è stato costruito il Villaggio della Speranza, un complesso abitativo per anziani e giovani coppie integrato da servizi sanitari. Il progetto consiste nel suo ampliamento, rivolgendo particolare attenzione alle giovani famiglie, anche extracomunitarie, con anziani a carico e appartenenti allo stesso nucleo familiare.



➤ Servizi alla Persona e Solidarietà

Famiglia

Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII - Rimini

Casa famiglia

Contributo € 100.000

La casa famiglia è un vero ambiente terapeutico e relazionale in cui ogni persona si sente a casa. Il progetto prevede il recupero della canonica di S. Maria del Torrione a Ravenna per insediarvi una casa famiglia per l'accoglienza di minori e adulti provenienti dalle più diverse situazioni di disagio e povertà, in collaborazione con i Servizi Sociali territoriali. La parrocchia e l'Arcidiocesi concedono l'uso gratuito dell'immobile per un periodo almeno ventennale. Verrà così restaurato e riportato all'utilizzo sociale un immobile di importanza storica, da alcuni anni non più abitato, e sorgerà la prima struttura di accoglienza nel centro cittadino di Ravenna, con il supporto economico di anche di Caritas Regione.



Prefettura di Bologna

Fondo di garanzia per inquilini morosi

Contributo € 200.000

L'aumento vertiginoso degli sfratti per morosità ha indotto la Prefettura di Bologna a promuovere un accordo per la sospensione delle procedure di sfratto. E' stato così sottoscritto un protocollo d'intesa fra enti locali, associazioni di proprietari, inquilini, istituti di credito e fondazioni bancarie per permettere all'inquilino sfrattato di richiedere, con il consenso del proprietario, la sospensione dell'esecuzione della procedura di sfratto, a fronte di un pagamento ridotto del canone originario, con eventuale concessione di un prestito da restituire ratealmente. Al Fondo partecipano anche la Regione, la Fondazione Carisbo e la Cassa di Risparmio di Imola.

Centro Accoglienza La Rupe Coop. Soc. onlus - Sasso Marconi (Bo)

Villaggio solidale "Il Borgo"

Contributo € 50.000

L'idea del progetto nasce dalla necessità di dare una risposta alle problematiche abitative legate all'attuale situazione di instabilità ed emergenza socio-economica, che vede coinvolte numerose famiglie e singole persone in tutto il territorio della Provincia di Bologna. Si intende mettere a disposizione appartamenti, secondo le necessità di nuclei e singoli in difficoltà, ad affitti e spese sostenibili, proporzionati alle effettive risorse economiche dei destinatari. Il progetto sarà realizzato in un complesso residenziale, situato nel comune di Bazzano, composto da 9 unità abitative di varie metrature per consentire l'accesso sia a singoli sia a nuclei familiari, anche numerosi.



Comune di Bologna

Progetto sperimentale volto al miglioramento convivenza ed utilizzo patrimonio ERP

Contributo € 30.000

Il Comune intende consolidare l'esperienza maturata da nuovi assegnatari ERP nel corso di laboratori organizzati nei primi mesi del 2010 e finanziati dal Ministero della Solidarietà Sociale, per facilitare la conoscenza fra i nuovi assegnatari e favorire la nascita di un condominio amichevole: sono stati realizzati laboratori di informatica, doposcuola, italiano, arabo, attività ludico-motorie. Con gli assegnatari che hanno frequentato questi laboratori si formerà un'associazione che gestirà in autonomia uno/due spazi condominiali messi a disposizione gratuitamente da ACER per i primi 10 mesi. Negli spazi si svilupperanno attività attinenti alle abilità apprese durante i laboratori, oltre ad una banca del tempo condominiale. Questo percorso dovrà essere facilitato dall'intervento di un mediatore di comunità con il compito di far emergere le risorse di tempo, le motivazioni e le capacità dei diversi assegnatari.

Ass. di Volontariato Ca' Bura Onlus - Bologna

Interventi di riqualificazione del Parco

Contributo € 7.000

Si rende necessario un intervento straordinario per la sostituzione dei galleggianti e il rifacimento delle tavole dell'isola per la nidificazione degli animali, all'interno del Parco Giardini, gestito e mantenuto dall'associazione. Al completamento dei lavori, che hanno reso il Parco vivibile per le famiglie che lo frequentano, manca la sistemazione di sentieri e nuove attrezzature per la migliore fruizione del parco da parte dei cittadini.



Scuola Materna parrocchiale San Giuseppe - Bologna

Stare all'aperto

Contributo € 30.000

La scuola ospita circa 60 bambini nelle sezioni Infanzia e Primavera, è convenzionata con il Comune di Bologna ed applica un sistema tariffario equo e differenziato per venire incontro ai bisogni di famiglie non abbienti. Nella scuola si educa anche alla solidarietà, destinando alla Caritas vivande e bevande non consumate, e raccogliendo materiale didattico per una scuola brasiliana. Il progetto riguarda due interventi di riqualificazione dello spazio esterno di circa 1.000 metri quadri, uno per i piccoli e uno per i bambini più grandi, con pavimentazione in asfalto e giochi sicuri ed educativi.





Scuola Materna Stagni - Crevalcore (Bo)

Scuola materna

Contributo € 25.000

La Scuola Materna Stagni di Crevalcore presta la propria attività nel campo dell'educazione dei bambini come ente senza fini di lucro. Nell'anno passato ha realizzato l'ampliamento dell'edificio scolastico ed attualmente ospita 135 bambini. Il progetto consiste nella realizzazione di opere di manutenzione del nucleo originario dell'edificio per avere uno stato sano e decoroso negli ambienti scolastici in cui si svolgono le attività integrative.

Ass. Famiglie per l'Accoglienza - Bologna

Famiglie in prima linea

Contributo € 20.000

Il progetto prevede luoghi di accoglienza e di offerta educativa rivolti ai minori ed alle loro famiglie, e una terza fase di consulenza e formazione a supporto degli adulti implicati coi minori. L'idea è che la famiglia vada sostenuta nelle difficoltà, anche di carattere economico, che si presentano nell'educazione dei figli, tramite l'offerta di nuove relazioni significative tra adulti. Si assiste infatti al fenomeno che sempre più bambini non hanno un contesto con risorse sufficienti per l'accoglienza dei propri bisogni, e pertanto risultano altamente vulnerabili, con vari esiti di fallimento scolastico, di inconsistenza emotiva ed affettiva, di aggressività e comportamenti di devianza.



Ass. Ottovolante - Bologna

Un cortile per l'estate 2010

Contributo € 10.000

L'associazione gestisce un campo estivo presso la scuola elementare Longhena, rivolto a bambini e ragazzi di tutta la città dai 3 ai 14 anni. Proseguendo in questa esperienza ormai settennale, intende contribuire alla gestione dei tempi extrascolastici dei bambini in un ambiente naturale che facilita la relazione con gli altri. Vengono offerti alle famiglie un servizio di trasporto dedicato, attività ludiche e ricreative gestite da educatori con esperienza, l'attenzione ai temi della pace, del benessere, del rispetto di sé, degli altri e dello spazio in cui viviamo, un percorso di sensibilizzazione ad una sana alimentazione, l'inserimento di soggetti deboli e l'integrazione di portatori di handicap.



Casa religiosa Istituto Orfani Trombelli - San Lazzaro di Savena (Bo)

Integrazione delle rette per famiglie povere

Contributo € 30.000

Il progetto vuole intervenire con un sostegno finanziario alle rette di famiglie disagiate. L'istituto infatti, che sorge in un contesto di elevata densità scolastica, cresciuta in breve tempo per la costruzione di abitazioni, ma sprovvista di strutture scolastiche pubbliche, svolge nel territorio il servizio di accoglienza diurna per i ragazzi della scuola elementare statale inserita nella struttura dell'istituto. Molti genitori che non hanno altri familiari a cui affidare i figli durante la loro assenza trovano un ambiente sicuro sotto l'aspetto educativo, scolastico, ricreativo, sportivo nella struttura. Nella zona abitano anche bambini extracomunitari e bambini portatori di handicap, che la direzione scolastica inserisce nell'ambiente dell'istituto a misura d'uomo e dotato di spazi interni ed esterni ampi, e idonei al gioco all'aria aperta.

Opera dell'Immacolata Comitato Bolognese per l'Integrazione Sociale - Bologna

A.R.C.O.- BO

Contributo € 50.000

E' un'iniziativa innovativa che si sviluppa nell'ambito delle attività, in rete con la Prefettura e i servizi del Comune di Bologna, per facilitare l'inserimento nel tessuto sociale delle famiglie di immigrati neo arrivate, consentendo per la prima volta a Bologna di pianificare e programmare l'accoglienza nelle scuole per i minori stranieri in età di obbligo scolastico. Il progetto prevede anche l'elaborazione da parte del centro PIPIC/INFO-BO dei dati riferiti ai futuri ingressi in città dei minori in obbligo scolastico ricongiunti e la condivisione di tale dato con gli Istituti Comprensivi e il Comune di Bologna. Questo ponte, attraverso l'azione del centro, permette di preparare le condizioni migliori di accoglienza e integrazione dei minori stranieri nelle scuole.

Ass. culturale Hortese - Bologna

Lingue Madri

Contributo € 2.000

L'Associazione si propone di promuovere la partecipazione dei propri soci e della popolazione tutta alla vita della comunità regionale, per attuare in particolare l'organizzazione e la diffusione della cultura attraverso varie espressioni artistiche. L'obiettivo del progetto è lo scambio della realtà delle lingue madri, parlate dai vari soggetti del nostro territorio, e si attua in due fasi: laboratori di lingua italiana e di fotografia, rivolti a donne migranti per aiutarle a migliorare la percezione di sé ed una rassegna di letture e dibattiti con studiosi e scrittori migranti, per ricercare un dialogo fertile all'incontro di idee.



Sede distaccata S.U.I. -

Comune di Bologna

Sportello immigrati

Contributo € 120.000

Rilevante è il numero di persone che, giunte a Bologna, fanno richiesta di protezione internazionale. Circa la richiesta di assistenza sociale, è ancora significativo il numero di coloro che chiedono aiuto per il reperimento di un alloggio, casa, stanza o posto letto. Il progetto intende rispondere al diritto/dovere dei cittadini immigrati di accedere alle informazioni e orientarli verso le opportunità/risorse presenti sul territorio, per una risoluzione efficace ed efficiente delle loro problematiche.

Congr. Suore Domenicane Beata Imelda Convitto
Madonna di S.Luca - Bologna

Integrazione rette studenti universitarie

Contributo € 20.000

Il progetto tende all'integrazione della retta di 15 studentesse universitarie iscritte all'Alma Mater, ospiti al Convitto Universitario. Sono sempre più numerose le ragazze di famiglie italiane e straniere che, volendo frequentare l'Università di Bologna, non hanno reddito sufficiente per permetterselo e chiedono la riduzione della retta, già molto contenuta. Il Convitto svolge sostanzialmente la sua opera a favore di giovani donne, con l'intento di ridurre la discriminazione ed esclusione delle studente meno abbienti e favorirne, per quanto possibile, l'accesso a centri di elevata cultura.

Coord. Prov. Centri sociali anziani ANCESCAO - Bologna

Per parlare con te

Contributo € 15.000

Nel distretto Pianura Est saranno programmati corsi per donne immigrate diversificati in base ai vari livelli di preparazione delle partecipanti. I corsi di cucito, ricamo e cucina permettono l'arricchimento della conoscenza della lingua attraverso una più alta interazione nel fare, anche come momento privilegiato dello scambio culturale.

Ass. Xenia - Bologna

Integra-una rete di solidarietà tra mamme

Contributo € 16.000

Il progetto consiste in un'azione di supporto a favore di madri sole, italiane o immigrate, con figli, prevalentemente residenti in strutture di accoglienza, alloggi ERP o in appartamenti per nuclei in difficoltà. Le madri vengono affiancate da volontarie, adeguatamente formate, e aiutate nel conciliare i tempi del lavoro con quelli delle cure materne e della famiglia. L'attività è svolta in stretta sinergia con i Servizi Sociali e prevede varie azioni: dai corsi di alfabetizzazione all'aiuto nell'inserimento abitativo e lavorativo, dal sostegno nell'accudimento dei figli al monitoraggio con i servizi sociali sull'efficacia dell'intervento.

Coop. Soc. LIBRA - Ravenna

Casa insieme per donne straniere

Contributo € 20.000

Il progetto costituisce un importante punto di riferimento per le donne straniere presenti a Ravenna. Si rivolge prevalentemente alle donne che prestano il loro servizio agli anziani bisognosi di assistenza e fornisce loro momenti aggregativi e di socializzazione che prevedono laboratori, organizzazione di feste in concomitanza con le festività italiane e delle nazionalità delle donne che frequentano lo spazio. Nella Casa le donne trovano anche la consulenza di un avvocato, in grado di fornire chiarimenti rispetto agli aspetti normativi sull'immigrazione, la collaborazione con i sindacati per informazioni sui contratti di lavoro e la presenza di una psicologa.

Comune di Ravenna

Uscire dalla violenza si può

Contributo € 76.000

Il Comune di Ravenna in collaborazione con l'Associazione di Volontariato Linea Rosa intende rafforzare, rendere visibili e mettere in rete gli interventi di sensibilizzazione, prevenzione e formazione rivolti al contrasto della violenza contro le donne ed i servizi di accoglienza rivolti alle donne vittime di violenza fisica, sessuale e psicologica, in particolare domestica. Intende ampliare le attività di sensibilizzazione rivolta a tutta la popolazione ed in particolare ai maschi, le attività formative rivolte ai giovani ed alle scuole superiori, le attività di accoglienza e consulenza psicologia e legale alle donne che subiscono violenza, la gestione di servizi di ospitalità temporanea in Case Rifugio, le attività di sostegno all'autonomia psicologica, sociale ed economica.



➤ Servizi alla Persona e Solidarietà

Crescita e Formazione Giovanile

Servizio Studenti Disabili Alma Mater Studiorum - Università di Bologna **Struttura di orientamento per studenti con disabilità complesse**

Contributo € 15.000

Il progetto si propone di potenziare l'attività del Servizio per gli studenti disabili dell'Ateneo di Bologna creando una struttura di consulenza orientativa rivolta agli studenti con disabilità particolarmente complesse. Il percorso di orientamento si attiva su richiesta dello studente e della sua famiglia, e/o della scuola a partire dal 4° anno di scuola superiore e prevede: conoscenza dello studente diretta e indiretta, percorso di osservazione e bilancio di competenze in una prospettiva partecipata e consulenza svolta in collaborazione con il Servizio Orientamento dell'Ateneo.



Istituto comprensivo n. 18 Bologna - Bologna **Dal pianoforte all'educazione emotiva**

Contributo € 5.000 Si tratta di un progetto legato ai linguaggi artistici e musicali. Le attività corsuali, proposte a gruppi omogenei di bambini e di ragazzi della scuola secondaria, si ripropongono di favorire l'integrazione di alunni stranieri di prima e seconda generazione attraverso le tradizioni dei paesi di origine, l'integrazione di alunni diversamente abili attraverso l'uso di linguaggi espressivi, comunicativi e ricettivi specifici, e la valorizzazione delle attitudini e delle propensioni.



U.I.S.P. Comitato Provinciale di Bologna - Bologna **Educare prima**

Contributo € 10.000

Il progetto intende agire sulla prevenzione, progettando, pianificando e valutando interventi che mirino a migliorare la nutrizione e a promuovere l'attività fisica. Sulla scia del progetto avviato nei due anni scolastici precedenti, all'interno delle attività curricolari è stato realizzato il progetto Sani Stili di Vita ed ora, al fine di non disperdere le esperienze e i risultati ottenuti, si vuole proseguire l'azione che prevede la cooperazione dell'Amministrazione Comunale, della Scuola, dell'Azienda USL e delle società sportive presenti sul territorio.



Università Verde di Bologna Centro Antartide - Bologna **La Città Civile**

Contributo € 10.000

Il progetto prevede lo sviluppo di attività didattiche nelle scuole, seguite da azioni comunicative rivolte a tutta la città sui temi dell'educazione civica, del rispetto per gli altri, dell'ambiente e dei beni comuni. Le azioni educative rivolte alla città portano in primo piano il protagonismo degli studenti e degli insegnanti. Tante le iniziative dedicate a differenti aspetti del vivere civile e tante anche le metodologie e i linguaggi utilizzati per dialogare con la città.

Fondazione Ritiro S. Pellegrino Istituto Malpighi - Bologna **Martino ti orienta**

Contributo € 18.000

Il progetto offre agli studenti un supporto per orientarsi nella scelta del percorso post-diploma. L'intento è di intervenire all'origine del fenomeno del disagio giovanile prodotto dalla dispersione universitaria, intesa come interruzione degli studi, cambio di facoltà e di conseguenza ritardo e/o difficoltà nell'inserimento lavorativo. Il progetto è strutturato in un percorso a tappe in cui gli studenti sono accompagnati nella riflessione sui criteri per la scelta: lo scopo è quello di aiutarli ad assumere consapevolezza delle proprie attitudini, dei propri interessi e potenzialità.



Ass. Edelweis - Bologna **Lo specchio delle mie trame**

Contributo € 8.000

L'educazione al rispetto verso le donne trova la sua giusta collocazione nell'ambito scolastico. Per questo sono già state coinvolte le classi di alcuni istituti superiori in un progetto contro la violenza alle donne. Ora, questa nuova iniziativa, intende consolidare il percorso didattico ed allargarlo ad altri istituti superiori e ad una scuola media, con l'intento di creare una rete di relazioni che cresca nel tempo.



Circolo Didattico Scuola Primaria Pezzani - San Lazzaro di Savena (Bo) **Entusiasmo, Empatia, Apprendimento**

Contributo € 4.500

Il progetto realizza attività di apprendimento che, utilizzando in modo sinergico ed efficace tutti i linguaggi espressivi - musica, movimento, immagini, parole - essendo emozionanti per il bambino, gli consentono di esprimere le proprie potenzialità, e siano capaci di sensibilizzarlo al gusto estetico del bello. Il risultato atteso è lo stimolo della creatività personale e collettiva in un clima carico di positività e fiducia nelle proprie potenzialità e nel rapporto corretto con gli altri.

Servizi alla Persona e Solidarietà

Crescita e Formazione Giovanile

Campeggio Monghidoro Soc. Coop. Sociale - Monghidoro (Bo)

Luna Sole

Contributo € 80.000

Il progetto riguarda il recupero di una ex scuola elementare di proprietà del Comune di Monghidoro e la sua trasformazione in comunità educativa residenziale per minori. La comunità risponde alle esigenze di tutela del minore facenti capo al Distretto Sanitario di San Lazzaro di Savena: l'inserimento in comunità è disposto da provvedimento del Tribunale per i Minori. Gli ospiti provengono da un contesto socio-familiare difficile, nel quale i bambini sperimentano forme di incuria e maltrattamento anche gravi.



Ass. Nuovamente - Bologna

Disagio giovanile, comunicazione e partecipazione

Contributo € 8.000

Il progetto è rivolto alla formazione dei giovani in età scolare sul tema della comunicazione web. Sono molti i giovani che utilizzano il web per rendere pubblici i fatti connessi alla loro vita quotidiana e alle loro relazioni: all'interno di questi spazi virtuali si riversano anche manifestazioni di disagio sociale. Si intende promuovere fra gli studenti, in collaborazione con le scuole, una riflessione e un confronto per produrre idee e progetti di comunicazione multimediale su questo fenomeno sociale e culturale.

Ass. di Volontariato Il Ventaglio - Bologna

Mappe di Vita

Contributo € 2.000

Si tratta della costituzione di gruppi di mutuo aiuto tra genitori migranti: il problema più spinoso è quello dei rapporti con i figli adolescenti, soprattutto per madri sole. Altro tema importante è quello dei figli ricongiunti dopo anni di separazione e/o all'entrata dell'adolescenza, ai quali il gruppo può suggerire gli strumenti comunicativi ed educativi più consoni.



ARCI Nuova Ass. - Bologna

Integr-arci

Contributo € 40.000

Il progetto promuove un percorso articolato, basato su proposte didattiche e laboratori ludico-ricreativi in tre Quartieri della città, Navile, Savena e S.Vitale, avvalendosi di una rete educativa che Arci Bologna ha costituito nel tessuto urbano. Si intende favorire l'aggregazione-integrazione di adolescenti e giovani, italiani e stranieri, attraverso l'offerta di attività nel contempo ricreative e formative, al di fuori dei tradizionali curricula e orari scolastici.



Comune di Bologna

Sviluppo di gruppi socio-educativi per minori

Contributo € 297.000

Il progetto mira a migliorare gli interventi socio educativi rivolti a minori nella fascia di età 6-18 anni, attraverso la promozione di azioni finalizzate a sostenere percorsi di crescita e prevenire situazioni di marginalità e devianza. Coinvolge i 9 quartieri cittadini e prevede che ognuno di essi, in base alle effettive necessità, attivi gli interventi che maggiormente possano rispondere ai bisogni rilevati.

Ass. Avvocato di Strada - Bologna

Giovani di diritto

Contributo € 10.000

Il progetto nasce dalla consolidata esperienza sviluppata dall'associazione in anni di lavoro con le persone senza fissa dimora. Prevede la realizzazione di un servizio di accoglienza, orientamento e supporto per le persone che accedono allo sportello dell'Associazione nella città di Bologna. Giovani di età compresa tra i 18 ed i 30 anni, che hanno manifestato l'intenzione di effettuare una esperienza di volontariato con le persone senza fissa dimora, sono protagonisti della progettazione e realizzazione del servizio.



Virtual Cooperativa - Bologna

Italiano per immagini

Contributo € 20.000

Il progetto è finalizzato alla realizzazione di un sito web che contenga i materiali didattici e le tracce di programmi per orientare i volontari o chiunque abbia necessità di insegnare l'italiano agli stranieri. Tale sito (www.italianoperimmagini.it), conterrà anche un data base con i vocaboli italiani a cui sarà associata un'immagine, tendente a visualizzarne il significato.



Chiesa Evangelica Metodista - Bologna

Scuola di italiano per migranti

Contributo € 9.000

Attraverso l'insegnamento della lingua la scuola promuove il dialogo interetnico e inter-religioso, favorendo la conoscenza reciproca tra appartenenti a gruppi etnici. Nel corso del tempo la scuola è diventata sempre più un luogo di incontro e di mutua accoglienza, nel quale la lingua e la cultura italiana fungono da occasione di scambio e di confronto.



Cooperativa sociale IT2 - Bologna

Azioni di supporto ai rami d'impresa

Contributo € 40.000

L'iniziativa si lega alle principali attività che la cooperativa ha sviluppato in particolare nell'accompagnare persone in situazione di disagio sociale in percorsi di formazione e transizione al lavoro. Ad ogni utente viene proposta la possibilità di entrare a far parte dello staff dei diversi rami di impresa (pulizia, sartoria e verde) con una borsa lavoro, intesa come strumento di formazione, a cui segue, ove possibile, l'inserimento in realtà lavorative di aziende profit o di cooperative sociali.



CEFAL Cons. Europeo Formazione Add. Lavoratori - Bologna

Vela maestra

Contributo € 9.400

CEFAL dedica il suo impegno ad offrire risposte adeguate ai bisogni educativi, sperimentando modelli aperti ai cambiamenti sociali e flessibili rispetto alle nuove domande. Il progetto sostenuto anche dalla Fondazione Tender to Nave Italia, prevede una selezione fra 250 ragazzi allievi, per scegliere 22 ragazzi sottoposti ad obbligo formativo che vinceranno la crociera in palio. Saliranno a bordo come premio per le competenze tecniche acquisite e l'impegno prodotto durante l'anno.

Comune di Casalecchio di Reno - (Bo)

Filiera corta del bio-pane:

Contributo € 40.000

Il progetto è finalizzato alla ristrutturazione in autocostruzione del complesso colonico situato all'interno del Parco della Chiusa, di Casa Margherita, e la realizzazione del progetto Bio-pane. In un tale contesto la scelta dell'agricoltura biodinamica si è imposta non solo per la tutela e la valorizzazione delle caratteristiche ambientali e paesaggistiche del parco, ma anche come occasione di sperimentazione e di divulgazione di tecniche agricole a bassissimo impatto ambientale, abbinata a produzioni di alta qualità.

Fond. Opera Madonna del Lavoro FOMAL - Bologna

Azioni di sostegno e aiuto

Contributo € 60.000

Il progetto intende attivare due azioni di formazione/transizione al lavoro 1) per giovani, con la progettazione e realizzazione di 45 borse lavoro, di cui circa venti saranno destinate a studenti della scuola superiore e dei centri di formazione professionale, 2) per adulti, rivolta a 25 persone in disagio sociale segnalate dai servizi sociali dei quartieri, da associazioni e cooperative, dai centri di salute mentale, dai Sert.



Cooperativa Sociale Ecotronic - Villanova di Castenaso (Bo)

L'officina del riuso

Contributo € 35.000

Il progetto consiste nel dare l'opportunità a persone over 45, espulse dal mondo del lavoro, di occuparsi in lavori semplici, ma che consentano di mantenere un contatto con la realtà lavorativa. Da queste attività possono emergere competenze presenti in persone abituate al lavoro manuale, e che possono pertanto reinventarsi un lavoro partendo da abilità hobbistiche che già possiedono.

Istituto Scuola Provinciale Edili CPT Ravenna

Percorso formativo

Contributo € 15.000

Il progetto intende sostenere un percorso formativo per lo sviluppo di competenze base e professionali della figura operatore edile alle strutture. L'iniziativa è indirizzata a 12 persone in condizioni di svantaggio, ospiti della Fondazione Nuovo Villaggio del Fanciullo Celso e Anna Frascali, in stretta integrazione con le attività terapeutiche e di sostegno previste nell'ambito del percorso di recupero, allo scopo di agevolare e sostenere un inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro.

➤ Servizi alla Persona e Solidarietà Crescita e Formazione Giovanile

Consorzio Sol.co Insieme - Zola Predosa (Bo)

Fuori Logo

Contributo € 30.000

L'azione verte sul progettare, realizzare e commercializzare oggetti e complementi di arredo attraverso percorsi di formazione/riqualificazione professionale, finalizzati a valorizzare le capacità di ciascuno incentivando l'autonomia delle persone. Disabili affiancati da persone esperte trovano nel percorso una possibilità di inserimento sociale e lavorativo. La scelta di questa modalità di intervento nasce da un'attenta valutazione del mercato di riferimento che presenta un trend in espansione. L'approccio che sarà privilegiato è quello delle partnership sociali.

Attività Sociali Soc.Coop - Via Cartiera, 146
Borgonuovo di Sasso Marconi (Bo)

Lavorando Katun

Contributo € 30.000

Il progetto che si intende attuare in collaborazione con il Quartiere San Donato è rivolto a circa 20 ragazzi e ragazze di età compresa tra i 18 ed i 25 anni, sia italiani che migranti, residenti al Pilastro ed è finalizzato a supportare i loro percorsi di inserimento lavorativo e a contrastare il rischio di intercettazione da parte del mercato del lavoro sommerso, dando una risposta concreta e di carattere non assistenziale.



ASP Ravenna Cervia e Russi

Fiori di Cactus

Contributo € 180.000

Il progetto si colloca nel campo dell'emarginazione grave. Il progetto si propone di sperimentare percorsi di recupero educativo/riabilitativo anche quando si ravvedesse la necessità di un collocamento temporaneo in comunità residenziali. Spesso molte forme di disagio e disadattamento si manifestano prima ai cittadini che ai servizi: osservare e/o partecipare ai percorsi di cambiamento positivo rappresenta perciò un'opportunità di crescita per tutti (cittadini e utenti).

Centri Accoglienza Padri Somaschi Consorzio onlus CAPS - Tortora (Cs)

I cantieri del lavoro

Contributo € 25.000

Il progetto intende attivare un intervento per la promozione socio-lavorativa dell'utenza debole, articolato come segue: orientamento e counselling individuale, con analisi delle competenze, stesura di CV e informazioni su come muoversi e quali strumenti utilizzare nella ricerca lavoro, consigli sul come affrontare un colloquio di lavoro e come rispettare tempi e regole. Al progetto aderiscono Sert di Bologna e Distretto di Casalecchio.



Teatro del Pratello coop. sociale - Bologna

Progetto di Teatro 2010

Contributo € 25.000

Il progetto prevede due fasi: Estate 2010: "Teatro Fuori", in città con il coinvolgimento di un gruppo di minori dell'area penale esterna in una rassegna estiva di cultura e spettacolo che coinvolgerà via del Pratello e la zona limitrofa ed Inverno 2010: "Teatro Dentro", in carcere, attività che si svolge presso l'IPM di Bologna con l'attivazione di laboratori manuali ed espressivi rivolti ad un gruppo di minori reclusi.



A.Vo.C. - Ass. Volontari del Carcere - Bologna

Per una migliore qualità della vita

Contributo € 17.000

Il carcere della Dozza ha un triste primato nella situazione durissima in cui versano le carceri italiane: in una struttura costruita per ospitarne meno di 500, alloggiavano circa 1.200 detenuti. L'intervento di A.Vo.C., che si adopera da molti anni per migliorare la condizione dei detenuti, si articola in tre direzioni: fornitura di quanto è necessario per una vita umanamente decente; difesa della salute sia fisica che psichica dei detenuti, ed interventi atti a rafforzare i legami familiari.



Centro Giustizia Minorile per l'Emilia Romagna - Bologna

Di terra e di mare

Contributo € 4.000

Il progetto nasce dall'idea di proporre un ulteriore modulo alle attività elaborate a favore dei minori del carcere del Pratello. Nel giardino interno si tengono incontri bisettimanali sulla manutenzione del verde e sugli impianti connessi, utili anche alle valutazioni delle competenze e delle attitudini di ciascun ragazzo, in vista di un futuro orientamento lavorativo. Si aggiunge una attività educativa in barca a vela, che prevede due uscite mensili di due giornate per i minori della Comunità, precedute da un'attività preparatoria di apprendimento di tecniche di navigazione.

Facoltà di Scienze della Formazione - Bologna

Professione docente e carcere

Contributo € 25.000

Il progetto si muove all'interno del contesto di detenzione: il carcere, adulti e minori, casa circondariale e penale, maschile/femminile. L'obiettivo del progetto è la costituzione di un corso di Alta Formazione presso la facoltà di Scienza della Formazione, in collaborazione con l'Istituto penale Minori, per valorizzare i docenti e i discenti all'interno delle strutture carcerarie..

Comune di S.Giovanni in Persiceto - (Bo)

Giovani protagonisti in Terre d'acqua

Contributo € 60.000

Il progetto intende sviluppare e diffondere nei giovani che risiedono nella Zona di Pianura Ovest, il senso d'appartenenza e di partecipazione attiva alla vita della propria comunità locale, potenziando l'offerta educativa, culturale ed esperienziale dei Centri di Aggregazione giovanile dei Comuni del territorio di Terre d'Acqua. Il progetto persegue gli obiettivi programmatici del Piano di Zona per la Salute ed il Benessere Sociale 2009-2011- Area Politiche Giovanili.

Ass. Città Meticcica - Ravenna

Scripta manent

Contributo € 4.000

Si tratta della realizzazione di un percorso formativo e creativo rivolto a giovani dai 16 ai 25 anni, immigrati e autoctoni, sulla scrittura giornalistica declinata in un'ottica interculturale e sociale. Il corso, a partecipazione gratuita ma a posti limitati, sarà tenuto da due giornalisti professionisti con esperienza anche in ambito formativo. Si tratterà di deontologia professionale, tecniche di scrittura, stili giornalistici, concetti, stereotipi e terminologia riferiti a razzismo e immigrazione.

Ass. Centro Famiglia - S. Giovanni in Persiceto (Bo)

Idea Famiglia

Contributo € 50.000

Il progetto intende attivare diverse azioni di sostegno educativo in collaborazione con diverse realtà che da anni operano nel territorio. Prevede il coinvolgimento di circa 70 minori e vuole offrire una risposta plurale e integrata alle esigenze di animazione e qualificazione educativa del tempo libero dei ragazzi, mettendo in rete le risorse della comunità e candidandosi ad essere un'esperienza pilota con l'obiettivo di radicarsi stabilmente nel territorio.

Circolo Anspi Don Paolo Orsi - Padulle di Sala Bolognese (Bo)

Oltre il video

Contributo € 8.000

Si tratta di un progetto di integrazione sociale e interpersonale rivolto a undici ragazzi diversamente abili per rafforzarne la consapevolezza di sé nel proporsi e realizzare degli obiettivi. Visti i tangibili benefici ottenuti da alcuni ragazzi con i laboratori teatrali, ora si punta su un progetto centrato sull'ideazione e realizzazione di un video in cui i ragazzi saranno non solo attori, ma diretti protagonisti, dalla stesura della sceneggiatura alla preparazione, dalle riprese al montaggio.



► Servizi alla Persona e Solidarietà

Patologie e disturbi psichici e mentali

A.M.A. la Vita Ass. Auto Mutuo Aiuto onlus - Ravenna

Dentro il Tartufo

Contributo € 10.000

Caratteristica principale di questo progetto è rendere tangibile l'ipotesi di allargare a coloro che soffrono di disagio mentale l'accesso ai diritti di cittadinanza e di salute, rivedendo il ruolo del cittadino sofferente-fruitori di assistenza per sostenerlo nella ricerca di una qualità di vita sostenibile. Il progetto, sostenuto dal Comune di Ravenna, ha come obiettivo la formazione per sei mesi di cinque diversamente abili che, in seguito alla formazione e all'addestramento dei cani, potranno avviare l'attività di ricerca del tartufo, destinato alla successiva commercializzazione.

C.S.A.P.S.A. Coop. Sociale - Bologna

Un pulmino per Casa Gialla

Contributo € 20.000

Si tratta dell'acquisto di un pulmino attrezzato adatto al trasporto di persone disabili che frequentano le attività educative/terapeutiche e riabilitative del centro Parco dei Cedri a Bologna, che ha la missione di rispondere ai diversi bisogni e necessità dei minori disabili in carico al Dipartimento Salute Mentale, per i quali vengono progettati e realizzati interventi educativo terapeutici specifici.

Ass Zarlott Cinofilia da Soccorso Protezione Civile - Sant'Alberto (Ra)

Disabili e cani

Contributo € 20.000

L'associazione ha riscontrato svariate richieste da utenti disabili a svolgere l'attività di pet-therapy all'aperto, perché in ambito familiare non è possibile. Per questo necessita di un mezzo adatto al trasporto di persone diversamente abili. I volontari dell'associazione accompagneranno i disabili nelle loro uscite con i cani.

Cooperativa Sociale Casa S. Chiara - Piazza Galileo Galilei, 5 - Bologna

Palestra destinata ad attività motorie di ragazzi disabili

Contributo € 200.000

Si tratta della realizzazione di una nuova palestra destinata ai disabili, particolarmente a quelli della zona nell'ambito di un più ampio progetto che prevede anche edifici destinati ad accogliere gruppi famiglie e un centro educativo diurno. La palestra è destinata ad attività motorie dei ragazzi disabili del Centro ed è aperta ad attività sportive promosse da organizzazioni per disabili della zona, d'intesa con il Comune di Castenaso.

Ass. Amare Ravenna Ass. per la conoscenza della terza età - Ravenna

Vacanza disabili Andalo 2010

Contributo € 10.000

L'associazione Amare Ravenna opera gratuitamente nel territorio svolgendo e realizzando attività di assistenza, socializzazione e supporto alle persone sole, abbandonate e disabili. Anche per il 2010 l'Associazione organizza un soggiorno estivo di 15 giorni ad Andalo, destinato a 40 persone disabili.

Arti e Mestieri Cooperativa Sociale - Bologna

Atelier artistici

Contributo € 35.000

L'idea progettuale consiste nella realizzazione di atelier artistici rivolti a gruppi composti da persone affette da disturbi psico-fisici e da soggetti normodotati. L'iniziativa è finalizzata a favorire l'emergere delle manifestazioni espressive dei singoli attraverso le arti. Inoltre il progetto prevede momenti dedicati alla presentazione ed esposizione al pubblico dei lavori eseguiti e realizzati.

UILDM Sez. di Bologna - Onlus Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare

Sana Cucina

Contributo € 30.000

Il progetto parte dalla considerazione che gravi patologie come la distrofia muscolare comportano problemi nell'alimentazione, e il conseguente squilibrio nutrizionale fa aumentare gli stress ossidativi. Per evitare tali aggravamenti, contribuire alla cura di alcune patologie e svolgere un servizio di prevenzione per tutti i cittadini, Sana Cucina fornisce un servizio accessibile via web, gestito anche da persone con gravissima disabilità, che prevede consulenza medica per la nutrizione.



Fondazione ASPHI onlus - Bologna

Consulenze a distanza

Contributo € 25.000

Il progetto intende individuare metodologie e costruire materiali e procedure per realizzare una documentazione di buone prassi, basata su esperienze concrete. Questo al fine di essere in grado di realizzare consulenze a distanza per favorire attività e partecipazione alla vita sociale di soggetti con disabilità mentale associata anche ad altre problematiche.

Passo Passo Ass. Territoriale per l'Integrazione - Sasso Marconi (Bo)

Imparare ad imparare

Contributo € 20.000

Il progetto è finalizzato a sostenere i costi delle famiglie che intendessero applicare il metodo Fuerstein, sia per la Valutazione Dinamica del Potenziale di apprendimento dei loro figli, sia con un Programma di arricchimento strumentale che sviluppi le loro potenzialità cognitive, psicologiche e relazionali comunque presenti. I genitori stessi verranno coinvolti in un percorso di formazione sulla mediazione educativa.

Gruppo di Lettura San Vitale - Via Scipione dal Ferro, 21 - Bologna

Oltre i mulini a vento

Contributo € 3.000

Questo progetto propone un percorso artistico sul disagio mentale che si svilupperà attraverso un laboratorio teatrale per ragazzi dai 14 ai 18 anni dei centri di neuropsichiatria infantile, ed un laboratorio di racconto orale e scrittura creativa rivolto ad adulti dei centri di salute mentale. Parallelamente verranno proposti a tutta la cittadinanza tre spettacoli teatrali.

Il Ponte di Santa Chiara Onlus - Bologna

Il mattino al ponte ha l'oro in bocca

Contributo € 20.000

Il centro offre un'alternativa alle persone disabili che o non dispongono di un lavoro, oppure hanno già raggiunto l'età della pensione e si trovano in una situazione che può degenerare in solitudine. I frequentanti sono attualmente 12 persone, e l'età media si sta alzando. I ragazzi svolgono attività che a seconda delle loro potenzialità, li impegnano a sviluppare i propri hobby e le loro attitudini.

Servizio Studenti Disabili Alma Mater Studiorum Università di Bologna

Miglioriamo la qualità della vita

Contributo € 18.000

L'idea del progetto nasce dalla volontà di intrecciare le competenze e le esperienze nella consulenza, ricerca e valutazione delle tecnologie assistive nel campo della ricerca pedagogica legata all'uso degli ausili. Il progetto si sviluppa in due anni di sperimentazione che prevedono le seguenti macrofasi: analisi dei prodotti e individuazione dei criteri di qualità della vita, sperimentazione e apertura di uno spazio dedicato e analisi delle invenzioni domestiche e delle soluzioni migliorative.

Marinando Ravenna Ass. di Volontariato - Ravenna

Una vela per amico

Contributo € 25.000

Il progetto intende valorizzare le valenze educative della pratica velica, intesa non solo come mero strumento sportivo ma come un vero e proprio ecosistema educativo, attraverso attività nautiche rivolte ai diversamente abili e alle categorie a rischio di marginalità sociale. L'associazione si vuole proporre come punto di riferimento per associazioni ed enti interessati ad offrire ai loro assistiti queste attività.

A.I.A.S. Ass. Italiana per l'Assistenza agli spastici Sezione di Ravenna

Assistenza diretta agli handicappati e alle loro famiglie

Contributo € 25.000

L'associazione ha lo scopo di aiutare gli handicappati e le loro famiglie a diventare, per quanto possibile, indipendenti socialmente ed economicamente e di sensibilizzare la cittadinanza alle loro necessità. Fra gli altri interventi di sostegno, realizza un progetto che si concretizza nell'aiuto diretto ai disabili e alle loro famiglie, in grave difficoltà nella gestione quotidiana dei ragazzi.

Centro riabilitazione Motoria per Ragazzi Spastici - Bologna

Trattamento neuro-riabilitativo in acqua

Contributo € 16.000

Il Centro Riabilitazione Neuromotoria è una struttura indirizzata alla riabilitazione extra-ospedaliera di persone, adulti e bambini, con disabilità complesse, spesso multiple e con esiti permanenti di paralisi, disturbi di coordinazione, di sviluppo e della relazione. Per ogni paziente è individuato un trattamento specifico, a terra e/o in acqua.



Johns Hopkins University Bologna Center Bologna Center - Bologna

Borsa di studio

Contributo € 14.000

Si tratta del finanziamento di una borsa di studio da destinarsi ad uno studente italiano preferibilmente della provincia di Bologna o Ravenna ammesso a frequentare i corsi del Bologna Center nell'anno accademico 2010-2011.

Università degli Studi di Bologna

Spazio Europeo per l'Istruzione Superiore

Contributo € 10.000

Gli appuntamenti che l'Università prevede di organizzare nell'ambito delle iniziative volte alla promozione dello Spazio Europeo per l'Istruzione Superiore nel corso del 2010-2011 sono i seguenti: Convegno Nazionale Almaurea L'istruzione universitaria nell'ultimo decennio. All'esordio della European Higher Education Area; in occasione del Convegno legato al XXII anniversario della firma della Magna Charta, sarà organizzato insieme al Ministero e all'Osservatorio delle libertà Accademiche, un'ulteriore giornata specificatamente dedicata al Processo di Bologna. Infine, sarà organizzato insieme ad Almaurea un terzo evento con l'obiettivo di raggiungere una partecipazione significativa di università e di altri interlocutori della società civile e delle imprese.

Collegio Superiore Alma Mater Studiorum

Università degli Studi di Bologna

Borsa di studio anno accademico 2009/10

Contributo € 10.000

Si tratta del finanziamento per la formazione di una Borsa di studio per la frequenza del Collegio Superiore dell'Università di Bologna anno accademico 2009/10.

CNA per la scuola Soc. Cons. r.l. - Ravenna

Progetto Enterprise

Contributo € 20.000

Il progetto prevede una proposta formativa per le classi quarte degli istituti secondari superiori della Provincia di Ravenna e ha l'obiettivo di fornire ai giovani conoscenze, motivazioni e strumenti atti a costituire un momento di raccordo tra mondo della scuola e mondo della produzione e del lavoro.

Il progetto è finalizzato a: supportare gli studenti nella sfida con il mercato del lavoro, contribuire agli scambi di esperienze nel territorio provinciale, simulare la progettazione di un'impresa, partendo da un'idea emersa tra studenti affiancati da un imprenditore.

Osservatorio Permanente Giovani - Editori - Firenze

Il Quotidiano in Classe

Contributo € 10.000

Il progetto porta la lettura critica di più quotidiani a confronto nelle scuole secondarie superiori delle province di Bologna e Ravenna, dopo aver opportunamente formato gli insegnanti partecipanti, consentendo agli studenti coinvolti di elevare il proprio spirito critico, così da divenire i cittadini liberi di domani, molto più informati ed integrati nella società in cui vivono. Ogni classe può lavorare, per tutto l'anno 2010/2011, con il primo giornale d'opinione italiano "Il Corriere della Sera", il più diffuso quotidiano economico a livello europeo "Il Sole 24 Ore", ed una testata autorevole come "Il Resto del Carlino".



Sviluppo Locale

Infrastrutture

Istituti Ortopedici Rizzoli - Fondazione Villa Ghigi - Bologna

Restauro del Parco di San Michele in Bosco

Contributo € 600.000 nel periodo 2007-2011

Sul parco storico di San Michele in Bosco, di proprietà IOR, negli ultimi anni è stata eseguita solo una scarsa manutenzione ordinaria, non adeguata al valore monumentale del parco e del Belvedere.

L'Istituto Rizzoli già da tempo aveva commissionato al Centro Villa Ghigi (oggi Fondazione Villa Ghigi) il progetto di massima per il restauro ambientale del parco. Il progetto consiste quindi nella esecuzione della progettazione esecutiva e nella realizzazione delle opere, suddivise in lotti funzionali, in più anni, per ridare alla città e rendere fruibile una bellissima area, sottraendola all'attuale abbandono.

Fondazione Villa Ghigi - Bologna

Il Lungo Navile

Contributo € 600.000 nel triennio 2009/2011

Il progetto rientra nell'ambito dello studio di fattibilità per il completamento dell'itinerario Il Lungo Navile da Casalecchio di Reno a Malalbergo, realizzato dalla Fondazione Villa Ghigi. Il completamento dell'itinerario pedonale, ma con ampi tratti ciclabili, è il primo risultato di un impegno di dimensioni e prospettive molto più ampie, che dovrebbe portare a un complessivo programma di restauro dei sostegni e degli altri manufatti idraulici, delle strutture protoindustriali e degli edifici storici presenti, al loro almeno parziale riutilizzo con funzioni di tipo culturale e ricreativo a servizio dell'itinerario e alla definizione di una sequenza di aree verdi pubbliche e altri spazi aperti di varia dimensione e tipologia in grado di accompagnare l'itinerario e garantire la conservazione e la piena fruizione del suo peculiare contesto ambientale e paesaggistico.

Fondazione Guglielmo Marconi – Pontecchio Marconi (Bo)

Un intervento di riequilibrio del territorio

Contributo € 64.500

Si tratta di una integrazione al progetto, per sostenere con un cofinanziamento la convenzione sottoscritta dai comuni di S.Benedetto Val di Sambro, Castiglione dei Pepoli, Grizzana, Castel di Casio e Camugnano diretta ad estendere ulteriormente la copertura della rete di accesso wireless per il superamento del digital divide nel territorio della Comunità Montana dell'Appennino Bolognese. Il sostegno è condizionato alla presenza di una convenzione tra i cinque comuni che li impegni alla realizzazione ed al collaudo delle opere civili ed al trasferimento della disponibilità delle stesse alla Fondazione Marconi perché possa provvedere alla realizzazione della rete.

Sviluppo Locale

Cultura Tecnica Scientifica

Fondazione Aldini Valeriani - Bologna

Fare impresa a scuola

Contributo € 40.000

Il progetto ha la finalità di restituire alle scuole tecniche bolognesi il ruolo di incubatrici di talenti imprenditoriali attraverso la realizzazione, in collaborazione con le imprese locali, di progetti tecnici diversi finalizzati allo sviluppo di un nuovo business tramite la costruzione di un prototipo da collocare sul mercato. In particolare, il progetto, che arricchisce l'offerta formativa ministeriale degli istituti tecnici, persegue i seguenti fini specifici: restituire alle scuole tecniche la loro capacità di sviluppare nei giovani competenze di tipo imprenditoriale, sperimentando la dimensione lavorativa di un'impresa a 360°, stimolare le capacità progettuali dei ragazzi e recuperare l'idea di scuola tecnica come luogo di lavoro oltre che di studio.



Sviluppo Locale

Sviluppo del Territorio

Comune di Budrio (Bo)

Eventi a spreco zero

Contributo € 21.000

Con questo progetto il Comune di Budrio intende favorire l'introduzione di buone pratiche anti-spreco fin dalla fase di progettazione di tutte le iniziative che il Comune stesso organizza, patrocina o promuove sul suo territorio. L'obiettivo è quello di adottare il nuovo modello di organizzazione di eventi sostenibili denominato Spreco Zero e ideato da Last Minute Market, spin off dell'Università di Bologna, attiva da più di dieci anni nella realizzazione di progetti per la riduzione degli sprechi. Il Comune di Budrio intende dare concreta attuazione agli impegni presi a livello provinciale intervenendo in un settore, quello degli eventi, con un elevato potenziale di comunicazione sociale in termini di promozione di stili di vita sostenibili, dove ancora poco o niente si è fatto nella direzione della sostenibilità..

Alma Graduate school - Bologna

Internazionalizzazione di Alma Graduate School

Contributo € 750.000 nel triennio 08/10

Il progetto intende favorire l'ulteriore sviluppo del processo di internazionalizzazione del contesto produttivo regionale, con particolare riferimento a Bologna e provincia e alla Romagna, tramite l'istituzione di master e programmi formativi in lingua inglese, rivolti sia a neolaureati che a manager e professional, italiani e stranieri, che grazie alle competenze acquisite siano in grado di contribuire significativamente a rafforzare la presenza delle imprese regionali nel mercato globale. In particolare l'obiettivo consiste nel progettare, promuovere e implementare 3 programmi formativi in lingua inglese (MBA, Unicredit MBA e International Executive MBA). Nel progetto sono coinvolti l'Università di Bologna e Unicredit (è stato richiesto l'intervento nel programma Unicredit MBA con contributi su progettazione e borse).

Comune di Bologna

Urban Center Bologna

Contributo € 30.000

Il Comune di Bologna intende proseguire e incrementare le attività dello spazio eBO attraverso il sostegno finanziario degli enti partecipanti, sino al 31.12.2010.

Comune di Ravenna

Borsa del turismo delle 100 Citta' d'Arte

Contributo € 10.000

E' realizzata a Ravenna, dal 28 al 31 maggio 2010, la 14^a edizione della Borsa del turismo delle 100 Citta' d'Arte, nota fiera itinerante sul turismo nell'ambito del circuito UNESCO. L'iniziativa si snoda tra lo spazio espositivo, il workshop per gli addetti ai lavori, un calendario di convegni ed un eductour per gli operatori del turismo. L'area espositiva sarà una vera e propria vetrina pubblica per i centri d'arte e di cultura d'Italia, che da Piazza del Popolo a Piazza Garibaldi ricostruiranno un mosaico di citta', con eventi, iniziative di intrattenimento culturali e degustazioni che arricchiranno le offerte degli espositori.

Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali - Ravello (Sa)

Ravello lab

Contributo € 20.000

Ravello Lab è un'iniziativa di studio, di confronto e di scambio a livello internazionale sulla cultura e le politiche culturali, che periodicamente affronta le questioni più rilevanti riguardanti la pianificazione strategica, la riorganizzazione dei territori e lo sviluppo locale. Si approfondiscono tematiche specifiche: industrie culturali, patrimonio paesaggistico e immateriale, cooperazione dei paesi europei con quelli della sponda sud del Mediterraneo, che si svilupperanno nei lavori del laboratorio, a cui parteciperanno qualificati operatori ed esperti italiani ed internazionali. L'iniziativa è pienamente condivisa e sostenuta da un rappresentativo Comitato di Indirizzo e da un qualificato Comitato Scientifico, che assicurano all'iniziativa validità di contenuti, anche attraverso l'elaborazione di progetti comuni, da candidare sui fondi europei e attraverso la costruzione attiva di una rete di partner con i quali intraprendere azioni virtuose tese allo sviluppo urbano e dei territor.

ALMACUBE Università degli Studi di Bologna

Marconi Academic Entrepreneurship School

Contributo € 10.000

L'idea progettuale è un workshop dedicato al trasferimento tecnologico, nel quale la materia oggetto di approfondimento sia l'esperienza del trasferimento, rivolto alla comunità della ricerca accademica e non. La modalità di informazione/formazione che si vuole utilizzare è però non convenzionale: la materia è presentata sotto forma di casi e i relatori sono coloro i quali hanno reso possibile il trasferimento, l'approccio analitico è inverso rispetto al percorso R (ricerca) - T (trasferimento) - I (industrializzazione, o sviluppo d'impresa). Le presentazioni dei relatori diventano materiale per una analisi guidata da tutor esperti in organizzazione della ricerca, i quali ripresentano i casi e ne ricostruiscono la microstoria insieme ai ricercatori partecipanti al workshop.



PromoBologna Società Consortile a r.l. - Bologna

Visuals Bologna @ Expo di Shanghai 2010

Contributo € 50.000

Il progetto si riferisce alla realizzazione dei contenuti video per lo stand di Bologna nell'ambito dell'Expo di Shanghai 2010. Riguarda la produzione di materiali filmici ex-novo, atti a presentare la città tenendo conto della candidatura e del riconoscimento avuti dagli organizzatori come best practice di città vivibile, il coordinamento dei principali interlocutori cittadini per la raccolta dei materiali utili, l'adattamento dei contributi ai sette video ambienti che compongono l'allestimento, l'ottimizzazione, i settaggi in loco e l'assistenza al regolare funzionamento delle strumentazioni durante la fase preliminare e per tutta la durata dell'Expo.

ALAI - Ass. Librai Antiquari d'Italia - Torino

39° Congresso Internazionale ILAB-LILA

Contributo € 25.000

Dopo oltre 20 anni l'Associazione Italiana ha di nuovo l'onore e la responsabilità di occuparsi della organizzazione del Congresso ILAB. Bologna, grazie alla collaborazione delle istituzioni cittadine, sarà il centro principale del congresso, ma sono previsti incontri e visite anche nelle città vicine. In occasione del congresso verranno svolti itinerari storico-culturali ai quali prenderanno parte gli iscritti. Uno di questi prevede la visita delle città di Cesena e Ravenna, dove i delegati avranno la possibilità di visitare la Biblioteca Malatestiana, la Biblioteca Classense, il Mausoleo di Galla Placidia, la Basilica di S.Vitale, il Battistero degli Ariani e la tomba di Dante Alighieri.

Comune di Bologna

Portici: una rete a disposizione dei cittadini

Contributo € 25.000

Il progetto prevede lo studio di tipologie standard di intervento sulle pavimentazioni e sugli elementi presenti nei portici del centro storico in base alle quali promuovere la semplificazione amministrativa, con l'obiettivo di incentivare il recupero dei percorsi porticati del centro della città. Verranno coinvolte diverse professionalità per garantire un supporto tecnico, di coordinamento, di comunicazione e promozione per garantire una diffusione capillare delle informazioni tale da implementare le conoscenze tecniche e procedurali e facilitare il percorso per riqualificare i portici. Nel progetto sono coinvolti la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Bologna e la Soprintendenza.

PromoBologna Società Consortile a r.l. - Bologna

Guida Urbana Multimediale della città di Bologna.

Contributo € 50.000

Si tratta della realizzazione, promozione e distribuzione di una guida turistico/culturale multimediale per cellulare che sia di supporto al visitatore e al cittadino ed al tempo stesso strumento di valorizzazione del territorio. La guida turistico/culturale multimediale costituisce uno strumento innovativo di marketing territoriale, che consente di presentare le eccellenze artistico-culturali del territorio bolognese ad un'ampia platea di soggetti, avvalendosi di strumenti tecnologici innovativi e facilmente fruibili. L'ampliamento della Guida Urbana Multimediale di Bologna è una estensione del software (inizialmente progettato per telefono cellulare con scaricamento bluetooth) con lo scopo di permettere lo scaricamento a cellulari palmari e con tecnologia Java. In questo modo sarà possibile utilizzare anche il collegamento WiFi dove presente.

Festival Martini

Stanziamiento € 55.000 (integrazione)

Per l'anno 2010 si prende spunto dal sostegno riconosciuto dalla Fondazione alla Associazione Kaleidos che ha fatto una importante scoperta negli archivi del Conservatorio di Bologna ritrovando moltissimi spartiti di Giovan Battista Martini, compositore bolognese e maestro di Mozart.

Gli spartiti ritrovati sono totalmente inediti. Si intende dare rilievo a questo ritrovamento che pone Bologna al centro dell'attività musicale barocca utilizzando nel contempo l'occasione per promuovere la città a livello nazionale ed internazionale in un ambito musicale di sicuro interesse in varie capitali europee ed extraeuropee, proseguendo nell'impegno già assunto di promozione turistica del nostro territorio.

Sarà dunque organizzato un "Festival Martini" in tre basiliche cittadine adatte ad ospitare concerti di musica barocca organizzati dall'associazione Kaleidos che coinvolgerà, in particolare, giovani artisti, e si promuoverà il patrimonio ritrovato attraverso Articulture, che ha già positivamente operato per la Fondazione nel progetto Selva Turrita.

Antoniano dei Frati Minori della Provincia Minoritica di Cristo Re

Casa Musica - seconda annualità

Contributo € 50.000

L'idea portante è quella di creare un luogo di ritrovo musicale dove i giovani possano trovare strutture professionali per esercitarsi in qualità di solisti o nella formula di band, e al tempo stesso entrare in contatto con professionisti del settore (in primo luogo musicisti) attraverso la fruizione di seminari e workshop a loro dedicati. Il progetto si sviluppa attraverso un bando rivolto a tutti i ragazzi che suonano in band di musica leggera di Bologna e Provincia, di età compresa tra i 14 e i 28 anni. Un apposito gruppo di esperti musicali seleziona le 10 band più meritevoli che vengono poi inserite nel progetto annuale Casa Musica. In fase di selezione si terrà conto sia delle diverse età dei partecipanti, sia dei diversi generi musicali da loro proposti, con l'intento di non standardizzare il progetto su un'unica fascia d'età o su un unico linguaggio musicale. La sala prove sarà disponibile per i giovani selezionati da novembre a maggio. Nello stesso periodo vengono organizzati i workshop a cadenza mensile con i professionisti del settore.

Bologna in Tour

Stanziamiento € 6.000

Si tratta di un progetto web www.bolognaintour.it di valorizzazione del marchio e delle caratteristiche del territorio bolognese, affidato ad un gruppo di giovani per la raccolta e la classificazione dei materiali.

Centro Italiano di Documentazione sulla Cooperazione e l'Economia Sociale - Bologna

Coopyright 2010-2011

Contributo € 12.600

Coopyright è un concorso di idee che offre strumenti concreti per trasformare le aspettative delle nuove generazioni in opportunità per conoscere da vicino il mondo della cooperazione: è rivolto agli studenti delle III e IV classi di 8 scuole medie superiori della provincia di Bologna. L'iniziativa prevede un premio per la migliore idea di impresa cooperativa (Coopyright Impresa) e uno per la miglior ricerca storico - sociale (Coopyright Ricerca): due distinte sezioni pensate per favorire l'adesione sia degli istituti che esprimono una più spiccata valenza tecnica che dei licei che affrontano le aree umanistiche e pedagogiche. Il progetto prevede esperienze di stage presso le imprese cooperative tutor delle classi partecipanti al progetto.

Camera di Commercio di Bologna

Percorsi di accompagnamento per aspiranti e neo imprenditori

Contributo € 600.000 nel triennio 2009/2011

Il progetto, di durata triennale, prevede l'avvio di percorsi di accompagnamento ad aspiranti imprenditori e a neo-imprenditori, fornendo, per mezzo di sessioni formative ed eventuali pacchetti di consulenze individuali, gli strumenti utili per affrontare consapevolmente le sfide del mercato, riducendo le problematiche e le difficoltà che si incontrano nelle prime fasi di vita dell'impresa e consentendo quindi agli aspiranti e/o neo-imprenditori di sviluppare e consolidare la propria idea imprenditoriale. La Camera di Commercio acquisirà, a seguito di bando pubblico annuale, i progetti per la realizzazione di tali percorsi, presentati da organizzazioni imprenditoriali della provincia di Bologna, rappresentate nel Consiglio camerale. Una apposita Commissione selezionerà i progetti da finanziare.

Unione Italiana Ciechi Sezione di Ravenna

Corso professionale per centralinista telefonico e operatore dell'informazione.

Contributo € 5.000

Il progetto è finalizzato alla acquisizione della qualifica professionale di centralinista telefonico e operatore dell'informazione da parte di una giovane nata Ravenna, cieca assoluta, disoccupata, mediante la frequenza di un corso professionale della durata di 1200 ore con inizio ai primi di febbraio 2011 e termine entro il mese di ottobre 2011. Il corso si svolgerà presso l'istituto dei Ciechi Francesco Cavazza di Bologna.

Il conseguimento del diploma, con esame finale, consentirà l'iscrizione all'albo professionale dei centralinisti telefonici non vedenti e potrà permettere l'inserimento nel mondo del lavoro della giovane.

Fondazione Flaminia - Ravenna

Anno accademico 2010/2011

Contributo € 50.000

I dati sulle iscrizioni 2009/2010 confermano la crescita degli insediamenti dell'Alma Mater in Romagna. In questo contesto Ravenna mantiene per il terzo anno consecutivo un tasso di crescita sostenuto, grazie anche alla capillare attività di orientamento rivolti da Flaminia agli Istituti scolastici del territorio. I nuovi corsi di laurea hanno aumentato gli iscritti e si è attivata l'importante laurea magistrale in Ingegneria dei sistemi edili e urbani, unica nell'Ateneo di Bologna. Ingenti le risorse messe a disposizione dall'Ateneo e dal territorio che hanno permesso di dare forma stabile e compiuta al Polo universitario ravennate. Comunque Fondazione Flaminia si dichiara disponibile a cogliere ulteriori opportunità di sviluppo, in particolare nella definizione del progetto di rilancio della Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali.

Associazione Gli Amici di Enzo onlus - Ravenna

Centro educativo Polaris

Contributo € 30.000

Questo progetto intende sviluppare e qualificare, come risorsa per tutto il territorio, il Centro Educativo Polaris, luogo di accoglienza e di gratuità (non solo dal punto di vista economico) nel quale è posta in essere una proposta educativa e di sostegno scolastico per studenti delle medie inferiori e superiori. Le attività gratuite inserite nel progetto sono: aiuto allo studio, laboratorio letterario/teatrale, campi estivi e iniziative culturali, attività di solidarietà, riferimento per le famiglie in difficoltà occupazionale ed economica. In particolare è necessario sviluppare il servizio di lezioni individuali gratuite, alla luce del sempre crescente bisogno dei ragazzi delle scuole superiori, soprattutto per i nuovi immigrati che in molti casi presentano forti lacune di base, difficilmente colmabili nel percorso scolastico. Si prevede di inserire nelle attività almeno 220 ragazzi, fra quelli che frequentano il centro ed altri che partecipano ad attività teatrali e di solidarietà.

Fondazione Scuola di Pace di Monte Sole - Marzabotto (Bo)

Quale convivenza possibile?

Contributo € 10.000

La Fondazione riunirà adolescenti delle scuole superiori provenienti da Italia, Germania, Irlanda del Nord, Israele e Territori Palestinesi (paesi in passato o attualmente in conflitto) in un campo di 14 giorni, per approfondire le tematiche del dialogo, dell'identità, della genesi della violenza, della gestione non violenta del conflitto e della riconciliazione. I giovani lavoreranno in gruppi piccoli, misti e bilanciati secondo il genere e la delegazione di provenienza, partecipando a laboratori attivi condotti secondo le metodologie di educazione non formale. I giovani vivranno un'esperienza di reale convivenza e condivisione, un modo di stare insieme divertendosi e apprezzandosi che la quotidianità non favorisce. Ciascuna delegazione sarà costantemente seguita da due educatori professionisti che ne garantiranno il benessere e la sicurezza.

Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani Comitato di Zona di Bologna

Basi scout per educare alla cittadinanza attiva

Contributo € 35.000

Si tratta del completamento dell'opera di riqualificazione interna della base scout di Vado nel comune di Monzuno, utilizzata per le attività proposte ai ragazzi più lunghe nel tempo (uscite di due giorni o campi settimanali d'estate come d'inverno), per migliorarne fruibilità ed accessibilità e dunque offrire l'opportunità di un loro maggiore utilizzo durante tutto l'arco dell'anno. L'utilizzo delle basi scout si inserisce nell'ambito delle proposte di vita all'aria aperta, a contatto con la natura, che costituisce uno degli strumenti essenziali su cui fa leva il metodo scout.

Villaggio del Fanciullo Società Cooperativa Sociale - Bologna

I cortili del villaggio 2010-2012

Contributo € 50.000

Si intende proseguire l'esperienza del progetto di aggregazione giovanile al quale viene riconosciuto dai servizi educativi e sociali del Quartiere San Vitale grande valore. Il progetto, biennale, si rivolge ad adolescenti e preadolescenti (circa 70 censiti nel 2009) della periferia urbana denominata Cirenaica, nella quale è presente un forte disagio sociale. Da ottobre 2008 nell'ambito dello stesso progetto è attiva una sala studio a cui accedono gratuitamente ragazzi/e delle scuole medie e superiori della zona, molti dei quali indirizzati dagli istituti comprensivi del territorio, per usufruire del sostegno scolastico offerto dagli educatori della cooperativa e da alcuni volontari. La continuità del progetto permette di contrastare anche il fenomeno della dispersione scolastica.



FONDAZIONE DEL
MONTE
1473

Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna
Via delle Donzelle, 2
40126 Bologna
Tel. 051 2962511
Fax 051 2962515
segreteria@fondazione-del-monte.it
www.fondazione-del-monte.it

Finito di stampare nel mese di giugno 2011
dalla **Tipografia F.lli Cava srl** - Castel San Pietro Terme (Bo)

Progetto grafico e impaginazione
Piunti e Virgole - Dozza (Bo)